IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Animali National Geographic» € 9,90; «Ristoranti Fvg» € 7,90; «Scuola di ballo» € 9,90; «Dizionario dei Santi» € 9,90; «La Strada Maestra» € 4,90

ANNO 126 - NUMERO 280
MERCOLEDÌ 28 NOVEMBRE 2007
€ 1,00

Alla Camera il maxi-emendamento. Dini: sconfitta la sinistra. Via libera alla cancellazione dello scalone-pensioni

Welfare: sì alla fiducia, ma Prc attacca

Rifondazione: «A gennaio si fa la verifica». Palazzo Chigi stoppa la richiesta

Veltroni: riforme o è dittatura delle minoranze. Le condizioni di Berlusconi

FRONDE E ALLEANZE

UNA GARA A OSTACOLI

di **Alfredo Recanatesi**

Ci vorrà il ricorso alla fiducia per far approvare l'inserimento del protocollo del 23 luglio sul welfare nella legge finanziaria in discussione alla Camera. Un ricorso alla fiducia non per reagire a pratiche ostruzioniste dell'opposizione, ma per mettere alle corde i dissidi interni della maggioranza dovuti essenzialmente alle impuntature di Rifondazione. Quale fosse la strategia di questo partito non si è capito fin dall'inizio posto che, fin dall'inizio appunto, lo stesso Giordano e il ministro Ferrero avevano sostanzialmente escluso che Rifondazione si sarebbe assunta la responsabilità di far cadere il governo. E questo non solo per una ragione politica, ossia il quasi certo ricorso anticipato alle elezioni con la pressoché certa prospettiva di una vittoria del centrodestra (non per merito di questa, ma per demerito del centrosinistra), ma anche e soprattutto per una ragione sostanziale.

Sarebbe stato difficile spiegare una iniziativa che avrebbe determinato in generale la crisi dell'Unione e del governo da questa espresso, più in particolare della legge finanziaria, e ancor più in particolare del pacchetto welfare concordato tra le parti sociali il 23 luglio; avrebbe dunque determinato, tra le molte altre cose, l'entrata in vigore il primo gennaio prossimo della riforma Maroni con tanto di scalone, nonché la rinuncia all'innalzamento delle pensioni minime, agli alleggerimenti dell'Ici e a quelle misure sulla normativa del lavoro che non saranno certo l'abolizione della precarietà, ma pongono comunque un freno all'uso dei contratti atipici per ridurre la remunerazione del costo del lavoro anziché per correlare meglio l'impiego di manodopera e l'attività produttiva.

● *Segue a pagina 2*

ISRAELE E L'ANP

LA PACE DIFFICILE

di **Giampaolo Valdevit**

A testimoniare quanto sia difficile, per non dire impossibile, il compito che sta di fronte al presidente Bush e soprattutto al segretario di Stato Condoleezza Rice nella conferenza internazionale di Annapolis è un anniversario, il 60°, che cade proprio in questi giorni. Il 29 novembre 1947 infatti l'Assemblea generale dell'Onu approvò la costituzione di quello che avrebbe dovuto essere lo stato binazionale in Palestina.

● *Segue a pagina 11*
Altro servizio a pagina 5

ROMA Situazione tesa nella maggioranza, pochi minuti dopo che l'aula di Montecitorio ha posto la fiducia e il ministro Chiti ha spiegato come il testo del welfare concede poco o nulla alla sinistra radicale. Rifondazione dice che voterà sì al pacchetto ma solo per non far entrare in vigore lo scalone di Maroni (in pensione a 60 anni invece che a 57 dal primo gennaio 2008). E la Cosa Rossa chiede una verifica di maggioranza a gennaio. Ma Palazzo Chigi si dice non disposto a soddisfare la richiesta. Soddisfatto invece Lamberto Dini, secondo cui la sinistra radicale in seno alla maggioranza è stata sconfitta. Intanto «il dialogo sulle riforme va avanti faticosamente, ma sta andando avanti» afferma soddisfatto Veltroni aggiungendo del resto che «senza le riforme si realizza una dittatura delle minoranze». «I tempi del dialogo con Veltroni sono molto ristretti e anche se la data delle elezioni non è oggetto di trattativa, Veltroni deve prendere atto che una fase politica è finita e si deve tornare a votare» afferma dal canto suo il capo del centrodestra Silvio Berlusconi.

● *A pagina 2*

Gravina: arrestato per omicidio il padre dei fratellini scomparsi

● *A pagina 3*

UDINE

Cdl, patto segreto-bis con Tavoschi

TRIESTE «Fi, An e Udc si impegnano a che si verifichi l'opportunità di indicare il dottor Italo Tavoschi a direttore generale della Fiera di Udine». Un incarico che valeva tra gli 80 e i 90 mila euro lordi all'anno. In cambio di cosa? Tavoschi, leader della civica "Impegno per la città", aveva appena rotto i rapporti con il sindaco Sergio Cecotti, di cui era stato il vice, e sostenne qualche settimana dopo il Polo alle comunali di Udine. Un Polo strabattuto da Cecotti: per Tavoschi niente Fiera. Ma il patto bis, quello sin qui solo evocato, esiste davvero. Risale al maggio 2003 e porta in calce 4 firme, la prima è di Roberto Rosso. «Chi l'ha scritto? Non ricordo», dice il deputato piemontese di Fi, allora commissario regionale. Quell'accordo – firmato anche da un altro azzurro, Paolo Russo, dal finiano Franz e dal centrista Cattaruzzi – crea ulteriore affanno nel centrodestra. Anche perché Strassoldo se ne serve per rafforzare la sua strategia difensiva del "così fan tutti".

● **Marco Ballico** *a pagina 10*

L'Ateneo abbatte le frontiere della lingua: corsi internazionali anche a Biologia marina

A Ingegneria si insegnerà in inglese

TRIESTE L'Università comincia a parlare inglese, soprattutto nei campi in cui si apre a collaborazioni con atenei stranieri e decide di alzare il livello dell'insegnamento in materie che (piaccia o no) sono linguisticamente «globalizzate» sullo standard internazionale, e cioè quelle scientifiche. Del resto il Centro di fisica teorica, il Centro di ingegneria genetica e biotecnologie, la Sissa parlano solo inglese da sempre, e per forza, avendo studenti e docenti anche stranieri, mentre spesso si impone la lingua anche a tecnici e amministrativi affinché sia possibile una autentica comunicazione a tutti i livelli. Senza dimenticare il Collegio del mondo unito di Duino, con giovani da tutto il mondo, dove l'inglese è inevitabilmente un parlar comune. Adesso è la più generalista Università che fa il passo. È appena iniziato il corso internazionale in Biologia marina in compartecipazione con l'Università di Capodistria. «I corsi - spiega il rettore Francesco Peroni - si svolgono tutti in inglese, per adesso è una sperimentazione, ma non resterà l'unica». Allo studio infatti ci sono due nuovi corsi da attivare nell'area ingegneristica.

● **Gabriella Ziani** *a pagina 18*

Il nuovo libro «Vangelo della ricchezza»

Magris e l'etica del capitalismo

Francesco Magris

Il triestino Francesco Magris, docente a Parigi, pubblica presso Garzanti «Il Vangelo della ricchezza». Ecco la parte iniziale del saggio «La filantropia, arma a doppio taglio».

di **Francesco Magris**

Carnegie miliardario e filantropo non rappresenta un'eccezione, bensì un destino tipicamente americano, che ha visto quasi tutti i grandi magnati devolvere ingenti risorse finanziarie a diverse iniziative culturali e umanitarie. Rockefeller, Vanderbilt, Ford o, ai nostri tempi, George Soros, Bill Gates, Brooke Astor, la «regina della Quinta strada e di Harlem», scomparsa all'età di 105 anni, la quale sosteneva che «i soldi sono il concime, vanno sparsi ovunque».

● *Segue a pagina 13*

Per il presidente della commissione competente la nuova Carta del Friuli Venezia Giulia deve essere modificata in Parlamento

Violante: statuto non conforme alla Costituzione

Il ministro Lanzillotta: la Regione si prende troppi poteri su tasse e politica estera

TRIESTE Avanti piano per il nuovo statuto speciale del Friuli Venezia Giulia all'esame della Camera. Non è una passeggiata, anzi. Luciano Violante, il presidente della commissione Affari istituzionali della Camera non si scoraggia, anzi assicura che farà di tutto per un'approvazione veloce. Ma non nega che il nuovo statuto va corretto, emendato. E il motivo è inequivocabile: quello statuto, nella versione adottata dal Consiglio regionale, non sempre rispetta la Costituzione italiana. In particolare, il ministro per gli Affari regionali Linda Lanzillotta ritiene che le norme con cui la Regione si attribuisce forti competenze di politica estera e in materia finanziaria siano in conflitto con quanto stabilito dalla Carta costituente della Repubblica. Su questi temi, sostengono sia Violante che Lanzillotta, ci vuole un chiarimento con la Regione.

● *A pagina 9*

Roberta Giani

LA TRIESTINA CALYPSO: «IO E LA VALANGA ROSA»

● *Nello Sport*

IL DIBATTITO

NOI E I COSTI DEL FRIULANO

di **Piero Camber**

Credo che chiunque si trovi gestire il denaro pubblico debba aver ben chiare le priorità d'intervento, soprattutto in un momento come quello attuale in cui il cittadino giustamente chiede che i servizi offerti siano all'altezza dell'imposizione fiscale che, lo ricordo, si porta via circa il 50 per cento degli stipendi. Accade invece che in Friuli Venezia Giulia ogni anno verranno spese vagonate di milioni di euro a favore della lingua friulana.

● *Segue a pagina 6*

In manette il pizzaiolo Orazio Di Marco: trattava le partite di droga con Fabio Novacco, che accusa il poliziotto. Usate parole in codice

Caso Lorito, quarto arresto: tradito dal telefonino

Ha 58 anni, lavorava in un locale del Villaggio del Pescatore di Duino

TRIESTE Pesci, arance, regalini, vino buono. Queste parole in codice pronunciate al telefonino e puntualmente intercettate dagli inquirenti stanno alla base dell'arresto di Orazio Di Marco, 58 anni, catturato lunedì a tarda sera nella sua abitazione di San Pier d'Isonzo. La notizia dell'arresto è emersa ieri nel corso dell'udienza del Tribunale del riesame. Secondo le indagini dei pm Raffaele Tito e Lucia Baldovin, Di Marco ha rifornito di cocaina Diego Deste, il pescivendolo del Villaggio del Pescatore che cedeva la stessa droga al vicequestore aggiunto Carlo Lorito.

● *A pagina 19*

Claudio Ernè

LA STORIA

«Ho speso per amore 5mila euro dai maghi»

TRIESTE In poco meno di tre mesi ha speso 5mila euro in cartomanti, maghi, e amuleti: tutto per una sbandata, per un uomo che le ha fatto perdere la testa e poi è sparito. «Oggi, se ci penso, mi vergogno, mi sento una stupida» afferma A.D., triestina, 50 anni, commessa in un grande magazzino. «L'ho pagata cara quella sbandata - racconta la donna -. Credevo ciecamente a tutto quello che mi raccontavano i maghi. Venivo plagiata dalle loro previsioni e dai loro consigli. Mi comportavo in base a quello che mi promettevano sarebbe accaduto, vedevo di cattivo occhio le amiche più care».

● **Laura Tonero** *a pagina 20*

Animali, in edicola il ventesimo volume

Patto sui prezzi tra dieci supermarket: primi passi Risparmi fino a 5 euro

TRIESTE Il rialzo dei prezzi trova finalmente un primo dato in controtendenza. Il progetto «Spesa Amica», lanciato a fine estate dall'Organizzazione tutela dei consumatori e che ora conta sulla collaborazione di dieci supermercati triestini, sta riuscendo nell'intento di contenere entro i 50 euro gli esborsi da parte di una famiglia a basso reddito per un paniere settimanale. Addirittura, in sette esercizi (tutti della stessa catena) il dato complessivo è passato dai 50,78 euro di agosto ai 45,77 di novembre per una riduzione di 5 euro.

● **Matteo Unterweger** *a pagina 20*

Welfare: le varianti al testo del ddl

LAVORI USURANTI	CONTRATTI A TERMINE	RAPPORTO DI APPRENDISTATO	"STAFF LEASING" E "JOB ON CALL"
Salta il minimo di 80 notti di lavoro l'anno per poter parlare di lavoro notturno	*L'unica proroga, oltre i 36 mesi in un'azienda, può essere al massimo di 8 mesi*	*Dall'1/1/2008 può divenire a tempo indeterminato, pur con i contributi attuali*	*Abrogazione dell'affitto di gruppo e deroghe alla fine del lavoro a chiamata*
Ripristinato il riferimento al decreto leg.vo 66/2003: almeno 80 notti di lavoro	**La decisione su un eventuale limite alla proroga è rinviata ad un'intesa tra parti sociali**	**Cancellata la norma, che voleva facilitare il passaggio al posto fisso**	**Sono le uniche decisioni della Commissione confermate dal Governo**

☐ *emendamenti della Commissione* ☐ **maxiemendamento del Governo**

ANSA-CENTIMETRI

Il presidente della Camera, Fausto Bertinotti, di Rifondazione comunista

Alla Camera il governo si mette in gioco sul maxiemendamento. Rifondazione annuncia voto favorevole ma sollecita un vertice

Fiducia sul welfare. Prc chiede la verifica

Palazzo Chigi frena. Tensioni nella maggioranza. Dini: «Sconfitta la sinistra»

ROMA Sul welfare il governo concede pochissimo alla sinistra e blinda il maxiemendamento con il voto di fiducia. Il sofferto compromesso, tra il testo dell'accordo di luglio e quello uscito dalla commissione Lavoro della Camera, viene raggiunto al prezzo di gravi tensioni nell'Unione. Rifondazione comunista accusa il governo di aver ceduto alle pressioni della Confindustria, fa sapere che voterà sì e non ritirerà i suoi ministri ma denuncia una «grave lacerazione» e chiede a Prodi una verifica a gennaio. «Votiamo la fiducia al governo per il vincolo sociale che ci unisce ai nostri elettori ma il vincolo politico, oggi, non c'è più. Da gennaio - taglia corto Franco Giordano - si apre una nuova fase politica: o si ricontratta l'accordo con il governo o una coalizione non c'è più». La richiesta del Prc viene solo in parte accolta e, in serata, Palazzo Chigi fa sapere che a gennaio «si farà il punto complessivo sull'azione di governo». Quanto alla fiducia, il governo spiega che «non è una vittoria o una sconfitta di nessuno» ma dimostra solo la volontà di «rispettare lo spirito e la sostanza» di un accordo con le parti sociali che la presidenza del Consiglio definisce storico.

Lamberto Dini

Resta il fatto che la sinistra si sente sconfitta e promette battaglia. Di «strappo» nella maggioranza parla anche il ministro della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero, mentre il Pdci accusa il governo di aver tradito i lavoratori e annuncia che solo oggi deciderà se votare la fiducia. L'ira della sinistra radicale, che cede alle richieste dei moderati dell'Unuione solo per non far entrare in vigore lo «scalone» Maroni, contagia anche i socialisti.

Reduce da un incontro «insoddisfacente» con Prodi, Enrico Boselli spiega che il governo si è «rimangiato» l'impegno assunto al Senato sull'indennizzo di disoccupazione ai «co.co.pro» e annuncia che il sì alla fiducia sarà votato solo per «lealtà». Ma sarà l'ultima volta: «Non basta la verifica. Serve un nuovo programma e un nuovo governo. I socialisti d'ora in poisi riterranno con le mani libere».

Ad essere più che soddisfatto è invece Lamberto Dini che prima dell'accordo sul maxiemendamento ha incalzato il governo con una lettera a un quotidiano in cui denunciava «la vittoria del partito del tassa e spendi». Poi, dopo l'annuncio della fiducia (che sarà votata questa sera alle 19), Dini ha cambiato registro ed ha sottolineato con evidente soddisfazione l'insuccesso della sinistra: «Se devo giudicare dalle dichiarazioni degli esponenti del Prc, mi pare che stiano subendo una grossa sconfitta».

A criticare il governo è anche Fausto Bertinotti. La scelta di porre la fiducia sull'accordo ragginto con le parti sociali mette in gioco il ruolo del Parlamento e il presidente della Camera lo dice in aula: «Devo segnalare che la procedura che il governo ha inteso percorrere ripropone una evidente e preoccupante difficoltà nel rapporto tra l'esecutivo ed il Parlamento rispetto al quale serve una riflessione sul nostro sistema costituzionale».

«Il governo ha posto la fiducia su un testo di equilibrio per arrivare entro il 31 dicembre a far approvare il protocollo e sono sicuro che ci sarà la fiducia da parte di tutta la coalizione di governo» ha detto il ministro del Lavoro Cesare Damiano intervenendo a «Ballarò». «Cerco - ha detto ancora il ministro - di portare l'obiettivo al traguardo: vorrei fare in modo che questo protocollo che difende i deboli sia approvato entro la fine dell'anno». Il ministro ha inoltre ripetuto che il testo sul quale è stato posta la fiducia è «fondamentalmente il testo del 23 luglio».

SCHEDA

Salta l'indennità di disoccupazione ai precari, ci sono i lavoratori a chiamata per gli impegni stagionali

Via libera alla cancellazione dello «scalone»

ROMA Per i precari non c'è l'indennità di disoccupazione se avevano un contratto a progetto, non c'è il limite di 8 mesi per il contratto che, eventualmente, segue i primi 36 mesi di precariato. Non c'è più lo staff leasing (servizio di somministrazione di lavoro a tempo indeterminato) che voleva Confindustria, ci sono i lavoratori a chiamata per gli impieghi stagionali che chiedeva, invece, il centro della maggioranza.

Il resto è il testo corretto e rivisto, in minima parte, dal Consiglio dei ministri e che il 23 ottobre era stato presentato alla Camera: disegno di legge sul welfare, leggi protocollo sindacati-governo-imprese del 23 luglio. Nel maxiemendamento (1 articolo e 94 commi) presentato ieri dal governo, quello che si voterà oggi con la fiducia, c'è di nuovo il riferimento agli 80 notturni come condizione necessaria per ottenere la qualifica di lavoro usurante. Era, secondo Lamberto Dini, un modo per aumentare la spesa pubblica, perché cancellare le 80 notti avrebbe di fatto ampliato la platea dei possibili utilizzatori.

Resta inalterato il grosso delle norme contenute nel disegno di legge. Prima fra tutte la cancellazione dello «scalone» che, oltre a essere la ragion stessa del provvedimento, è stata anche il grimaldello, la spada di Damocle, che fin dall'inizio ha gravato sulla testa della sinistra dello schieramento. Chi si sarebbe potuto prendere la responsabilità di far innalzare in un solo secondo, alla mezzanotte del 31 dicembre, di tre anni l'età pensionabile di migliaia di italiani? Arrivano gli scalini, invece. Dal 1.mo gennaio i lavoratori pubblici e privati potranno andare in pensione a 58 anni di anzianità, mentre gli autonomi iscritti all'Inps potranno andare da 59. Dal 2009, poi, entrano in vigore le quote, ovvero la somma fra anni di contributi ed età anagrafica. 95 fino al 2010, ma con almeno 59 anni di età, 96 con 60 anni nel 2011 e 2012, 97 con almeno 61 anni di età dal 2013.

Stessa cosa per gli autonomi, ma sommando uno sia alla quota sia agli anni anagrafici. E, sempre in tema pensionistico, la totalizzazione dei contributi e il riscatto della laurea.

Per i lavoratori usuranti passa il principio che mantengono il diritto ai parametri attuali (57 anni di età, 35 di contributi), ma sarà una commissione ministeriale che elaborerà lista e criteri in modo che il governo possa esercitare la delega che il protocollo gli affida. Aumentano le indennità di disoccupazione.

Venerdì l'incontro con il segretario del Partito democratico. Il leader del Pdl: occorre prendere atto della necessità delle elezioni

Berlusconi: nessuno scambio fra voto e riforme

Veltroni: no alla dittatura delle minoranze, una presidenza delle Camere all'opposizione

ROMA In vista dell'incontro di venerdì con Walter Veltroni, Silvio Berlusconi prepara il terreno per il confronto. Per farlo, abbassa i toni e tenta di ammansire (ex) alleati e avversari. Così, pur con l'inevitabile ambiguità tipica delle fasi convulse, l'ex premier mette temporaneamente da parte quella che finora è stata la «conditio sine qua non» ad un'intesa sulla legge elettorale: il ritorno immediato alle urne. In un'intervista a «Tempi» - il settimanale in edicola giovedì con «Il Giornale» - il Cavaliere riconosce che «la data delle elezioni non può essere oggetto di trattativa», visto che «è una competenza esclusiva del Capo dello Stato». Da Veltroni, aggiunge però, mi aspetto che «prenda atto che una fase politica è finita».

Certo, nel proseguo dell'intervista, il Cavaliere conferma che la riforma elettorale «serve semplicemente ad andare al voto al più presto con uno strumento più efficace». Inoltre, nell'indicare «tempi molto ristretti» per la trattativa, pone due condizioni: che nessuno tenti di «guadagnare tempo» e, per l'appunto, «la presa d'atto della necessità di andare al voto». Tuttavia, precisa, questa seconda condizione non è posta come «materia di scambio», ma semplicemente perché «è ormai chiaro a tutti l'esaurimento di questa maggioranza».

Insomma, le parole d'ordine «elezioni subito», e cioè nel 2008, non viene pronunciata. Il traguardo, confermano però i suoi più stretti collaboratori, resta quello. Ma, spiega uno di loro, «ripeterlo renderebbe inutilmente più difficile il dialogo con il sindaco di Roma, lasciando ad altri la guida della trattativa». Quanto al modello, il Cavaliere non solo conferma che la partita è sul proporzionale, ma chiarisce anche di preferire il sistema spagnolo (più «adatto») a quello tedesco. Parole ben gradite al leader del Pd.

Silvio Berlusconi

La stessa tattica propedeutica al dialogo porta Berlusconi a usare toni morbidi anche con An e Udc. Nell'intervista, infatti, dopo aver consigliato loro di «aderire subito» al Pdl, il Cavaliere indica Gianfranco Fini e Pier Ferdinando Casini come «alleati privilegiati».

Già nell'incontro con i vertici della Lega ad Arcore, Berlusconi aveva scelto la via soft e anticipava i contenuti dell'intervista realizzata poco prima. Ricucitura giudicata possibile da Roberto Maroni («Secondo me, dopo aver sentito Fini e Casini, c'è spazio per riaprire il dialogo»).

Casini ha rilanciato ieri sera, battendo ripetutamente sul tasto delle «larghe intese», come unica ricetta capace di «portare l'Italia fuori dalla crisi. Ospite di Giuliano Ferrara, il leader centrista, pur giudicando «arrogante» l'atteggiamento dell' ex premier e «da schiavi» il modo in cui ha trattato lui e Fini, riconosce che sul proporzionale la strada imboccata è quella giusta ed esclude «vendette» da ex alleati del Cavaliere sul ddl Gentiloni che riforma il sistema tv. Più di un dirigente leghista (e qualche parlamentare di Fi lo conferma), ritiene che il vero obiettivo del Cavaliere sia di arrivare al referendum.

Veltroni intanto rilancia: chiede riforme per evitare la dittatura delle minoranze. «Un paese moderno non può funzionare quando gli interessi particolari prevalgono su quelli generali, quando un gruppetto di tre senatori si mettono in proprio e diventano i padroni delle ferriere. Così si configura una vera e propria dittatura delle minoranze». Veltroni promuove un nuovo clima politico tra i poli: il segretario del Pd ipotizza che nella prossima legislatura si possa tornare «alla sana abitudine per la quale i due rami del Parlamento vengono guidati da due persone che rappresentano maggioranza ed opposizione».

Giovanardi con il Cavaliere

ROMA Carlo Giovanardi rompe gli indugi e in una lettera aperta annuncia che entrerà nel nuovo partito di Silvio Berlusconi. Spiega che il Partito delle libertà rappresenta di fatto il sogno che aveva nel cassetto e cioè quello di «un grande partito popolare, democratico, di ispirazione cristiana», che sappia «efficacemente contrapporsi» al Pd. E tesse le lodi della nuova «creatura» dell'ex premier. Il nuovo partito del Cavaliere, afferma, sancisce anche, il passaggio dalla «monarchia alla repubblica» nel senso che il «capo del nuovo partito lo decideranno votando gli iscritti senza rendite di posizione, Berlusconi compreso».

SINDACATI

Verso un venerdì nero

Confermato lo sciopero dei trasporti

ROMA Si conferma lo stop dei trasporti di venerdì quando si fermeranno per lo sciopero generale aerei, treni, navi, bus e metro, nonchè i lavoratori del soccorso stradale, delle autostrade, dell'Anas e del trasporto su gomma. L'incontro di ieri sera a Palazzo Chigi tra governo e sindacati non è riuscito a sciogliere i nodi della vertenza e sembra ormai sempre più difficile - anche se non è del tutto esclusa l'ipotesi di un nuovo incontro oggi - poter scongiurare uno stop che rischia di bloccare per 8 ore, dalle 9 alle 17, i treni, settore in cui anche le attività di supporto, dalle pulizie alla ristorazione, vedranno dimezzati i turni di lavoro. Ma non solo. Incroceranno le braccia per otto ore anche gli addetti agli autobus, tram, metro e ferrovie concesse, con modalità diverse stabilite a livello locale. I marittimi ritarderanno di 24 ore la partenza delle navi ed anche nei porti gli addetti si fermeranno 2 ore per ogni turno di lavoro. Gli aerei si fermeranno invece per 4 ore, dalle 11 alle 15.

Il ministro Bianchi

I segretari generali dei sindacati, al termine dell'incontro con il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi ed il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta, hanno indicato che non sono emersi elementi che possano giustificare una revoca dello sciopero generale. Il governo, secondo quanto riferito dai sindacalisti, ha chiuso l'incontro di ieri con un invito a riprendere comunque il confronto oggi al ministero dei Trasporti. Le sigle, che hanno posizioni diverse sull'opportunità di portare avanti il confronto, si sono riservate di decidere se partecipare o meno.

Per il segretario generale della Ultrasporti, Giuseppe Caronia, «il governo si è limitato a presentare un possibile intervento sui fondi per il trasporto pubblico locale. Attendiamo di vedere la proposta di un emendamento. Ma è mancata una visione strategica su tutto il settore, e questo è un elemento che ci preoccupa».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 27 novembre 2007 è stata di 44.750 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

UNA GARA A OSTACOLI

E avrebbe determinato anche una smentita dei sindacati e dei milioni di lavoratori che col voto hanno espresso l'approvazione per il loro operato, ad opera di un partito che, invece, ha sempre sostenuto il primato delle posizioni dei lavoratori organizzati su quelle della politica, specie se concertate con le forze sociali.

Insomma, un pasticcio che, per un verso, rafforza le ragioni di riforme volte a contrastare il potere che propri gli schieramenti minori rivestono all'interno delle coalizioni, e, per altro verso, ha sortito un risultato davvero modesto. Il testo sul quale il governo ha deciso di porre la fiducia, infatti, è molto più vicino a quello originario sottoscritto nel luglio scorso che a quello che stava prendendo forma in seguito alle modifiche che la commissione Lavoro della Camera vi aveva apportato. Le modifiche accolte sono talmente marginali che la stessa Confindustria, dopo il fuoco di sbarramento esercitato in queste settimane, ieri le ha definite accettabili. E con questa valutazione di parte imprenditoriale, anche la fronda dei diniani dovrebbe per il momento placarsi spianando così la strada alla definitiva approvazione della legge finanziaria, con tanto di pacchetto welfare, anche da parte del Senato.

Si potrà dire che tutto è bene quel che finisce bene. Il governo, infatti, può accingersi abbastanza serenamente a condurre in porto una legge finanziaria che, seppure non al cento per cento, piace sia alla Confindustria che ai sindacati: una finanziaria di spese più che di interventi di indirizzo quali quelli che sarebbero necessari per indurre il sistema economico a più decisi salti di qualità. Ma la politica, tutta la politica, deve fare i conti con una scala di priorità nella quale ai primi posti stanno la correzione di sperequazioni dei redditi e delle condizioni di vita che negli ultimi anni si erano fatte insostenibili e la ripresa degli investimenti nelle infrastrutture che negli ultimi anni erano stati lasciati quasi del tutto privi dei necessari stanziamenti. Del resto, se corrispondono alla realtà le grame previsioni che si vanno facendo sulla campagna natalizia, sia l'economia che l'equità sociale reclamavano una legge finanziaria come quella che, seppure faticosamente, si avvia verso l'approvazione. Eppure nel bilancio del governo gli ostacoli incontrati sembrano contare di più della capacità di averli, alla fine, superati. Anche questo va messo nel conto del ruolo svolto da Rifondazione.

Alfredo Recanatesi

Norme antiprostituzione: condanne fino a 12 anni

ROMA Arresto obbligatorio in flagranza di reato per induzione, costrizione o sfruttamento; inasprimento delle condanne (previsti anche 12 anni di reclusione) quando nel giro di prostituzione sono sfruttati i minori di 16 anni; divieto assoluto di svolgere questa attività in luoghi pubblici particolarmente «sensibili», come ad esempio quelli adiacenti a istituti scolastici, luoghi di culto o di cura e infine confisca dei beni. Anche sanzioni amministrative per i clienti delle «lucciole». Sono questi i punti cardine del disegno di legge per il contrasto al fenomeno della prostituzione che il Consiglio dei Ministri esaminerà domani.

Alla base del nuovo provvedimento che il governo vuole varare e sottoporre all'approvazione del Parlamento il cambiamento della società (sempre più multietnica) e del mercato della prostituzione che si è praticamente adeguato dando vita a un dilagante fenomeno della tratta di esseri umani e dalla centralità del ruolo che in tale settore rivestono le organizzazioni criminali che, proprio dalla tratta e dallo sfruttamento traggono ingenti guadagni.

Filippo Pappalardi, il padre arrestato ieri

Rosa Carlucci, la madre di Francesco e Salvatore

La vicenda

5 giu 2006 - La scomparsa
Gravina in Puglia. **Francesco e Salvatore Pappalardi**, 11 e 13 anni, **spariscono da casa nel pomeriggio**. I due fratellini vivono col papà, con la sua compagna e con i tre figli di lei. La madre vive nel vicino Comune di Santeramo in Colle

lug 2006 - Le ricerche
Per settimane sono **controllati discariche abusive, casolari, grotte** senza trovare alcuna traccia degli scomparsi

Ago 2006 - La testimonianza
Un coetaneo dei due fratellini scomparsi dichiara di averli visti salire a bordo della Lancia Dedra blu del loro papà verso le 21:30 di quel 5 giugno 2006

6 set 2006 - Indagato il padre
A **Filippo Pappalardi**, padre di Francesco e Salvatore, è notificata un'informazione di garanzia per **sequestro di persona**

22 mag 2007 - L'interrogatorio
Dal primo interrogatorio di Filippo Pappalardi **non emergono nuovi elementi**. A suo carico resta, però, la **testimonianza del coetaneo** dei suoi due figli

Ieri - L'arresto

Gli agenti della squadra mobile di Bari **arrestano Filippo Pappalardi**. È accusato di sequestro di persona, duplice omicidio volontario, aggravato dal vincolo di parentela, e di occultamento di cadavere

ANSA-CENTIMETRI

Filippo Pappalardi era sospettato da tempo. Ieri le manette per sequestro di persona e omicidio. I corpi probabilmente nascosti nella Murgia

Arrestato a Bari il papà dei fratellini scomparsi

Filippo e Salvatore, 13 e 11 anni, forse vittime di una punizione esagerata per un ritardo

BARI Li avrebbe uccisi il padre. Forse l'uomo voleva dare solo una punizione ai due figli che non gli avevano obbedito per l'ennesima volta, ma la situazione gli sarebbe sfuggita di mano. Poi avrebbe abilmente nascosto i corpi in una zona impervia della Murgia barese, forse in un posto che solo uno come lui, che in passato ha fatto il pastore, può conoscere, e avrebbe costruito a tavolino un alibi che nel corso del tempo - secondo il giudice delle indagini preliminari - è miseramente naufragato.

Con il clamoroso arresto di Filippo Pappalardi, è arrivato a una svolta il giallo della scomparsa di Francesco e Salvatore, i fratellini di 13 e 11 anni scomparsi da Gravina in Puglia (Bari) il 5 giugno 2006. Il padre-padrone - come è definito negli atti giudiziari - è accusato di sequestro di persona, duplice omicidio volontario aggravato dal vincolo di parentela e dai futili motivi, e di occultamento di cadavere. A suo carico ci sono una serie di indizi (ma nessuna prova determinante) legati da un ragionamento investigativo frutto di accertamenti estenuanti condotti dalla squadra mobile di Bari. Accuse alle quali Pappalardi ha risposto subito dicendo di essere «innocente». Ai poliziotti che lo fotosegnalavano in questura ha detto, orgoglioso come al solito: «Tanto tra due giorni esco».

La procura di Bari ritiene di aver ricostruito quanto accadde la sera del 5 giugno. Quel giorno Francesco e Salvatore erano sotto punizione e non potevano assolutamente uscire da casa. La punizione era scattata il 28 maggio precedente, quando i fratellini erano rincasati troppo tardi: a mezzanotte anzichè alle 21. A Gravina quel giorno c'era la festa del Crocifisso e Francesco e Salvatore avevano deciso di divertirsi andando sulle giostre. Per loro che erano abituati da sempre ad affrontare mille sofferenze, era un sogno. Al ritorno a casa i due fratellini trovarono il loro papà e la loro matrigna più arrabbiati del solito. Secondo la polizia, furono picchiati e fu inflitta loro una punizione: non sarebbero potuti uscire da casa fino a nuove disposizioni. La punizione valeva sia per Ciccio e Tore sia per i figli della loro matrigna, che avevano anche loro violato le regole.

Nonostante ciò - ragionano gli inquirenti - il giorno della loro scomparsa e del loro omicidio, il 5 giugno 2006, Francesco e Salvatore erano ancora sotto punizione ma ugualmente uscirono da casa, autorizzati sì dalla loro matrigna ma non dall'inflessibile Pappalardi. Quando l'uomo tornò a casa, intorno alle 18.30, non vide i suoi bambini e chiese spiegazioni alla convivente. Si arrabbiò molto - ricostruiscono gli investigatori - per l'ordine trasgredito e per l'ennesimo ritardo dei ragazzi che alle 20 non erano rincasati. Dopo cena (verso le 21.30) cominciò a cercare i figli.

Si diresse subito in piazza Quattro Fontane. Qui alle 21.30 circa - secondo la ricostruzione fatta da un baby-testimone alla polizia - rintracciò i suoi due figli che stavano giocando con i palloncini d'acqua assieme a tre amici. Filippo rimproverò il ragazzino (che due mesi dopo raccontò i fatti alla polizia diventando il teste-chiave del procedimento) perchè aveva bagnato con l'acqua i figli, e fece salire sulla sua Lancia Dedra blu Francesco e Salvatore. Da quel momento Ciccio e Tore scomparvero nel vuoto.

Il Pm Lupo (al centro) durante la conferenza stampa di ieri a Bari

Al telefono l'uomo aveva dichiarato espressamente alla nuova compagna che i suoi figli erano morti e quindi non avrebbero potuto accampare diritti sull'eredità

Le intercettazioni lo inchiodano: «Il fatto è grosso...»

BARI I primi elementi d'accusa a carico del padre cominciano ad emergere circa 60 ore dopo la scomparsa di Francesco e Salvatore Pappalardi. In alcune intercettazioni ambientali - annota il giudice nel provvedimento restrittivo - l'uomo «continuava tranquillo a ventilare non la possibilità di ritrovare i suoi figli scomparsi, ma l'ipotesi già concreta (non la semplice possibilità, si badi bene) della morte non di uno dei suoi due figli scomparsi, ma di entrambi». La prima intercettazione è dell'8 giugno 2006 e secondo il giudice si tratta di un clamoroso lapsus dell'indagato.

Pappalardi parla con un conoscente e dice testualmente: «Mò devo portare l'acqua ai cani... che è da domenica che non ci vengo qua, dovessero morire pure i cani...». Ancora ricorrente la morte dei suoi figli nell'intercettazione del 18 febbraio 2007: «...la morte...il fatto mio è grosso... questo è un caso internazionale, mai successa la morte di due fratelli. Eh!». Frase - annota il gip - «pronunciata proprio da chi in pubblico e ai mezzi di informazione continuava e continua tuttora a dire che i suoi figli erano vivi. Frase di cui nell'interrogatorio fiume del 22 maggio 2007, Pappalardi - prosegue il giudice - non è riuscito a dare alcuna spiegazione al pm che lo interrogava come persona indagata.

Nè si deve dimenticare - argomenta il giudice - «il valore gravemente indiziario dell'intercettazione ambientale captata in auto tra Pappalardi e la convivente Maria Ricupero - continua il magistrato - nella quale egli minacciava di uccidersi se la compagna avesse rivelato ad alcuno ove si trovavano i due fratelli».

Per il giudice non si presta «ad alcuna interpretazione alternativa» la frase relativa alle sue prossime disposizioni testamentarie contenute in un' intercettazione del 23 gennaio 2007. «Durante il colloquio Pappalardi - sottolinea il giudice - dichiarava espressamente, di fatto, la morte ormai avvenuta dei suoi figli, che, come tali, non avrebbero mai potuto avere diritto ad alcun bene in caso di successione, frase da lui proferita proprio nel contesto della conversazione avuta con la convivente sulla destinazione dei suoi beni da sottrarre all'ultima figlia rimasta in vita, Filomena, con opportune disposizioni in favore delle figlie della Ricupero».

«Pappalardi - spiega il giudice - cercava di rimandare le disposizioni testamentarie, consapevole che avrebbero potuto rappresentare, se non la confessione, quantomeno una prematura e sospetta presa d'atto della morte dei suoi due figli. Ma la Ricupero gli metteva fretta, dicendogli che non si poteva aspettare a fare testamento, visti i pessimi rapporti con l'ex moglie Rosa Carlucci. E che Francesco e Salvatore, una volta che fossero eventualmente stati ritrovati, sarebbero stati ormai giovanotti».

I COMMENTI

Gravina sconvolta: «Ce lo aspettavamo»

BARI «Se è vero che è stato lui, fa schifo». Il commento di una insegnante della scuola media statale Benedetto XIII, la stessa che Ciccio e Tore frequentavano a Gravina in Puglia, sintetizza il sentire della cittadina di fronte alla notizia dell' arresto del padre dei due ragazzini scomparsi il 5 giugno 2006. I gravinesi non vogliono parlare: scansano i microfoni delle televisioni, si infilano nelle auto quando vedono un giornalista avvicinarsi.

«Si sapeva: l'arresto era nell'aria», dicono i più. Alle 7.30 del mattino, quando le televisioni nazionali hanno già dato la notizia battuta nella notte dalle agenzie di stampa, i primi clienti del bar vicino al commissariato di polizia, gioiscono: «Finalmente l'hanno preso», dicono. Ad una ventina di passi c'è il commissariato di polizia e, alle spalle dell'edificio, la strada, via Casale, dove abita Filippo Pappalardi, arrestato con l'accusa infamante di aver ucciso i suoi figli, Francesco e Salvatore, 11 e 13 anni.

Il barista è abituato da tempo a vedere i giornalisti gironzolare lì intorno: «Io non me la sento però di pensare a un caso chiuso. «Lui - racconta, parlando di Pappalardi - è un violento, è risaputo, ma prove certe non ce ne sono».

In Piazza Scacchi gli anziani affollano le panchine: a gruppetti e con le coppole calate sulle teste, parlano tra loro. «Si sa che lui è un po' pazzo», dice uno. «È un violento», aggiunge. «Un giorno, non molto tempo fa - racconta - l'ho visto uscire da una pasticceria con la guantiera delle paste in mano, a testa alta, sfidando con gli occhi chi incontrava».

Esclusa una nuova autopsia su Meredith. Si aggrava la posizione di Raffaele Sollecito

Il delitto di Perugia: una macchia di sangue accusa Amanda

PERUGIA È un quadro indiziario rafforzato dalle indagini della polizia quello nei confronti di Amanda Knox e Raffaele Sollecito, secondo il pm Giuliano Mignini. Basato sulle contraddizioni riscontrate nelle loro dichiarazioni ma anche sugli elementi forniti dalla polizia scientifica. E intanto sembra ormai certo che non sarà necessario un nuovo esame del corpo per gli accertamenti medico legali disposti dal gip con l'obiettivo di fissare ora e cause della morte ma anche se la studentessa abbia subito violenza sessuale.

Le conclusioni degli esperti saranno comunicate ufficialmente alle parti dal giudice delle indagini preliminari Claudia Matteini domani. Il responso è infatti arrivato in cancelleria quando gli uffici erano già chiusi. Sembra comunque che la decisione sia quella di procedere in base agli atti già svolti.

La salma di Mez, da tempo in Inghilterra, potrà essere quindi inumata dopo che la sepoltura era stata sospesa dalla famiglia in attesa della decisione dei periti.

L'attenzione è ora concentrata sull'udienza del tribunale del riesame che venerdì esaminerà i ricorsi di Knox e Sollecito, ancora in carcere, e Patrick Lumumba Diya, tornato in libertà, contro la convalida dei fermi eseguiti da squadra mobile e Sco il 6 novembre scorso. Sullo sfondo rimarrà la figura del cosiddetto quarto uomo, Rudy Hermann Guede, arrestato in Germania per il concorso nel delitto e in attesa di essere trasferito in Italia verso la metà di dicembre. Nella memoria presentata al tribunale del riesame, il pm ha sottolineato comunque che l'ivoriano ha lasciato «tracce incontestabili» della sua presenza in casa di Mez in concomitanza dell'omicidio.

Secondo il magistrato è necessario ancora approfondire il quadro dei rapporti tra tutti gli indagati e la scarcerazione di Knox e Sollecito pregiudicherebbe le indagini.

> La memoria del pm: «Tracce incontestabili della presenza in casa anche di Rudy Guede»

L'ipotesi più accreditata al momento dagli inquirenti è di un omicidio con un movente a sfondo sessuale. Con Sollecito, Knox e Guede sulla scena del delitto, anche se i loro ruoli devono essere ancora definiti. Con l'ivoriano che nell'interrogatorio davanti ai giudici tedeschi ha sostenuto di essere stato a conoscenza delle indagini perchè in contatto via Internet con un amico. Tutti gli inquisiti respingono comunque l'accusa di essere coinvolti nella morte di Mez. Per il pubblico ministero, tuttavia, gli indizi nei confronti di Sollecito e Knox sono «lievitati nel corso delle indagini».

Nella casa del delitto dove la studentessa di Seattle viveva è stata trovata una sola sua impronta, su un bicchiere, e questo per l'accusa è il segno che i locali sono stati ripuliti. Una macchia di sangue della Knox trovata sul rubinetto del lavandino del bagno prova poi - secondo il magistrato - la sua presenza in casa nella notte tra il primo e il 2 novembre, quella dell'omicidio. «La visibilità della macchia - scrive - è tale da escludere che la stessa possa essere stata lasciata nei giorni precedenti al delitto, in quanto sarebbe stata sicuramente lavata». Un'altra traccia ematica da cui è stato estratto il Dna di Meredith e Amanda è stata individuata dalla scientifica nel bidet dello stesso bagno.

C' è poi la candeggina trovata nell'appartamento di Sollecito e mai utilizzata lì per le pulizie, secondo la donna che le curava. Uno dei solventi più efficaci per rimuovere le macchie di sangue, ha rilevato il magistrato. Come indizi a carico dello studente di Giovinazzo, il pm ha indicato anche l'impronta trovata accanto al corpo della Kercher, ritenuta corrispondente con le calzature di Sollecito, e la perizia della polizia postale dalla quale emerge che quella sera non era al computer pur attivo (i periti di Sollecito continuano a sostenere di avere le prove che quell'attività c'è stata).

Raffaele Sollecito a Amanda Knox: si aggrava la posizione dei due giovani in relazione alla morte di Meredith

IL CASO

Lo ha deciso il pg della Cassazione in merito alle intercettazioni delle telefonate tra i politici

Unipol, azione disciplinare per la Forleo

Il gip Clementina Forleo

ROMA Il procuratore generale della Cassazione Mario Delli Priscoli ha promosso l'azione disciplinare nei confronti del gip di Milano Clementina Forleo per i contenuti dell'ordinanza con la quale il magistrato chiese alla Camera di utilizzare le telefonate tra sei parlamentari e alcuni indagati nell'inchiesta sulle scalate bancarie. Al gip verrebbero contestate abnormità, come i giudizi, ritenuti diffamatori sui politici che pure non erano indagati. In quell'ordinanza relativa al tentativo di scalata alla Banca nazionale del lavoro da parte dell'allora presidente di Unipol Giovanni Consorte, Forleo aveva tra l'altro definito «consapevoli complici di un disegno criminoso» l'attuale ministro degli Esteri Massimo D'Alema e il senatore Nicola La Torre, ipotizzando per loro il possibile concorso nel reato di aggiotaggio. E li aveva descritti, insieme al leader dei Ds Fassino, come «pronti e disponibili a fornire i loro apporti istituzionali, in totale spregio dello Stato di diritto». Ma la procedura è scattata anche per altre due vicende: una riguarda le offese che il magistrato avrebbe rivolto al tenente dei carabinieri di Brindisi Pasquale Ferrari per presunti ritardi nell'inchiesta relativa alle telefonate mute che i genitori della Forleo ricevettero prima di morire in un incidente stradale. L'altra riguarda un episodio del 2005 quando il gip intervenne a Milano mentre due poliziotti arrestarono un immigrato a suo dire con modi violenti. Per le frasi pronunciate allora nei loro confronti, i due agenti hanno querelato il magistrato.

IN BREVE

Trascinato per decine di metri

Bari: operaio muore per evitare che i ladri gli rubino l'auto

BARI È morto dopo tre ore di agonia per le ferite riportate nel tentativo di proteggere la sua auto dai ladri. Li aveva visti mentre portavano via la sua Alfa 147 e si è lanciato contro di loro per fermarli, ma è stato trascinato per decine di metri dalla vettura finchè ha mollato la presa. Michelangelo De Palo, operaio di 23 anni, di Bari, è morto così, per le ferite riportate mentre tentava di fermare i ladri della sua auto, e stasera l'intera area di Modugno e altre limitrofe è passata al setaccio dai carabinieri e da altre forze di polizia.

Napoli: 4 funzionari regionali presi con la tangente in mano

NAPOLI Sorpresi con i soldi della tangente ancora in mano e arrestati. Quattro funzionari della Regione Campania sono finiti in manette con l'accusa di aver preteso una somma di denaro in cambio del parere favorevole alla richiesta di liquidazione di un finanziamento europeo presentata da un imprenditore che stava svolgendo corsi di formazione per disoccupati di lunga durata. Secondo quanto emerso dalle indagini, la tangente di circa 20mila euro sarebbe stata chiesta all'imprenditore per accelerare la liquidazione degli 800mila euro che gli spettavano.

Rapinatore a 17 anni ucciso dai complici

NAPOLI Ha tentato una rapina, ma è rimasto ucciso per sbaglio da un suo complice. E' morto così a 17 anni Antonio Barbato, precedenti per spaccio di droga e una gioventù bruciata nel quartiere Secondigliano di Napoli. L'ennesimo delitto consumato nella provincia napoletana ha avuto come teatro stavolta Casoria, comune dormitorio alle porte della città. Tutto è accaduto in pochi istanti, poco dopo la mezzanotte di lunedì. Il giovane rapinatore, forse al suo primo colpo e in compagnia di due complici, aveva teso un agguato a una coppia.

La somma sequestrata in giugno proveniva dalla vendita ad Abn delle azioni della banca padovana

Allo Stato 94 milioni di Fiorani

Sono plusvalenze della fallita scalata alla Antonveneta

MILANO Sono oltre 94 milioni di euro la cifra che ieri lo Stato ha incassato nell'ambito dell'inchiesta milanese sul risiko bancario. Si tratta di una cifra pari alle plusvalenze realizzate nel settembre del 2005 dalla cessione agli olandesi di Abn Amro delle azioni Antonveneta rastrellate in precedenza dall'ex amministratore delegato di Bpi Gianpiero Fiorani e dalla sua «cordata» durante il tentativo di scalata all'istituto di credito padovano.

La somma, per l'esattezza 94.237.412,83 euro, era stata confiscata lo scorso 28 giugno dal gip di Milano Clementina Forleo nell'ambito del patteggiamento di Banca Popolare Italiana e Bipielle Suisse indagate per la legge 231 del 2001, quella sulla responsabilità amministrativa delle società.

Patteggiamento, nel quale come sanzione pecuniaria la prima versò poco più di un milione di euro mentre la seconda 330 mila euro. L'ingente somma di denaro relativa ai capital gain e che, come scriveva il giudice, costituiva «il profitto dei reati commessi nel suo interesse e a suo vantaggio», venne messa su un conto vincolato acceso presso la stessa Bpi e a disposizione della Procura.

Gianpiero Fiorani

La sentenza di giugno, qualche giorno fa è passata in giudicato e cioè è divenuta definitiva. Così ieri il pm Eugenio Fusco ha dato il nulla osta e i soldi sono stati «girati» nelle casse dell'erario. L'operazione è stata materialmente seguita dai militari dei nuclei valutario e tributario della Guardia di Finanza.

Per la prima volta dall'inizio dell'inchiesta sul tentativo di conquista di Antonveneta da parte di Fiorani&C, lo Stato ha «messo in tasca» una cifra così elevata. E non si può escludere l'arrivo di altri soldi da eventuali patteggiamenti, per i quali si starebbe perfezionando l'accordo e che dovrebbero essere formalizzati sia davanti a un gip diverso da Clementina Forleo sia davanti al gup Luigi Varanelli, giudice dell'udienza preliminare. Secondo indiscrezioni tra coloro che potrebbero uscire dal processo, concordando pena e sanzione pecuniaria, ci sarebbero Gianfranco Boni, ex direttore finanziario di Popolare Italiana, Silvano Spinelli, il commercialista di Fiorani, e Mario Sechi, immobiliarista lodigiano. E non solo perchè da quanto è stato fatto sapere da ambienti legali potrebbero anche fare istanza di patteggiamento il finanziere Emilio Gnutti e la cosidetta cordata dei «bresciani» a lui legata.

Il vicerettore del seminario accusato di violenze su un quattordicenne

Pedofilia, arrestato sacerdote a Brescia

BRESCIA Clamoroso arresto a Brescia. Ieri mattina agenti della questura hanno messo le manette ai polsi del vicerettore del Seminario vescovile. L'accusa è di violenza sessuale aggravata ai danni di un minore, pedofilia e detenzione di materiale pedopornografico. Il sacerdote finito in carcere si chiama Marco Baresi, ha 38 anni, ed è vicedirettore del Seminario «Maria Immacolata» dal 1999. I fatti in questione risalgono all'estate di tre anni fa. Un seminarista, allora di 14 anni, durante le vacanze estive torna in famiglia e racconta di aver subito violenza da parte del prete. Prima lo dice ai genitori, poi allo psicologo al quale viene affidato. Si decide di sporgere denuncia mentre il ragazzo viene allontanato dal seminario.

Le indagini vengono affidate alla questura. Nel giugno scorso don Baresi riceve un'informazione di garanzia e in quella circostanza viene trovato in possesso di materiale informatico. Le indagini continuano e la magistratura dispone perquisizioni anche a Chiari, il paese d'origine di don Baresi (che, prima dell'importante incarico in Seminario è stato parroco di San Zeno Naviglio).

Al momento il riserbo degli inquirenti è assoluto. Non non si conoscono gli elementi raccolti a carico di don Baresi.

Il suo avvocato, Luigi Frattini, tiene la bocca cucita e forse si riuscirà ad avere un quadro più preciso delle accuse quando il sacerdote sarà interrogato dal Gip.

Di sicuro c'è che, nel corso di una perquisizione, a don Baresi è stato sequestrato materiale pedopornografico, che teneva archiviato nel proprio computer. "La situazione mi lascia assolutamente allibito - dice Mario Sberna, amministratore del Seminario di Brescia - e quando me l'hanno detto mi è mancato letteralmente il fiato. E' una cosa fuori da ogni pensiero. Conosco l'ambiente e conosco don Baresi. Quanto avvenuto è assolutamente impensabile".

Nel pomeriggio sull'argomento sono intervenuti il vescovo di Brescia, Luciano Monari e il vicario generale, Francesco Beschi. "La notizia che abbiamo appreso - scrivono i due prelati in una nota rilasciata ai giornalisti - ci addolora profondamente. Don Marco Baresi è un sacerdote conosciuto e stimato da moltissime persone. Gli incarichi che gli sono stati affidati sono espressione e riconoscimento di una stima diffusa e avvalorata. Il grave tenore delle accuse deve essere attentamente valutato. Il dramma di chi è vittima di pedofili non può essere in alcun modo sottovalutato e tanto meno eluso, a maggior ragione se coinvolge sacerdoti, ma la delicatezza della situazione di chi si trova accusato di una colpa tanto grave ed è innocente, è pure di grande portata".

Il documento firmato ad Annapolis. Tracciata una «road map» che prevede un incontro tra le parti ogni due settimane. Il primo summit il 12 dicembre

Accordo Israele-Anp: via ai negoziati di pace

Il premier Olmert: «E' l'inizio di una riconciliazione storica». Bush: «Siamo partiti in quarta»

da New York
Andrea Visconti

NEW YORK Si è aperto ieri il vertice di Annapolis per la pace in Medio Oriente dopo che George W. Bush è riuscito a evitare all'ultimo minuto l'imbarazzo di un nulla di fatto fra israeliani e palestinesi.
Ancora martedì mattina non era completo il testo di una dichiarazione congiunta che i due nemici storici avrebbero dovuto sottoscrivere come indicazione che esisteva l'impegno reciproco di rispettare una tabella di marcia che porti, entro un anno, alla pace. Senza questo documento l'incontro plurinazionale di Annapolis avrebbe avuto poco senso perchè sarebbe mancata la volontà di massima di seguire una serie di rispettivi passi che portion entro una anno alla pace. Ma all'ultimo minuto gli Stati Uniti, nel ruolo di mediatori, sono riusciti a far mettere d'accordo le due parti anche se il testo sottoscritto costituisce una versione annacquata di quello che speravano i palestinesi. Il primo incontro bilaterale fra Olmert e Abu Mazen è previsto per il 12 dicembre e poi la tabella di marcia prevede un meeting ogni due settimane fino all'accordo conclusivo che Bush spera venga raggiunto entro la fine del 2008.
Con l'inchiostro ancora fresco sul documento firmato la maratona di tre giorni a Annapolis, nel Maryland, ha preso il via con Bush che ha fatto il discorso d'apertura alla presenza di delegeazioni di una cinquantina di paesi.
«Siamo partiti in quarta», ha detto raggiante il presidente americano affiancato dal primo ministro israeliano Ehud Olmert e dal presidente dell'Autorità palestinese Abu Mazen. L'immagine riportava alla mente storici momento del passato quando presidenti americani avevano fatto con successo da mediatori in Medio Oriente. Questa volta gli esiti sono molto più incerti, con la popolarità del capo della Casa Bianca a livelli assai bassi in tutta la regione, benchè Bush sembri disposto a mettere in gioco il suo ultimo anno alla Casa Bianca per far avanzare la Road Map spingendo perchè si arrivi alla costituzione di uno stato palestinese che esista in pace e armonia con il vicino Israele.
«Un accordo equilibrato di portata storica», ha detto il leader palestinese definendo cruciale il vertice e affermando che non è un'esagerazione pensare che il Medio Oriente sarà definito da una fase pre-Annapolis e una post-Annapolis. Le sue parole erano i contrasto con i commenti della leadership di Hamas che ha definito il vertice di Annapolis «una perdita di tempo».
«Questo incontro è l'inizio di una riconciliazione storica», ha detto il premier israeliano usando parole di apprezzamento per l'iniziativa di pace presentata quest'anno dalla controparte araba. Olmert tuttavia non si è spinto a dire se è pronto ad accogliere la proposta dei palestinesi.
A Annapolis ieri erano riunite le delegazioni di quarantasette paesi, sedici dei quali in Medio Oriente. Presenti tutti i principali esponenti dello scacchiere medio orientale fatta eccezione per l'Iran. Presenti anche i siriani che fino all'ultimo momento avevano boicottato l'incontro fino a che non avessero avuto la garanzia che in discussione ci sarebbe stata anche l'occupazione dell'altipiano del Golan.

Olmert, a sinistra, con Bush e Abu Mazen ad Annapolis

Hamas in rivolta: sette miliziani e un civile uccisi

GAZA Molte decine di migliaia di persone, aizzate da Hamas e da altre fazioni contrarie a ogni intesa con Israele, sono scese in piazza a Gaza City per manifestare contro la conferenza di pace a Annapolis mentre in Cisgiordania analoghe manifestazioni di poche migliaia di persone sono state represse dalla polizia palestinese che a Hebron ha sparato uccidendo un manifestante, ferendo alcune decine di persone e arrestando altre. Al tempo stesso si sono intensificati gli scontri lungo il confine tra Gaza e Israele tra truppe israeliane e miliziani di Hamas e della Jihad Islamica. Sette miliziani sono stati uccisi. Razzi sparati da Gaza hanno colpito l'adiacente territorio israeliano ma senza causare vittime e neppure danni, molto meno comunque della pioggia di razzi promessa da Hamas e dai suoi alleati. La giornata, per il milione e mezzo di abitanti di Gaza, è iniziata con la lettura dai minareti delle moschee di versetti del Corano: una pratica che esprime sentimenti di lutto. Hamas ha spiegato che questo è appunto il suo sentimento «mentre ad Annapolis ci si accinge a seppellire i diritti del popolo palestinese, fra cui il diritto del ritorno per i profughi».

Sarkozy cerca di riportare la calma nelle banlieue

PARIGI Il vulcano banlieue rischia nuovamente di esplodere. Dopo due notti di violenze e scontri duri a Villiers-le-Bel e nei comuni vicini, a Nord della capitale francese, l'allarme è al massimo e il dispositivo di polizia rafforzato. Il presidente della repubblica Nicolas Sarkozy che come ministro dell'Interno aveva tentato di governare i moti del 2005, cerca ora di trovare una soluzione per evitare una nuova escalation che potrebbe portare fuori controllo la situazione. Dalla Cina dove si trova in visita ufficiale Nicolas Sarkozy sta dettando l'agenda del governo e pilotando il primo ministro e il ministro dell'Interno. Con Francois Fillon e Michele Alliot-Marie ha avuto numerosi contatti telefonici e il portavoce dell'Eliseo ha parlato di «raccomandazioni» fatte. Appena arrivato a Parigi Sarkozy aprirà un vertice con Fillon, Alliot-Marie e i ministri della Giustizia, Rachida Dati, e per le Città Fadela Amara; vedrà poi i poliziotti feriti mentre non è ancora sicuro che i genitori dei due ragazzi di 15 e 16 anni, la cui morte domenica sera ha scatenato l'ira delle periferie, accettino l'invito per andare all'Eliseo.
Il ministro dell'Interno ha denunciato strumentalizzazioni da parte di «delinquenti» ed ha chiesto che la popolazione li isoli. Anche il primo ministro ha usato simili concetti: le violenze sviluppatesi nelle ultime due notti nelle banlieue di Parigi sono «inaccettabili, intollerabili, incomprensibili»; quelli «che sparano contro i poliziotti, quelli che hanno picchiato quasi a morte un ispettore sono dei criminali e devono essere trattati come criminali» ha detto. E anche «quelli che impediscono ai pompieri di avvicinarsi a quelli che hanno bisogno di aiuto sono anche loro in un certo modo dei criminali» ha aggiunto Fillon che si è chiesto come sia possibile bruciare scuole e biblioteche e distruggere aziende che danno lavoro. In vista comunque di una terza notte a rischio, il governo ha deciso di rafforzare il dispositivo di sicurezza. La preoccupazione è legata al salto di qualità che in molti notano nel modo di muoversi e di agire delle poche centinaia di scalmanati incappucciati che danno vita agli scontri, veri e propri momenti di guerriglia urbana. Oltre ai sassi e alle molotov questa volta sono comparsi anche armi da fuoco, fucili da caccia, che fanno temere alle forze di polizia che gli scontri si possano tradurre in tragedia.
Secondo conteggi non ufficiali sarebbero oltre 80 i poliziotti feriti, alcuni in modo serio. I vertici politici e amministrativi non vogliono creare motivi di ulteriori tensioni e cercano di trovare vie di uscita per abbassare la temperatura. Restano le distruzioni di scuole, biblioteche, uffici privati e pubblici e di decine di vetture, uno scenario che riporta ai moti di due anni fa. La sinistra e i socialisti si sono scontrati in Parlamento con Alliot-Marie che ha difeso la polizia e il suo modo di operare mentre le opposizioni addossano alla destra e al governo mancanze e responsabilità; denunciano che nulla è stato fatto in questi anni mentre la ribellione e la protesta sembrano essere ancora l'unico modo di farsi ascoltare da parte di emarginati ed immigrati.

Nicolas Sarkozy

Ancora senza alcun esito i negoziati con la troika Ue-Usa-Russia in corso a Vienna

Belgrado lancia minacce a chi riconoscerà l'indipendenza unilaterale del Kosovo

VIENNA Messa in guardia della Serbia, all'ultimo round dei negoziati, a Baden presso Vienna, sul futuro assetto del Kosovo, contro una dichiarazione unilaterale di indipendenza da parte di Pristina. I colloqui, ha sottolineato il premier serbo Vojislav Kostunica, sono cominciati al Consiglio di sicurezza e lì devono anche finire. Al termine di due giornate di colloqui a porte chiuse, Kostunica ha ribadito che i negoziati sul Kosovo, la provincia serba a maggioranza albanese di cui Pristina reclama l'indipendenza da Belgrado, si chiuderanno solo davanti al Consiglio di sicurezza a New York: «È lì che sono cominciati ed è lì devono concludersi», ha detto in dichiarazioni ai giornalisti. Ai colloqui a porte chiuse hanno preso parte le delegazioni kosovara e serba e i rappresentanti della «Troika» Ue-Usa-Russia. Finora, come del resto scontato, non è stato registrato alcun avvicinamento nelle posizioni.
«Solo una soluzione in seno al Consiglio di sicurezza Onu sarà accettabile, tutte le altre soluzioni sono totalmente inaccettabili», ha detto Kostunica alludendo allo scenario di una dichiarazione unilaterale di indipendenza da parte di Pristina, con o senza accordo. Qualsiasi altra cosa «è per noi inaccettabile», ha aggiunto. Una tale dichiarazione sarebbe una «violazione del diritto e niente altro che un crimine»: in ogni caso la Serbia non la riconoscerebbe, ha detto accennando anche che in tal caso Belgrado ha già un «piano di azione». «Chi si risolverà a un tale passo - ha minacciato da parte sua il ministro degli Esteri serbo Vuk Jeremic - si dovrà assumere tutta la responsabilità di quel che succederà poi». La nuova proposta presentata da Belgrado, e subito respinta da Pristina, prevede ampie competenze e simboli per il Kosovo, riservati di solito solo agli stati sovrani, come ha sottolineato il presidente Boris Tadic. Belgrado conserverebbe però il controllo della politica estera, di difesa, e la rappresentanza presso Onu, Osce e Consiglio d'Europa. Il Kosovo potrebbe disporre anche di una sua gendarmeria ma non di un suo esercito. Gli accordi verrebbero vigilati dalla comunità internazionale. No, grazie, è stata la risposta di Pristina. La Russia, potenza con diritto di veto al Consiglio di sicurezza e tradizionale garante degli interessi di Belgrado, ha proposto attraverso il suo negoziatore di proseguire i colloqui anche dopo la scadenza originaria del 10 dicembre.

Il primo ministro della Serbia Vojislav Kostunica

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Il capoluogo giuliano sviluppa la sua vocazione internazionale nel settore. Domani in Camera di commercio un incontro tra operatori e amministratori

Trieste diventa la porta del caffè dell'Asia

Sandalj: «Il ruolo della città da gennaio con il Distretto decollerà: crescita del 50% dei traffici»

TRIESTE Il futuro del caffè made in Asia passa per Trieste. Il capoluogo giuliano, infatti, grazie alla sua posizione geografica a cavallo tra Est e Ovest, si delinea sempre di più come la porta d'ingresso principale nel Mediterraneo per i chicchi neri provenienti da Vietnam, India, Indonesia e Laos. Paesi che fino agli anni Novanta erano quasi del tutto esclusi dalle liste internazionali dei produttori di caffè, ma che oggi rappresentano invece dei giganti in crescita esponenziale, che continueranno ad affacciarsi sempre più prepotentemente all'Europa attraverso lo scalo triestino.

È così che Vincenzo Sandalj, neopresidente dell'Associazione del caffè Trieste, delinea il futuro di una città che, numeri alla mano, oggi può già essere considerata la capitale italiana del caffè. Un centro in cui questo comparto fattura (indotto compreso) quasi 500 milioni di euro, in cui si concentra il 15 per cento dell'intera filiera nazionale e dove sono insediate 54 unità locali che danno lavoro a quasi 800 addetti. Numeri che sono destinati a crescere, grazie al nascituro Distretto industriale del caffè (il primo in Europa) che, una volta costituita l'Agenzia sviluppo distretto industriale (la società consortile pubblico-privata che a partire da gennaio sarà lo strumento di governance del distretto) contribuirà ad attirare, da una parte nuove imprese sul territorio provinciale e, dall'altra, un nuovo flusso di turisti «del gusto» che dal prossimo anno sbarcheranno nel capoluogo giuliano per scoprire le vie triestine del caffè, grazie a pacchetti turistici ad hoc.

«Il risultato – spiega Vincenzo Sandalj - sarà un aumento di valore del sistema triestino del caffè. Non è semplice quantificarlo, ma credo che nel giro di dieci anni potremmo assistere a una crescita complessiva del 50 per cento, con evidenti benefici su tutto il sistema economico provinciale». Per il momento, però, la strada del distretto è agli inizi. Per analizzare le politiche necessarie per sostenere la crescita del settore e ampliare i benefici al tessuto socioeconomico della Provincia, ma anche per parlare di ricerca e innovazione, domani la Camera di Commercio ospiterà un convegno dal titolo «Trieste città del caffè», cui prenderanno parte i vertici delle istituzioni cittadine, delle associazioni di categoria, di aziende del caffè triestine, oltre a docenti universitari ed esperti del settore. Tutti riuniti intorno a un tavolo per capire quale sarà il futuro di questo comparto. Tra i relatori ci sarà anche il presidente dell'Associazione del caffè Trieste, che illustrerà come i Paesi asiatici stiano gradualmente rimodellando la geografia del business mondiale del chicco nero, insidiando anche un colosso come il Brasile. Alla tavola rotonda di domani, che sarà moderata dal direttore de *Il Piccolo*, Sergio Baraldi, parteciperanno fra gli altri il presidente dell'Authority portuale triestina, Claudio Boniciolli, e il sottosegretario al commercio Milos Budin.

Vincenzo Sandalj presidente dell'Associazione del caffè Trieste

Sandalj spiegherà come, sulla sempre maggiore collaborazione tra il capoluogo regionale e i produttori d'Oriente, si giochi oggi una buona fetta del futuro dell'attività caffeicola giuliana. «Trieste è il principale porto del caffè del Mediterraneo – afferma Sandalj – e il suo ruolo a livello internazionale è destinato a crescere, non solo perchè grazie alla nascita del nuovo distretto creeremo un sistema produttivo competitivo, ma anche perché il suo sviluppo va di pari passo con quello dei Paesi asiatici produttori di caffè verde. Se loro crescono, come sta succedendo in maniera evidente, allora anche Trieste cresce, perché, per questioni geografiche, è lo scalo più comodo. E dal Vietnam, oggi il secondo produttore al mondo, che Trieste importa più caffè, seguito da India e Brasile. Ma – continua – cresce anche il ruolo del Laos e dei Paesi africani affacciati sull'oceano Indiano. In rapida crescita sono anche Etiopia e Uganda».

Trieste rappresenta la capitale del caffè in un Paese, come l'Italia, che è il quarto importatore di caffè verde al mondo (a Trieste si concentra il 29,5 per cento delle importazioni) dopo Usa, Germania e Giappone, ed è il primo esportatore di caffè tostato per fatturato. Per la tazzina made in Italy, infatti, il 2006 è stato un anno d'oro: l'export (principalmente verso Francia, Germania, Gran Bretagna, Usa e Australia) è aumentato del 20 per cento. «Ora, grazie al nuovo distretto – aggiunge Sandalj – l'attività caffeicola triestina avrà anche ripercussioni su altri settori, in particolare quello turistico. Grazie al progetto «Trieste in tazzina», in collaborazione con l'Agenzia per il turismo del Fvg, a partire dal prossimo anno verranno presentati all'estero pacchetti turistici per far conoscere le vie del chicco nero. Percorsi guidati storico-culturali, dal porto alle industrie produttrici, fino ai caffè storici della città. Stiamo anche pensando a iniziative nuove, uniche nel loro genere, come un Festival del caffè, su esempio di quello del cioccolato di Torino e Perugia».

Elisa Coloni

Area di ricerca con Illy in missione a Istanbul

TRIESTE Una «ricetta» di sviluppo attraverso nuove politiche di innovazione e competitività: queste le richieste della potente Camera dell'Industria di Istanbul al presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, nel corso dei lavori del suo sesto congresso a Istanbul, dedicato alla «competizione sostenibile» ed aperto dal ministro dell'Industria e del Commercio Zafer Caglayan.

Illy, ospite d'onore di una Camera dell'Industria che rappresenta il 58 per cento della produzione industriale turca (circa 13.500 aziende), è stato invitato al congresso assieme ad altri due relatori internazionali: Ray Hammond, docente alla London Business School e membro onorario della World Innovation Foundation, e Soumitra Dutta, autore di numerose pubblicazioni sul business innovation e professore all'Insead, il prestigioso Istituto europeo di Scienze dell'amministrazione di Parigi.

Illy ha esposto le strategie regionali per l'innovazione ricordando (anche nella prospettiva di una sempre maggiore collaborazione tra la Turchia ed il Friuli Venezia Giulia) i «vantaggi competitivi» creati in regione.

Nel corso del convegno, nell'ambito della sessione su progresso tecnologico ed innovazione, sono stati anche presentate le esperienze di Area Science Park ricordando il recente accordo tra le Camere di commercio di Trieste ed Istanbul per lo sviluppo di nuove relazioni su tecnologia e ricerca avanzata.

Area e Regione hanno inoltre presentato agli oltre mille delegati le ulteriori opportunità d'interscambio tra Turchia e Friuli Venezia Giulia nei comparti dell'eccellenza scientifica, industriale/commerciale e della logistica e le prospettive internazionali della nostra regione nel settore della ricerca applicata con i progetti Novaregio, HiCo e Tec-Park.Net.

Il progetto sulla A28

Autovie, gara da 15 milioni per la bretella

PAMANOVA Il consiglio di amministrazione di Autovie Venete ha approvato il bando di gara per il progetto che prevede la realizzazione di una strada della circonvallazione a Sud di Pordenone, tra la statale 13 e la A28.

Si tratta di lavori (impegno di spesa stimato pari a 15 milioni di euro) che Autovie svolge in regime di «delegazione amministrativa intersoggettiva», ovvero su delega regionale.

L'arteria, informa una nota, avrà la duplice funzione di creare un collegamento veloce tra la zona Est di Pordenone e l'A28 e di agevolare l'accessibilità alla zona industriale dell'Interporto sia dall'autostrada che dalla strada statale numero 13. Il tracciato, lungo circa 2 chilometri e 200 metri, partirà dalla rotatoria sulla strada statale 13, situata in corrispondenza del confine tra i Comuni di Pordenone e di Cordenons, e terminerà in corrispondenza della rotatoria di svincolo per la zona industriale all'uscita dell'autostrada A28 «Pordenone Centro Commerciale». Il tracciato si svilupperà completamente «in rilevato», ad eccezione del tratto di attraversamento della linea ferroviaria Venezia - Tarvisio e di via Udine, che dovranno essere superate mediante la realizzazione di un sottopasso. L'impatto ambientale dell'opera sarà ridotto al minimo.

Dopo un lungo braccio di ferro trovata un'intesa modello che sarà esportata nelle altre province

Intesa pilota a Udine sulle aperture domenicali Sindacati-Confcommercio, massimo 29 festivi

UDINE Commercio, sindacati e Confcommercio si sono messi d'accordo: hanno stabilito un limite massimo alle aperture domenicali. Per il momento, solo nella zona di Udine. Ma con l'idea di esportare il tutto anche nelle altre tre realtà previste dalla normativa regionale. L'accordo prevede il limite massimo di 29 aperture domenicali in tutto l'anno. Si è deciso di consentire l'apertura per quattro domeniche a gennaio, altrettanto in febbraio, marzo e aprile. Maggio, giugno, luglio e agosto invece ci sarà la chiusura nei giorni festivi.

Le domeniche di apertura ricominceranno quindi con l'ultima domenica di settembre e continueranno a ottobre, novembre e dicembre. «Secondo noi è un buonissimo accordo – spiega Paolo Duriavig (Cisl) – anche perché pensiamo che possa essere facilmente esportato in tutta la regione, ed è un segnale molto forte su come vorremmo fosse applicata questa legge non certo ottima».

Inoltre, elemento ulteriormente positivo è stata ritenuta la decisione del sindaco di Udine Sergio Cecotti di impegnarsi a ridurre il perimetro del cento storico cittadino entro il recinto delle mura. «Decisione che ci auguriamo venga presa anche dagli altri amministratori dei centri storici» continuano i sindacati.

Anche Confcommercio si è dichiarata soddisfatta di questo accordo, preso con l'assenso anche di alcune grandi società commerciali come Arteni, che hanno voluto essere presenti al tavolo di incontro che già riuniva sindacati, associazione di categoria e Comune di Udine.

«Ci auguriamo che tale decisione possa essere presa in considerazione anche dalle altre realtà che prossimamente dovranno discutere della questione delle aperture domenicali 2008, ovvero Pordenone e Gorizia» conclude Duriavig. Infatti arrivare con un accordo già pronto al tavolo della discussione regionale è per commercianti e lavoratori un buon colpo. I tavoli in questione si terranno domani e venerdì, e serviranno a definire il calendario di aperture e chiusure del prossimo anno. Domani si riunirà il tavolo che raccoglie i due ambiti friulani, il giorno seguente invece saranno di scena Pordenone e Gorizia. Con la fine di novembre quindi il calendario 2008 sarà concordato, e sindacati e commercianti presumono di arrivare ad esportare il «modello Udine» delle 29 domeniche a tutta la Regione, salvo dove si deciderà di ridurre ulteriormente il numero (come era avvenuto ad esempio a Gorizia).

Altro accordo raggiunto con la Confcommercio, di cui i sindacati sono pienamente soddisfatti, è quello di chiedere in tutto il territorio regionale l'applicazione del contratto che prevede per i lavoratori la maggiorazione del 60% dello stipendio in caso di lavoro domenicale. Finora, infatti, praticamente ogni zona lavorava secondo proprie indicazioni, slegate l'una dall'altra. Ci si trovava così con realtà commerciali che retribuivano maggiormente il lavoro festivo e altre che non lo facevano.

Elena Orsi

La visita in Canada della presidente Pedicchio

Trieste, il Distretto di biomedicina scambia i ricercatori con Montreal

TRIESTE Nuove prospettive internazionali per Trieste scientifica, che da questo mese collabora anche con il Canada su vari progetti nel settore della biomedicina molecolare. L'annuncio è stato fatto ieri da Maria Cristina Pedicchio, presidente del CBM, la società consortile pubblicoprivata con sede a Trieste, che coordina il Distretto Tecnologico di Biomedicina Molecolare del Friuli Venezia Giulia.

Maria Cristina Pedicchio

I nuovi progetti partono a seguito di una recente visita del rappresentate Cbm a Montréal, come membro di una delegazione guidata dal ministro delle riforme e delle innovazioni, Luigi Nicolais. «Le manifestazioni organizzate in Canada hanno coinvolto centinaia di imprenditori, consentendo così al Cbm e al Distretto di Biomedicina Molecolare di cogliere importanti opportunità per allacciare future collaborazioni con un contesto attivo e vivace, in ricerca e innovazione, come quello canadese» ha la Pedicchio.

«Abbiamo avuto modo di presentare le nostre attività -ha aggiunto- soprattutto a numerose istituzioni e ad aziende del settore delle Scienze della vita». Tra i nuovi programmi di collaborazione spiccano quelli con l'Università di Montréal con la quale sono stati definiti alcuni programmi di scambio di ricercatori e con il parco scientifico della città canadese specializzato su biotecnologie e salute umana.

ga.pr.

Consegnati i diplomi del Mib per i figli di emigrati all'estero

UDINE La settima edizione del Corso Origini in Sviluppo Imprenditoriale, organizzato e svolto da Mib School of Management di Trieste, si è concluso con una cerimonia presso la Sala del Parlamento del Castello di Udine. Il programma del master, della durata di quattro mesi, è sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalle Fondazioni CRTrieste, Crup e Carigo e dalla Banca di Cividale. Il corso ha permesso a quindici giovani discendenti di famiglie emigrate del Friuli-Venezia Giulia in Australia, Sud Africa, Canada, Stati Uniti, Brasile, Argentina ed Uruguay di approfondire le materie legate alle tecniche di gestione aziendale e di esportazione. Il programma ha anche comportato per ogni allievo un periodo di apprendistato presso primarie aziende della regione.

DALLA PRIMA PAGINA

NOI E I COSTI DEL FRIULANO

O, peggio, per attuare una vera e propria forma di bilinguismo nelle pubbliche amministrazioni di tutto il territorio regionale. Il panorama che ci troveremo di fronte sarà quello di una montagna di carte e di documenti tradotti da un esercito d'interpreti, mentre nelle scuole di un'ampia zona della regione, se i genitori non sottoscriveranno il proprio diniego, automaticamente i figli dovranno studiare il friulano. E così, oltre ai libri di testo da tradurre, ci saranno anche gli insegnanti, solo friulani doc con tanto di patentino di abilitazione, da dover assumere e pagare. Anche quelli sono voti, dice chi ci governa!

Alla luce di questi fatti ritengo che qualsiasi contribuente avverta un senso di rabbia e quasi di impotenza: abbiamo bisogno di reparti di pronto soccorso che funzionino, di strutture meno care per l'assistenza dei nostri anziani, di scuole che non cadano a pezzi per i nostri ragazzi e di servizi efficienti per le nostre imprese. Di queste necessità, e non di questioni di principio, i cittadini percepiscono l'esigenza. La tutela delle tradizioni e delle nostre origini, di tutta la Regione!, sono importanti, ma non vanno confusi con un bilinguismo inutile che triplicherà i costi della pubblica amministrazione. Ed è sorprendente che un presidente di regione, per lo più triestino, che recita da anni la parte dell'innovatore, con questa legge ci stia riportando indietro a quella politica che guarda ad un facile consenso con dei costi folli a carico dei cittadini, friulani e non, che continueranno a stare in infinite liste d'attesa per una visita all'ospedale, o che non hanno i soldi per far assistere dignitosamente i propri anziani; perché la coperta del bilancio regionale così facendo diviene sempre più corta, essendo quella di un ente i cui conti di bilancio sono stati recentemente censurati persino dalla Corte dei conti per il volume del debito. Sì, avete capito bene, abbiamo una regione indebitata fino al collo alla quale però avanzano risorse per pagare interpreti, traduttori, insegnanti e una burocrazia che va incontro a probabili ipotesi di congestionamento (provate un po' a tradurre un piano regolatore in friulano).

No, non si può rimanere in silenzio, come stanno facendo i più illustri esponenti del mondo culturale triestino, che si guardano bene dal gridare allo scandalo di fronte ai milioni che se vanno per il bilinguismo friulano, mentre poi le altre parlate locali vengono dimenticate, quasi esistesse solo il Friuli con i suoi spettacoli teatrali, i suoi canti, i suoi autori. Un pietoso velo va poi steso sugli industriali, che dovrebbero stimolare la regione per una scuola che formi i nostri giovani non con il friulano, ma con l'inglese e il cinese.

A questo gioco allo spreco non si può assistere in silenzio: sono pronto ad attuare ogni forma di azione politica e legale per far sì che questi milioni di euro abbiano una destinazione più intelligente, più utile alla qualità della vita di tutti i cittadini della nostra regione. Friulani, e non.

Piero Camber
consigliere regionale Forza Italia

Il numero uno di Allianz Spa, Enrico Tomaso Cucchiani

Allianz SpA

~7 milioni Clienti

2.476 Promotori Finanziari

2° Gruppo assicurativo Italiano con 13,5 miliardi di € di premi raccolti

Allianz

3.328 sportelli bancari

2.637 Agenti

6.575 dipendenti

Dati di sintesi Allianz SpA

Milioni euro - Allianz IFRS reporting

	09/06	09/07	Var.
Premi Totali (1)	9.596	10.532	+9,8%
Danni	3.698	3.635	-1,7%
Vita (1)	5.898	6.897	+16,9%
Combined Ratio Danni (%)	93,4	93	-0,4 p.p
Utile Operativo	919	1.022	+11,2%
Utile netto Gruppo	698	893	+28,0%

(1) Statutory

I risultati nei nove mesi del nuovo gruppo comprendono i conti di Lloyd Adriatico, Ras e Allianz Subalpina

Allianz Spa, balzo dell'utile (+28%)

Cucchiani rafforza la direzione con manager che hanno lavorato a Trieste

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Nei primi nove mesi i premi lordi totali di Allianz Spa sono stati pari a 10.532 milioni con una crescita del 9,8% rispetto all'anno precedente. L'utile operativo è salito dell'11,2 per cento a quota 1.022 milioni di euro. L'utile netto, grazie anche a proventi straordinari, ha raggiunto quota 893 milioni di euro (+28%). Sono questi i primi risultati, in netta espansione, della nuova corazzata assicurativa guidata da Enrico Tomaso Cucchiani (comprende il Lloyd Adriatico di Trieste, Ras e Allianz Subalpina) nata ai primi ottobre. Allianz Spa ha anche annunciato una serie di cambi al vertice: Alessandro Scarfò, direttore generale e Stefano Monteverdi, responsabile dell'*internal audit* hanno lasciato la compagnia e sono stati sostituiti rispettivamente da Klaus-Peter Rohler e Giovanni Salerno.

Cucchiani, membro del *vorstand* di Allianz (il consiglio di gestione del gruppo di Monaco) e responsabile dei mercati assicurativi dell'Europa meridionale, sottolinea che i primi risultati nei nove mesi (al 30 settembre 2007) di Allianz Spa sono stati positivi «sia sotto l'aspetto della raccolta sia sotto quello reddituale». In particolare c'è da registrare il balzo della raccolta nel Vita (+16,9%) «nettamente superiore-sottolinea Cucchiani-all'andamento del mercato». Nel primo semestre dell'anno, infatti, il settore nel suo complesso ha accusato un calo del 4,4% sulla raccolta contabilizzata nei rami Vita. Nel vita la raccolta è cresciuta del 16,9% a 6,9 miliardi, mentre nel danni è diminuita dell'1,7% a 3,6 miliardi.

Nei primi nove mesi dell'anno Allianz Spa (secondo gruppo assicurativo italiano dopo Generali, con una quota di affari del 13% e oltre 6 milioni e mezzo di clienti) sottolinea così con risultati in crescita l'avvenuta integrazione delle tre compagnie del gruppo tedesco, Ras, Lloyd Adriatico e Allianz Subalpina.

Cucchiani ha anche avviato un giro di nomine portando nel team management di Allianz Spa due manager con una lunga esperienza professionale a Trieste nel Lloyd Adriatico: sono Marco Becca, nuovo responsabile della rete Allianz-Ras in sostituzione di Michele Colio e Stefano Gentili, che avrà la responsabililità dello sviluppo dei nuovi canali distributivi di Allianz Spa. Gentili opererà nell'ambito della direzione generale guidata da Alessandro Santoliquido. Terza nomina quella di Angelo Piloni, già direttore generale della Reale Mutua, che guiderà al fianco del responsabile Attilio Cuttini la rete commerciale di Allianz Subalpina.

Allianz Spa registra poi due rilevanti cambi al vertice. Al posto di Alessandro Scarfò, che lascia la compagnia, arriva direttamente da Monaco Klaus-Peter Rohler, senior vice president di Allianz Se e già nel cda di Allianz Spa, stretto collaboratore di Cucchiani nella guida della divisione Europe1 che sovrintende sull'Europa mediterranea (Italia, Svizzera, Austria, Grecia, Turchia, Spagna e Portogallo). Lascia anche il responsabile dell'internal audit, Stefano Monteverdi: al suo posto arriva Giovanni Salerno, una promozione interna al gruppo Allianz. Cucchiani continua quindi a rafforzare l'integrazione attingendo ai migliori talenti del gruppo, e molti hanno lavorato a lungo a fianco di Cucchiani al Lloyd: «Sono certo -ha detto Cucchiani- che i nuovi inserimenti arricchiranno ulteriormente il già consistente patrimonio di competenze e professionalità esistenti in Allianz Spa. In concreto potranno fornire un cospicuo valore aggiunto per lo sviluppo della società e delle reti».

Come conseguenza della politica di contenimento delle tariffe e della diminuzione del premio medio Rc auto -sottolinea una nota di Allianz Spa- la raccolta totale danni ha registrato una lieve flessione dell'1,7% a 3.635 milioni di euro. In crescita la raccolta del segmento «persone e pmi» (+3,5%). La compagnia diretta del gruppo Genialloyd ha visto crescere la raccolta del 3,1% a 177 milioni. Il conto economico nel danni ha messo in luce un incremento dell'utile operativo a 634 milioni (+12%) e un miglioramento del combined ratio a 93% (da 93,4%). La raccolta totale nel vita è cresciuta del 16,9% a 6.897 milioni con un contributo «positivo» di tutti i canali di distribuzione: agenti (+15,8%), promotori finanziari (+61,5%) e bancassicurazione (+12,1%). In forte crescita i canali proprietari di Lloyd Adriatico a 578 milioni (+51,2%) e Ras a 940 milioni (+6,6%). Il conto economico complessivo nei rami vita registra una crescita dell'utile operativo del 9,7% a 295 milioni. Le riserve si sono attestate a 44.618 milioni (+0,8%).

Una conseguenza dell'accordo siglato dalla Russia con il Turkmenistan sulle importazioni dal monopolista Gazprom

Rincari del gas in vista in Europa

MOSCA La Russia ha siglato un accordo con il Turkmenistan sul gas importato dal monopolista Gazprom, in cui viene concordato un significativo aumento del prezzo corrisposto alla repubblica centroasiatica. Gli effetti del contratto, come già aveva detto la settimana scorsa il ceo di Gazprom, Alexei Miller, si rifletteranno sui prezzi praticati dalla Russia alla clientela dell'Europa occidentale. Il prezzo pagato dalla Russia per il gas sarà nella prima metà del 2008 di 130 dollari per mille metri cubi e di 150 nella seconda metà del 2008. Il prezzo corrente è pari a 100 dollari e l'aumento è dunque ricompreso tra il 30% e il 50%. Attualmente, Gazprom sui contratti di esportazione all'Europa a lungo termine si fa pagare in media 265 dollari e quindi a fine 2008 potrebbe chiedere ai paesi importatori un rincaro fino a 354 dollari per mille metri cubi.

L'intesa è stata raggiunta dopo alcuni giorni di trattative e al termine di un incontro tra il ceo di Gazprom Alexei Miller e il presidente del Turkmenistan, Gurbanguly Berdymukhamedov. Il colosso russo, in un comunicato, ha aggiunto che la Russia comprerà il gas «a prezzi di mercato» dalla repubblica ex sovietica a partire dal 2009.

Nonostante la Russia abbia le maggiori riserve nel mondo, è costretta a importare gas dal Turkmenistan a causa del carente sviluppo delle proprie risorse. I paesi Ue ricevono un quarto circa delle forniture di gas da Mosca e stanno cercando da tempo di diversificare le fonti di approvvigionamento per evitare i rischi dovuti a problemi di transito, come quelli verificatisi in passato con l'Ucraina.

Bernabè e Galateri attesi da Calabrò

I vertici Telecom all'esame Authority

MILANO L'accordo sul nuovo vertice di Telecom è stato trovato ma per vedere Franco Bernabè e Gabriele Galateri di Genola in testa al gruppo di tlc occorrerà attendere ancora qualche giorno, probabilmente lunedì, quando dovrebbe riunirsi il cda straordinario di Telecom chiamato a cooptarli. La loro agenda non potrà comunque prescindere da un appuntamento: quello con Corrado Calabrò, presidente dell'Autorità per le Comunicazioni, che intende incontrarli «appena saranno insediati ufficialmente» per discutere in modo «stringente» del destino della rete fissa.

«Adesso abbiamo degli interlocutori autorevoli e stabili», ha detto Calabrò, con cui «tratteremo insieme». Per Telecom, ha spiegato, «si apre una nuova stagione» in cui potrà riprendere il «confronto con l'Autorità sull'assetto della rete»: un cammino che, a causa dello stallo sulle nomine, deve essere «rispettoso dell'autonomia imprenditoriale» dell'azienda ma anche «stringente» e «concludente». Calabrò si è astenuto da previsioni sui tempi per la separazione funzionale della rete dopo che l'obiettivo di fine anno appare ormai tramontato. La fine dell'incertezza in casa Telecom ha raccolto anche l'apprezzamento dei concorrenti: «La stabilità di Telecom Italia - ha spiegato Tommaso Pompei, amministratore delegato di Tiscali - dà stabilità al sistema».

Prima di affrontare il nodo della rete occorre però formalizzare l'investitura di Bernabè e Galateri, indicati come amministratore delegato e presidente di Telecom al termine di una sofferta trattativa tra i soci di Telco, la holding che controlla il 23,6% del gruppo, con le divisioni all'interno di Mediobanca e le critiche di Unicredit sul metodo di designazione. Telco riunirà giovedì il suo Cda in cui prenderà atto delle due candidature e chiederà la convocazione di un consiglio straordinario di Telecom che, secondo fonti finanziarie, dovrebbe tenersi lunedì: i consiglieri sono già stati preallertati in vista dell'appuntamento. In quell'occasione l'attuale presidente, Pasquale Pistorio, e l'amministratore delegato, Riccardo Ruggiero, rassegneranno le dimissioni e il consiglio coopterà Bernabè e Galateri. Per l'ex presidente di Mediobanca si porrà il problema della compatibilità del nuovo impegno con gli incarichi in Rcs e Generali, di cui è vicepresidente. Francesco Merloni, uno dei grandi soci del gruppo editoriale, ha detto che il tema della sostituzione di Galateri alla vicepresidenza di Rcs sarà «probabilmente» esaminato già nella prossima riunione del patto, in programma con il cda il 14 dicembre.

Franco Bernabè

Intanto l'ex presidente di Telecom, Marco Tronchetti Provera, ha escluso una cessione dell'1,36% del gruppo telefonico ancora in mano a Pirelli. Troppo depresse le quotazioni del titolo: «venderò - ha detto - quando il prezzo sarà giusto e il prezzo è giusto quando sale». Ieri le azioni hanno chiuso in rialzo dello 0,2% a 2,17 euro.

Prodi: «Decidiamo entro Natale»

Mercati scettici sui tempi della privatizzazione di Alitalia: il titolo scivola in Borsa (-1,83)

ROMA Il clima sul dossier Alitalia è ancora di attesa, ma oggi velato da un'ombra di pessimismo, sui tempi, e sul buon esito della ricerca di un partner industriale disposto a rilevarne il controllo. Piazza Affari sembra perdere fiducia, e lo mostra con una netta battuta di arresto, con il titolo sospeso in mattinata per eccesso di ribasso. Il prezzo è scivolato giù a 0,76 euro per poi chiudere con un ultimo prezzo di 0,80 (-1,83%). Definito lo scenario dei potenziali acquirenti della quota di controllo della compagnia che il Tesoro intende cedere, l'attenzione è concentrata sui tempi. La scadenza per individuare un solo candidato con cui avviare una trattativa esclusiva resta al momento fissata per metà dicembre, ed il presidente di Alitalia Maurizio Prato sta lavorando per rispettarla. Con una risposta secca il Presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha confermato che l'individuazione del potenziale nuovo azionista di controllo potrebbe arrivare entro dicembre: «Penso di sì», ha risposto ai cronisti. Indicazione confermata dal ministro dello Sviluppo economico Pier Luigi Bersani: «Non so di slittamenti», dice. Sul fronte del confronto industriale con i potenziali partner il lavoro dell'advisor Citi e di Prato è ora legato all'attesa delle offerte.

L'ad della multiutility Pillon in Argentina per progettare un termovalorizzatore

AcegasAps aiuta Buenos Aires a produrre energia dai rifiuti

Le azioni della multiutility segnano un balzo all'insù del 6,22% pari a 7 euro L'Authority per l'energia attribuisce un incentivo per l'efficienza del servizio

TRIESTE La valorizzazione energetica dei rifiuti urbani nella provincia di Buenos Aires e la realizzazione di una filiera agroindustriale destinata alla produzione di pellets da usare nelle centrali di cogenerazione. Le basi per la valutazione della fattibilità tecnica ed economica di questi due progetti sono state poste in una serie di incontri che l'amministratore delegato di AcegasAps, Cesare Pillon, ha avuto nei giorni scorsi nella capitale argentina, nell'ambito della visita di una delegazione organizzata dalla Provincia di Padova e dalla Regione Veneto.

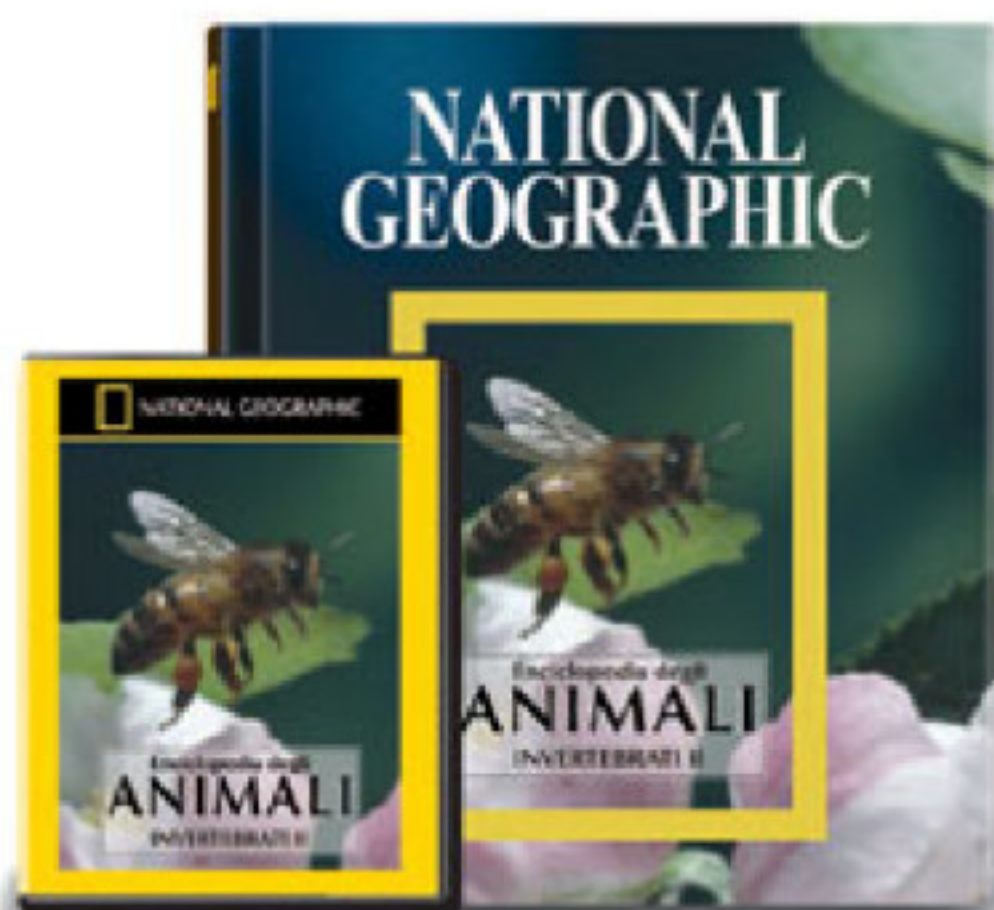
La visita ha fatto seguito alla firma di un protocollo di intesa fra la Provincia di Padova e quella di Buenos Aires avvenuta qualche tempo fa. Ai numerosi incontri, fra i quali quelli con il governatore di Buenos Aires Macri, con il sen. Pallato alla Camera di commercio italo-argentina, e con dirigenti tecnici del Comune e della Provincia di Buenos Aires, hanno preso parte, assieme a Pillon, anche il vicedirettore di AcegasAps Alessandro Baroncini e il dirigente marketing ambiente Carlo Emanuele Pepe.

Il primo progetto, come si diceva, prevede la costruzione di un termovalorizzatore per i rifiuti della provincia di Buenos Aires, che ne è priva nonostante nella sola capitale vivano 14 milioni di persone. Tale impianto contribuirebbe a ridurre le enormi quantità di rifiuti destinati ora alle discariche, producendo inoltre una consistente quantità di energia elettrica.

L'altro progetto interessa l'area del delta del fiume Paranà, dove si prevede di realizzare piantagioni di salicacee a ciclo breve, dalle quali ricavare il legno necessario alla produzione di pellet, «combustibile» ecologico per centrali a cogenerazione. Tra l'altro, l'impianto per la produzione di pellet consentirà di disporre di una *commodity* facilmente trasportabile oltre oceano, con la quale alimentare una centrale a cogenerazione in provincia di Padova. Alla realizzazione di entrambi i progetti è prevista la partecipazione di imprese italiane.

L'amministratore delegato di AcegasAps, Cesare Pillon

Ieri intanto le azioni di AcegasAps hanno segnato un balzo all'insù del 6,22%, attestandosi a 7 euro, con un massimo a 7,10, e piazzandosi al terzo posto fra i dieci migliori titoli della seduta.

Ad AcegasAps l'Authority per l'energia ha poi attribuito un incentivo di 127 mila euro per l'efficienza del servizio. Al termine dell'attività di controllo sulle aziende elettriche per il 2006, l'Authority ha comminato penali per 10 milioni e incentivi per 175 milioni. La valutazione si è basata principalmente sull'entità dei distacchi di corrente, per guasti o inefficienze, causa di temporanei blackout.

MIBTEL

-0,141%
28935

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	17,560	17,820
Argento (per Kg.)	304,710	320,200
Sterlina (v.C)	120,330	130,150
Sterlina (n.C)	121,370	132,210
Sterlina (post.74)	121,370	132,210
Marengo Italiano	92,960	111,040
Marengo Svizzero	91,410	105,870
Marengo Francese	91,410	105,870
Marengo Belga	91,410	105,870
Marengo Austriaco	91,410	105,870
20 Marchi	113,620	134,280
20 Dollari St.Gaude	557,770	640,410
Krugerrand	498,380	547,440

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4864,62	-0,853
Bruxelles -bel 20	4009,99	0,012
Dj Euro Stoxx	400,34	-0,286
Dj Euro Stoxx 50	4224,44	-0,320
Francoforte	7531,35	-0,476
Helsinki	11358,2	-1,925
Johannesburg	29806,3	-0,118
Londra	6140,70	-0,644
Madrid Ibex 35	15315,6	-0,095
Nasdaq Comp (prov.)	2580,04	1,537
New York (prov.)	12969,0	1,770
Oslo-top25	403,99	-2,524
Seul Kospi 200	236,38	0,157
Singapore Straits T	3372,64	-1,344
Stoccolma	332,27	-0,479
Tokio Nikkey	15222,9	0,579
Toronto (prov.)	13304,8	-0,122
Vienna Atx	4208,49	-1,494
Zurigo Smi	8431,10	0,836

CAMBI

Moneta	€uro
Dollaro USA	1,4874
Yen Giapponese	160,110
Sterlina Inglese	0,7186
Franco Svizzero	1,6326
Corona Svedese	9,3135
Corona Norvegese	8,0800
Corona Danese	7,4567
Dollaro Canadese	1,4767
Dollaro Australiano	1,7044
Fiorino Ungherese	258,680
Corona Ceca	26,7670
Zloty Polacco	3,6950
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5842
Dollaro Neozeland.	1,9705
Rand Sudafricano	10,4695
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,5781
Corona Islandese	93,8400
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6985
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,5997
Dollaro Singapore	2,1478
Corona Slovacca	33,5580
Lira Turca	1,8245

DOLLARO

0,195%
1,4874

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	13,035	12,979	0,43
Acegas-aps	6,723	6,660	0,95
Acotel	83,70	86,37	-3,09
Acq. Potab.	5,371	5,564	-3,47
Acsm	1,968	2,020	-2,57
Actelios	5,707	5,868	-2,74
Aedes	3,698	3,809	-2,91
Aeffe	2,691	2,692	-0,04
Aem	2,817	2,864	-1,64
Aerop. Firenze	17,845	17,704	0,80
Aicon	3,031	3,224	-5,99
Alerion	0,6471	0,6524	-0,81
Alitalia	0,8024	0,8272	-3,00
Alleanza	8,759	8,769	-0,11
Amplifon	3,925	3,953	-0,71
Anima	2,089	2,189	-4,57
Ansaldo Sts	8,800	8,810	-0,11
Arena	0,1329	0,1267	4,89
Ascopiave	1,661	1,675	-0,84
Asm	4,804	4,812	-0,17
Astaldi	5,573	5,547	0,47
Atlantia	25,35	25,55	-0,78
Auto To-mi	15,333	15,524	-1,23
Autogrill	11,822	11,827	-0,04
Azimut H.	9,528	9,681	-1,58
B. Bilbao Viz.	16,175	16,473	-1,81
B. C.R. Firenze	6,584	6,581	0,05
B. Carige	3,439	3,348	2,72
B. Carige Risp	3,358	3,314	1,33
B. Desio	6,981	7,081	-1,41
B. Desio R Nc	7,027	7,322	-4,03
B. Finnat	0,8969	0,9017	-0,53
B. Generali	7,302	7,373	-0,96
B. Ifis	8,906	8,933	-0,30
B. Intermobiliare	6,742	6,729	0,19
B. Italease	9,471	9,609	-1,44
B. Popolare	14,596	14,392	1,42
B. Popolare 10 W	0,7178	0,6961	3,12
B. Profilo	1,817	1,827	-0,55
B. Santander	14,283	14,412	-0,90
B. Sard. R Nc	16,453	16,547	-0,57
B.P. Etruria E L.	10,308	10,526	-2,07
B.P. Intra	10,335	10,660	-3,05
B.P. Milano	9,363	9,354	0,10
B.P. Spoleto	8,373	8,608	-2,73
Basicnet	2,006	2,054	-2,34
Bastogi	0,2653	0,2705	-1,92
Bb Biotech	53,31	54,06	-1,39
Bca Ifis 08 W	2,702	2,744	-1,53
Beghelli	1,198	1,217	-1,56
Benetton	12,484	12,672	-1,48
Beni Stabili	0,8688	0,8794	-1,21
Bialetti	1,846	1,847	-0,05
Biesse	14,736	15,067	-2,20
Boero	25,00	25,00	0,00
Bolzoni	4,214	4,306	-2,14
Bon. Ferraresi	34,61	35,76	-3,22
Brembo	10,713	10,733	-0,19
Brioschi	0,3860	0,3965	-2,65
Bulgari	9,554	9,877	-3,27
Buongiorno Spa	1,722	1,784	-3,48
Buzzi Unicem	17,808	17,959	-0,84
Buzzi Unicem R Nc	12,248	12,433	-1,49
C. Artigiano	3,672	3,674	-0,05
C. Bergam.	27,52	27,94	-1,50
C. Valtellinese	8,824	8,885	-0,69
Cad It	10,837	11,124	-2,58
Cairo Comm.	41,08	40,82	0,64
Caltagirone	6,215	6,253	-0,61
Caltagirone Ed.	4,435	4,483	-1,07
Cam-fin.	1,464	1,472	-0,54
Campari	6,656	6,942	-4,12
Cape Live	0,8889	0,8654	2,72
Carraro	6,834	7,060	-3,20
Cattolica Ass.	36,77	36,31	1,27
Cdc	3,581	3,683	-2,77
Cell Therap	1,832	1,817	0,83
Cembre	6,120	6,126	-0,10
Cementir	6,176	6,112	1,05
Cent. Latte To	3,903	3,916	-0,33
Chl	0,6066	0,5920	2,47
Ciccolella	3,470	3,223	7,66
Cir	2,488	2,506	-0,72
Class	1,501	1,505	-0,27
Cobra	6,125	6,173	-0,78
Cofide	1,074	1,085	-1,01
Cr. Valtellin. 08 *	1,611	1,660	-2,95
Cr. Valtellin.09 **	1,718	1,815	-5,34
Credem	8,650	8,586	0,75
Cremonini	2,062	2,119	-2,69
Crespi	0,9484	0,9631	-1,53
Csp	1,775	1,795	-1,11
D'amico	2,645	2,756	-4,03
Dada	15,977	15,928	0,31
Damiani	3,878	3,873	0,13
Danieli	20,26	20,84	-2,78
Danieli R Nc	15,222	15,606	-2,46
Data Service	5,236	5,275	-0,74
Datalogic	5,968	6,005	-0,62
De' Longhi	4,589	4,547	0,92
Dea Capital	2,048	2,078	-1,44
Diasorin	12,760	12,770	-0,08
Digital Bros	4,928	4,937	-0,18
Digital M. Techn.	38,70	39,46	-1,93
Dmail Gr.	8,277	8,421	-1,71
Ducati	1,713	1,741	-1,61
Ed. Espresso	3,129	3,151	-0,70
Edison	2,249	2,284	-1,53
Edison 07 W	1,261	1,293	-2,47
Edison R	2,020	2,046	-1,27
Eems	3,757	3,795	-1,00
El.En	27,64	27,51	0,47
Elica	2,797	2,756	1,49
Emak	4,967	5,020	-1,06
Enel	8,008	8,134	-1,55
Enertad	3,205	3,271	-2,02
Engineering I.I.	28,99	29,24	-0,85
Eni	23,49	24,00	-2,13
Enia	11,637	11,591	0,40
Erg	13,763	13,946	-1,31
Ergo Previdenza	3,580	3,532	1,36
Esprinet	8,507	8,730	-2,55
Eurofly	2,448	2,479	-1,25
Eurotech	4,679	4,590	1,94
Eutelia	3,533	3,563	-0,84
Everel Group	0,3770	0,4027	-6,38
Exprivia	1,882	1,940	-2,99
Fastweb	26,08	26,04	0,15
Fiat	17,911	18,304	-2,15
Fiat Priv	14,529	14,891	-2,43
Fiat R Nc	14,521	14,876	-2,39
Fidia	8,325	8,744	-4,79
Fiera Milano	5,145	5,227	-1,57
Fil. Pollone	0,7079	0,7151	-1,01
Finarte C.Aste	0,5469	0,5358	2,07
Finmecc.	19,578	19,872	-1,48
Fmr Art'e'	8,037	8,280	-2,93
Fondiaria-sai	29,55	29,16	1,34
Fondiaria-sai 08 W	6,725	6,693	0,48
Fondiaria-sai R Nc	20,44	20,23	1,04
Fullsix	6,336	6,473	-2,12
Gabetti Prop. S.	2,454	2,565	-4,33
Gasplus	7,187	7,264	-1,06
Gefran	4,919	4,784	2,82
Gemina	1,509	1,416	6,57
Gemina R Nc	1,260	1,260	0,00
Generali	30,33	30,57	-0,79
Geox	14,577	14,942	-2,44
Gewiss	4,575	4,558	0,37
Grandi Viaggi	1,670	1,737	-3,86
Granitifiandre	8,468	8,476	-0,09
Gruppo Coin	5,254	5,216	0,73
Guala Closures	3,541	3,688	-3,99
Hera	2,938	2,965	-0,91
I. Lombarda	0,1312	0,1384	-5,20
I.Net	51,22	50,48	1,47
Ifi Priv	23,94	24,27	-1,36
Ifil	6,739	6,787	-0,71
Ifil R Nc	6,159	6,272	-1,80
Ima	14,715	14,805	-0,61
Imm. Grande Dis.	2,233	2,241	-0,36
Immsi	1,382	1,405	-1,64
Impregilo	4,149	4,207	-1,38
Impregilo R Nc	8,800	8,800	0,00
Indesit Comp.	10,736	10,843	-0,99
Indesit R Nc	13,000	13,000	0,00
Intek	0,6991	0,7175	-2,56
Intek 05-08 W	0,1437	0,1515	-5,15
Intek R Nc	0,9914	1,019	-2,71
Interpump	7,306	7,263	0,59
Intesa Sanp. R Nc	4,866	4,885	-0,39
Intesa Sanpaolo	5,201	5,209	-0,15
Inv. E Svilup. 09 W	0,0345	0,0359	-3,90
Invest. E Svil.	0,1660	0,1727	-3,88
Ipi Spa	3,417	3,185	7,28
Irce	2,718	2,773	-1,98
Iride	2,467	2,526	-2,34
Iride 08 W	0,7456	0,7714	-3,34
Isagro	4,990	4,692	6,35
It Holding	1,293	1,317	-1,82
It Way	6,902	6,848	0,79
Italcementi	13,755	13,671	0,61
Italcementi R Nc	10,324	10,339	-0,15
Italmobiliare	58,96	63,33	-6,90
Italmobiliare R Nc	42,97	44,35	-3,11
Jolly H.	24,10	24,49	-1,59
Juventus Fc	1,054	1,061	-0,66
Kaitech	0,3854	0,3926	-1,83
Kme Group	1,512	1,543	-2,01
Kme Group 09 W	0,2570	0,2570	0,00
Kme Group Rsp	1,574	1,605	-1,93
La Doria	1,757	1,746	0,63
Landi Renzo	2,333	2,486	-6,15
Lavorwash	1,593	1,690	-5,74
Lazio	0,3255	0,3250	0,15
Linificio	2,915	2,914	0,03
Lottomatica	22,06	22,33	-1,21
Luxottica	21,61	22,16	-2,48
Maffei	2,776	2,863	-3,04
Maire Tecnimont	2,820	2,869	-1,71
Management E C	0,7210	0,7470	-3,48
Marazzi Group	6,916	7,302	-5,29
Marcolin	1,897	1,865	1,72
Mariella Burani	18,191	18,819	-3,34
Marr	7,706	8,009	-3,78
Mediacontech	7,919	8,044	-1,55
Mediaset	6,419	6,500	-1,25
Mediobanca	14,965	15,156	-1,26
Mediolanum	4,827	4,833	-0,12
Mediterr. Acque	4,247	4,319	-1,67
Meliorbanca	3,324	3,342	-0,54
Mid Industry 10 W	0,9000	0,9000	0,00
Mid Industry Cap	21,20	21,20	0,00
Milano Ass	4,855	4,808	0,98
Milano Ass R Nc	5,097	5,136	-0,76
Mirato	7,686	7,679	0,09
Mittel	4,803	4,922	-2,42
Mondadori	5,430	5,490	-1,09
Mondo Tv	13,984	14,208	-1,58
Monrif	0,8967	0,8829	1,56
Monte Paschi Si	3,719	3,723	-0,11
Montefibre	0,5336	0,5474	-2,52
Montefibre R Nc	0,5272	0,5371	-1,84
Mutuionline	4,941	4,932	0,18
Nav. Montanari	2,721	2,814	-3,30
Negri Bossi	0,7068	0,7137	-0,97
Negri Bossi 10 W	0,2521	0,2465	2,27
Nice	3,502	3,487	0,43
Olidata	1,018	1,088	-6,43
Omnia Network	2,002	1,978	1,21
Panariagroup I.C.	4,810	4,909	-2,02
Parmalat	2,639	2,662	-0,86
Parmalat 15 W	1,639	1,663	-1,44
Permasteelisa	12,961	13,402	-3,29
Piaggio	2,316	2,400	-3,50
Pininfarina	7,820	8,310	-5,90
Pirelli & C R Nc	0,8280	0,8276	0,05
Pirelli & C R.E.	26,54	26,76	-0,82
Pirelli & C.	0,8007	0,7985	0,28
Poligr. Ed.	1,202	1,209	-0,58
Poligrafica S.F.	15,979	16,100	-0,75
Poltrona Frau	2,236	2,295	-2,57
Polynt	2,795	2,830	-1,24
Premafin	1,909	1,889	1,06
Premuda	1,575	1,590	-0,94
Prima Ind.	29,53	29,80	-0,91
Prysmian	16,281	16,378	-0,59
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,5273	0,5470	-3,60
Rcs Mediag. R Nc	2,174	2,221	-2,12
Rcs Mediagroup	3,017	3,067	-1,63
Rdb	3,633	3,859	-5,86
Recordati	6,414	6,391	0,36
Reno De Medici	0,5480	0,5469	0,20
Reply	20,24	20,78	-2,60
Retelit	0,2697	0,2724	-0,99
Ricchetti	1,447	1,465	-1,23
Risanamento	4,075	4,092	-0,42
Roma A.S.	0,7607	0,7426	2,44
Sabaf	22,01	21,98	0,14
Sadi Serv.Ind.	1,917	1,952	-1,79
Saes G.	19,443	19,669	-1,15
Saes G. R Nc	18,438	18,771	-1,77
Safilo Group	2,428	2,397	1,29
Saipem	27,73	28,16	-1,53
Saipem R	33,00	33,40	-1,20
Saras	3,912	3,986	-1,86
Sat	11,064	11,095	-0,28
Save	22,21	21,94	1,23
Schiapp.	0,0439	0,0447	-1,79
Seat P. G.	0,3167	0,3252	-2,61
Seat P. G. R	0,3080	0,3190	-3,45
Sias	9,827	9,945	-1,19
Sirti	2,629	2,635	-0,23
Smurfit Sisa	2,360	2,260	4,42
Snai	5,955	6,000	-0,75
Snam Rete Gas	4,329	4,396	-1,52
Snia	0,6969	0,7039	-0,99
Snia 10 W	0,0364	0,0379	-3,96
Socotherm	6,034	6,376	-5,36
Sogefi	5,889	6,018	-2,14
Sol	5,153	5,145	0,16
Sopaf	0,4214	0,4278	-1,50
Sorin	1,353	1,313	3,05
Stefanel	2,302	2,293	0,39
Stefanel R	4,950	4,950	0,00
Stmicroelectr.	10,189	10,318	-1,25
Tas	19,252	18,941	1,64
Tel. I. Media R Nc	0,2300	0,2300	0,00
Telecom I. Media	0,2422	0,2459	-1,50
Telecom Italia	2,173	2,179	-0,28
Telecom Italia R	1,724	1,749	-1,43
Tenaris	15,487	15,678	-1,22
Terna	2,608	2,625	-0,65
Tiscali	2,303	2,282	0,92
Tod's	50,40	51,37	-1,89
Trevi	11,610	11,853	-2,05
Trevisan Comet.	3,178	3,850	-17,45
Txt E-solutions	13,991	14,044	-0,38
Ubi Banca	18,793	18,595	1,06
Uni Land	0,2895	0,2971	-2,56
Unicredito	5,513	5,588	-1,34
Unicredito R	5,813	5,958	-2,43
Unipol	2,379	2,350	1,23
Unipol Priv	2,165	2,158	0,32
V.D. Ventaglio	0,4470	0,4222	5,87
Vianini I.	3,408	3,355	1,58
Vianini L.	11,014	11,266	-2,24
Vittoria	11,566	11,725	-1,36
Zignago Vetro	4,822	4,902	-1,63
Zucchi	3,200	3,246	-1,42
Zucchi R Nc	3,453	3,453	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	19,290	-0,29
Alboino Re	7,995	-0,07
Apulia Az.It.	15,090	-0,34
Arca Az.It.	27,262	-0,45
Aureo Az.It.	24,905	-0,5
Bim Az.It.	9,931	-0,26
Bim Az.Small Cap It.	9,817	0,18
Bipiemme It.	21,861	-0,31
Bipit. Az.Italia	29,560	-0,43
Bnl Az It. Pmi	7,540	-0,46
Bnl Az.It.	25,378	-0,47
Bpvi Az.It.	6,391	-0,36
Ca-am Mida Az.It.	26,646	-0,57
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,415	-0,33
Capit. Az.Italia	17,359	-0,33
Capit. Sm Cap It.	6,069	-
Capitalgest It.	21,470	-0,92
Capitalgest Small Cap	7,273	-0,34
Carige Az.It.	6,962	-0,59
Carismi Dynamic It.	4,440	-0,43
Ducato Geo It.	18,937	-0,27
Euromob. Az.It.	27,965	-0,71
Fondersel It.	26,379	-0,54
Fondersel P.M.I.	20,398	-0,1
Fondit. Eq. It.	15,272	-0,46
Generali Capital	67,139	-0,38
Gestielle It.	17,455	-0,61
Gestnord Az.It.	14,425	-0,35
Grifoglobal	13,257	-0,85
Imi It.	30,042	-0,43
Interf.Equity It.	11,802	-0,46
Italfor. It.N Equities	118,360	-0,43
Leonardo Az.It.	11,975	-0,53
Leonardo Small Caps	11,671	-0,23
Mediolanum R. I. Cre.	22,179	-0,29
Nextam Part. Az.It.	6,626	-0,24
Nextra Az.It.	16,388	-0,47
Nextra Az.It. Din	24,744	-0,52
Nextra Az.Pmi It.	6,578	-0,36
Optima Az.It.	7,682	-0,43
Optima Small Caps It.	7,823	-0,28
Pioneer Az.Crescita	19,992	-0,32
Pioneer Az.It.	23,142	-0,37
Ras Capital L	29,703	-0,55
Ras Capital T	29,275	-0,55
Sai It.	25,618	-0,27
Spaolo Az.It.	36,405	-0,44
Spaolo It.N Equityrisk	17,081	-0,45
Spaolo Opportunità It.	5,947	-0,54
Symph.S Az.It.	15,069	-0,23
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,018	0,26
Systema Az.It.	14,846	-0,44
Ubi Pra. Az.It.	7,099	-0,69
Vegagest Az.It.	8,330	-0,51
Zenit Az.	14,208	-0,2
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,865	-0,39
Alto Az.	21,065	-0,81
Aureo Az.Euro	13,695	-0,44
Bipiemme Euroland	6,199	-0,26
Bipit. Euro	13,037	-0,47
Bipit. Medit.	18,330	-0,73
Ca-am Mida Az.Euro	6,818	-0,64
Caam Az.Qeuro	17,356	-0,31
Capit. Euro Value	7,247	-0,58
Capit.Im Euro Index	18,709	-0,49
Capitalgest Ff Eurosect.	6,268	-0,44
Ducato Geo Euro Blue C.	8,178	-0,5
Epsilon Qequity	6,199	-0,27
Intra Az.Area Euro	7,042	-0,73
Leonardo Euro	7,135	-0,5
Spaolo Euro	19,770	-0,44
Symph.S C.Az.Euro	7,142	-0,61
Systema Az.Euro	6,369	-0,52
Ubi Pra. Az.Etico	6,327	-0,49
Ubi Pra. Az.Euro	7,019	-0,68
Vegagest Az.Area Euro	8,969	-0,7
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,558	-0,64
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,210	-0,12
Abn Amro Master Az Eu	7,055	-0,08
Anima Europa	5,198	-0,29
Arca Az.Europa	11,828	-0,59
Astese Euroaz.	6,556	-0,7
Bim Az.Europa	11,666	-0,71
Bipiemme Europa	15,400	-0,48
Bipiemme Iniziativa Euro	8,375	-0,25
Bipit. H.Europa	8,361	-0,48
Bnl Az.Euro Crescita	14,527	-0,45
Bnl Az.Europa Div	4,163	-0,81
Bpvi Az.Europa	4,752	-0,31
Caam Europe Equity	4,892	0,49
Capit. Az.Europa	14,649	-0,57
Capit. Europe Research	7,419	-0,51
Capit. Sm Cap Europe	7,456	-0,25
Capit.Im Britishindex	11,586	-1,03
Capitalgest Europa	8,417	-0,54
Carige Az.Europa	6,929	-0,49
Carismi Dynamic Europe	4,920	-0,71
Consultinvest Az.	11,611	-0,33
Ducato Geo Eur. Pmi	23,427	0,11
Ducato Geo Europa	12,176	-0,15
Epsilon Qvalue	6,988	-0,16
Euromob. Europe E. F.	18,165	-0,26
Fms-equity Europe	11,446	0,99
Fondaco Eu Srieq.Beta	107,837	-0,72
Fondersel Europa	16,403	-0,52
Fondit. Eq. Europe	12,324	-0,36
Generali Europa Value	31,744	-0,54
Gestielle Europa	14,520	-0,47
Gestnord Az.Europa	10,553	-0,55
Grifoeurope Stock	7,744	-0,46
Imi Europe	23,161	-0,53
Interf.Equity Europe	8,118	-0,4
Investitori Europa	6,224	-0,42
Kairos P.Europe Fund	6,950	0,07
Kairos P.Small Cap Fund	10,956	-0,11
Laurin Eurostock	4,475	-0,51
Mc G.Fdf Europa A	8,130	0,01
Mc G.Fdf Europa B	4,632	-
Mediolanum Amerigo Vesp	7,067	-0,31
Mediolanum Europa 2000	19,637	0,03
Nextam Part. Az.Europa	5,889	-0,66
Nextra Az.Europa	4,504	-0,6
Nextra Az.Europa Din	21,044	-0,6
Nextra Az.Pmi Europa	8,915	-0,02
Open Fund Az.Europa	4,702	0,81
Optima Az.Europa	3,742	-0,58
Pioneer Az.Europa	18,929	-0,64
Pioneer Az.Val. Europa D	9,342	-0,33
Ras Europe L	19,087	-0,54
Ras Europe T	18,809	-0,53
Ras Lux Equity Europe	49,106	-0,58
Ras Multip.Multieuropa	8,836	0,88
Sai Europa	12,880	-0,53
Sopramo Dj Eu Stx 50	4,961	-0,74
Spaolo Europe	9,754	-0,45
Symphonia Ms Europa	6,548	0,94
Talento Comp.Europa	148,078	1,25
Unibanca Az.Europa	6,861	-0,51
Vegagest Az.Europa	5,874	-0,68
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,160	-1,13
Alto Amer. Az.	4,551	-1,73
Anima Amer.	5,345	-2,2
Arca Az.Amer.	16,912	-2,03
Bim Az.Usa	6,217	-1,96
Bipiemme Americhe	8,997	-1,85
Bipit. H.Amer.	7,923	-1,53
Bnl Az.Amer.	15,988	-1,64
Caam Usa Equity	5,278	0,96
Capit. Az.Usa	4,342	-0,57
Capit.Im Us Index A	16,499	-2,22
Capit.Im Us Index H	5,183	-2,02
Capit.Im Uslcidx A	3,366	-2,41
Capit.Im Uslcidx H	4,806	-2,2
Capitalgest Amer.	8,369	-2,01
Carige Az.Amer.	2,635	-1,97
Carismi Dynamic Amer.N	4,403	-2,18
Ducato Geo Amer.	4,645	-1,8
Euromob. Amer. E. F.	15,206	0,65
Fms-equity Usa	9,188	0,26
Fondersel Amer.	10,389	1,31
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,781	-2,25
Generali Amer. Value	17,629	-1,83
Gestielle Amer.	12,010	-1,98
Gestnord Az.Amer.	12,513	-2,02
Imi West	18,542	-1,99
Interf.Eq. Usa H	6,195	-2,01
Interf.Eq.Usa	5,575	-2,21
Investitori Amer.	3,807	-1,75
Kairos M-manageramer	1023,371	-
Kairos P.Us Fund	5,092	-2,43
Mc G.Fdf Amer. A	6,063	0,45
Mc G.Fdf Amer. B	4,845	0,44
Mediolanum Amer. 2000	10,147	-1,32
Mediolanum Cristoforo Co	12,952	-1,52
Nextam Part. Az.Amer.	3,532	-2,27
Nextra Az.N.Am.	5,519	-2,06
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,213	-2,04
Nextra Az.Pmi N.Am.	19,042	-1,93
Open Fund Az.Amer.	3,057	0,63
Optima Az.Amer.	4,357	-2,
Pioneer Az.Am.	8,744	-2,
Ras Amer. L	13,705	-2,17
Ras Amer. T	13,505	-2,18
Ras Multip.Multiamer.	5,498	0,7
Sai Amer.	12,425	-2,23
Sopramo S&p 500	4,598	-1,88
Spaolo Amer.	8,888	-2,06
Symphonia Ms Amer.	4,295	0,77
Systema Az.Usa	4,348	-1,9
Talento Comp.Amer.	101,985	0,88
Ubi Pra. Az.Usa	4,227	-2,06
Vegagest Az.Amer.	3,943	-2,13
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,959	-2,2
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,374	1,32
Anima Asia	6,412	1,23
Arca Az.Far East	6,447	1,75
Bipiemme Pacif.	5,137	1,86
Bipit. H.Giap.	4,956	1,72
Bipit. H.Oriente	5,819	2,32
Caam Pacific Equity	4,898	0,89
Capit. Az.Pacif.	5,341	1,73
Capit.Im Jap.Esindex	0,533	1,52
Capitalgest Asia	13,893	2,35
Carismi Dynamic Pacific	4,716	1,75
Ducato Geo Asia	7,184	2,31
Ducato Geo Giap.	3,336	1,31
Euromob. Tiger Far East	14,455	2,05
Fms-equity Asia	9,545	0,83
Fondersel Oriente	6,959	2,34
Fondit. Eq. Jap.	2,940	1,24
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,921	2,16
Generali Pacif.	12,839	1,35
Gestielle Giap.	4,768	0,91
Gestielle Pacif.	14,290	2,21
Gestnord Az.Pacif.	7,744	2,08
Imi East	7,222	1,73
Interf.Eq. Jap. H	3,397	1,65
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,799	2,29
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,642	2,43
Interf.Equity Jap.	3,176	1,21
Investitori Far East	5,469	1,73
Kairos M-manager Asia	1345,100	-
Mc G.Fdf Asia A	8,638	0,75
Mc G.Fdf Asia B	4,876	0,74
Mediolanum Fer.Magellano	6,038	1,65
Mediolanum Oriente 2000	8,619	1,46
Nextra Az.Asia	11,277	2,81
Nextra Az.Giap.	3,584	1,39
Nextra Az.Pacif. Din.	4,839	2,76
Open Fund Az.Pacif.	3,751	0,75
Optima Az.Far East	3,853	1,74
Pioneer Az.Giap.	4,784	1,29
Pioneer Az.Pacif.	7,217	2,08
Ras Far East L	6,080	1,74
Ras Far East T	5,991	1,77
Ras Multip.Multipacif.	7,811	0,61
Sai Fdf Pacif.	4,398	1,64
Sopramo Nikkei 225	4,514	2,4
Spaolo Pacific	6,006	2,14
Symphonia Ms Asia	5,827	0,95
Talento Comp.Asia	128,020	1,21
Ubi Pra. Az.Pacif.	7,421	1,95
Vegagest Az.Asia	5,943	2,11
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,884	0,32
Arca Az.Paesi Emerg.	9,918	1,
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,603	0,47
Bipit. H.Paesi Emerg.	15,948	0,36
Bnl Az.Emerg.	10,159	-0,18
Caam Global Emerging Eq	5,141	0,47
Capit.Im Latinamindex	6,487	-3,31
Capitalgest Eq. Em. Mkts	25,675	0,34
Ducato Geo Paesi Em.	6,313	0,89
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,686	0,74
Fms-equity Gl Em Mkt	13,022	1,3
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	10,802	0,69
Gestielle Em. Markets	14,414	0,33
Gestnord Az.Paesi Em.	9,817	0,98
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,689	0,64
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	12,355	1,36
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,662	1,31
Nextra Az.Paesi Emer	9,165	0,39
Pioneer Az.Am. Lat.	16,313	-4,14
Pioneer Az.Paesi Em.	12,757	0,49
Ras Em. Mkts Eq. L	10,928	0,3
Ras Em. Mkts Eq. T	10,766	0,31
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,857	1,6
Spaolo Mercati Emerg.	13,875	0,73
Symphonia Ms P. Emer.	13,013	0,55
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,590	0,71
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	10,429	-0,97
Alto Int. Az.	4,679	-0,83
Anima Fondo Trading	14,851	-0,37
Arca 27 Az.Est.	12,671	-0,98
Arca Cinquest.-comp.E	4,037	-0,81
Arca Mul.Comp.F	4,326	-0,73
Aureo Az.Glob.	11,107	-0,62
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,890	1,03
Bancoposta Az.Int.	3,930	-1,01
Bim Az.Glob.	4,609	-0,97
Bipiemme Glob.	21,483	-0,89
Bipiemme Valore	5,197	-1,05
Bipiemme&co. Comp.90	4,589	-0,69
Bipit. H.Glob.	18,397	-1,03
Bipit. Profilo 5	4,539	-0,66
Bpvi Az.Int.	3,888	-0,72
Ca-am Mida Az.Int.	3,289	-0,69
Caam Az.Sr	4,122	-0,75
Caam Global Equity	4,784	0,84
Capit. Az.Int.	4,807	0,4
Capit. Bds Arccrescita	6,694	0,95
Capit.Im Universalind	39,279	-1,13
Capital It.	87,900	-0,61
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,844	-0,62
Carige Az.Int.	6,986	-0,71
Civ Forum Iulii Az.	5,519	-1,
Consultinvest Global	4,921	0,16
Ducato Geo Glob.	24,546	-0,32
Ducato Multi. Global Eq.	4,271	0,9
Fideuram Az.	14,545	-0,94
Fondit. Global	118,544	-0,66
Generali Global	13,350	-0,93
Gestielle Int.	10,919	-1,07
Gestnord Az.Int.	3,146	-0,88
Grifoglobal Int.	8,308	-0,93
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,349	1,2
Interf.Global	60,148	-0,67
Intra Az.Int.	6,054	-1,03
Italfor. Global Equities	23,340	-0,98
Kairos M-manager Glob	1235,647	-
Magna Graecia Az.	6,428	-0,88
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,754	0,72
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,881	0,7
Med. Elite 95 L	6,161	0,37
Med. Elite 95 S	12,020	0,37
Mediolanum Borse Int.	16,434	-0,32
Mediolanum Top 100	13,185	-0,75
Multif.Comp.D 10/90	4,519	-0,59
Nextam Part. Az.Int.	4,918	-0,97
Nextam Part. S. Priv. Eq	4,553	-0,76
Nextra Port.Mul.Eq.	3,901	0,88
Nextra Az.Inter.	15,446	-0,99
Nextra Az.Pmi Int.	14,194	-0,64
Open Fund Az.Int.	3,579	0,68
Optima Az.Int.	5,156	-0,94
Pepite	5,000	-
Ras Multipartner90	4,318	0,72
Ras Research L	3,666	-0,97
Ras Research T	3,611	-0,96
Sai Glob.	10,406	-1,26
Sai Linea Aggressiva	4,615	1,05
Sofidsim Blue Chips	6,977	-0,63
Spaolo Az.Int.	11,219	-0,95
Spaolo Global Eq. Risk	12,374	-0,78
Spaolo Soluzione 7	8,564	-0,75
Spaolo Strategie 90	7,717	1,11
Symph.S Az.Inter	7,213	-1,02
Symphonia Ms Vivace	5,774	0,86
Systema Az.Glob.	4,638	-0,79
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	4,450	-1,4
Ubi Pra. Az.Globali	5,138	-0,93
Ubi Pra. Privilege 5	6,740	0,84
Valori Resp. Az.	4,689	-0,36
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	13,206	4,04
Capit.Im Easterneureq	10,493	0,33
Capit.Im India Index	7,994	1,11
Capitalgest Giap.	3,319	1,16
Euromob. Jap. Equity F.	3,265	1,71
Generali Jap.	2,764	1,69
Gestielle Cina	11,097	3,3
Gestielle East Europe	17,401	0,34
Gestielle India	6,716	1,11
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,923	-1,08
Bipit. H.Crescita	4,173	-0,83
Bipit. H.Valore	4,595	-0,84
Capit.Im Globalgold&m	10,596	0,08
Capit.Im Globdefensiv	6,376	-1,09
Ducato Etico Geo	3,762	-0,74
Evolution Eq Gl	48,230	-
Evolution Equity	48,909	-
Gestielle Etico Az.	5,516	-0,84
Spaolo Az.Int. Etico	6,734	-0,9
Systema Az.Crescita Atti	4,012	-0,82
Systema Az.Valore Attivo	5,646	-1,03
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Gestnord Az.Energia	7,758	-0,88
Interf.Eq.Eu Materials	14,030	-0,36
Italfor. Raw Mat.&en.	7,030	-0,99
Nextra Az.Enmatprime	10,012	-0,88
Ras Energy L	9,771	-1,13
Ras Energy T	9,634	-1,13
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	16,922	0,07
AZ. BENI DI CONSUMO		
Capit.Im Globcyclical	4,088	-0,68
Interf.Eq Cons. Staples	15,205	-0,33
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,229	-0,14
Nextra Az.Beni Cons.	7,160	-0,65
Ras Consumer Goods L	6,487	-0,69
Ras Consumer Goods T	6,419	-0,7
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,628	-1,98
Euromob. Green E. F.	8,708	-0,38
Gestielle Pharma	2,835	-0,94
Gestnord Az.Amb. Salute	6,738	-0,68
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,920	-0,75
Italfor. Healthcare	3,900	-0,76
Nextra Az.Ph-biotech	6,098	-1,13
Ras Individual Care L	5,896	-0,92
Ras Individual Care T	5,821	-0,92
Spaolo Salute E Amb.	14,651	-0,99
AZ. FINANZA		
Capit.Im Globalfinanc	3,997	-1,26
Fondit. Euro Financials	9,967	-0,97
Gestielle World Financia	4,197	-1,25
Gestnord Az.Banche	10,523	-0,85
Interf.Eq.Eu Financials	9,782	-1,
Italfor. Banks & Ins. C.	6,490	-0,76
Nextra Az.Finanza	6,770	-0,79
Ras Financial Services L	5,054	-1,33
Ras Financial Services T	4,993	-1,34
Spaolo Finance	24,711	-1,28
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,769	-1,67
Euromob. Hi-tech E. F.	11,595	0,35
Gestielle Tecnologia	1,897	-1,45
Gestnord Az.Tecnologia	1,093	-1,71
Nextra Az.Tec.Avan.	3,422	-1,67
Ras High Tech L	2,143	-1,52
Ras High Tech T	2,119	-1,53
Spaolo High Tech	4,371	-1,51
Zenit High Tech	1,615	-1,28
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,986	-0,88
Italfor. Tmt	4,170	-1,18
Nextra Az.Telecomu.	11,083	-1,12
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,130	-0,38
Capit.Im Global Tmt	1,976	-1,45
Ducato Immobiliare	10,553	-0,81
Euromob. Real Estate Eq.	7,119	0,04
Fondit. Euro Cyclicals	13,050	-0,21
Fondit. Euro Defensive	13,262	-0,57
Fondit. Euro T.M.T.	6,963	-0,23
Fondit. U.S. T.M.T.	2,770	-2,33
Gestielle World Utilitie	5,965	-0,6
Inter.Int.Sec.New Ec	35,580	-1,46
Interf.Eq.Eu T.T.	8,927	-0,19
Optima Tecnologia	2,938	-1,38
Ras Advanced Services L	3,362	-0,77
Ras Advanced Services T	3,323	-0,75
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,447	-0,6
Arca Mul.Comp.E	4,497	-0,49
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,356	0,53
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,718	0,62
Bipiemme&co. Comp.70	4,808	-0,52
Bipit. Profilo 4	4,583	-0,56
Capit. Bds Arcenergia	6,364	0,62
Ducato Mix 50-100	4,290	0,52
Ducato Multi.Equit50-100	4,672	0,78
Euromob. Multibal. Risk	41,167	0,4
Gestielle Gl. Asset 4	5,156	-0,87
Imindustria	13,785	-0,56
Multif.Comp.C 30/70	4,568	-0,59
Nextra Team 5	4,524	0,33
Spaolo Soluzione 6	21,684	-0,52
Spaolo Strategie 70	7,163	0,84
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,592	-0,75
Ubi Pra. Privilege 4	6,394	0,63
Ubs Strategy Xtra Growth	9,975	-1,11
Vitamin Allocaz.80	6,244	0,76
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	19,094	-0,48
Alto Bil.	17,218	-0,33
Arca Bb	32,942	-0,41
Arca Cinquest.-comp.C	4,801	-0,44
Arca Mul.Comp.D	4,735	-0,36
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,300	0,37
Azimut Bil.	24,892	-0,22
Azimut Bil.Int.	6,754	-0,54
Bancoposta Mix 2	6,002	-0,17
Bim Bil.	23,167	-0,42
Bipiemme Int.	12,467	-0,53
Bipiemme&co. Comp.50	5,338	-0,3
Bipit. Profilo 3	11,240	-0,42
Capit. Allocaz.50	20,369	-0,18
Capit. Bds Arcequil.	6,107	0,46
Capit. Etico 40eqglob	5,276	-0,4
Capitalgest Bil.	19,861	-0,31
Carige Bil.Euro	6,431	-0,19
Consultinvest Bil.	5,818	-0,07
Ducato Mix 30-70	4,554	0,15
Ducato Multi.Equity30-70	4,716	0,53
Epsilon Dlongrun	6,527	-0,11
Euromob. Capitalfit	30,961	-0,3
Evolution Balanc	50,153	-
Fideuram Performance	11,635	-0,47
Fondersel	47,111	0,64
Generali Rend	27,262	-0,27
Gestielle Global Asset 3	11,535	-0,61
Gestnord Bil.Euro	16,042	-0,24
Gestnord Bil.Int.	12,008	-0,53
Grifocapital	19,704	-0,31
Imi Capital	32,777	-0,37
Mc G.Fdf Bil.A	6,549	0,34
Mc G.Fdf Bil.B	4,916	0,33
Med. Elite 60 L	5,782	0,23
Med. Elite 60 S	11,220	0,22
Mobiliare Re	4,742	-0,4
Multif.Comp.B 50/50	4,625	-0,45
Nextam Part. Bil.	6,062	-0,26
Nextra Bil.Inter.	8,853	0,64
Nextra Bilan.Euro	38,487	0,45
Open Fund Bil.Int.	4,303	0,37
Ras Bil.L	27,998	-0,47
Ras Bil.T	27,606	-0,47
Ras Multipartner50	5,162	0,37
Sai Bil.	3,851	-0,72
Sai Linea Dinamica	4,765	0,57
Spaolo Soluzione 4	6,272	-0,29
Spaolo Soluzione 5	26,111	-0,38
Spaolo Strategie 50	6,610	0,58
Symph.S Pat.Glob.	5,431	-0,53
Symphonia Ms Largo	5,776	0,52
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,450	-0,51
Ubi Pra. Privilege 3	6,030	0,38
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,065	-0,76
Valori Resp. Bil.	6,175	-0,27
Vegagest Sintesidinamico	5,847	0,74
Vitamin Allocaz.60	6,096	0,68
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,320	-0,15
Arca Cinquest.-comp.A	5,323	-0,13
Arca Cinquest.-comp.B	5,062	-0,28
Arca Mul.Comp.B	4,977	-0,2
Arca Mul.Comp.C	4,786	-0,31
Arca Te	15,480	-0,3
Aureo Ff 1cl. Valore	5,082	0,24
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,418	0,33
Azimut Protezione	7,346	0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,557	-0,11
Bil.Eq.Ital.	5,760	-0,09
Bipiemme Mix	5,994	-0,07
Bipiemme Visconteo	33,209	-0,14
Bipiemme&co. Comp.30	5,343	-0,13
Bipit. Profilo 2	7,492	-0,23
Bnl Protezione	20,544	-0,47
Caam Qbalanced	9,031	-0,09
Capit. Allocaz.30	11,091	-0,29
Capit. Bds Arcetico	5,193	0,46
Capit. Bds Arcopport.	5,758	0,21
Capit. Etico Euro Bl	5,420	-0,02
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,291	0,42
Ducato Mix 10-50	4,822	0,17
Ducato Multi.Equity10-50	4,667	0,34
Euromob. Multibal. Def.	6,580	0,08
Gestielle Global Asset 2	11,563	-0,29
Med. Elite 30 L	5,431	0,22
Med. Elite 30 S	10,567	0,23
Multif.Comp.A 70/30	4,951	0,2
Ras Multipartner20	5,672	0,19
Spaolo Soluzione 3	7,048	-0,13
Spaolo Strategie 30	5,815	0,35
Symphonia Ms Adagio	5,706	0,28
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,845	-0,07
Ubi Pra. Port. Moderato	5,527	-0,22
Ubi Pra. Privilege 1	5,528	0,14
Ubi Pra. Privilege 2	5,814	0,24
Ubs Strategy Xtra Yield	10,000	-0,32
Vegagest Sintesiaudace	5,468	0,48
Vitamin Allocaz.30	5,720	0,37
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,501	0,03
Alto Mon.	6,701	0,01
Arca Mm	13,593	0,01
Astese Mon.	5,173	-2,21
Bancoposta Mon.	5,759	-
Bim Obb.Breve Term.	6,056	0,02
Bipiemme Mon.	11,349	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,504	0,03
Bipit. Mon.	13,765	0,01
Bipit. Tasso Var.	9,011	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,900	0,03
Bpvi Breve Termine	5,887	0,02
Caam Mon.	6,899	-
Capit. Gov Breveterm	8,453	0,01
Capit.Im Euroshorttrm	234,075	0,01
Capitalgest Bond Euro Bt	9,796	0,02
Carige Mon. Euro	10,961	0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,179	0,02
Consultinvest Mon.	5,177	0,02
Cr Cento Valore	6,577	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,441	0,02
Ducato Fix Euro Bt	5,911	0,02
Euromob. Rendifit	7,917	-
Fideuram Security	9,186	0,01
Fondersel Redd.	13,374	0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,249	0,01
Fondit. Euro Currency	7,555	0,01
Generali Mon. Euro	15,653	0,02
Gestielle Bt Euro	7,146	-
Grifocash	6,171	0,02
Imi 2000	16,274	0,01
Interf.Euro Currency	6,374	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,242	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,275	-
Intra Obb.Euro Bt	5,309	0,02
Laurinmoney	6,579	-
Leonardo Mon.	5,524	0,02
Magna Graecia Monet.	9,160	-
Mediolanum Ri. Co.	12,840	0,04
Nextra Euro Mon.	14,642	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,690	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,408	0,01
Optima Redd. Bt	6,177	0,02
Passadore Mon.	6,679	0,01
Pioneer Monet. Euro	12,317	0,02
Ras Mon.	14,761	0,01
Sopramo Pronti Termine	5,066	0,04
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,802	-0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,303	0,02
Systema Obb.Euro Bt	8,310	0,01
Teodorico Mon.	6,957	0,01
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,697	0,02
Unibanca Mon.	5,349	0,02
Valori Resp. Mon.	5,449	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,462	0,02
Zenit Mon.	6,933	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,394	0,04
Anima Obb.Euro	6,302	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,271	0,04
Arca Rr	8,164	0,02
Astese Obb.	5,094	0,04
Azimut Fixed Rate	9,348	0,05
Azimut Redd. Euro	14,621	0,13
Bancoposta Obb.Euro	6,224	0,02
Bim Obb.Euro	6,116	0,03
Bipiemme Europe Bond	6,557	-
Bipit. Cedola	6,348	0,05
Bipit. Obb.Euro	14,799	0,03
Bnl Obb.Euro M/L T	6,303	0,03
Bpvi Obb.Euro	6,104	0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	17,391	0,06
Capit. Eurobb.Mt	6,027	0,03
Capit. Gov Lungoterm	14,457	0,06
Capit. Gov Medioterm	8,502	0,04
Capit.Im Highqualbnd	14,375	0,04
Capitalgest Bond Euro	9,853	0,04
Carige Obb.Euro	9,980	0,03
Carige Obb.Euro Lt	5,040	0,08
Carismi Bond Euro	5,080	0,08
Ducato Fix Euro Mt	6,855	0,07
Epsilon Qincome	6,573	0,06
Euromob. Euro Long Term	7,437	-
Euromob. Redd.	14,013	-0,06
Fondaco Eurogov Beta	105,357	0,05
Fondersel Euro	7,320	0,01
Fondit. Euro B. Long T	6,536	0,14
Fondit. Euro B. Med. T	9,832	0,03
Generali Bond Euro	9,247	0,04
Gestielle Etico Obb.	5,739	0,07
Gestielle Lt Euro	7,260	0,01
Gestielle Mt Euro	13,614	-0,01
Imi Rend	8,928	0,02
Interf.Euro Bond Long T	7,439	0,13
Interf.Euro Bond Med. T	7,366	0,03
Interf.Euro Short Term 1	6,391	-
Interf.Euro Short Term 3	10,344	0,01
Intra Obb.Euro	5,325	0,11
Italfor. Euro Bond	7,800	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,447	0,04
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,484	0,04
Itf Gov. Euro All Durati	10,453	0,08
Leonardo Obb.	6,689	0,03
Mediolanum Euromoney	6,530	0,12
Mediolanum Italmoney	6,507	0,11
Nextra Bondeuro	6,950	0,06
Nextra Bondeuro Mt	9,645	0,04
Nextra Long Bond E	8,505	0,08
Nextra Sr Bond	5,491	-0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,789	0,04
Open Fund Obb.Euro	5,540	-0,02
Optima Obb.Euro	6,362	0,03
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,194	0,02
Ras Lux B. Europe	53,126	0,04
Ras Obb.L	29,248	-0,01
Ras Obb.T	28,845	-0,01
Sai Eurobb.	11,914	0,02
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,561	0,05
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,574	-
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,348	-0,05
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,573	0,04
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,053	-
Unibanca Obb.Euro	5,366	0,04
Vegagest Obb.Euro	5,917	0,08
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,623	0,07
Vrg Coro Redd.	5,105	0,06
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,258	-
Bipiemme Corp. Bond	6,700	0,01
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,355	0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,643	-
Carige Corporate Euro	6,081	-0,05
Ducato Etico Fix	5,122	-0,04
Ducato Fix Imprese	6,084	0,02
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,594	0,04
Generali Corp. Bond Euro	6,194	0,03
Gestielle Corporate Bond	5,986	-0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,508	0,04
Nextra Bondcorp.Euro	6,522	0,02
Nextra Corp. Brevet.	7,611	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,504	-0,02
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,904	0,04
Sai Obb.Corporate	5,987	0,05
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,507	0,13
Spaolo Tasso Var.	6,487	0,09
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,425	0,17
Ducato Fix High Yield	6,785	0,21
Fondit. Bond Eur High Yi	12,510	0,14
Gestielle High Risk Bond	5,401	0,11
Interf.Bond Eu High Yiel	6,853	0,15
Nextra Bondhy Europa	6,078	0,1
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm	47,534	-0,16
Generali Cash Doll.	5,364	0,04
Gestielle Cash $	5,107	-0,16
Nextra Cashdoll.	11,123	-0,08
Nextra Cashdoll. $	16,506	0,18
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,350	0,37
Azimut Redd. Usa	5,194	0,48
Bipit. H.Obb.Amer.	6,629	0,47
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,204	0,37
Capit.Im Ushighqbond	21,822	0,52
Capitalgest Bond $	5,927	0,56
Ducato Fix Doll.	6,416	0,47
Euromob. N. Amer. B.	7,601	0,36
Fondersel Doll.	7,417	0,53
Fondit. Bond Usa	7,081	0,54
Gestielle Bond Dollars	7,524	0,6
Interf.Bond Usa	6,082	0,53
Nextra Bonddoll.	6,834	0,38
Nextra Bonddoll. $	10,141	0,65
Nordfondo Obb.Doll.	11,884	0,45
Ras Us Bond L	5,119	0,43
Ras Us Bond T	5,051	0,42
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,116	0,25
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,762	-0,04
Alpi Obb.Int.	7,135	0,24
Alto Int.Obb.	5,399	0,2
Arca Bond	10,724	-0,07
Arca Mul.Comp.A	5,120	0,1
Aureo Obb.Glob.	7,358	0,12
Azimut Rend. Int.	8,252	0,11
Bim Obb.Glob.	5,334	-0,06
Bipiemme Pianeta	7,966	-0,18
Bipit. H.Obb.Glob.	9,708	-0,02
Bpvi Obb.Int.	5,016	-0,1
Ca-am Mida Obb.Int.	10,773	-0,1
Capit. Gov Lngtrm Int	12,617	-0,08
Capit.Im Easteuropebd	5,253	-
Capitalgest Global Bond	7,808	-0,01
Carige Obb.Int.	4,902	-0,08
Carismi Bond Int.	5,014	-0,08
Ducato Fix Glob.	7,612	-0,05
Ducato Multi. Gl. Bond	4,970	0,02
Euromob. Int.Ation. B.	8,578	-0,07
Fondersel Int.	11,468	-0,13
Generali Bond Int.	12,636	0,12
Gestielle Obb.Int.	5,630	0,02
Imi Bond	13,636	-0,01
Italfor. Global Bond	12,220	-0,08
Laurin Bond	5,184	-0,06
Leonardo Bond	5,191	0,1
Mc G.Fdf Global Bond A	4,977	-0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	4,956	-0,06
Mediolanum Intermoney	6,028	0,03
Nextra Bondinter.	7,495	-0,31
Nordfondo Obb.Int.	11,119	-0,02
Optima Obb.Euro Global	6,391	0,11
Ras Bond L	13,438	-0,03
Ras Bond T	13,266	-0,03
Sai Obb.Int.	7,564	0,07
Sofidsim Bond	6,333	-0,16
Spaolo Obb.Int.	10,275	-0,02
Systema Obb.Glob.	6,293	-0,05
Ubi Pra. Obb.Globali	4,889	-0,1
Vegagest Obb.Int.	4,886	-0,02
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,291	-0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,592	0,22
Italfor. Corporate Bond	14,610	-
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,066	0,41
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,619	0,08
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,237	-0,63
Ducato Fix Yen	3,802	-0,58
Fondit. Bond Jap.	7,370	-0,7
Interf.Bond Jap.	4,355	-0,68
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,043	-0,05
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,188	0,02
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,802	-0,05
Bnl Obbl Emerg.	18,069	-0,18
Capit.Im Emergmktbond	15,771	0,2
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,316	0,04
Ducato Fix Emerg.	11,811	-0,04
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,055	-0,16
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,672	0,06
Gestielle Em. Markets B.	8,680	0,08
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,990	0,06
Mc G.Fdf High Yield A	6,539	-0,17
Mc G.Fdf High Yield B	4,778	-0,17
Nextra Bondem.Vattiv	9,834	-0,44
Nextra Bondem.Vcop.	9,966	-0,14
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,928	-0,22
Optima Obb.Em. Market	6,151	-0,23
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,189	-0,22
Ras Em. Mkts Bond L	5,071	-0,24
Ras Em. Mkts Bond T	5,001	-0,24
Vegagest Obb.High Yield	6,217	-0,06
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,859	-0,34
Azimut Real Value	5,227	0,64
Azimut Trend Tassi	8,489	0,19
Capit. Etico Eurobnd	5,048	0,04
Capit.Im Cash Plus	5,187	-0,1
Capit.Im Corporcoupon	5,015	0,02
Capit.Im Einflnkbnds	5,230	0,11
Capit.Im Euro Abs A	5,097	-0,08
Capit.Im Euro Abs C	5,019	-0,08
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,838	-0,26
Ducato Fix Convertibili	8,941	-0,18
Fondit. Inflation Linked	12,892	0,44
Gestielle Global Conv.	6,855	-0,26
Groupama Ibondselfunds	5,314	-0,08
Interf.Inflation Linked	12,624	0,44
Magna Graecia Obb.	6,891	-0,12
Mediolanum Ri. Re.	11,678	0,1
Mediolanum Vasco Degama	10,226	0,09
Nordfondo Obb.Conv.	5,622	-0,14
Ras Cedola L	6,057	-0,02
Ras Cedola T	5,977	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	142,741	0,05
Ras Lux Short T. Eur.	64,179	0,03
Ras Spread L	6,044	0,12
Ras Spread T	5,956	0,1
Soliditas	-	-
Spaolo Global H.Yield	7,325	0,03
Spaolo Obb.Etico	5,256	0,06
Spaolo Redd.	5,992	0,03
Spaolo Strateg. Ob.100	5,772	0,03
Spaolo Vega Coupon	5,921	-0,02
Symph.S Ob.A.Europ	8,509	0,04
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,081	0,49
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,604	-0,04
Alto Obb.	8,238	-0,04
Anima Fondimpiego	18,387	-0,15
Arca Obb.Europa	7,936	-
Azimut Contofondo	5,193	0,1
Azimut Mul.Comp.Prud	5,369	0,19
Azimut Solidity	7,535	0,15
Bancoposta Mix 1	5,510	-0,04
Bim Corporate Mix	5,246	0,04
Bipiemme Sforzesco	9,044	-0,07
Bipit. 80/20	9,404	-0,15
Bipit. Et. Roma C. M.	10,869	-0,04
Bipit. Profilo 1	4,696	-0,11
Bnl Per Telethon	5,358	-0,11
Ca Multimanag.Difens.	5,252	0,02
Caam Protez. Dinamica 1	5,299	-0,11
Caam Protez. Dinamica 2	5,286	0,02
Capit. Allocaz.10	5,958	-0,05
Capit. Impiego Corp	6,613	-
Carige Mosaico Obb.Misto	5,328	0,09
Civ Forum Iulii Rend.	5,214	-0,02
Cr. Cento Misto Best	5,520	0,07
Evolution Bo Enh	48,840	-
Evolution Bond	49,894	-
Fondo Fucino Dynamic	5,045	-
Generali Cash	6,319	-0,08
Gestielle Global Asset 1	8,354	-0,16
Grifobond	6,944	0,09
Griforend	7,427	0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,272	0,02
Leonardo 80/20	5,968	-0,07
Nextam Part. Obb.Misto	5,758	-0,12
Nextra Equilibrio Sr	7,434	-0,11
Nextra Rend.	6,216	0,02
Nextra Sr Equity 10	5,616	-0,04
Nextra Sr Equity 20	5,910	-0,07
Nordfondo Etico Obmisto	6,191	-
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,377	-0,01
Ras Longterm B. L	6,341	-0,09
Ras Longterm B. T	6,262	-0,1
Sai Linea Prudente	4,811	0,25
Sai Performance	16,033	0,04
Spaolo Eticveneziaser	5,500	-0,05
Spaolo Soluzione 2	6,742	-0,04
Spaolo Strateg. Obb.85	5,865	0,14
Symph.S Pat.Gl.Red	6,909	-0,1
Systema Obb.Dinamico	6,829	-
Total Return Obb.	4,898	0,04
Ubi Pra. Port. Prudente	5,663	-0,04
Valori Resp. Ob. Misto	5,477	-0,05
Vegagest Sintesimoderato	5,320	0,24
Vitamin Allocaz.10	5,511	0,11
Zenit Obb.	7,536	0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,117	0,02
Bipiemme Risparmio	7,713	-0,06
Bnl Target Return Liquid	9,615	-0,01
Bond Flessibile	5,246	0,02
Ca-am Mida Dinamico	5,197	0,04
Caam Liquidita' Aziende	8,580	0,01
Capit. Bondtotalret	7,261	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,501	-0,11
Civ Forum Iulii Strategi	5,056	0,18
Consultinvest High Yield	5,357	-0,17
Consultinvest Redd.	7,246	0,03
Ducato Fix Rend.	17,560	0,02
Euromob. Total Ret Bond	6,164	-0,06
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,304	0,02
Gestielle Tr Obb.	5,141	0,02
Ritorni Reali	5,236	0,17
Spaolo Global Bond Risk	7,760	-0,09
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,132	0,18
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,144	0,18
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,023	-0,04
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,171	0,27
Vegagest Obb.Flessibile	5,053	-
Volterra Tr Obb.	5,043	0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,150	0,06
Anima Liquidità	6,179	-
Arca Bt Breve Term.	8,350	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,472	0,02
Aureo Liquidità	5,472	0,02
Azimut Garanzia	11,876	0,03
Bipit. Liquidità	7,770	0,03
Bnl Cash	21,181	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,709	0,02
Capit. Cash	5,956	-
Capit. Liquidità	5,968	-
Capitalgest Liquidità	6,954	0,01
Carige Liquidita' Euro	6,037	0,02
Carismi Liquidita'	5,086	0,02
Ducato Fix Mon. Cl. A	8,104	0,02
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,129	0,02
Epsilon Cash	5,950	0,02
Euromob. Contovivo	11,409	0,02
Euromob. Tesoreria	10,708	0,01
Fideuram Moneta	14,043	0,01
Fondaco Euro Cash	107,215	0,03
Fondersel Cash	8,708	0,02
Fondo Liquidità	7,138	-
Generali Liquidità	6,260	-
Gestielle Cash Euro	6,840	-
Intesa Sistema Liquidita	5,302	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,501	0,05
Nextam Part. Liquidità	5,528	0,05
Nextra Tesoreria	7,318	0,03
Nordfondo Liquidità	5,894	0,02
Optima Money	5,881	0,02
Ras Liquidita' A	5,337	-
Ras Liquidita' B	5,408	0,02
Sai Liquidità	10,952	0,03
Spaolo Liquidità Cl. A	7,016	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	7,138	0,03
Symph.S Monetaria	7,064	0,01
Ubi Pra Liquidita'	5,379	0,02
Vegagest Mon.	5,684	-
Vrg Coro Tesoreria	5,294	0,02
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	4,896	-0,14
8a+ Latemar	4,976	-0,02
Abis Flessibile	5,633	-0,23
Abn Amro Expert A-rt100	5,089	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	5,110	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,067	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,986	0,01
Adb Glob. Quantitativo	5,000	-
Agora Risk	4,799	-0,42
Agora Selection	5,000	-
Agora Valore Prot.	5,938	0,03
Agoraflex	6,211	-0,53
Alarico Re	5,230	0,33
Alpi Absolute Return	9,355	-0,25
Anima Fondattivo	14,428	-0,18
Arca Rendimento Assol T3	5,199	-0,1
Arca Rendimento Assol T5	5,211	-
Asia Flessibile	6,743	1,22
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,456	0,15
Aureo Finanza Etica	6,107	-0,41
Aureo Plus	5,787	-0,03
Aureo Rendimento Assolut	6,384	0,05
Azimut Amer.N Trend	9,947	-1,42
Azimut European Trend	16,873	-0,65
Azimut Pacific Trend	7,221	1,33
Azimut Str. Trend	5,437	-0,59
Azimut Trend	22,817	-1,12
Azimut Trend It.	22,060	-0,37
Banco Posta Extra	5,072	-0,04
Bancoposta Centopiu'	5,188	0,04
Bancoposta Centopiu' 07	5,043	0,06
Bim Flessibile	4,589	0,02
Bipiemme Flessibile	3,067	-0,39
Bipiemme Ob. Rendimento	5,144	0,04
Bipit. Free	4,412	-0,34
Biver Obiettivo Rendim.	5,202	0,15
Bnl Target Return Cons.	5,471	-0,18
Bnl Target Return Dinam	14,346	-0,31
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,015	-0,16
Bnpp Equipe Attacco	4,861	0,45
Bnpp Equipe Centrocampo	4,952	0,24
Bnpp Equipe Difesa	5,051	0,04
Ca-am Mida Opportunità	5,207	0,12
Caam Absolute	5,158	-
Caam Equipe 1	5,037	0,02
Caam Equipe 2	5,025	0,04
Caam Equipe 3	5,012	0,04
Caam Equipe 4	4,946	0,08
Caam For Gar Due 2013	5,013	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,792	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,764	-
Caam Forgaeqre 2 2013	4,927	-
Caam Forgaeqre 2013	4,864	-
Caam Formula Gar.2012	5,160	-
Caam Formula Gar.2013	4,884	-
Caam Piu'	5,363	0,04
Caam Private Alfa	4,987	-
Caam Qreturn	5,404	-
Capit. Obiettivo2007	5,509	-0,09
Capit. Obiettivo2010	5,718	-0,38
Capit. Obiettivo2015	5,917	-0,64
Capit. Total Return	5,216	-0,27
Capit.Im Navdir 20cl A	5,125	-0,08
Capit.Im Navdir 20cl C	5,144	-0,1
Capit.Im Navdir 35cl A	5,144	-0,16
Capit.Im Navdir 35cl C	5,164	-0,15
Capit.Im Navdir 70cl A	5,225	-0,61
Capit.Im Navdir 70cl C	5,242	-0,61
Capitalgest Flex Free	5,170	0,06
Capitalgest Flex Free 2	5,163	-0,25
Capitalgest Flex Free 4	5,019	-0,52
Capitalgest Redd. Più	6,702	-0,1
Capitalgest Risk	7,077	-0,24
Carige Flessibile	5,139	-
Carige Flessibile Piu'	5,056	-
Carismi Absolute Perf.	5,051	0,04
Carismi Pratico	5,248	0,19
Consultinvest Alto Div.	4,480	-0,38
Cr Cento Premium	5,166	0,45
Ducato Etico Flex Civita	4,561	-0,2
Ducato Geo Am. Alto Pot.	15,084	-1,72
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,109	0,24
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,038	0,04
Ducato Multi. Cash Prem	4,659	0,15
Ducato Multi. Cash Prem	5,020	0,12
Epsilon Qreturn	6,142	0,02
Eurizon C Gar 12/12	5,014	-
Eurizon C Total Ret A5	4,925	-
Eurizon Cap. Tot Ret A3	4,969	0,14
Euromob. Flex Dividend	13,164	-0,08
Euromob. Strategic	4,055	0,05
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,080	0,11
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,747	0,08
Fms-absolute Return	9,886	0,18
Fondaco Absolutreturn	98,324	-
Fondersel Duemila	103,109	-
Fondit. Flexib. Dynamic	8,580	-0,31
Fondit. Flexible Growth	9,686	-0,07
Fondit. Flexible Income	8,880	0,01
Fondit. Flexible Opp.	8,161	0,06
Fondo Iride	5,339	0,04
Formula 1 Balanced	7,310	-0,05
Formula 1 Conservative	6,966	-0,01
Formula 1 High Risk	7,636	-0,2
Formula 1 Low Risk	6,864	0,01
Formula 1 Risk	7,457	-0,17
Generali Medium Risk	5,376	-0,19
Generali Risk	5,548	-0,2
Gestielle Ga Plus 1	5,063	-
Gestielle Ga Plus 2	5,003	-
Gestielle Ga Plus 3	4,898	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,309	0,13
Gestielle Tr Glob.	13,096	-0,04
Gestnord Asset Allocatio	5,634	-0,42
Grifoplus	5,363	-0,04
Interfund System 100	10,745	0,03
Interfund System 40	10,472	-0,01
Interfund System 80	10,427	-0,1
Interfund System Flex	10,441	0,03
Intesa Bouquet 2profcons	5,276	0,09
Intesa Bouquet Prof Cons	5,305	0,09
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,468	0,05
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,569	0,11
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,410	0,02
Intesa Gar.Att-iisem06	5,109	0,2
Intesa Garanzatt-isem06	5,099	0,08
Intesa Garanzatt-itri07	4,994	0,2
Intesa Garatt 2tri07	4,930	0,12
Intesa Garatt 3tri07	4,968	0,12
Intesa Garatt 4tri07	5,011	0,02
Intesa Premium	5,323	0,13
Intesa Premium Power	5,189	0,14
Intesa Target 2016	4,616	-
Intesa Target 2021	4,742	-
Intesa Target 2026	4,851	-
Intra Assoluto	4,913	-0,16
Intra Flessibile	5,044	-0,12
Investitori Flessibile	6,391	0,08
It. Fles	6,128	0,23
Kairos P.Fund	7,321	0,03
Kairos P.Income Fund	6,422	-
M.Gestion Trend Global	5,422	0,59
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,989	0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,981	0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,671	0,25
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,835	0,25
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,310	0,37
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,872	0,37
Nextam Part. Flessibile	4,805	-0,06
Nextra Obiettivo Crescit	3,125	0,16
Nextra Obiettivo Red	7,798	0,12
Nextra Team 1	5,755	-0,02
Nextra Team 2	5,380	0,06
Nextra Team 3	4,894	0,18
Nextra Team 4	4,449	0,27
Nordest Sic	5,790	1,05
Parit. Orchestra	73,918	-0,25
Pioneer Target Controllo	5,156	0,06
Pioneer Target Equilibri	5,247	0,02
Pioneer Target Sviluppo	23,200	-0,12
Profilo Best Funds	6,167	0,49
Profilo Elite Flessibile	5,379	-0,15
Ras Opportunities L	4,750	-0,61
Ras Opportunities T	4,690	-0,59
Ras T. R. Prudente L	5,257	-0,1
Ras T.R. Dinamico L	5,300	-0,13
Ras T.R. Dinamico T	5,258	-0,13
Ras T.R. Prudente T	5,215	-0,1
Sofia Flex	0,960	-
Sopramo 0 Ritor. Assol	4,841	-0,08
Sopramo 1 Ritor. Assol	4,885	-0,1
Sopramo Contrarian	4,333	-0,51
Sopramo Global Macro	4,727	-0,11
Sopramo Inflaz.1,5%	5,005	0,04
Sopramo Relative Value	4,687	-0,19
Spaolo Garant 06/12	4,913	0,33
Spaolo Garant 09/12	4,928	0,41
Spaolo Trend	4,367	-0,27
Symph.S. Fortissimo	3,317	0,12
Tank Flessibile	5,864	-0,34
Total Return	4,633	0,61
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	5,381	-0,07
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,008	-0,14
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,986	-0,16
Unibanca Plus	5,134	0,1
Vegagest Flessibile	6,187	0,06
Vegagest Rendimento	4,979	0,1
Volterra Tr Glob.	5,189	-
Vrg Coro Rendimento	5,318	0,04
Zenit Absolute Return	6,496	-0,08
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,470	-3,61
Bpn Un Overl	5,080	-0,2
Cu Vita Allegro	4,900	-0,81
Cu Vita Andante	6,030	-0,66
Cu Vita Balanced	5,580	0,36
Cu Vita E. Equity	6,360	0,79
Cu Vita Eb $ Bond	4,210	0,24
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,430	1,61
Cu Vita Eb Emu Bond	6,470	-
Cu Vita Eb Eur Eq	4,790	1,7
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,310	0,77
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,240	0,93
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,200	1,91
Cu Vita Eurof.Eq	5,110	1,79
Cu Vita Europe Cf	31,420	-0,19
Cu Vita Global Bond	5,020	-
Cu Vita Global Eq	5,550	0,91
Cu Vita Jap. Cf	27,870	0,04
Cu Vita Mosso	5,360	-0,92
Cu Vita Plus	12,012	-0,96
Cu Vita Pres. Eq	5,230	1,55
Cu Vita Pro. 70	6,920	0,73
Cu Vita Pro. 80	6,480	0,47
Cu Vita Pro. 90	6,120	0,33
Cu Vita Pro. Eq	11,850	-0,84
Cu Vita Safe Eq	9,920	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,130	0,47
Ina Val Att	3,947	0,05
Ina Val Est	0,986	0,31
Nis Strategic 1	28,840	-1,17
Nv Ina Va At	7,212	0,01
Rea Cap Eu	12,349	-0,05
Rea Imp Em	17,603	-3,34
Rea Imp It	10,986	-1,78
Rea Imp Mon	8,806	-1,24
Reale Bil.Aggres.	7,774	-0,91
Reale Bil.Attiva	9,379	-0,57
Reale Dinam. Prot.	10,841	0,18
Reale L.Garantita	9,768	-0,42
Reale Linea Cons.	10,298	0,08
Reale Linea Equilib.	10,395	-0,09
Reale Linea Futuro	9,898	-0,51
Reale Obb.	11,401	-0,08
Reale Trasformaz.	8,734	0,08
Sai Alfa2000	5,240	0,58
Sai Beta2000	4,670	0,43
Sai Omeg2000	6,810	0,15
Sai Quota	18,960	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/08 1,65%	100,130	100,040
BTP 15/06/08 2,5%	99,190	99,180
BTP 01/02/08 2,75%	99,770	99,760
BTP 15/01/08 3,5%	99,920	99,920
BTP 15/09/08 3,5%	99,670	99,680
BTP 01/05/08 5%	100,390	100,390
BTP 15/04/09 3%	98,810	98,730
BTP 01/02/09 3%	98,940	98,890
BTP 15/06/09 3,75%	99,810	99,730
BTP 01/11/09 4,25%	100,770	100,710
BTP 01/05/09 4,5%	100,820	100,730
BTP 15/09/10 0,95%	98,370	98,170
BTP 15/06/10 2,75%	97,240	97,180
BTP 15/01/10 3%	98,270	98,200
BTP 01/03/10 4%	100,270	100,190
BTP 01/08/10 4,5%	101,410	101,340
BTP 01/11/10 5,5%	104,290	104,210
BTP 01/11/11 1,9%	94,510	94,510
BTP 15/03/11 3,5%	98,610	98,530
BTP 15/09/11 3,75%	99,240	99,160
BTP 01/08/11 5,25%	104,370	104,290
BTP 15/09/12 1,85%	100,800	100,510
BTP 15/04/12 4%	100,020	99,940
BTP 15/10/12 4,25%	101,040	100,960
BTP 01/02/12 5%	103,940	103,850
BTP 01/08/13 4,25%	101,310	101,130
BTP 01/02/13 4,75%	103,600	103,420
BTP 15/09/14 2,15%	102,470	102,050
BTP 01/08/14 4,25%	101,210	101,010
BTP 01/08/15 3,75%	97,470	97,300
BTP 01/02/15 4,25%	101,010	100,820
BTP 01/08/16 3,75%	96,720	96,530
BTP 15/09/17 2,1%	101,210	100,740
BTP 01/02/17 4%	98,080	97,900
BTP 01/08/17 5,25%	107,690	107,570
BTP 01/02/18 4%	101,450	101,210
BTP 01/02/19 4,25%	98,770	98,570
BTP 01/02/20 4,5%	100,370	100,230
BTP 01/08/21 3,75%	92,170	92,060
BTP 15/09/23 5,2%	105,240	104,130
BTP 22/12/23 8,5%	151,000	151,000
BTP 01/11/23 9%	149,610	149,330
BTP 01/11/26 7,25%	132,100	132,120
BTP 01/11/27 6,5%	122,980	122,940
BTP 01/11/29 5,25%	107,070	106,820
BTP 01/05/31 6%	117,400	116,960
BTP 01/02/33 5,75%	113,850	113,850
BTP 01/08/34 5%	103,010	102,780
BTP 01/02/37 4%	87,530	87,250
BTP 15/09/35 2,35%	100,660	99,680
BTP 01/08/39 5%	102,770	102,780
CCT 01/04/08 T.V.	100,080	100,080
CCT 01/09/08 T.V.	100,150	100,140
CCT 01/07/08 T.V.	100,310	100,190
CCT 01/07/09 T.V.	100,350	100,360
CCT 01/04/09 T.V.	100,280	100,270
CCT 01/08/09 T.V.	100,370	100,380
CCT 01/10/09 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/07/09 T.V.	100,270	100,280
CCT 01/02/10 T.V.	100,430	100,450
CCT 01/06/10 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/12/10 T.V.	100,390	100,390
CCT 01/06/11 T.V.	100,400	100,420
CCT 01/11/11 T.V.	100,410	100,430
CCT 01/03/12 T.V.	100,450	100,470
CCT 01/11/12 T.V.	100,470	100,490
CCT 01/07/13 T.V.	100,550	100,580
CCT 01/03/14 T.V.	100,540	100,580
CTZ 30/05/08 Z.C.	98,040	98,030
CTZ 31/12/08 Z.C.	95,850	95,810
CTZ 30/06/09 Z.C.	94,070	94,020

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	93,31	-0,09
Azimut 04-09 3,15%	148,92	-2,95
B.P.Italiana 00-10 4,7	100,42	-0,06
Bca Carige 1,5% 03/13	151,78	4,06
Bca Ifis 04-09 Cv	101,16	-0,62
Beni Stabili 06-11 2,5	97,85	-0,81
Bim 05-15	100,49	0,09
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	135,83	-0,92
Sias 2,625% 05/17	101,20	-0,77
Snia 05/10	107,00	0,94
Telecom 2010 1,5%	118,55	-0,36
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	280,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	8,490	8,490
Apulia Pront	0,8553	0,8653
Arkimedica	1,623	1,626
Autostrade Mer.	20,000	19,800
B&c Speakers	3,973	4,114
Biancamano	2,227	2,250
Bioera	9,790	9,790
Borgosesia	1,438	1,450
Borgosesia Rnc	1,997	1,997
Bouty Health	1,262	1,289
Caleffi	3,685	3,685
Cia	0,3150	0,3200
Cogeme Set	4,436	4,800
Conafi Prestito'	2,131	2,169
Cornell Bhn	0,6761	0,6921
Fnm	0,9050	0,9055
Greenvision	21,37	21,39
Iw Bank	3,241	3,265
Kerself	10,831	11,030
Mondo He	1,900	1,938
Monti Ascensori	2,900	2,900
Noemalife	8,200	8,200
Novare	1,190	1,188
Pierrel	8,374	8,490
Piquadro	2,307	2,309
Pop Emilia Romagna	113,90	114,83
Pop.Emilia Romagna	15,900	15,550
Pop.Sondrio	10,400	10,400
Pramac	3,570	3,570
Rcf	1,980	2,078
Rdm Realty	3,204	3,334
Rgi	1,926	1,874
Screen Service Bt	1,180	1,222
Servizi Italia	7,360	7,380
Tamburi	2,203	2,176
Toscana Fin	2,640	2,688
Valsoia	6,030	5,995

Pagina in collaborazione con
FriulAdria
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Luciano Violante

NUOVO STATUTO SPECIALE, LE OBIEZIONI DI GOVERNO E DEPUTATI

LA SOVRANITÀ

"L'AUTONOMIA SPECIALE SI FONDA SU UNA DECISIONE DELLO STATO SOVRANO"
LUCIANO VIOLANTE

LE COMPETENZE

"SERVONO MODIFICHE AL TESTO IN QUANTO STATO E REGIONE NON POSSONO CONSIDERARSI EQUIPARATI"
LUCIANO VIOLANTE

"IL TESTO, IN PIÙ PARTI, SEMBRA PARIORDINARE I RUOLI DI STATO E REGIONE"
LINDA LANZILLOTTA

LE SOVRAPPOSIZIONI

"PARTICOLARMENTE DELICATE LE NORME SULLA FACOLTÀ DELLA REGIONE DI EMANARE LEGGI NELLE MATERIE DI ESCLUSIVA COMPETENZA DELLO STATO"
LINDA LANZILLOTTA

IL POTERE ESTERO

"L'ESITO DELL'ESPANSIONE DEL POTERE ESTERO DELLA REGIONE È ECCESSIVO"
LINDA LANZILLOTTA

IL PLURILINGUISMO

"IL PLURALISMO LINGUISTICO NON PUÒ COSTITUIRE LA RAGIONE DELL'AUTONOMIA SPECIALE"
LUCIANO VIOLANTE

IL FEDERALISMO FISCALE

"SERVE UNA RIFLESSIONE SULLA PROPOSTA DI CONFERIRE ALLA REGIONE IL POTERE DI MODIFICARE I PRESUPPOSTI DEI TRIBUTI STATALI IL CUI GETTITO SIA DEVOLUTO IN TUTTO O IN PARTE ALLA REGIONE"
LINDA LANZILLOTTA

LA RISCRITTURA

"IL BUON ESITO PRESUPPONE UN RIDIMENSIONAMENTO DELLA PROPOSTA DI REVISIONE STATUTARIA"
ALESSANDRO MARAN

"LA PROPOSTA DEL CONSIGLIO REGIONALE ABROGA LO STATUTO DEL '63: SCELTA RADICALE CHE NON HA PRECEDENTI. INVITO A RIFLETTERE SE NON SIA PIÙ SAGGIO NOVELLARE LO STATUTO ANZICHÉ ABROGARLO"
MARCO BOATO

Il presidente della commissione Affari costituzionali fa il punto sulla proposta della nuova «Carta»: a dicembre inizierà l'esame degli articoli

Violante: statuto non conforme alla Costituzione

«Alcuni contenuti vanno adeguati. Relazioni internazionali da chiarire, serve un'intesa con la Regione»

di **Roberta Giani**

TRIESTE Da un lato, c'è la Regione «amica» che preme, incalza, rivendica. Dall'altro, ci sono molti deputati e un ministro non meno «amici» che obiettano, criticano, frenano. E in mezzo c'è la «Carta» del Friuli Venezia Giulia: il nuovo statuto speciale che il Consiglio propone - ridefinendo a fondo i rapporti con Roma - ma il Parlamento approva. Non è una passeggiata, anzi. E Luciano Violante, il presidente della commissione Affari istituzionali della Camera cui compete il primo esame, ne è consapevole. Ma, mentre a Montecitorio entra nel vivo la corsa agli emendamenti, non si scoraggia. Anzi, assicura che farà di tutto per un'approvazione veloce. E ribadisce che coinvolgerà la Regione nella ricerca di soluzioni condivise. Al contempo, però, dopo aver già apposto i primi correttivi al testo base, non nega che il nuovo statuto del Friuli Venezia Giulia va corretto. E il motivo è inequivocabile: quello statuto, nella versione adottata dal Consiglio regionale, non sempre rispetta la Costituzione italiana.

Presidente, il termine per presentare gli emendamenti al testo base scade venerdì?
Sì, il termine è confermato.

Quando ci sarà l'esame del testo?
A dicembre inizieremo a esaminare l'articolato, tenendo ovviamente conto che siamo in fase di bilancio.

Si attendono molti emendamenti?
Non posso saperlo.

E lei, come relatore, che emendamenti presenterà?
Voglio dapprima vedere quelli che saranno presentati dai colleghi: potrebbero essere sufficienti.

Quindi, aspetta?
Aspetto.

In commissione, però, sono già emersi diversi nodi: dal «no» a una specialità fondata su basi etniche al riparto di competenze, sino alla politica estera. Come vanno sciolti?
Lo vedremo assieme al Consiglio. Abbiamo già avuto incontri e colloqui con il presidente Alessandro Tesini, i capigruppo, i tecnici. E ne avremo altri perché sono convinto che si debba lavorare assieme, Regione e Parlamento, per trovare punti di intesa e soluzioni condivise.

Lei ha già chiarito che la specialità del Friuli Venezia Giulia non può basarsi sul plurilinguismo.
La sovranità è una ed è dello Stato. Ed è lo Stato che riconosce il fondamento della specialità.

Un altro nodo riguarda i poteri di politica estera. Il ministro Linda Lanzillotta, ad esempio, giudica eccessivo che la Regione chieda persino l'esercizio del potere sostitutivo dello Stato in caso di mancato rispetto di obblighi comunitari o internazionali. E lei? Ritiene che i poteri rivendicati siano troppi?
Credo che tali poteri vadano specificati meglio. Il Friuli Venezia Giulia trae la sua specialità dal fatto di essere regione di confine, ha una storia drammatica che tutti conosciamo, e ha anche una sua concezione delle relazioni internazionali che va rispettata.

Ma?
È necessario che tale concezione non confligga con quella dello Stato.

Un altro nodo porta al fisco. La Regione, evidenzia perplessa Lanzillotta, chiede di modificare con propria legge i presupposti dei tributi statali il cui gettito le sia trasferito in tutto o in parte.
Le questioni fiscali sono sempre negoziate. E quindi si deve discuterne: nessun soggetto, né Stato né Regione, può decidere da solo.

C'è una questione di fondo già emersa in commissione: il Consiglio, come ha detto Marco Boato, propone di abrogare lo statuto del '63 e approvarne uno nuovo.
In effetti, è un nuovo statuto.

Ma Boato suggerisce di modificare il vecchio, anziché adottarne uno nuovo. Non è il solo.
Non intendo sindacare sulla scelta fatta dalla Regione. Quello che dobbiamo fare in commissione è rendere i contenuti della proposta conformi alla Costituzione.

Quindi, non tutti sono conformi?
Alcuni non lo sono.

Quali?
Lo dirò, per rispetto istituzionale, in commissione. La questione centrale, in ogni caso, è la ripartizione di competenze tra Stato e Regione.

Lei crede davvero che il nuovo statuto possa essere approvato in questa legislatura?
Lo considero un dovere di questa legislatura.

In commissione alla Camera l'accoglienza non è stata delle più calde. E al Senato c'è già chi prepara battaglia...
Per quanto mi compete, cercherò di fare in modo che il testo sia approvato nel modo migliore e più veloce possibile. Quanto a quello che succederà al Senato, non dipende da me.

La titolare degli Affari regionali ha già espresso la sua posizione in commissione

Politica estera e tasse, le riserve del ministro

Lanzillotta: una riflessione seria e forte sulla proposta del Consiglio

Linda Lanzillotta

TRIESTE Il potere estero. L'autonomia finanziaria. Le «pretese» legislative. Il rapporto con gli enti locali. E, più in generale, il rischio di confusione tra autonomia e sovranità. Linda Lanzillotta, ministro agli Affari regionali, ha evidenziato con chiarezza quelli che a suo avviso - e, peraltro, ad avviso di diversi deputati - sono i punti più delicati della bozza di statuto che il Friuli Venezia Giulia ha inviato al Parlamento. Lo ha fatto in commissione alla Camera, il 14 novembre, «ma la posizione del ministro - conferma no a Roma - non è cambiata».

Lanzillotta, innanzitutto, ha affermato che la riflessione sullo statuto del Friuli Venezia Giulia non può che essere «seria», «forte», «ampia» e «di carattere generale», investendo cioé il rapporto tra il titolo V della Costituzione e le autonomie speciali. D'altronde, ha ricordato, quello statuto (il primo all'esame parlamentare) è destinato a diventare «punto di riferimento» per Sicilia, Sardegna, Valle d'Aosta, Trento e Bolzano. Vietato, dunque, sottovalutarne la portata. Il ministro ha poi toccato un altro punto sensibile su cui deputati come Boato o Maran si sono a loro volta soffermati: ha evidenziato che la proposta del Consiglio non è «un mero adeguamento dello statuto alle innovazioni introdotte dal titolo V, come pure la legge costituzionale suggeriva», ma è «una profonda riscrittura dalla quale emerge un forte potenziamento dei poteri speciali».

Le innovazioni più dirompenti? Lanzillotta ha citato le norme «di forte potenziamento del potere estero della Regione»; «le disposizioni dalle quali discende l'attribuzione alla Regione del potere di disciplinare l'ordinamento delle autonomie locali anche in materia elettorale»; «la disciplina dell'autonomia finanziaria rispetto alla quale va attentamente verificata la coerenza con i principi della Costituzione» e «la regolamentazione delle fonti normative regionali». Sul potere estero, in particolare, il ministro ha dichiarato la sua perplessità sul fatto che «alle norme attuative sia rimessa anche la definizione di presupposti e modalità dell'esercizio del potere sostitutivo dello Stato "nei casi di mancato rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa internazionale e comunitaria"». Sull'autonomia fiscale, ancora, Lanzillotta ha suggerito un approfondimento sull'ipotesi di conferimento alla Regione del «potere di modificare con propria legge i presupposti formali e sostanziali dei tributi statali il cui gettito sia devoluto in tutto o in parte alla Regione». Non è finita: il ministro, al di là dei singoli punti, ha sostenuto che la proposta del consiglio «sembra definire in più parti un complesso di poteri il cui esercizio sarebbe sottratto a vincoli di coordinamento con lo Stato e tenderebbe a configurare una pariordinazione con lo Stato stesso». Pariordinazione inaccettabile come confermato dalla recente sentenza della Corte costituzionale sul «caso Sardegna».

Lettera inviata a Bianco

Saro e Collino: al Senato rischio blocco

TRIESTE «Caro presidente...». La bozza del nuovo statuto del Friuli Venezia Giulia si trova a Montecitorio dove la commissione Affari costituzionali deve appena avviare l'esame degli articoli. Ma Ferruccio Saro e Giovanni Collino, i senatori di centrodestra che siedono nell'analoga commissione di Palazzo Madama, giocano d'anticipo. E, paventando il rischio che quella bozza si impantani al Senato dove il centrosinistra ha una maggioranza risicata, sollecitano sin d'ora un incontro tra le due commissioni, al fine di trovare una strategia condivisa.

Saro e Collino si rivolgono a Enzo Bianco, il presidente degli Affari costituzionali al Senato, affinché sensibilizzi il suo «omologo» Luciano Violante: i parlamentari di Forza Italia e An, in una lettera inviata ieri mattina, ricordano che «sono in discussione alla Camera le proposte di modifica dello statuto del Friuli Venezia Giulia». Subito dopo, specificando che si muovono «anche al fine di evitare un blocco del provvedimento in sede di discussione al Senato», chiedono «di promuovere un incontro con l'ufficio di presidenza della commissione Affari costituzionali della Camera per concertare un orientamento comune».

Ferruccio Saro

Giovanni Collino

La risposta non tarda. E non è negativa: «Ho incontrato il presidente Bianco - racconta, nel pomeriggio, Saro - e gli ho avanzato a voce la richiesta. Mi ha detto che si attiverà per un nuovo incontro. Ne abbiamo già avuto uno, infatti, ma non è servito a molto». Il senatore di Forza Italia è convinto che un «orientamento comune» tra Montecitorio e Palazzo Madama sia indispensabile perché lo statuto del Friuli Venezia Giulia abbia qualche chance di essere approvato. Indispensabile, ma non suffiente: «Ho sempre espresso la mia contrarietà alla riscrittura integrale dello statuto che il consiglio regionale, invece, ha voluto proporre. Non ci sono né i tempi né le condizioni politiche perché il Parlamento possa approvare un nuovo statuto. Quello che va ricercato - insiste Saro - è un accordo su un pacchetto limitato di modifiche all'attuale statuto, in modo da adeguarlo alla nuova Costituzione, disciplinando il riparto di competenze». In caso contrario, avverte il forzista, il rischio è altissimo: «Chi troppo vuole, nulla stringe».

Recepita la sentenza della Corte Ue. Ma resta l'obbligo di dichiarare l'affiliazione a associazioni segrete

Nomine regionali, abolita la legge anti-massoni

TRIESTE I candidati a nomine di competenza regionale non dovranno più indicare l'affiliazione a logge massoniche. Ma dovranno comunque indicare quella ad associazioni segrete.

È quanto ha stabilito la quinta commissione consiliare, modificando la normativa che disciplina le nomine regionali in enti e istituti pubblici, e cancellando quanto disposto dalla legge 1/2000 che imponeva ai candidati di rendere nota l'appartenenza ad associazioni di stampo massonico.

La decisione nasce dal fatto che la Corte Europea dei diritti dell'uomo, il 31 maggio, ha emesso una sentenza nella quale accusava la Regione di violazione dell'articolo 14 della Convenzione dei diritti dell'uomo che impone agli Stati «di assicurare, senza discriminazioni ingiustificate, il godimento dei diritti e delle libertà riconosciute». In sostanza, la Corte aveva giudicato discriminatorio obbligare solo gli affiliati a logge massoniche a dichiarare la loro appartenenza.

La formulazione originaria della modifica, presentata dal presidente della commissione Antonio Martini, prevedeva la cancellazione totale dell'articolo della legge 1/2000 che imponeva di dichiarare «l'appartenenza a logge massoniche o ad altre associazioni segrete». Ma la commissione ha adottato un testo che toglie l'obbligo di dichiarare l'appartenenza alla massoneria ma mantiene quello di indicare l'affiliazioni ad associazioni segrete. «L'appartenenza a questo tipo di organizzazioni – specifica Carlo Monai, il consigliere dei Cittadini che ha presentato l'emendamento – deve comportare l'obbligo della dichiarazione secondo un criterio giuridico e morale». Dello stesso avviso anche Igor Kocijancic (Rifondazione) che ha fatto presente «l'esistenza in Italia della mafia e delle leggi anti-mafia». Il provvedimento è stato votato a larga maggioranza con l'astensione di Forza Italia. La commissione ha invece rinviato l'esame del testo unificato in materia di semplificazione e disciplina dello sportello unico per le attività produttive decidendo, prima dell'iter di approvazione, di effettuare audizioni con gli enti locali. Audizioni previste anche per il disegno di legge sulla polizia locale che dovrebbe riprendere il proprio percorso in Commissione a gennaio.

r.u.

Dopo lo scandalo-Strassoldo rivelata un'altra intesa preelettorale, firmata da Forza Italia, An e Udc nel 2003. L'azzurro Zanin: malcostume diffuso

Spunta a Udine un nuovo patto segreto della Cdl

L'accordo doveva assicurare all'ex vicesindaco Tavoschi un posto di direttore alla Fiera da 80-90 mila euro

TRIESTE Il patto bis, quello sin qui solo evocato, esiste davvero. Risale al maggio 2003, è scritto a penna, colore blu, contiene un'opportunità di lavoro per Italo Tavoschi, sempre lui, porta in calce quattro firme, la prima è di Roberto Rosso. «Chi l'ha scritto? Non ricordo», dice il deputato piemontese di Forza Italia, allora commissario regionale. Quell'accordo – firmato anche da un altro azzurro, Paolo Russo, dal finiano Daniele Franz e dal centrista Enzo Cattaruzzi – crea ulteriore affanno nel centrodestra. Anche perché Marzio Strassoldo se ne serve per rafforzare la sua strategia difensiva del "così fan tutti". «Adesso – diceva ieri mattina il presidente della Provincia di Udine – voglio proprio vedere se si dimetterà qualcuno».

IL PATTO A Franz non è servito chiedere le dimissioni. Le ha annunciate, da consigliere comunale di Udine, un minuto dopo la diffusione del documento, pubblicato dal Gazzettino. «Fi, An e Udc – si legge nel patto – si impegnano a che si verifichi l'opportunità di indicare il dottor Italo Tavoschi a direttore generale della Fiera di Udine». Un incarico che valeva tra gli 80 e i 90 mila euro lordi all'anno. In cambio di cosa? Tavoschi, leader della civica "Impegno per la città", aveva appena rotto i rapporti con il sindaco Sergio Cecotti, di cui era stato il vice, e sostenne qualche settimana dopo il Polo alle comunali di Udine. Un Polo strabattuto da Cecotti: per Tavoschi niente Fiera.

BOTTA E RISPOSTA Strassoldo non ha dubbi: «Questo accordo è tale e quale quello che ho firmato io. Manca la cifra, ma aver precisato la posizione all'interno dell'ente fieristico è, di fatto, come averla scritta». «Tutta un'altra cosa», dicono invece i partiti. A partire da Rosso: «Di certo quell'accordo, che ora compare su un documento etereo e aleatorio, non fu un punto essenziale delle trattative politiche dell'epoca. Tavoschi, tra l'altro, nemmeno lo ricordo».

LE REAZIONI DI AN «Un qualcosa di totalmente diverso rispetto al caso Strassoldo – commenta Angelo Compagnon, segretario dell'Udc –, un accordo tra segreterie con l'indicazione di una nomina di tipo politico. Se ne ero al corrente? No, non ne ho mai saputo nulla». Le reazioni di An? Differenziate. Se Paolo Ciani minimizza e parla di «documento scritto sulla carta da formaggio», il segretario Roberto Menia non esita a parlare di «altro accordo di brutta politica». «Anche se la vicenda della Provincia di Udine è ben più grave – prosegue il deputato della destra –, Franz, coerentemente, ha rassegnato le dimissioni. Strassoldo si dovrebbe comportare di conseguenza. Rosso e Russo? Quelle elezioni, lo sapevamo già, i commissari le gestirono molto male».

> Il presidente della Provincia ora attacca: è tale e quale al mio, vediamo chi si dimetterà

CENSORI Interviene in serata anche il capogruppo di Fi in consiglio provinciale: «I casi Tavoschi-Strassoldo e Tavoschi-Polo sono esempi eclatanti e ingiustificabili del malcostume diffuso nella politica di questi anni sia a destra che a sinistra. Sempre più, si antepongono gli interessi di parte, e alle volte quelli personali, agli interessi generali. Necessitano, nel centrodestra, momenti seri e approfonditi di riflessione per recuperare le ragioni, personali, di un impegno in politica. E questo dovrebbe valere a maggior ragione per i nuovi censori. Probabilmente anche le motivazioni e l'esito della crisi che stiamo vivendo in Provincia risponde a quel modus operandi».

LA DESTRA La notizia del patto bis giunge però fino a Roma. E provoca la reazione pure del segretario nazionale de La Destra Francesco Storace: «Finalmente si comprende perché c'è un veto nei nostri confronti per partecipare all'alleanza alternativa alla sinistra alle regionali in Friuli Venezia Giulia. Se i metodi sono "tu mi voti, io ti sistemo", è giusto che non ci chiedano di sottoscrivere vergogne di tal fatta». Per il capogruppo di Forza Italia nel Consiglio provinciale di Udine, Piero Mauro Zanin, «i casi Tavoschi/Strassoldo e Tavoschi/Polo, emersi in questi giorni, sono esempi eclatanti e ingiustificabili del malcostume diffuso nella politica di questi anni sia a destra che a sinistra». E parla pure Gianfranco Tonutti, il consigliere regionale del Pd sconfitto da Strassoldo nel 2006: «Gli accordi per voto di scambio erano in gran parte della Cdl tradizione consolidata e ciò fa comprendere la meraviglia di Strassoldo alla richiesta di dimissioni».

Marco Ballico

Il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo

L'ex vicesindaco di Udine Italo Tavoschi

«Non voglio che questa vicenda venga strumentalizzata contro il mio partito»

Si dimette il consigliere Franz (An)

UDINE Ha letto, preso atto e si è dimesso. Anche se, avendo comunicato la decisione solo via mail al Comune di Udine, serviranno i regolari passaggi burocratici per rendere effettivo il passo indietro. Ma Daniele Franz non ha tentennato. Tanto che il sindaco Sergio Cecotti, impegnato ieri in consiglio comunale, ha parlato di «gesto nobile». Fin da ieri mattina, dopo aver premesso che il patto bis «è cosa diversa dall'intesa Strassoldo-Tavoschi» e che «di accordi preelettorali se ne fanno sempre, il Cencelli non l'ho inventato io», l'ex parlamentare di An spiegava: «Non voglio che questa vicenda venga strumentalizzata per incidere negativamente sul mio partito». La lettera di dimissioni arriva a Palazzo D'Aronco e viene consegnata a tutti i consiglieri comunali riuniti in aula nel pomeriggio. Ci sono i ringraziamenti ai colleghi di gruppo, a tutti i consiglieri, al sindaco e agli assessori «nella consapevolezza che, pur nella distinzione di ruoli e di sensibilità, ci accomunava l'interesse per il bene della città». E ci sono le spiegazioni. «E' il tempo di comportamenti lineari e non già di spiegazioni che alle orecchie dei cittadini potrebbero apparire nella migliore delle ipotesi come vuoti sofismi», si legge nel testo.

Inoltre, prosegue Franz rivolto al presidente dell'aula Elvio Ruffino, «non essendo mia intenzione creare imbarazzi all'interno del gruppo consiliare di An né permettere di sollevare eccezioni sulla rettitudine morale del partito e nemmeno di fornire alibi a qualcuno per continuare a procrastinare una decisione che da tempo avrebbe dovuto assumere, le comunico la volontà di dimettermi». Il riferimento a Strassoldo è evidente. Il presidente della Provincia di Udine, però, resiste.

Conferma di non volersi dimettere nemmeno con la fedelissima Valerio Grillo promossa suo vice e pronta a subentrargli. «Quella dei partiti è una proposta finalmente concreta – dice Strassoldo – ma non mi prendo la responsabilità di mandare al voto la Provincia. Lo facciano, se lo vogliono, i consiglieri».

m.b.

Vertice senza Illy impegnato in Turchia. Ma Moretton assicura che le risorse potranno essere incrementate. Oggi inizia l'iter in commissione

Intesa chiede più soldi in Finanziaria per il welfare

TRIESTE I proventi delle tassazioni sulle pensioni rimpingueranno il capitolo welfare. Se dalla finanziaria nazionale arriverà il via libera alla compartecipazione sulle pensioni dei lavoratori del Friuli Venezia Giulia, quelle risorse finiranno nelle casse della sanità e delle politiche sociali. E' questa l'indicazione avanzata dai partiti – e condivisa dalla giunta - in sede di riunione di maggioranza. Assente il presidente Riccardo Illy, impegnato in Turchia. «Abbiamo saputo solo stamattina della sua assenza – dice però Pio De Angelis (Rc)-. Era importante che il presidente ci fosse». Intanto dal vice Gianfranco Moretton arrivano le prime rassicurazioni agli alleati. «Le risorse finanziarie allocate a bilancio per i diversi settori del welfare (legge sulla famiglia, diritto di cittadinanza, legge sulla casa, affitti agevolati e fondo di solidarietà Ater) – precisa Moretton – sono idonee ad attuare in modo adeguato queste politiche. Tuttavia, qualora il Parlamento autorizzi le compartecipazioni sulla fiscalità delle pensioni, le risorse aggiuntive saranno destinate a sostenere ulteriormente le politiche per la sanità, la protezione sociale e altro». Giudizio positivo sulla Finanziaria è stato condiviso dalle componenti di maggioranza, ma è stato chiesto uno sforzo ulteriore per sanità e politiche sociali. «E' una finanziaria positiva– evidenzia Mauro Travanut, Ds -. Va ricordata in particolare la riduzione del debito di 150 milioni di euro. Crediamo comunque che da un impegno economico di circa 5 miliardi di euro si possano ricavare 10 milioni di euro in più per il welfare». Qualcuno ha proposto di ridimensionare il taglio al debito ma il messaggio della giunta è stato chiaro: la dieta all'indebitamento (150 milioni) non si tocca. Per Rifondazione, le risorse mancanti son ben di più: «Dieci milioni per la carta famiglia – dice De Angelis – e almeno 50 per la sanità. Sono i soldi necessari per le assunzioni che abbiamo promesso». Molto dipenderà anche dal confronto in commissione. «Abbiamo ancora un po' di tempo prima di arrivare in aula – dice Cristiano Degano (Dl) – e possiamo quindi capire se la risposta a ciò che chiediamo potrà arrivare o meno dalla Finanziaria nazionale. Se così non sarà bisognerà cercare le risorse diversamente». Degano si spinge oltre. «Mi auguro che, visti i pochi mesi che ci separano da fine legislatura e il molto lavoro, si decida un calendario di priorità – possibilmente d'intesa con l'opposizione – da portare avanti e da finanziarie. Penso sia anche il caso di aumentare le sedute del consiglio da qui a fine anno, per accelerare il lavoro». I Cittadini hanno avvallato la ricerca di nuove risorse per la coesione sociale e chiesto rassicurazioni sulla cultura. «Ci sono leggi, come quelle sul Cinema, su Aquileia, sullo spettacolo dal vivo – dice Piero Colussi – che sono attese. Non vorrei che le risorse per attuarle fossero inadeguate».

Gianfranco Moretton

m.mi.

Il diessino Di Bisceglie subentrerà a Spacapan

Antonio Di Bisceglie

TRIESTE Subentrerà nella prossima sessione dei lavori del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia il successore di Mirko Spacapan (Margherita-Pd), deceduto nei giorni scorsi. Si tratta di Antonio Di Bisceglie, deputato dei Ds-Ulivo nella 13.ma legislatura. In base alla legge elettorale con cui si è votato nel 2003, Di Bisceglie succede a Spacapan, che era stato eletto nel «listino regionale», in quanto primo dei non eletti nella circoscrizione del partito della coalizione vincente che alle urne ha segnato il maggior numero di voti.

---

†

Il 25 novembre è tornato alla Casa del Padre

Antonio Santin

Lo ricordano con affetto la moglie CLAUDIA, i figli PAOLA con ALBERTO, DANIELA con MAURIZIO, ALBERTO con ANNALISA, il fratello PAOLO con MARINA, la sorella FIAMMETTA con GIANGALEAZZO.
Ciao

Nonno Antonio

SARA e MATTEO.
La Santa Messa sarà celebrata venerdì 30, alle ore 9, nella Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma offerte pro Associazione Laringectomizzati di Trieste

Trieste, 28 novembre 2007

ARMANDO, ANNA, GIOVANNI e NICOLA salutano

Zio Tonin

Trieste, 28 novembre 2007

Vi siamo vicini in questo triste momento:
I cugini DARIO e LUCIANO con le loro famiglie. Si associano CHIARA e CRISTINA con le relative famiglie.

Trieste, 28 novembre 2007

Affettuosamente vicini a BERTO ed ai suoi cari:
- FRANZ e famiglia MARINI

Trieste, 28 novembre 2007

Ciao caro

Antonio

i consuoceri CECILIA ed EDOARDO TATICEK.

Trieste, 28 novembre 2007

Sono affettuosamente vicini a CLAUDIA e figli:
- EURO e CRISTINA
- PAOLO e LUCIA
- SANTE e MIRELLA
- MARIO e MILVIA
- SERGIO e VITTORINA
- ENZO e MARTA
- GIANCARLO
- GIANNI e ANNAMARIA
- MARINA
- ANTONIO e GIORDANA

Trieste, 28 novembre 2007

L' Associazione Regionale Laringectomizzati sede di Trieste partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio socio e vicepresidente

Antonio Santin

Trieste, 28 novembre 2007

Esprimiamo le nostre più sentite condoglianze a NADIA e alla famiglia per la scomparsa del caro padre

Servolo Zobec

i colleghi dell'Agenzia Marittima LE NAVI TRIESTE Sarl.

Trieste, 28 novembre 2007

†

Il nostro angelo

Benita Dalle Aste Visentin

ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, i figli FABIO con GABRIELLA, PATRIZIA con RAUL, LAURA con GIANFRANCO, la sorella STELLA.

Un riconoscente ringraziamento a tutto il personale dell'Hospice "Pineta del Carso".

La saluteremo venerdì 30 novembre alle ore 12.20 in via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 2007

Affettuosamente vicini:
- i cognati AVE e FERRUCCIO

Trieste, 28 novembre 2007

PATTY, il Personale della Scuola Don Chalvien ti è vicino.

Trieste, 28 novembre 2007

NERINA, FULVIO e TIZIANA partecipano al dolore della famiglia VISENTIN.

Trieste, 28 novembre 2007

Vi siamo vicini con affetto:
- WILLIAM e famiglia

Trieste, 28 novembre 2007

Vicini a LAURA:
- ASTRID
- CLARA
- GRAZIA
- GENNY
- SERGIO

Trieste, 28 novembre 2007

Le amiche e gli amici del DSM sono vicini a LAURA per la perdita della mamma.

Trieste, 28 novembre 2007

†

I figli AURORA e ROBERTO annunciano la dipartita di

Lucilla Kerpan ved. Calzetta

Il funerale avrà luogo giovedì 29 novembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 28 novembre 2007

XV ANNIVERSARIO

Oliviero Furlan

Un caro ricordo

STELVIO

Trieste, 28 novembre 2007

†

E' prematuramente mancata

Caterina Ibba

Addolorati lo annunciano la figlia MONICA, il genero FABIO, i nipoti, le sorelle, fratelli, cognati e pronipote MATTEO.
Si ringrazia tutto il reparto Hospice Pineta del Carso e in particolare la dottoressa BARTOLINI, le zie ANGELA e VANNA.
Le esequie seguiranno venerdì 30 novembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 2007

Insieme per sempre, tuo ROBERTO

Trieste, 28 novembre 2007

Il nostro angelo se n'è andato, ma resterà sempre nel nostro cuore.
Ti volgliamo bene
MICHI, VINCI, DAVIDE, DANI

Trieste, 28 novembre 2007

Vi siamo vicini
FRANCESCO, BRUNO, MARI, MASSIMILIANO

Trieste, 28 novembre 2007

Partecipano al dolore della famiglia:
- FULVIO, ANNAMARIA e MANUEL

Trieste, 28 novembre 2007

Ciao

Zia

sarai sempre nei nostri cuori
- MICHELE, CLARA e MATTEO

Trieste, 28 novembre 2007

†

Ci ha lasciati

Marna Giusti in Piccinini

Addolorati lo annunciano il marito LUIGI, le figlie MARINA con ELIO, CHRISTIAN e LORELEY, LIANA con ADALBERTO, MASSIMILIANO, FEDERICA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 1 dicembre alle 12.40 a Costalunga.

Opicina, 28 novembre 2007

Piangenti
VASCO e LIA

Trieste, 28 novembre 2007

Partecipano al lutto:
- la cognata GIANNA e figlie

Trieste, 28 novembre 2007

III ANNIVERSARIO

Mario Della Valle

Con amore ti ricordano

I familiari

Trieste, 28 novembre 2007

†

"Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perchè siate anche voi dove sono io." (Gv 14, 13)

Romeo Grbec

Ricordano la moglie VALENTINA con i figli JAN, LEO, NICOLE, MIA, SIMONE e DONATO.

I funerali si celebrano oggi 28 novembre, alle ore 14.30, nella Chiesa di San Bartolomeo a Barcola.

Trieste, 28 novembre 2007

Romeo Grbec

Partecipa al dolore della famiglia:
- Antico Caffè San Marco

Trieste, 28 novembre 2007

Arrivederci amato

Romeo

ti abbracciamo:
- ROSA e tutta la famiglia.

Trieste, 28 novembre 2007

La famiglia CAPALDO partecipa commossa al lutto.

Trieste, 28 novembre 2007

I condomini di via Fabio Severo 20 profondamente addolorati per la prematura scomparsa di

Romeo Grbec

partecipano al grave lutto di VALENTINA e della sua famiglia.

Trieste, 28 novembre 2007

9-7-1943 25-11-2007

Mamma BRUNA ha accolto accanto a sè la prediletta figlia

Carla Vanin D'Angiolino

Affranti il marito SANDRO, il papà, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti lo comunicano a quanti l'hanno conosciuta e amata.

I funerali avranno luogo:
oggi mercoledì 28 novembre alle ore 10,00 presso la chiesa del S. Cuore a Trento;
ed alle ore 15,00 presso la chiesa di Cismon del Grappa.

Serve quale partecipazione e ringraziamento

Trieste - Trento, 28 novembre 2007

Forte flessione anche per l'Hdz nelle roccaforti di Veglia, Cherso e Arbe. Regge solo l'enclave di destra dell'isola di Sansego

Il Quarnero diventa feudo socialdemocratico

Alle elezioni di domenica clamoroso passo indietro della Dieta democratica istriana

FIUME Dapprima era un'isola rossa, poi col tempo è diventata un continente, con tendenza ad allargarsi.

Alcuni lustri fa – eravamo agli inizi degli anni 90 – il Partito socialdemocratico (ex comunista) vinceva solo a Fiume, ma con il trascorrere degli anni lo tsunami rosso ha sommerso tutto il Quarnero, per tracimare addirittura in Istria, tradizionale feudo dei regionalisti della Dieta democratica istriana.

Il voto di domenica scorsa ha segnato il trionfo dei socialdemocratici in tutte le maggiori città del Quarnero, con vistoso calo dei consensi per gli schieramenti regionalisti e di destra, in primis Alleanza litoraneo–montana, la citata Dieta e il Partito dei Diritti (formazione di estrema destra).

Gli uomini del leader Zoran Milanovic hanno fatto terra bruciata a Fiume, con il 48,4 per cento dei consensi, staccando i tradizionali avversari dell' Accadizeta per più di 20 punti percentuali (26,4% per l'Hdz).

Inatteso il tonfo dei regionalisti quarnerino–montani, passati al 3,8%, un risultato pessimo per le ambizioni di questo partito che da anni – legandosi a una o più formazioni partitiche – ha smarrito la propria immagine, venendo così condannata dagli elettori. I regionalisti istriani hanno dimostrato a Fiume, come pure ad Abbazia, Cherso e Lussinpiccolo (dove vincevano in passato), che è arduo mantenere posizioni al di là del Monte Maggiore, una barriera non solo geo-amministrativa ma anche culturale.

Zoran Milanovic

Ivan Nino Jakovcic

I socialdemocratici hanno stravinto per la prima volta a Veglia, hanno inflitto una scoppola agli accadizetiani a Cherso e ad Arbe, prendendosi una bella rivincita anche a Lussinpiccolo. In questo capoluogo isolano, il potere è detenuto dall'Accadizeta, con il sindaco Gari Cappelli che si è conquistato pure un seggio al Sabor, il Parlamento di Zagabria.

Domenica il 40% dei votanti lussignani si è espresso a favore dei socialdemocratici, mentre l'Hdz si è fermata a quota 31,4%. Una sconfitta inattesa e bruciante per i seguaci di Cappelli.

Per quanto attiene ai Lussini, ovunque hanno vinto i socialdemocratici, ad eccezione dell'isola di Sansego, tradizionalmente legata all'Accadizeta.

In riferimento a Cherso, l'unico seggio in cui non c'è stata l'affermazione socialdemocratica è stato quello di Beli (Caisole), che ha registrato il successo accadizetiano.

Schiaccianti vittorie dei socialdemocratici pure ad Abbazia, Crikvenica, Novi Vinodolski e Portorè (Kraljevica). In Gorski kotar, ossia nell'entroterra montano, altra avanzata rossa e scarsa resistenza degli accadizetiani.

Andrea Marsanich

L'Inps reclama dagli assistiti l'importo relativo alla maggiorazione sociale prevista nella Legge finanziaria 2002 e aumentata in quella varata quest'anno

Slovenia e Croazia: i pensionati italiani dovranno restituire 2500 euro

TRIESTE Nella cassetta della posta assieme agli auguri di Natale duemila pensionati italiani residenti in Croazia e ottocento in Slovenia potrebbero ricevere una lettera di «indebito» inviata dall'Inps, che reclama la restituzione della maggiorazione sociale prevista dalla finanziaria del 2002 per portare l'assegno pensionistico a 516,44 euro (elevata nel 2007 a 559,49 euro) a determinate categorie di beneficiari, tra i quali i pensionati residenti all'estero. Di questo e di altri nodi in materia previdenziale che riguardano all'incirca 30mila pensionati Inps residenti in Croazia e Slovenia si è discusso nel corso della conferenza stampa ieri mattina nella sede Uil di via Polonio 5 a Trieste, cui hanno partecipato Luigi Rosateio e Mauro Seppi, rispettivamente direttore regionale e responsabile per l'estero del Patronato Ital-Uil, Luigi Weber presidente dell'Unione Italiani nel Mondo Uim e Bruno Sternotic, presidente della Comunità associazioni pensionistiche della Regione Istriana.

Il regolamento CE del 1 giugno 2005 ha stabilito che i pensionati italiani residenti in uno stato membro dell' Unione Europea diversa dall' Italia non hanno diritto a percepire l'incremento pensionistico, in quanto ciascun Paese Ue deve provvedere per la sua parte. Nonostante sia stata emessa una circolare in tal senso lo stesso anno, l'Istituto di Previdenza Sociale ha di fatto continuato a pagare la cifra compresa di maggiorazione.

In termini economici ciò significa che agli ignari titolari di pensione italiana residenti in Slovenia e Croazia - che pur non essendo ancora quest' ultima entrata a far parte dell'Unione europea, sulle questioni previdenziali in seguito alla Convenzione Italia-Croazia ricalca il regolamento CE - lo Stato potrebbe chiedere la restituzione della maggiorazione percepita dal 2005 ad oggi, vale a dire, pressappoco 123 euro al mese, per un totale di circa 2500 euro. «La legittimità di un'azione di questo tipo è molto dubbia, infatti, speriamo in una sanatoria a giorni - ha spiegato Rosateio - è un atto irresponsabile, inoltre, in considerazione della debolezza sociale e dell'età elevata di persone che con la pensione sopravvivono, e per le quali 2500 euro sono una cifra esorbitante».

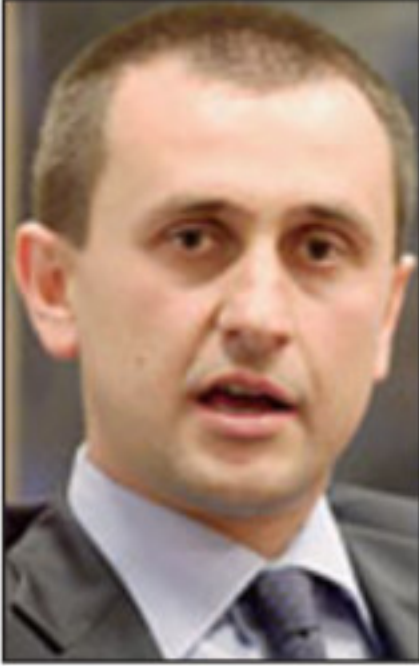
Nel pasticcio previdenziale sono cadute anche un centinaio di vedove che da un anno e mezzo attendono sia loro liquidata la pensione di reversibilità dall'Inps che ha, invece, sospeso i pagamenti. Il problema nasce da una questione interpretativa circa l'attribuzione della reversibilità alle vedove di coloro che avevano chiesto la pensione all'Inps in virtù della convenzione con l'ex Jugoslavia, per la quale era sufficiente una settimana di contributi in Italia, mentre ora, con l'applicazione della convenzione con la Croazia, sono necessarie almeno 52 settimane. L'Inps ha chiesto un parere alla Direzione Generale a Roma, che a distanza di 18 mesi ancora non si è visto, anche se, come è stato sottolineato dal responsabile Ital-Uil per l'estero: «Sarebbe logico supporre che se la pensione era stata concessa in presenza dei requisiti necessari - ha detto Mauro Seppi - lo stesso vale per la sua reversibilità alla vedova, cui spetta quale diritto naturale acquisito». Il Patronato invita le vedove a rivolgersi ai loro uffici sia a Trieste sia in Slovenia e Croazia, per ricevere consulenza e aiuto in vista di azioni legali per la tutela al diritto alla reversibilità della pensione.

Patrizia Piccione

IN BREVE

Commissione mista italo-slovena

Accordi di Udine: verso l'abolizione del lasciapassare

TRIESTE Si terrà oggi a Capodistria la riunione conclusiva della Commissione mista italo-slovena per gli Accordi di Udine. La riunione cui prenderanno parte il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato, il sottosegretario sloveno Matjaz Sinkovec e l'ambasciatore d'Italia a Lubiana, Daniele Verga sarà l'ultima prima dell'ingresso della Slovenia nell'area Schengen il prossimo 21 dicembre e sancirà, di fatto, l'abolizione dello storico Lasciapassare che permetteva il traffico confinario tra l'Italia e la ex zona B jugoslava.

Ettore Rosato

Sequestrati a due italiani più di 100 kg di selvaggina

POLA Due cittadini italiani, il 57enne Leone Lativi e il 60enne Alenzo Bertuzzo sono stati fermati dalla polizia croata al valico di Plovania mentre tentavano di trasportare clandestinamente in Slovenia e poi in Italia, 100 chilogrammi di fagiano e altri 4 di lepre,nascosti nel loro camper.

Pisino: si getta nella Foiba dopo una delusione d'amore

PISINO Si è buttata nella Foiba per una delusione d'amore. È la tragica vicenda di una 18enne di Bazgalji che ha deciso di farla finita dopo un diverbio al cellulare con il suo ragazzo. La giovane si è lanciata nel vuoto da 60 metri, dal ponte che sovrasta la Foiba. I sanitari l'hanno estratta viva ma è poi deceduta in ospedale.

†

E' mancata

Jolanda Fragiacomo ved. Bacicchi

Ne danno il triste annuncio i figli GIOVANNI e GIORGIO con AMELIA, il nipote ANDREA e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 29 alle 13 da Costalunga per la Chiesa di via Carsia Opicina.

Opicina, 28 novembre 2007

Vi siamo vicini
- famiglie CENDACH e PEROSSA

Trieste, 28 novembre 2007

Partecipano al dolore
- famiglie DI NATALE e MORATTO

Trieste, 28 novembre 2007

Mite angelo custode del focolare.
- la sorella ANITA
- la nipote LAURA

Trieste, 28 novembre 2007

Partecipano al dolore della famiglia:
- DARIA, GIORGIO, ANDREA

Trieste, 28 novembre 2007

†

Ci ha lasciato

Paolina Scaglione in Monfortese

La ricordano il marito e la famiglia, con infinito affetto.

I funerali seguiranno il 30 novembre alle ore 09.00 da Costalunga per Roma.

Trieste, 28 novembre 2007

IV ANNIVERSARIO

Novella Tadina in Verginella

Con immutabile amore sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 28 novembre 2007

†

Sabato 24 Novembre è deceduta

Giuseppina Cobani ved. Gruden

Lo annunciano i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla Dottoressa BORRI ed al personale tutto della Divisione Prima Medica dell'Ospedale di Cattinara.

Un doveroso e sentito ringraziamento alla Titolare della Casa di Riposo "Le Rose" ed a tutte le sue collaboratrici, per le amorevoli premure prestate.

Le in tutti questi anni.

I funerali seguiranno venerdì 30 alle ore 13.40 in via Costalunga.

Trieste, 28 novembre 2007

†

Luigia Pecchiar in Ostrouska (Gigetta)

Ci ha lasciato.

Il marito EDI, la figlia EDITTA con MAURIZIO la ricordano agli amici.

La funzione funebre si terrà venerdì 30 alle ore 11.15 nelle Chiesa di San Marco Evangelista.

Trieste, 28 novembre 2007

Un bacio dagli adorati nipoti:
- LUCA e GIULIO.

Trieste, 28 novembre 2007

IRENE partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

Trieste, 28 novembre 2007

Ricordandoti
- famiglie ZEUGNA, COREN

Trieste, 28 novembre 2007

Vicini ad EDITTA e famiglia:
- LIVIO, MARINA e MICHELE

Trieste, 28 novembre 2007

DALLA PRIMA PAGINA

UNA PACE DIFFICILE

Cioè uno stato con una componente ebraica e una araba. Fu una delle prime decisioni di rilievo assunte da un organismo che, per così dire, era ancora in fasce (l' Onu era stata infatti istituita nel maggio 1945 alla conferenza di san Francisco).

Certo fu una decisione non facile e vi si arrivò in maniera assai turbolenta. Innanzitutto ci fu un conflitto fra Stati Uniti e Gran Bretagna. I primi -in particolare il presidente Truman e alcuni suoi consiglieri fortemente influenzati dalle lobby ebraiche americane- videro fin da subito nella creazione di uno stato ebraico un atto di risarcimento a favore degli ebrei perseguitati in Europa durante gli anni del nazismo e che pochi, soprattutto negli stati dell'Europa orientale, volevano riprendersi in casa (oh, certo, non volevano prenderseli neppure gli americani, che non erano certamente immuni dall'antisemitismo). I secondi, gli inglesi, che pure nel dicembre 1917 avevano caldeggiato in una pubblica dichiarazione la costituzione di "un focolare ebraico" in Palestina e che vi esercitavano il mandato (ovvero il controllo), avevano ben altre, e contrapposte, priorità: stabilire una relazione costruttiva con i paesi arabi anche per difendere i propri interessi strategici ed economici -se vogliamo, di stampo imperiale- nel Medio Oriente. Ma furono costretti dal partner americano ad accettare un'emigrazione controllata ebraica in Palestina. Per parte loro le organizzazioni ebraiche, impegnate invece a sostenere l'emigrazione a tutti i costi, capirono che negli inglesi avrebbero trovato forti resistenze, tant'è che le organizzazioni terroristiche ebraiche si accanirono contro di loro: è famoso l'attentato all'hotel King David a Gerusalemme, il quartier generale delle truppe inglesi in Palestina, nel luglio 1946.

Così nel febbraio 1947 gli inglesi decisero di andarsene e di rimettere la questione all' Onu. In quanto potenza imperiale erano palesemente in crisi: nello stesso tempo si stavano ritirando dalla Grecia nonostante fosse in atto la guerra civile; per inciso, un po' di mesi dopo avrebbero voluto andarsene anche da Trieste, ma qui gli americani li fermarono mentre in Grecia vi subentrarono, in entrambi i casi nome della politica di contenimento dell'Unione Sovietica. La decisione finale dell'Onu arrivò, come si è detto, il 29 novembre 1947: uno stato binazionale in Palestina, ma con due entità indipendenti, tenute assieme da blandi vincoli economici. Quanto a Gerusalemme, sarebbe stata sottoposta al mandato dell'Onu.

Sta il fatto che, a osservare la carta geografica del nuovo stato non è difficile capire perché alla fine non se ne fece niente, tale era la frammentazione dei territori che ne avrebbero fatto parte: era una sorta di puzzle. Ma a minare la deliberazione dell'Onu non fu tanto la geografia quanto l'annuncio che gli inglesi se ne sarebbero andati definitivamente dalla Palestina nel maggio successivo. Fu l'atto che scatenò l'altro conflitto -che perdura in pratica fino ad oggi- quello fra ebrei e palestinesi. A nessuno dei due la decisione del 29 novembre andava bene tanto che entrambi si misero subito nella prospettiva della soluzione di forza, che nel terrorismo ebbe un notevole ingrediente. Gli americani temettero anche di dover intervenire in Palestina per impedire che gli ebrei ne fossero cacciati. La cosa non andava affatto a genio a Truman; ma per loro fortuna si trattò di uno dei più clamorosi errori dell'intelligence. Quando lo stato di Israele venne istituito il 15 maggio 1948 i suoi confini erano già più larghi di quelli stabiliti dell'Onu e si ingrandirono ancor di più fino all'armistizio del 1949.

A lungo in Israele è prevalsa la rappresentazione ufficiale della fase di costituzione dello stato come di una lotta fra Davide (Israele appunto) e Golia. Oggi non sono più in molti a pensarla così, a negare cioè che fu anche la violenza un elemento della nascita di Israele, anche se l'esodo dei palestinesi (soprattutto della loro classe media) fu un atto in parte indotto (non solo da Israele ma anche dagli stati arabi) e in parte spontaneo (più o meno come avvenne per gli italiani dell'Istria). Quanto ai palestinesi invece le rappresentazioni ufficiali sono dure a morire: ancor oggi viene alimentato il mito del palestinese sistematicamente sopraffatto da nemici e cospiratori.

Tornando al punto dal quale siamo partiti, dopo sessant'anni il problema sta ancora lì: irrisolto. Non come allora, ma peggio di allora perché nel frattempo ci sono state varie guerre fra i due, anche con il coinvolgimento dei Paesi vicini. Cosa si concluderà a Annapolis non è difficile immaginarlo: poco o niente. Pochi hanno capito il significato di questa conferenza: non è certo la prima che si tiene sotto la sponsorizzazione degli americani, ma la storia -che sicuramente Condoleezza Rice conosce bene- avrebbe dovuto insegnare che conferenze del genere si fanno quando sono garantite alcune precondizioni: quando è stata preceduta da un'intenso lavorio diplomatico, quando in conseguenza c'è un'intesa sui principali nodi della vertenza e soprattutto quando i due interlocutori locali sono leader nel pieno dei propri poteri e non leader dimezzati come Abu Mazen (tant'è che Hamas non si è neppure fatta vedere a Annapolis) o come Olmert, che oggi non gode di ampi consensi all'interno di Israele. A Camp David queste condizioni vennero in larga misura garantite nel 1978 e così fu anche alla fine del 2000, quando un accordo definitivo venne quasi raggiunto grazie alla mediazione di Clinton ma fu bloccato dall'ingordigia di Arafat.

Nel caso odierno però neppure l'ombra di un accordo si intravede: solo parole e pompose dichiarazioni sui principi, che ognuno conosce ormai a memoria. Probabilmente sarà che Condi Rice sta già preparando le valigie per tornare a insegnare in qualche università (come faceva prima). È facile immaginare che più d'una le stia facendo ponti d'oro, com'è capitato a non pochi dei suoi predecessori. Non si tratta di soluzione di ripiego e meno che mai di sconfitta. Negli Stati Uniti c'è forte osmosi fra l'accademia e il governo. I segretari di Stato sono appunto forniti per lo più dall'accademia o da Wall Street e poi se ne ritornano tranquillamente da dove erano venuti. Quanto a Condi Rice poteva lasciare Annapolis ai cadetti di marina, che hanno lì la loro accademia, a quelli che da grandi diventeranno ufficiali e gentiluomini, come ci ha mostrato Richard Gere in un film di parecchi anni fa. Alla fine le servirà soltanto per scrivere uno degli ultimi capitoli della sua biografia come segretario di Stato, ma altri risultati sono difficili da vedere.

Giampaolo Valdevit

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20
1

ABC Commerciale (vicinanze) molto luminoso ristrutturato ingresso cucina aperta sullo spazioso soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio 040761554.

ABC Petronio soleggiato vista aperta ingresso cucinino ampio soggiorno poggiolo verandato tre spaziose camere bagno terrazzone 040761554.

ABC S. Francesco vicinanze perfetto disimpegno saloncino cucina abitabile due grandi stanze bagno cantina termoautonomo. 040761554.

ABC Sistiana attico vista mare nel verde ingresso salone terrazzone panoramico cucina terrazzo matrimoniale bagno luminosissimo 040761554.

ABC Stazione vicinanze ottimo epoca ampia metratura ingresso cucina soggiorno poggiolo due grandi matrimoniali bagno stanzino 040761554.

ABC via Giulia luminoso 125 mq da poco ristrutturato termoautonomo ingresso cucina abitabile salone 3 spaziose matrimoniali bagno servizio ripostiglio 040761554.

AQUILEIA prezzo affare villa bifamiliare (2003) 200 mq unico piano mansarda taverna posto auto coperto giardino 200.000 euro! Cod. 13/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com

A Cormons vendo villa a schiera di testa vista monte Quarin in zona tranquilla. Tricamere, doppi servizi, cucina, ampio salone con soppalco e caminetto, portico-autorimessa, portico abitabile, giardino piantumato di proprietà, taverna e cantina. 250.000 euro. Solo interessati, no perditempo. Info e appuntamenti: 3480385564.

CAMPI Elisi Open space con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio semiarredato, termoautonomo, impianti a norma. Vista aperta euro 92.000. Tre 040774779.

CERVIGNANO centralissimo tricamere completamente ristrutturato ultimo piano ascensore luminosissimo e panoramicissimo termoautonomo clima perfetto 150.000 euro. Cod. 28/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO centro villetta piano unico 4 camere biservizi garage giardino. Possibilità 2 appartamenti indipendenti 200.000 euro. Cod. 66/P Gallery 043135986. www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO immediate vicinanze ampia casa rurale scoperto 1350 mq con rustico a grezzo potenziale altra abitazione 280.000 euro trattabili! Cod. 29/P Gallery 043135986. www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO recentissima villaschiera circa 190 mq su 2 livelli + taverna. Perfetta rifinitissima vera occasione 225.000 euro. Cod. 6/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO Strassoldo casa con 2 ampi appartamenti giardino con importanti accessori posto anche per camion 290.000 euro trattabili. Cod. 41/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com

CERVIGNANO villa 320 mq giardino 900 mq abitazione al piano rialzato taverna al piano terra (possibilità bicamere indipendente) 300.000 euro! Cod. 70/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo stupendo appartamento su 2 livelli con terrazzi salone cucina 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo euro 350.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Costalunga casetta su 2 piani composta da soggiorno cucinotto 2 camere guardaroba bagno posto auto euro 165.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Gretta stabile recente totale vista mare splendido attico 2 livelli con terrazzi riscaldamento autonomo posto auto prezzo impegnativo.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 180.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito stabile d'epoca appartamento ampia metratura soggiorno cucina 4 camere servizi poggiolo riscaldamento autonomo euro 230.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 splendida mansarda totalmente ristrutturata soggiorno cucina camera bagno soppalchi riscaldamento autonomo travi a vista euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Toti primingresso mansarda composta da soggiorno zona cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento aria condizionata euro 189.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 viale D'Annunzio totalmente ristrutturato vista aperta salone cucina abitabile camera matrimoniale con guardaroba riscaldamento autonomo euro 125.000.

FIUMICELLO posizione discreta esposizione ottimale ampia villa signorile unico piano comodo porticato 50 mq bellissimo giardino piantumato 1000 mq. Cod. 20/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com

GABETTI 040763325 viale D'Annunzio appartamento in stabile d'epoca composto da ingresso, cucina, soggiorno, tre stanze, stanzino, bagno, wc, trrazza interna di 40 mq. Da ristrutturare. Euro 145.000. (A00)

GABETTI 040763325 via Revoltella bassa, appartamento al secondo piano con ascensore di uno stabile d'epoca, composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze e bagno. Ottime condizioni. Mediazione assolta. Euro 155.000. (A00)

GALLERY Commerciale casa singola bilivello in ottime condizioni con giardino di proprietà ampia metratura e vista aperta. Cod. 760/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY nuda proprietà Rive palazzo prestigiosissimo con ascensore secondo piano luminoso appartamento vista mare ca 360 mq soffitta. Informazioni in ufficio su appuntamento cod. 800/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Opicina appartamento c.a 95 mq ultimo piano da rimodernare con parcheggio e giardino condominiale. Cod. 41/P. 040213294. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Opicina centro casa indipendente decennale con scoperto di 40 mq. Ottime finiture. Euro 395.000. Cod. 31/P. 040213294. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Pindemonte appartamento di salone tre stanze cucina doppi servizi cantina poggioli lastrico solare. Da rimodernare euro 295.000 cod. 643/P 0407600250.

GALLERY Revoltella inizio appartamento di ca 82 mq ingresso cucina salone due camere stanzetta servizi separati riscaldamento a pavimento. Euro 130.000 cod. 285/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Sales terreno agricolo circa 8000 mq ottima esposizione al sole e accesso auto euro 65.000. Cod. 17T/P 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Visogliano terreno agricolo circa 11.000 mq con accesso auto. Cod. 13T/P 0402908343 www.gallery-immobiliare.com

GONARS luminosissimo bicamere termoautonomo tranquillo e spazioso ripostiglio terrazza cantina posto auto coperto 108.000 euro trattabili. Cod. 67/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com

GRETTA recentemente con ascensore in perfette condizioni con giardinetto di proprietà saloncino cucinino due camere bagno e ripostiglio. Euro 180.000 possibilità acquisto box auto Tirabora Vip 040634112.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze piazza Dalmazia piano alto ottime condizioni saloncino tre stanze cucina bagno completo wc riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze strada di Fiume alta adatto a uso investimento monolocale con cucina bagno interno euro 32.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 aidacenze zona pedonale ultimo piano mansardato saloncino con caminetto matrimoniale stanzino cucina doppi servizi.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 corso Italia luminoso composto da soggiorno con cucinino matrimoniale bagno terrazzo abitabile euro 115.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Eremo/San Pasquale in posizione tranquilla saloncino due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzi posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Fabio Severo alta in palazzina recente soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio poggioli euro 165.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Pascoli piano alto con ascensore soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo euro 155.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Verga quarto piano soleggiato nel verde soggiorno camera cameretta cucina servizi separati poggioli euro 105.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 zona Fiera quarto piano vista aperta saloncino due stanze cucina bagno ripostiglio terrazzino posto auto.

MADDALENA stabile recente, salone due ampie stanze cucina doppi servizi ripostigli poggiolo cantina, ascensore. Disponibile posto auto in garage. Euro 188.000 Tre 040774779.

PIAZZA da Vinci ingresso cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio, termoautono. Ottimo investimento per studenti euro 113.000 Tre 040774779.

RABINO 040368566 Capodistria piano alto ascensore luminoso perfetto soggiorno matrimoniale cucina bagno cantina poggiolo completametne ammobiliato. Euro 118.000. Rif. 9307. (A00)

RABINO 040368566 Galleria appartamento d'angolo palazzina 2001 primo piano sala da pranzo soggiorno matrimoniale guardaroba cameretta cucina doppi servizi ripostiglio chiostro 20 mq. Euro 238.000. Rif. 11606. (A00)

RABINO 040368566 Giulia in dignitoso palazzo d'epoca luminoso terzo piano senza ascensore soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio poggiolo. Euro 147.000. Rif. 7707. (A00)

RABINO 040368566 Metastasio terzo piano ascensore perfette condizioni soggiorno camera cameretta bagno terrazzo vista aperta due ripostigli posto macchina in garage condominiale. Euro 165.000. Rif. 8707. (A00)

RABINO 040368566 Teatro Romano ottimo uso ufficio piano alto ascensore luminosissimo ingresso salone doppio tre camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina possibilità acquisto box doppio a parte. Euro 395.000. Rif. 6007. (A00)

RABINO 040368566 Tesa ottimo terzo e ultimo piano no ascensore. Riscaldamento autonomo. Ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno. Euro 89.000. Rif. 9207. (A00)

RABINO 040368566 Vergerio quarto piano senza ascensore completametne rinnovato 2007 soggiorno camera cucina doppi servizi poggiolo soffitta. Euro 130.000. Rif. 9407. (A00)

RABINO 040368566 Viale XX Settembre ammezzato riscaldamento autonomo soggiorno camera cameretta cucina servizi separati poggiolo cantina soffitta. Euro 165.000. Rif. 9507. (A00)

RABINO 040368566 Toti ottimo prezzo ascensore secondo piano ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale studio adatto stanza computer bagno. Euro 84.000. Rif. 9607. (A00)

S. Giacomo in Monte recentissimo ultimo piano soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi e mansarda. Posto macchina. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

SCORCOLA bassa primingresso in stabile completamente ristrutturato soggiorno angolo cottura matrimoniale e bagno. Piano alto con ascensore. Termoautonomo, condizionamento predisposto. Euro 120.000 Tre 040774779.

SPAZIOCASA 040369950 euro 130.000 Giarizzole (adiacenze) in piccola palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 180.000 Montebello (zona) in palazzina immersa nel verde alloggio con vista aperta di cucina saloncino 3 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 villino accostato recentissimo in buone condizioni ad Aurisina disposto su 2 piani con cantina garage giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 105.000 Ghirlandaio in palazzo epoca alloggio luminoso di cucinotto con saloncino 2 camere bagno terrazzo affarone. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 135.000 Conti (zona) in palazzo signorile appartamento nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano/condizionamento.

SPAZIOCASA 040369960 euro 165.000 Torri d'Europa (zona) in palazzina signorile alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino e parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 euro 185.000 Scala Bernini (zona) in palazzina recente alloggio come nuovo di cucina saloncino 2 camere bagno autometano cantina box.

SPAZIOCASA 040369960 villa caratteristica nel centro di S. Barbara su 2 piani di cucina salone 3 stanze studio 2 bagni cantina ampio giardino.

SPLENDIDA e rifinitissima villa primingresso accostata di testa viale Miramare salone cucina tre bagni quattro stanze ripostiglio lavanderia tre terrazze e tre balconi ampio giardino con accesso auto e posti macchina. Euro 650.000 Tirabora Vip 040634112.

TAPOGLIANO primingresso casa accostata ristrutturata ingresso cucina abitabile soggiorno tricamere biservizi lavanderia ripostiglio. Prezzo appartamento euro 90.000! Cod. 71/P Gallery 043135986 www.gallery-immobiliare.com

Continua in 36.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

Francesco Magris, docente di macroeconomia all'Università d'Evry-Val d'Essonne. In alto, un disegno di Lido Contemori

SOCIETA' Garzanti pubblica il testo curato dal docente triestino

Nel «Vangelo» di Carnegie Francesco Magris trova un'etica per il capitalismo

Dalla prima pagina

di Francesco Magris

Anche se negli ultimi anni si sono visti pure magnati-filantropi europei e se sono europee le origini ideologiche della filantropia, il fenomeno è essenzialmente americano; è negli Stati Uniti che, in molti musei, le sale portano il nome non degli artisti, ma dei mecenati che hanno finanziato il museo.

Come ieri Carnegie, ora per esempio Bill Gates ha annunciato il suo prossimo ritiro dagli affari, per dedicarsi a tempo pieno a opere filantropiche, tramite la Bill and Melinda Gates Foundation creata qualche anno fa a tal fine. Il fondatore della Microsoft ha di recente stanziato cinque milioni di dollari per consentire l'espatrio di 150 ricercatori iracheni minacciati dalla resistenza fondamentalista, in quanto presunti collaboratori dell'invasore americano. L'atto munifico è stato per altro immediatamente criticato, perché accusato di favorire la fuga dei cervelli dall'Iraq, impoverendo così il paese. Forse la filantropia è un'arma a doppio taglio; certamente ha destato e desta reazioni ambivalenti, di ammirazione e di critica.

Dalle origini a oggi, la filantropia, le attività filantropiche e le modalità delle loro attuazioni hanno subito una profonda evoluzione e sono state intese in modo diverso dai filantropi stessi, dai loro beneficiari e dagli studiosi che le hanno analizzate sotto il profilo economico. Non a caso in materia esistono una vastissima letteratura e importanti centri di ricerca, fra i quali il Center on Philanthropy dell'Indiana University, a Bloomington, e il Laboratorio di Ricerca sulle Fondazioni e la Filantropia d'Impresa di Bologna, nella cui Università è stato attivato – anch'esso, come il laboratorio, sotto la guida di Giuliana Gemelli – un Master in International Studies in Philanthropy.

Oggi una certa filantropia ricalca, dopo un processo di adattamento alle nuove relatà socio-economiche e ai nuovi canali istituzionali a disposizione, quella che dell'inizio del XX secolo con i suoi grandi protagonisti quali Carnegie, Rockefeller, Vanderbilt o ancora Fort e John Hopkins. È una filantropia che risulta fortemente personalizzata, perché il processo di trasferimento della ricchezza che dal donor giunge ai beneficiari è verticale e diretto, non passa per altri intermediari istituzionali, ma giunge direttamente dalla persona fisica del filantropo, con la conseguenza che la visibilità di quest'ultimo è massima.

Esempi di questo tipo sono rintracciabili, oltre ai menzionati Bill Gates e Geroge Soros, anche in figure a volte meno popolari, ma i cui finanziamenti di opere di pubblica utilità sono quasi altrettanto consistenti: per esempio il sindaco di New York Michael Rubens Bloomeberg, che ha investito molto denaro nell'educazione, l'Aga Khan IV; il banchiere Howard Fieldstead Ahmanson Junior, che ha stanziato grandi fondi per la Chiesa Evangelica; i pachistani Abdul Sattar Edhi – primo fornitore di ambulanze al mondo – e Abdul Razzak Tabba, che ha costruito il proprio impero sull'import-export e sul management industriale, e le cui opere filantropiche sono finalizzate ad accrescere il benessere della società nel suo insieme; il sudafricano Eric Edmeades, che ha fatto fortuna con i servizi offerti via Internet e ha finanziato la costruzione di scuole in Tanzania; il cantante Cat Stevens, che dopo essersi convertito all"islam ha adottato il nome di Yusuf Islam ed è noto per le sue cospicue elargizioni alle istituzioni islamiche; il divo hollywoodiano e pluripremiato Gary Alan Sinise (ha recitato in «Forrest Gump» accanto a Tom Hanks). A ribadire il dovere di rendere alla società, per mezzo della filantropia, ciò che la società ha dato, è pure l'ex presidente americano Bill Clinton, come testimonia «Giving», il libro pubblicato di recente.

Ma tale esercizio della filantropia sta progressivamente declinando in favore di una forma più moderna: essa assume il profilo della corporate-philanthropy e trae la propria spinta propulsiva dall'idea di provvedere al fabbisogno di solidarietà in maniera del tutto contestuale al più tradizionale obiettivo di mercato a scopo di lucro. Esemplare la sinergia che si è instaurata fra la Timberland, nota azienda produttrice di scarpe, e l'organizzazione nonproft City Year. Realtà analoghe sono individuabili per esempio nell'azienda italiana Lanerossi, leader mondiale nella produzione di tessuti e filati – che adotta una forma di paternalismo aziendale, in quanto provvede essa stessa, tramite la Fondazione Marzotto, alla gestione di asili nido, scuole materne e case di riposo; oppure Benetton, nota per le sue – a volte provocatorie – pubblicità-progresso firmate da Oliviero Toscani. Ma qui la linea di demarcazione fra l'obiettivo dichiarato – ovvero promuovere una sensibilizzazione a suo favore fra il grande pubblico – e un'astuta operazione di marketing, che renda il marchio ben impresso nelle menti delle persone attraverso immagini shock, è molto difficile da stabilire.

Radicalmente diverso dalla filantropia è invece l'operato, spesso attuato da personaggi pubblici, quali divi hollywoodiani o rockstar, che organizzano eventi allo scopo di raccogliere denaro per qualche fine benefico. La causa di volta in volta in questione non è supportata infatti esclusivamente dal patrimonio del suo promotore, ma questi si impegna piuttosto a sfruttare la propria popolarità per far affluire nelle casse denaro altrui. Pensiamo all'impegno di Liz Taylor nella lotta contro l'Aids o al leader del gruppo rock U2 Bono il quale, oltre a raccogliere fondi da stanziare in favore del Terzo Mondo, negozia direttamente con i capi di stato dei paesi più sviluppati la riduzione del debito pubblico di quelli più poveri. Oppure, ricordiamo le iniziative di un'altra rockstar, Bob Geldof, o del rimpianto Pavarotti, noti per aver organizzato superconcerti con ospiti illustrissimi, allo scopo di destinare i proventi degli spettacoli ai paesi in via di sviluppo. [...]

UN TESTO DEL 1889

Andrew Carnegie
Il Vangelo della ricchezza

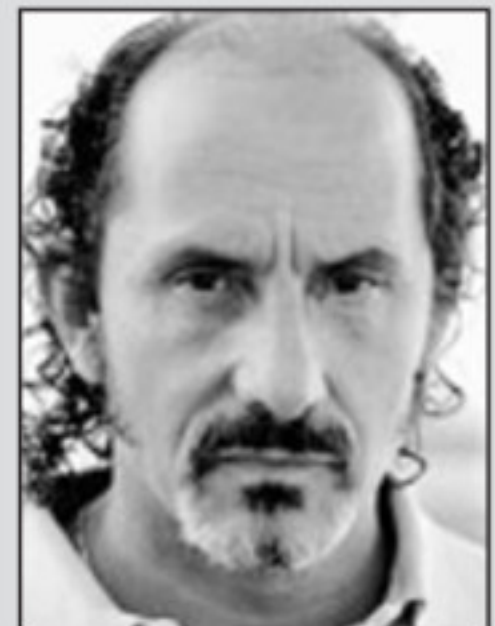
Ci può essere un capitalismo giusto? E come si può garantire la giustizia sociale in un mondo dove le differenze tra ricchi e poveri si fanno sempre più macroscopiche? Sono domande a cui tenta di rispondere **Francesco Magris**, docente triestino di macroeconomia all'Università d'Evry-Val d'Essonne (Ile-de-France) nel saggio «La filantropia, arma a doppio taglio», che introduce il testo, uscito nel giugno del 1889 nella «North American Review», del magnate americano **Andrew Carnegie**, l'apostolo della filantropia: **«Il Vangelo della ricchezza» (Garzanti, pagg. 89, euro 10)**.

Carnegie era convinto che si potesse vivere in un mondo capitalista e al tempo stesso giusto. Ispirato da un'etica profonda. Pronto a redistribuire una parte delle ricchezze accumulate in favore dei meno abbienti. Nel suo «Vangelo» argomentava queste sue convinzioni, che Francesco Magris mette poi a confronto con quelle dei ricchi filantropi dei nostri tempi.

Del libro si parlerà domani alle 18 al Caffè San Marco di Trieste. Con l'autore dialogheranno Giorgio Negrelli, docente all'Università di Trieste, e Giuliana Gemelli, che guida il Master in International Studies in Philanthropy all'Università di Bologna.

IN BREVE

Interessano a Marino

Le «Capriole» di Roveredo forse in un film

Le «Capriole in salita» di Pino Roveredo potrebbero arrivare sul grande schermo. Il libro che ha segnato il debutto letterario dello scrittore triestino, pubblicato da Lint, e in una nuova edizione da Bompiani, interessa al regista Paolo Giacomo Marino, che ha collaborato con uno dei grandi maestri del cinema italiano, Mario Monicelli, come aiuto.

Marino ha iniziato a lavorare alla riduzione cinematografica di «Capriole in salita» insieme a Jenny D'Italia. Il libro racconta, con straordinaria sensibilità e sincerità, la vita «estrema» di Pino Roveredo.

L'Oscar Paul Haggis: «Odio George Bush»

«Odio Bush, mi ha reso una persona noiosissima. Prima scrivevo commedie e ora, grazie a lui, mi tocca fare questi film». Così il Premio Oscar Paul Haggis ha chiuso a Roma la conferenza stampa di presentazione di «Nella valle di Elah», un film drammatico sulla guerra in Iraq che sarà nelle sale italiane da venerdì distribuite da Mikado.

Il regista, che ha raccontato la storia di un ex membro della polizia militare (Tommy Lee Jones) alla ricerca del figlio reduce dall'Iraq non più tornato a casa, ha anche criticato l'attuale amministrazione Bush che ha voluto la guerra in Iraq.

Morto Gino Agostini produttore di Moretti

È morto a Bologna Gino Agostini, 87 anni, presidente dell'Agis Emilia-Romagna. Figura di spicco del cinema italiano, ha prodotto e distribuito oltre cento film, tra cui le prime opere di Nanni Moretti, molti titoli dei fratelli Taviani, e «L'Agnese va a morire» di Giuliano Montaldo.

Nella sua città gestiva gli schermi di Circuito Cinema Bologna, con una programmazione che ha sempre privilegiato il cinema d'autore. Agostini ha anche contribuito ad accrescere il patrimonio della Cineteca Comunale di Bologna con donazioni delle pellicole da lui prodotte e distribuite.

POESIA *Venerdì sarà presentato a Trieste*

Versi scelti di Odissèas Elitis proposti da Tino Sangiglio nel quarto Libretto di Pandora

«Ascolta: la parola è la saggezza degli ultimi/ e il tempo è il feroce scultore degli uomini/ e il sole gli sta sopra, mostro di speranza/ e tu più vicina stringi un amore/ con sulle labbra un amaro sapore di tempesta». Sono versi di **Odisseas Elitis** (1911-1996), il poeta greco premio Nobel nel 1979, al quale è dedicato il quarto volume della collana «I libretti di Pandora», promossa dalla **Comunità greco-orientale di Trieste**, che sarà presentato venerdì, alle 17, nella sala conferenze del Giubileo in via Mazzini 3 a Trieste, dal curatore Tino Sangiglio con l'intervento della poetessa Iulita Iliopùlu, che è stata la compagna di Elitis, e di Lucia Marchesselli, docente di Neogreco all'Università di Trieste.

Odisseas Elitis

La complessa e variegata tematica poetica di Odissèas Alepudhèlis, noto con lo pseudonimo di Elitis, è improntata alla rappresentazione della Grecia e della «grecità» rivissuta in senso moderno, cestinando definitivamente (con Kavafis, Seferis, Ritsos) lo stereotipo rinascimentale, duro a morire, di una mitica Grecia classica. Una «rivoluzione» radicale che si concentra anche nel suo pseudonimo, Elitis, che contiene in sé «ellàs» (Grecia), «elià» (oliva), «elefterià» (libertà), perfino «alitis», il vagabondo. È l'inno innalzato dal poeta alla Grecia e ai Greci. Anzi, come sottolinea Sangiglio nell'introduzione, «è l'esaltazione della Grecia mediterranea, di una Grecia colma di colore, di luce, di sensazioni forti e calde, di paesaggi inusitati che Elitis introduce nel linguaggio poetico».

«Poesie scelte» (pagg. 137, s.i.p.) offre un'ampia antologia della produzione poetica di Elitis in un'edizione impeccabile dal punto di vista filologico che mette a fronte il testo originale greco e una traduzione in italiano fedele quanto affascinante nella resa delle vibrazioni emotive e dei colori solari di Elitis. Note e notizie bibliografiche completano un libretto prezioso per «riscoprire» un poeta in Italia poco frequentato.

r.s.

NARRATIVA *Protagonista è un giocatore di football americano rimasto sempre una promessa*

Una storia italiana di Grisham, pizza compresa

Il re del legal thriller si trasferisce a Parma con il suo romanzo «Il professionista»

di Carlo Muscatello

Il titolo originale, «Playing for pizza», giocare per la pizza, forse è più azzeccato. E rende meglio l'idea ma anche l'atmosfera che si respira fra le pagine del nuovo romanzo di John Grisham, intitolato in italiano «Il professionista» (Mondadori, pagg. 286, euro 18).

Titolo che invece fa pensare magari a un killer prezzolato e che rimanda ai tanti precedenti best seller dello scrittore dell'Arkansas («Il socio», «Il cliente», «Il partner»...).

Il re del legal thriller molla il genere che l'ha reso ricco e famoso (non è la prima volta: l'aveva già fatto in «L'allenatore» e in «Fuga dal Natale») e ambienta per la seconda volta una sua storia in Italia: era già successo con «Il broker», ambientato soprattutto a Bologna, ma nel quale era citata anche la friulana Aviano.

La storia. Rick Dockery è ormai un'ex promessa del football americano, con tre commozioni cerebrali per mille incidenti in campo. Un quarterback cui è sempre mancato quel tocco (anche di fortuna) in più per diventare un grande giocatore. Una sera fa di peggio: entra in campo con la propria squadra in vantaggio e riesce a rovinare la partita con quella che sarà descritta come la peggior performance nella storia del football professionistico. Esce in barella, si sveglia in un letto d'ospedale, e scopre che la sua squadra lo ha licenziato e che è diventato lo zimbello dei tifosi inferociti, oltre che di giornalisti carogna come tale Charles Cray, che sul «Post» ha suggerito di nominarlo «il più grande cane di tutti i tempi».

La tentazione di mollare tutto è assai forte. Ma giocare a football è l'unica cosa che Rick sa fare. Chiede allora al suo agente di trovargli un ingaggio qualsiasi, giusto per andare avanti, per aspettare che passi la nottata. E l'unico posto disponibile è in Italia, dove il football americano si svolge a livello dilettantistico, nella squadra dei Panthers Parma.

C'è che il ragazzo non sa nemmeno dove si trovi Parma. Tuttavia parte, accetta un ingaggio misero rispetto agli standard americani, con la speranza di tornare negli States il più presto possibile. Trova una squadra dopolavoristica, dove «si gioca per la pizza» (e per la birra...), e dove lui è l'unico giocatore che viene pagato.

Subito scopre una città a misura d'uomo, la buona tavola, il parmigiano, il buon vino, i tempi rilassati, le piazze, i vicoli... Impara la lingua ma anche a parcheggiare auto piccolissime in parcheggi sul filo dei centimetri, va all'opera, visita palazzi e chiese e castelli, prende una sbandata per una cantante lirica ma poi s'innamora di una studentessa americana in fuga dagli Stati Uniti e dalla famiglia. E nel frattempo conduce la sua squadra in un'impresa che all'inizio sembrava disperata...

L'ispirazione per il libro è venuta a Grisham mentre si trovava a Bologna a fare ricerche per «Il broker». Un giorno, durante la visita della città, pare abbia fatto amicizia con la guida, un ragazzo di un metro e novanta, che gli ha raccontato di essere un giocatore di football americano. La sua squadra era quella dei Panthers di Parma e il compenso per ogni partita disputata era una pizza a fine partita.

Per documentarsi, Grisham è stato a Parma nell'aprile del 2006. Ha parlato con l'allenatore e i giocatori dei Panthers (che esistono per davvero), ha mangiato nelle trattorie e nei ristoranti della città, è andato al Teatro Regio, ospite del sindaco, a vedere l'opera...

Nel romanzo non c'è suspense, il finale - che pur rimane in sospeso - è facilmente intuibile, ma Grisham mantiene quella rara capacità di tenere in pugno il lettore fino all'ultima pagina. Di questi tempi, non è da tutti.

Il re del legal thriller John Grisham

CINEMA *Da venerdì a domenica 67 novità della produzione regionale*

Ricco antipasto di «corti» al Miela in attesa del Trieste Film Festival

TRIESTE Da venerdì a domenica, al Teatro Miela, andranno in scena i nuovi fermenti cinematografici regionali di **Anteprima Zone di Cinema**, il consueto piccolo antipasto del Trieste Film Festival legato alla produzione locale. Il concorso di cortometraggi, organizzato per il quarto anno consecutivo da Alpe Adria Cinema e dalla Cooperativa Bonawentura, ha la caratteristica speciale di essere aperto a tutti: non ci sono distinzioni di genere o formato e, almeno per accedere a questa prima fase, non c'è stata alcuna selezione. Unico requisito richiesto: essere filmaker e videomaker nati o residenti in Friuli Venezia Giulia.

Le proiezioni, che cominceranno venerdì alle ore 19 e sabato e domenica alle 16.30 per continuare sempre fino a tarda sera, offriranno dunque una panoramica delle produzioni, o più spesso autoproduzioni, di una regione in cui il fervore artistico intorno alla settima arte cresce sempre di più. In gara ci saranno 67 cortometraggi diversi per durata, stile e argomento: si va da un omaggio al primo videogioco della storia all'improvviso guizzo da cowboy di un anziano, dall'autocoscienza di una pala a una trama ispirata a Borges, dalla love story fra due scarafaggi a un uomo che si smaterializza. Gli autori sono sia filmaker già affermati sul territorio, sia registi alle prime armi.

Le cinque opere migliori saranno ripresentate come di consueto nella sezione Zone di Cinema, dedicata ai film pensati, girati o legati al Friuli Venezia Giulia, al **19.o Trieste Film Festival** in programma dal 17 al 24 gennaio 2008. Oltre al pubblico, che potrà votare direttamente in sala, giudicherà i corti più meritevoli anche una giuria tecnica composta dal regista Antonio Giacomin (anche ideatore del progetto culturale Rvnet), Leonardo Modonutto dell'associazione studentesca Makin'Go, che ha da poco organizzato la maratona cinematografica «6X60 Visioni a tutto campo», e Rosella Pisciotta, responsabile della programmazione del Teatro Miela.

Due sono le principali novità di quest'Anteprima Zone di Cinema. La prima riguarda il **premio speciale** che Alpe Adria Cinema riserverà al primo classificato: un corso di eccellenza in campo cinematografico tra quelli organizzati dal Programma Media dell'Unione Europea. La seconda è l'inaugurazione di una mini sezione tematica, **«Trieste, l'altra città»**, varata in collaborazione con l'Assessorato alla Promozione e Protezione sociale del Comune di Trieste.

Nei diciassette corti pervenuti, proposti in un unico blocco venerdì dalle 19, vedremo come i filmaker hanno saputo raccontare i tanti aspetti culturali e sociali che compongono, magari più nascostamente, la città. Il lavoro migliore della sezione verrà premiato con un buono da mille euro per l'acquisto di una videocamera e sarà ammesso di diritto nella sezione Zone di Cinema del Trieste Film Festival 2008, del quale già trapela qualche anticipazione. Un evento speciale sarà l'anteprima italiana di **«Fuori dalle corde»** di Fulvio Bernasconi, interamente girato a Trieste con Maya Sansa e Michele Vanitucci, già premiato come miglior attore allo scorso Festival di Locarno.

Proseguirà anche il progetto quinquennale **«Lo schermo triestino»**, ideato e organizzato con la collaborazione dell'Università degli Studi di Trieste. Dopo Franco Giraldi, a gennaio il festival racconterà un altro protagonista del cinema triestino, il critico **Tullio Kezich**, scoprendo con una retrospettiva e una tavola rotonda il suo lavoro meno conosciuto di sceneggiatore e di produttore. Nel 2008 cade anche l'ottantesimo compleanno di Kezich, che ama ricordare d'esser nato quattro giorni dopo la morte di Italo Svevo, in un immaginario passaggio di testimone. Fu lui, poi, a far conoscere Svevo al grande pubblico sceneggiando per la televisione **«La coscienza di Zeno»**, che rivedremo nella retrospettiva del Trieste Film Festival.

Già stabilito anche il film di apertura del 17 gennaio: sarà l'anteprima italiana di **«Ho servito il re d'Inghilterra»** di Jiri Menzel, tratto da uno dei più noti romanzi dello scrittore ceco Bohumil Rabal.

Elisa Grando

Tra i corti, «Saba perduto» e, a destra, «Il circo delle donne»

Dal 7 al 18 febbraio la 58.a edizione

Orso d'oro alla carriera del Festival di Berlino al regista Francesco Rosi

BERLINO Il regista italiano Francesco Rosi riceverà l'Orso d'oro alla carriera del Festival del cinema di Berlino, la cui cinquantottesima edizione si svolgerà dal 7 al 18 febbraio 2008. A lui sarà inoltre dedicato un omaggio con una selezione di tredici film, secondo quanto ha reso noto ieri un portavoce della **Berlinale**.

«I film di Rosi convincono ancora oggi con la loro forza esplosiva e fanno parte dei classici del cinema politico impegnato» è il commento del direttore della Berlinale, Dieter Kosslick.

La carriera internazionale di **Francesco Rosi**, che oggi ha 85 anni, è cominciata proprio a Berlino nel 1962 con l'orso d'argento per la regia ricevuto dal suo «Chi ha ucciso Salvatore Giuliano?». Il film sarà mostrato il 14 febbraio durante la consegna degli orsi d'oro. Con «Il caso Mattei» nel 1972 Rosi vinse invece la Palma d'oro al Festival internazionale di Cannes.

Un altro grande regista, il premio Oscar **Constantin Costa-Gavras**, sarà invece il presidente della Giuria del Festival del cinema di Berlino. Il regista greco-francese è noto per i suoi film politici, da «Z-L'orgia del potere» a «Missing», per il quale ha vinto l'Oscar come miglior regista e miglior sceneggiatura. Attualmente Costa-Gavras è direttore della Cinemateca francese. Il direttore del festival, Dieter Kosslick, definisce il suo cinema «critica sociale e arte di alto livello».

Il regista Francesco Rosi, 85 anni

Costa Gavras ha debuttato nel 1965 con «The Sleeping Car Murders». Il suo film più famoso, «Z», è del 1969. Con «Missing» (1981, interpretato da Jack Lemmon e Sissy Spacek), oltre ad aver vinto l'Oscar per la sceneggiatura, si è aggiudicato a Cannes la Palma d'oro e il premio per il miglior attore a Jack Lemmon. Tra gli altri lavori «Betrayed» (1988, con Debra Winger e Tom Berenger) sul tema del razzismo in Usa e «Music Box» (con Armin Mueller-Stahl e Jessica Lange), che vinse l'Orso d'oro proprio alla Berlinale.

A marzo Costa-Gavras comincerà a lavorare al suo nuovo film, **«Eden is West»**, per girare il quale tornerà in Grecia dopo quarant'anni.

EDITORIA *Viene presentata sabato al parco San Valentino*

La fiaba «Luna, cucciolo di panna» di Sara Carnelos e Patrizia Muzzin al centro di una festa a Pordenone

Una storia di Natale che infonde serenità nei bambini, in quelli frastornati da una marea di giochi che perdono il senso armonioso dei giorni festosi, in quelli meno fortunati che attraverso la lettura possono compiere il viaggio dei desideri. A tutti quelli che da sempre hanno cercato un amico speciale e a quelli che hanno avuto la fortuna di incontrarlo.

«Luna» è quel «cucciolo di panna» che nasce dalla realtà per fare breccia nella fantasia dei piccini, è un libro ideato e scritto da Sara Carnelos che diventa scrigno artistico nelle sapienti mani dell'illustratrice Patrizia Muzzin, che rende le atmosfere magiche del Natale attraverso un senso poetico del colore.

Sara Carnelos

Il libro edito da L'Omino Rosso verrà presentato sabato alle 15 al parco San Valentino di Pordenone, un'occasione speciale in cui sono invitate tutte le famiglie e i bambini che potranno ascoltare la lettura animata a cura di Vilma Baggio del Laboratorio teatrale 10002, incontrare le autrici, acquistare il libro a un prezzo scontato. Tutti i bimbi presenti riceveranno in omaggio un palloncino grazie alla collaborazione con Partylandia di Pordenone e chi acquisterà il libro avrà in regalo una scatola di pennarelli.

«Luna, cucciolo di panna» entrerà nell'ospedale Santa Maria degli Angeli e al Cro di Aviano come dono per i bambini più piccoli ricoverati nel mese di dicembre.

Il protagonista è di quelli che i bambini adorano, un labrador. Piace perché è bianco come le nuvole in cielo, ma anche perché è buono, come la panna.

Il libro si presenta come un insieme di quadri d'autore e si sottopone a due letture, la prima è la tenera storia di un cucciolo guarito dall'amore la vigilia di Natale. La seconda, più profonda, parla della gravità del traffico dei cuccioli dall'Est europeo, che coinvolge anche il Friuli Venezia Giulia.

PERSONAGGIO *Il grande direttore d'orchestra argentino di nascita, israeliano di crescita e tedesco d'adozione*

Daniel Barenboim, un musicista-scrittore alla Scala

Ieri a Milano ha presentato il suo terzo libro, in attesa del «Tristano e Isotta» del 7 dicembre

di **Sergio Buonadonna**

MILANO In queste ore Daniel Barenboim è un'anima divisa in due. Da un lato la sua mente è rivolta ad Annapolis, dov'è in corso l'improbabile conferenza di pace sul Medio Oriente, dall'altro freme per la prima di «Tristano e Isotta» alla Scala. Potrà dirigere il 7 dicembre a Milano, dopo che già ha dovuto saltare anche il «Requiem» di Verdi?

Come ogni anno l'opera è in forse per la partita che il teatro simbolo della grande lirica italiana sta giocando per avere più autonomia, più soldi e più rispetto dallo Stato. O perlomeno così dicono le sue maestranze, la Moratti e un po' malvolentieri il sovrintendente Stéphane Lissner conscio di vantare bilanci milionari più che positivi.

Il grande direttore d'orchestra israeliano (65 anni), l'amico dell'orientalista palestinese Edward Said con il quale ha fondato l'utopia musicale, la West-Eastern Divan Orchestra in cui convivono musicisti israeliani e arabi, l'artista ubiquo che la sera suona a Berlino, l'indomani prova a Milano e subito dopo riparte per Gerusalemme, ieri ha sottolineato inquietudini e pensieri presentando alla Libreria Feltrinelli a un passo dalla Scala il suo terzo libro musicale, **«La musica sveglia il tempo» (Feltrinelli, pagg. 186, euro 15,00)**, il cui titolo condensa la sua personale idea di musica e vita, di arte e filosofia, di suono e politica, e che sta per uscire anche in Francia, Germania, Inghilterra e Stati Uniti.

Parla italiano il musicista-scrittore, argentino di nascita, israeliano di crescita e tedesco d'adozione per la sua fitta frequentazione di Spinoza e Wagner. «Il filosofo mi ha insegnato ad evitare ogni fondamentalismo e coniugare emozione e ragione, il musicista a conciliarle. Grandissimo Wagner: ogni suo accordo irrisolto porta a un nuovo inizio». Barenboim ama tanto Wagner, il genio idolatrato da Hitler, tanto da interpretare «l'odio dei nazisti verso gli ebrei come il tentativo di annientare una parte di sé».

Il direttore d'orchestra Daniel Barenboim

Ma veniamo al presente. È caustico, ironico, sferzante il maestro che non è mai stato tenero verso la politica di isolamento e/o di annientamento di Israele nei confronti dei palestinesi. E lui che nel libro ha scritto «l'impossibile mi ha sempre attratto più del difficile», giudica il vertice di Annapolis «una caricatura». «Non è - dice - né impossibile né difficile, è solo il ridicolo punto di vista americano. In sette anni Bush non si è mai occupato di Medio Oriente (o se ne è occupato allargando la carta geografica solo per far danno) e ora che il suo mandato sta scadendo s'è accorto che può avere successo magari col dollaro a buon mercato».

«Felice di sbagliarmi - ci tiene ad aggiungere - ma non si può risolvere un conflitto decennale mentre i territori palestinesi continuano ad essere occupati, e permangono problemi enormi di giustizia sociale. Come si può pensare ad una conferenza di pace senza accordo preventivo sui temi di cui parlare? Sul Medio Oriente tutti sappiamo qual è la giusta soluzione - due stati autonomi che vivano in pace e si rispettino -ma il problema è che nessuno è pronto a pagare il prezzo. È questo per tornare alla musica è suonare senza avere alcuna idea del contenuto».

Le domande lo impegnano più sulla politica che sulla musica, ma Barenboim non si sottrae. Anzi. Come quando ricorda che «domani saranno 40 anni di divisione tra Israele e Palestina. La guerra del '67 ha cambiato tutto, ha stravolto il significato della nascita di Israele, quel trionfo è stato un dolce avvelenato perché ha cambiato la fibra culturale ed umana degli israeliani. E gli Americani sono entrati a man bassa, mettendo non un piede ma due in Medio Oriente. Non più Hegel ma Coca-Cola. Così Israele è diventato il 52° Stato a stelle e strisce».

E non si sottrae naturalmente sulla Scala. Salterà la prima di «Tristano e Isotta»? «Non ho paura - esclama il maestro -. Ho visto nelle prove l'entusiasmo strepitoso di musicisti, coristi e tecnici che lavorano con me. Stiamo facendo una comunione tra musica e progetto, non posso immaginare come possibile una rottura». Ma non si nasconde che «quando c'è uno sciopero sono due che perdono e quando finisce sono due che vincono. Spero per noi tutti, per La Scala e per la musica in Italia perché la musica qui è simbolo di eccellenza e qualità. Anzi vi dico che prima o poi suoneremo anche il Requiem, a Milano e a Parma».

E se l'Orchestra continuerà a chiedere più soldi? Barenboim ci riflette un attimo, poi sentenzia: «vorrei sempre che i musicisti guadagnassero di più».

Ma non ha finito. L'ultimo pensiero è per la musica nei cellulari e negli ascensori: «che disastro. Spegnetela!».

DIBATTITO *Domani saranno ricordati a palazzo Gopcevich di Trieste*

Furet e Romeo, storici fuori dal coro

TRIESTE Domani, alle 18, a palazzo Gopcevich, in via Rossini 4 a Trieste, si terrà un dibattito intitolato «François Furet e Rosario Romeo, due storici fuori dal coro», promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, che sarà presieduto dall'assessore alla Cultura Massimo Greco e al quale interverranno Stefano De Luca, docente di Storia delle dottrine politiche all'Università di Roma-La Sapienza e all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, che parlerà di «Uno storico controcorrente: Romeo e l'idea di Nazione», Giuseppe Trebbi, ordinario di Storia Moderna alla Sissa di Trieste, che parlerà su «Rosario Romeo e la Storia del Risorgimento», e Isabella Valentini, dottore di ricerca in Storia contemporanea alla Libera Università S.Pio V di Roma, che terrà una relazione su «Francois Furet: la parabola del mito rivoluzionario (1789-1989)». Nell'ambito dell'incontro saranno ricordate e approfondite le figure dei due importanti storici del '900: Rosario Romeo (1924-1987) e Francois Furet (1927-1997), ricordato tra i più importanti storici studiosi della Rivoluzione francese.

Rosario Romeo (1924-1987)

ARTE *Le figure nascoste dal da Vinci nei suoi dipinti svelate da un sito Internet*

Nei quadri di Leonardo misteri allo specchio

Che i quadri di Leonardo da Vinci fossero pieni di misteri, di rimandi arcani, forse di segreti iniziatici, lo si sapeva da tempo. Ma adesso un sito Internet dimostra, con l'utilizzo di un semplice specchio, che nei maggiori capolavori del geniale pittore e scienziato si nascondono addirittura altri quadri. Altre immagini, spesso sconosciute.

Tanto per fare un esempio: il Vasari citava un quadro di Leonardo, «Adamo ed Eva in Paradiso», che nessuno ha mai avuto la fortuna di poter ammirare. E allora? Semplice. Basta prendere la tela che riproduce San Giovanni Battista, posizionare uno specchio più o meno a metà della figura. E, come per magia, salta fuori proprio quello che qualcuno sostiene essere il dipinto perduto, ovvero «Adamo ed Eva in Paradiso».

Ma molte altre sorprese attendono chi andrà a visitare il sito Internet www.mirrorandart.com. Perchè qui, guardando attentemente molti altri capolavori dell'arte del passato riflessi nello specchio, si potranno scoprire immagini davvero inaspettate. Le figure segrete, sostiene qualcuno, sarebbero state ispirate dagli scritti del filosofo Filone di Alessandria. Ma, del resto, negli stessi manoscritti di Leonardo sono stati segnalati a più riprese accenni a immagini che si possono vedere solo attraverso un gioco di specchi.

La stessa «Gioconda», o «Monna Lisa» che dir si voglia, nasconde un'immagine misteriosa. Nella parte inferiore del popolarissimo dipinto, sulla destra, usando lo specchio si scopre il profilo di una sorta di guerriero con uno strano elmo. Ma la stessa posizione della mano della Monna Lisa indicherebbe con un dito, secondo quest'ipotesi, la figura invisibile. Anche alle spalle della Vergine delle Rocce, grazie al provvidenziale riflesso dello specchio, si materializza un inquietante figura. Una sorta di guardiano della soglia, messo lì a custodire arcani segreti.

È questo «Adamo ed Eva in Paradiso»?

MUSICA *Parla il maestro che guida l'orchestra al Teatro Verdi*

Ranzani, direttore di «Ernani» a Trieste «La gente ha sempre più voglia di arte»

TRIESTE Il successo ha accolto in un crescendo l'opera verdiana che ha inaugurato la stagione lirica 2007/2008 al Teatro Verdi. Tratta dall'omonimo dramma di Victor Hugo, «Ernani» è ritornata dopo quasi trent'anni a Trieste nella messinscena creata da Pierluigi Pizzi nel 2005 per la Fondazione Arena di Verona, qui ripresa dal regista Paolo Panizza, con le luci di Vincenzo Raponi. Ancora due repliche, questa sera e venerdì, con i due cast. Oggi Don Ruy Gomez De Silva ha la voce di Ferruccio Furlanetto, e venerdì del coreano Insung Sim. Ernani è cantato da Roberto Aronica, e da Rubens Pelizzari. Sondra Radvanovsky è Elvira, come Latonia Moore. Franco Vassallo è Don Carlo, con l'alternanza di Angelo Veccia. Completano il cast Tamara Strelov Mastrangelo, Gianluca Bocchino e Slavo Sekulic. Orchestra e Coro del Teatro Verdi, preparato dal maestro Lorenzo Fratini.

Sul podio il maestro Stefano Ranzani, nato all'arte musicale come violinista al Teatro alla Scala e diventato poi direttore d'orchestra. È stato assistente di Gianandrea Gavazzeni, che considera il suo mentore.

«Il pubblico della prima è stato incredibilmente caloroso - racconta -. Sin dall'inizio dell'opera, dopo l'aria del tenore, ho sentito alle mie spalle questo grande applauso. Considerando che notoriamente il pubblico della prima è piuttosto glaciale, nel percepirlo così caldo, vivo e partecipe si capiva che la serata stava prendendo una strada che portava direttamente in vetta».

Agli inizi di novembre lei è stato nominato direttore artistico del Teatro Massimo «Vincenzo Bellini» di Catania, la cui stagione è stata presentata anche a Parigi e poi lo sarà in molte città europee, al Cairo, ad Amman e a Tel Aviv.

«Si sta cercando di rilanciare questo teatro lirico. Purtroppo la Sicilia è geograficamente lontana e sia il "Bellini" di Catania che il Teatro Massimo di Palermo, frequentati dai più grandi artisti e direttori d'orchestra, da una quindicina d'anni a questa parte sono rimasti un po' isolati. Vogliamo farlo ridiventare uno dei teatri in cui si possono ascoltare le opere fatte all'italiana, in una certa maniera, portandole all'estero. La gente ha voglia di buona musica, di teatro, di arte, di scaricarsi i nervi in altri modi che non a sassate e a bastonate negli stadi. È auspicabile qualche sovvenzione in più per la cultura e meno per altre cose un poco futili. Bisognerebbe defiscalizzare molto, se si potesse, le eventuali sovvenzioni di privati o di chiunque, in cambio magari di un po' di pubblicità in più sui programmi di sala, sui cartelloni».

A 17 anni è entrato alla Scala, quindi ha conosciuto i grandi maestri?

«Come un tempo c'era il ragazzo che andava a bottega e poi diventava artigiano, così è accaduto a me. È stata la mia fortuna, perché stando in orchestra ho potuto frequentare e vedere le prove, ossia vivere dall'altra parte della bacchetta, del podio, tutti i grandi direttori e ascoltare quello che loro dicevano. Ho suonato con tutti, mi è mancato solo Karajan. Sono state le più grandi lezioni di direzione d'orchestra, che nessun corso al mondo mi poteva dare. Per me la Scala è stata non solo formativa, ma proprio fondamentale. Anche i miei colleghi sono stati fondamentali, in quanto mi consentivano di andare a dirigere con i permessi artistici. Credo di aver percorso tutti i passi con la dovuta lentezza, e certo il colpo di fortuna ci vuole sempre».

Come lei ha detto, il direttore d'orchestra può suonare tutti gli strumenti senza toccarli.

«È l'unico strumentista che suona uno strumento enorme, umano senza però, ed è questa la difficoltà, aver la possibilità di toccarlo. Anche con il pianoforte non tocchi le corde direttamente, ma c'è un contatto attraverso i tasti, da cui il famoso tocco del pianista, il suono di Benedetti Michelangeli, di Rubinstein o di Horowitz. Noi invece affettiamo l'aria e, a seconda di come lo fai, viene un suono o un altro. È una cosa meravigliosa perché uno fa un movimento e sente questo suono... ed è orgiastico».

Qual è l'opera che più ama dirigere?

«L'opera più bella è, fino all'ultima nota dell'ultima recita, quella che si sta dirigendo. Una delle mie predilette è certamente "Otello". È forse la massima spinta di tragedia che Verdi abbia trovato nella scrittura, insieme al suo librettista naturalmente».

Maria Cristina Vilardo

Il maestro Stefano Ranzani dirige l'opera inaugurale al Verdi

Venerdì apre la mostra «I suoni della memoria»

Mozart, Brahms e Chopin per il pianista Lars Vogt alla Società dei Concerti

TRIESTE Giunta al quarto appuntamento stagionale, la **Società dei Concerti** ha invitato a debuttare in pubblico al Politeama Rossetti il pianista **Lars Vogt**. Un nome nuovo da queste parti, ma già conosciuto ed apprezzato al nord e addirittura di casa a Berlino, dove è stato eletto dalla Filarmonica e per la stagione 2003-2004 «Pianist in Residence». Un incarico di fiducia da parte del prestigioso complesso per realizzare una parte del luminoso repertorio pianistico con orchestra nel previsto ciclo sinfonico di quella stagione e quindi portarlo in sala di registrazione per il circuito discografico.

L'esigenza di un solista stabile al pianoforte non fu mai avvertita dalla Filarmonica di Berlino, né durante i trentacinque anni della conduzione di von Karajan, né durante i dodici di Abbado, e fu introdotta, assieme ad altre, numerose innovazioni manageriali, da **Simon Rattle** all'indomani del suo insediamento.

Rattle ebbe a conoscere il pianista tedesco in Inghilterra quando questi, poco più che ventenne, tentava la sorte nei più importanti concorsi britannici. Ebbe a definirlo affidabile, dotato di personalità e di grande talento. Disse di lui che era «musicalissimo».

Ora, stimando Rattle come uno che di musica se ne intende, è da scartarsi l'ipotesi che ne misurasse la musicalità dall'atteggiamento simpatico esteriore o dalle tante smorfie alla tastiera. Vogt è musicale, di una musicalità particolare e tutta sua, ma indubbia. Vistone il portamento solido e ben piantato, se ne potrebbe desumere una propensione all'atletismo del virtuoso, una predilezione per il pianismo tutto muscoli di impronta russa e derivazione lisztiana. Niente di tutto questo. Egli rivolge tutte le sue doti strumentali, non immacolate ma raffinate, a Mozart, Schubert e Brahms, a pagine che esigono prove alte di maturità interpretativa.

In particolare, ha dedicato la prima parte del recital alla Sonata in la maggiore, quella dal trascinante finale «alla turca», di Mozart e ai «Drei Klavierstücke» di Schubert. Questi ultimi, indicati anche come «Improvvisi», non appaiono votati alle scansioni spesso salottiere del genere, pervasi come sono dall'intimismo dell'ultimo Schubert.

Il pianista Lars Vogt (foto Lasorte)

Tutta la seconda parte era occupata dalla Sonata op. 5 di Brahms che Vogt ha risolto con piglio, grandi accensioni e notevole presenza pianistica. Soffermandosi sul lirismo appassionato zeppo d'inquietudini e tumulti, sulle componenti oniriche e misteriose del linguaggio e lasciandosi spesso trasportare dal fiume in piena, senza ricondurre le singole componenti all'ordine superiore di un rigore formale e costruttivo, senza preoccuparsi di arginarne le emozioni.

Spesso trascurata nel vasto circuito concertistico, la Sonata brahmsiana ha interessato ed è piaciuta al pubblico, esploso in un consenso unanime e prolungato. Inducendo il pianista tedesco alla concessione di due fuori programma, tratti dal repertorio romantico di Chopin e Schubert.

La stagione della SdC proseguirà lunedì 3 dicembre con il recital schubertiano della violinista **Julia Fischer** in duo con il pianista **Martin Helmchen**.

Venerdì, alle 18, nella sala Leonardo di palazzo Gopcevich in via Rossini 4 sarà inaugurata la mostra **«I suoni della memoria»**, che sarà visibile dall'1 al 9 dicembre (orario feriale e festivo: 9-19) e che ripercorre tre quarti di secolo di attività della Società dei Concerti attraverso immagini, registrazioni e documenti. Nell'ambito della mostra, venerdì 7 dicembre, alle 11.30, sarà ricordato, nel 40.o anniversario della morte, il grande direttore d'orchestra **Victor de Sabata**, il cui pianoforte verticale «F. Chevillard» è stato donato dalla figlia Eliana de Sabata Ceccato al Museo Schmidl.

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

In attesa di «Se stasera sono qui», al Politeama Rossetti si replica «Why...»,

Oggi Ezralow, domani la Goggi

TRIESTE Nella recita odierna dell'«Ernani» al Teatro Verdi, a causa di una variazione nei cast artistici, il ruolo di Don Ruy Gomez de Silva sarà interpretato da Ferruccio Furlanetto, mentre nella recita di venerdì da Insung Sim.

Oggi, alle 20.30, al Rossetti si replica «Why...», del coreografo Daniel Ezralow.

Oggi, alle 18.30, alla Transalpina in via di Torrebianca 27/a, presentazione del carnet di viaggio «India - Per vedere l'elefante» di Stefano Faravelli.

Da domani a domenica, alle 20.30, al Politeama Rossetti «Se stasera sono qui» con Loretta Goggi.

Domani, alle 18, alla Libreria Minerva, Daria Camillucci presenta il suo romanzo «Il confine di Tito»; intervengono Pietro Spirito, Claudio Grisancich e Paolo Quazzolo.

Domani, alle 20, al caffè San Marco, per la rassegna «Alpi Giulie Cinema», proiezione di «Maheel-Donna» nel Nepal e «The magic mountain», Hymalaya, ospite Renata Brovedani, presidente della commissione regionale Pari Opportunità.

Domani arriva Loretta Goggi

CERVIGNANO Oggi, alle 18.30, al Centro civico di via Trieste 35 Pino Roveredo presenterà il suo ultimo libro «Caracreatura».

GORIZIA Oggi e domani, alle 16, al Centro culturale Kraus tuz fase semifinale del Premio internazionale di interpretazione pianistica «Giuliano Pecar».

Oggi, alle 17.30, a Palazzo Attemz incontro con l'esperto internazionale di arredo d'interni Christian Witt-Dörring, nell'ambito di «Abitare il Settecento».

Domani, alle 20.30, al Kulturni dom di via Brass 20 concerto-spettacolo del gruppo croato Putokazi.

GRADO Domani, alle 20.45, all'Auditorium Marin «Indemoniate» di Carlo Tolazzi e Giuliana Musso.

PORDENONE Oggi, alle 20.30, al teatro Verdi, in scena i Carmina Burana di Orff con il Coro del Fvg diretto da Cristiano Dell'Oste, con il baritono Domenico Balzani, il controtenore Alessandro Carmignani e il soprano Annamaria Dell'Oste.

UDINE Oggi e domani, alle 21, al Teatro S. Giorgio per la rassegna Contatto ultimi due episodi di «Paradiso Perduto», la performance in sei tappe di Rita Maffei e HC Capitale Umano: il numero 5, La Cagna, e il numero 6, Il Paradiso Perduto.

Domani, alle 21, al Palamostre «Zapping - tributo a Frank Zappa del Furio Di Castri 6et.

Conclusa l'ottava edizione della rassegna di musica contemporanea

«Voci senza volto» al Festival Nono

TRIESTE «Stimmen ohne Gesicht - Voci senza volto» che si espandono in palcoscenico a testimoniare una volta ancora l'orrore dell'Olocausto, in uno *j'accuse* terribile e mai ripetuto abbastanza, nell'intento di portar acqua al mulino del Ricordo che non deve sbiadire nella memoria e nella coscienza dell'umanità. Questa la valenza morale del testo di Peter Weiss «Die Ermittlung» - «L'istruttoria» -, che ha preso vita nella lettura scenica ideata da Pierpaolo Zurlo per l'appuntamento conclusivo dell'ottava edizione del **Festival di Musica Contemporanea Luigi Nono**.

Un testo che rielabora note e resoconti di un processo ad un gruppo di SS e funzionari del lager di Auschwitz tenutosi a Francoforte nel 1965 che Weiss ebbe modo di seguire, interessato non tanto alla tipologia delle vittime quanto al coinvolgimento delle fabbriche tedesche nell'utilizzo sistematico dei detenuti per fini industriali. E portà il commento musicale di Luigi Nono che, per l'occasione, aveva ideato un sistema di amplificazione a quattro canali più due altoparlanti per le frequenze gravi, funzionale a un apparato sonoro che utilizza fonti di varia natura, dai flash corali alle voci di bimbi, da elementi elettronici a schegge di lavori precedenti come i «Cori di Didone» e «La fabbrica illuminata».

Concepita come **«oratorio in undici canti»** l'opera di Weiss, ascoltata sabato sera al Teatro Miela nella traduzione e adattamento di Roberta Colacino - luci di Michele Sumberaz Sotte e regia del suono di Edoardo Milani - è stata affidata al vibrante apporto emotivo degli attori Franco Korosec, Daniela Gattorno, Roberta Colacino e Sonia Pellegrino Scafati supportati dall'interazione col nastro magnetico nella versione originale del 1965.

Gli altri tre appuntamenti della rassegna di quest'anno, sempre organizzata dall'Associazione Musica Libera nell'intento di «combattere fattivamente la ghettizzazione degli stili e valutare compiutamente la molteplicità espressiva dell'universo artistico del nostro tempo», hanno visto prima il **Duo Sergio Bernetti** trombone e **Rinaldo Zhok** pianoforte condurre il pubblico «nelle voci del suono» creato da autori come Xenakis, Bibalo, Merkù, Hindemith, Paolo Longo e Filippo Cangiamila, quindi il soprano **Karina Oganjan** accompagnata al pianoforte da **Riccardo Zhok** proporre svariate liriche di autori diversi come Ravel, Dallapiccola, Berberian, Berio e Britten.

Infine, venerdì scorso, la suggestione di **«plural voices»** al femminile nei brani di Giacomo Manzoni, Lucio Garau e Luigi Nono, affidati all'adeguato apporto vocale delle cantanti Karina Oganjan, Monica Cesar, Ilaria Zanetti e delle attrici Roberta Colacino, Sonia Pellegrino Scafati e Paola Saitta, con Dario Savron alle percussioni e Pierpaolo Zurlo alla regia del suono.

Patrizia Ferialdi

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Viale XX Settembre 35 tel. 040-662424. www.triestecinema.it

LA LEGGENDA DI BEOWULF 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Anthony Hopkins e Angelina Jolie. Proiezione digitale. Da venerdì: WINX.

■ ARISTON

IL VENTO FA IL SUO GIRO 16.00, 20.00
di Giorgio Diritti film più premiato dell'anno, miglior film del mese per la rivista Ciak.

ELIZABETH THE GOLDEN AGE 18.00, 22.00
di Shekhar Kapur. Con Cate Blanchett, Clive Owen.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800. www.cinecity.it

«1408» 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
da un romanzo di Stephen King, con John Cusack, Samuel L. Jackson.

LEZIONI DI CIOCCOLATO 16.10, 18.10, 20.10, 22.10
con Luca Argentero, Violante Placido, Neri Marcorè.

LA LEGGENDA DI BEOWULF 16.30, 19.55, 21.30, 22.15
di Robert Zemeckis, con Angelina Jolie, Anthony Hopkins. In esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale - con proiezione digitale 3D (spettacoli in 3D 16.30, 19.55, 22.15).

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Massimo Boldi, Anna Maria Barbera, Enzo Salvi.

LO SPACCACUORI 15.45, 17.50, 19.55, 22.05
con Ben Stiller.

COME TU MI VUOI 15.45, 17.50, 19.55, 22.05
Nicolas Vaporidis e Cristiana Capotondi.

RATATOUILLE 16.15
Animazione Disney.

THE BOURNE ULTIMATUM 18.40
con Matt Damon.

Da venerdì - in 3D! - NIGHTMARE BEFORE CHRISTMAS il capolavoro di animazione di Tim Burton. In esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale (con proiezione digitale 3D).
Da venerdì WINX CLUB IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO, con proiezione digitale, THE KINGDOM con Lamie Foxx e Jennifer Gardner, NELLA VALLE DI ELAH con Tommy Lee Jones, Susan Sarandon, Charlize Theron, LA MUSICA NEL CUORE con Robin Williams e Jonathan Rhys-Meyers.
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

UN'ALTRA GIOVINEZZA 16.00, 18.30, 21.00
di Francis Ford Coppola, con Tim Roth, Bruno Ganz, Alexandra Maria Lara. Presentato alla Festa del cinema di Roma 2007. Ultimi giorni.

GIORNI E NUVOLE 16.15, 18.45, 21.15
di Silvio Soldini, con Antonio Albanese e Margherita Buy. Presentato alla Festa del Cinema di Roma 2007. Ultimi giorni.

■ FELLINI - CINEMA D'ESSAI

Viale XX Settembre 37 tel. 040-636495. www.triestecinema.it

ACROSS THE UNIVERSE 16.10, 22.15
con Jim Sturgess, Evan Rachel Wood e Salma Hayek. Anni '60, una storia d'amore struggente con le intramontabili canzoni dei Beatles.

I VICERÉ 18.20, 20.15
con Alessandro Preziosi e Cristiana Capotondi.

■ GIOTTO MULTISALA

Via Giotto 8 tel 040-637636 www.triestecinema.it.

LEZIONI DI CIOCCOLATO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Luca Argentero, Violante Placido e Neri Marcorè.

MEIN FÜHRER - LA VERAMENTE VERA VERITÀ SU ADOLF HITLER 18.30, 20.20, 22.15
con Ulrich Mühe, lo straordinario protagonista di «Le vite degli altri».

RATATOUILLE 16.30
cartoon Disney.

■ NAZIONALE MULTISALA

Viale XX Settembre 30 tel. 040-635163 www.triestecinema.it.

«1408» 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
dal romanzo di Stephen King, con John Cusack e Samuel L. Jackson.

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 16.30, 20.15
con Massimo Boldi.

COME TU MI VUOI 16.30, 22.15
con Nicolas Vaporidis e Cristiana Capotondi.

MILANO PALERMO, IL RITORNO 18.30, 20.30, 22.15
con Raoul Bova, Giancarlo Giannini, Enrico Lo Verso.

LO SPACCACUORI 18.15, 22.20
con Ben Stiller.

IL RISVEGLIO DELLE TENEBRE 16.30, 20.30
dai creatori di «Le cronache di Narnia».

IL CASO THOMAS CRAWFORD 18.15
con Anthony Hopkins.

■ SUPER

GLI AMORI DI GRUPPO DI TESSY 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V.18.

■ ALCIONE

MICHAEL CLAYTON 17.00, 19.15, 21.30
con George Clooney.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21; dalle ore 19.30 solo last minute per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007-2008 Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti fino al 30 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli. ERNANI di Giuseppe Verdi. Oggi, ore 20.30 turno F; durata dello spettacolo 2 ore e 40 m. Ultima rappresentazione: venerdì 30 novembre 2007, ore 20.30 turno E.

PROLUSIONE ALL'OPERA PEER GYNT di Edvard Grieg a cura di Daniele Spini. Ridotto del Teatro Verdi 3 dicembre alle ore 18. Ingresso libero.

PEER GYNT di Edvard Grieg. Prima rappresentazione: martedì 4 dicembre, ore 20.30 turno A. Mercoledì 5 dicembre, ore 16, turno F; ore 21 turno B. Giovedì 6 dicembre, ore 20.30 turno C. Venerdì 7 dicembre, ore 16 turno S; ore 21 turno E. Domenica 9 dicembre, ore 16 turno D.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511.

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: WHY. Il nuovo spettacolo di Daniel Ezralow. 1h 15.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Ore 20.30 ANTIGONE di Sofocle. Con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli e Sandra Franzo. Atto unico 1h 20'. Parcheggio in Fiera non disponibile. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato ore 16-19. Info: 0432-248418 www.teatroudine.it

30 novembre ore 20.45 (Abb. Danza) Balletto del teatro Stanislavsky di Mosca, GISELLE, musica di Adolphie-Charles Adam coreografia di Jean Corelli, Jules Perrot e Marius Petipa ripresa di T.N. Legat.

GRADO

■ AUDITORIUM B. MARIN

Stagione di prosa 2007/2008. Giovedì 29 novembre ore 20.45 Teatro Stabile FVG/Teatro Club Udine, INDEMONIATE regia di Massimo Somaglino.
Prevendita biglietti mercoledì 28 nov. ore 16-18.30. Info: tel. 0431-82630 - 0431-85834.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

(www.teatromonfalcone.it) - Prosa e Musica 2007/2008

Martedì 4 dicembre ore 20.45 QUINTETTO BIBIENA, B.C. MANJUNATH percussioni; in programma musiche tradizionali indiane, Nova, Debussy.

Venerdì 7 dicembre ore 20.45 R 60 BALLATA OPERAIA di e con Monica Morini e Bernardino Bonzani.

Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 17.30, 20.10, 22.10

RATATOUILLE 17.30

LO SPACCACUORI 20.10, 22.15

LA LEGGENDA DI BEOWULF 17.45, 20.00, 22.15

COME TU MI VUOI 22.10

I VICERÉ 17.30, 20.00

LEZIONE DI CIOCCOLATO 17.40, 20.10, 22.10

Oggi ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
IL RISVEGLIO DELLE TENEBRE 18.00, 20.10, 22.10

Sala 2
RATATOUILLE 17.40

FACTORY GIRL 20.10, 22.10

Sala 3
BOY GIRL QUESTIONI DI SESSO... 17.45

MEIN FÜHRER 20.00, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa
MATRIMONIO ALLE BAHAMAS 17.45, 20.00, 22.15

Sala Blu
«1408» 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
LA LEGGENDA DI BEOWULF 17.45, 20.00, 22.15

Oggi ingresso ridotto a 4,80 €.

Oltre 9 milioni per Celentano e domani lo show di Benigni

ROMA Dopo il trionfo di ascolti (oltre 9 milioni di spettatori) registrato dal ritorno in tv, lunedì su Raiuno, di Adriano Celentano con il programma «La situazione di mia sorella non è buona», l'ammiraglia Rai cala un altro asso, Roberto Benigni, che domani, alle 20.30, subito dopo il Tg1 e senza interruzioni pubblicitarie sarà interprete di «Il V dell'Inferno», la serata-evento, che culminerà nella lettura del canto di Paolo e Francesca.

Roberto Benigni torna su Rai1

L'amore, ovvero «il regalo più bello che ci è cascato addosso». Ma anche il sesso, «il motore del mondo», e la politica, «da Voltaire a Silvio Berlusconi». Sono i temi che Benigni affronterà. Lo annuncia lo stesso premio Oscar in una lettera in cui dà appuntamento agli italiani.

«Cari Italiani - scrive Benigni - con immensa allegria e col cuore che cinguetta come un fringuello appena nato, domani in diretta su Raiuno, staremo un paio d'ore insieme a parlare del regalo più bello che ci è cascato addosso. Dobbiamo capire cos'è l'amore. Ne tracceremo la storia. Dal primo libro della Genesi all'ultimo libro di Bruno Vespa. Dalla rottura della Pace tra Greci e Troiani alla recente rottura della pace tra AN e Forza Italia. Vedremo gli enormi passi avanti fatti dall'Umanità su questo tema».

«Sì - continua Benigni nella lettera agli italiani - parleremo del sesso, il motore del mondo, percorrendolo nei suoi aspetti più estremi. Dalla libidine sfrenata alla totale repressione. Insomma da Casanova a Sandro Bondi. Parleremo di politica, da Voltaire».

«E poi - conclude Benigni - lasceremo parlare Dante. A domani!».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 21.05
FINISCE L'ISOLA DEI FAMOSI

Gran finale per «L'Isola dei famosi» di Simona Ventura. La puntata inizierà con l'arrivo di Jean Paul Belmondo. Poi le eliminazioni dirette tra i quattro naufraghi superstiti (Manuela Villa, Nicola Canonico, Debora Caprioglio e Miriana Trevisan). Infine il vincitore.

RAIDUE ORE 23.45
IL SARCASMO DI «SCORIE»

Irriverenti e sarcastici Nicola Savino e Digei Angelo oggi a «Scorie» racconteranno a modo loro il gran finale dell'«Isola dei Famosi». Contributi inediti, filmati esilaranti, fuori onda curiosi: i reduci dell'Honduras verranno passati al setaccio.

RAITRE ORE 10.05
SULLA SANITÀ IN ITALIA

A che punto è la Sanità in Italia? Si moltiplicano errori, inefficienze e denunce di malasanità e intanto i medici scioperano per il loro contratto. Oggi a «Cominciamo Bene», Fabrizio Frizzi ne parlerà con esperti e testimoni.

RAITRE ORE 8.15 e 0.35
I BALCANI DI MATVEJEVIC

Oggi «La Storia Siamo Noi» di Rai Educational propone «Europa. L'altra storia: Il tempo del dopo. I Balcani di Predrag Matvejevic» di Graziano Conversano. Pellegrinaggio laico di un intellettuale nella sua terra divisa e maltrattata dalla storia.

I FILM DI OGGI

LA DONNA ESPLOSIVA
di John Gughes con Kelly LeBrock (nella foto), Michael Anthony Hall e Bill Paxton.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1985)

ITALIA 1 9.05

Due adolescenti creano una avvenente ragazza artificiale, un robot insomma. Ma la giovane sfugge al loro controllo, coinvolgendoli in mille peripezie. Da vedere solo per la presenza della bella LeBrock, che resta nella memoria.

ULTRAVIOLET
di Kurt Wimmer con Milla Jovovich (nella foto).
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2006)

SKY CINEMA MAX 21.00

Siamo nel XXI secolo. La razza umana è stata ormai decimata da una serie di esperimenti genetici. La vampira Violet deve proteggere l'unico ragazzo in grado di salvare l'umanità...

WORLD TRADE CENTER
di Oliver Stone con Nicholas Cage (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)

SKY CINEMA 3 21.00

New York, 11 settembre 2001: dopo essere accorsi sul posto dell'attentato dei terroristi di Bin Laden alle Torri Gemelle di Manhattan, due agenti vengono travolti dalle macerie. Per loro incomincia una disperata lotta per sopravvivere.

COSÌ È LA VITA
di Blake Edwards con Jack Lemmon (nella foto), Julie Andrews e Jennifer Edwards.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1986)

LA 7 14.00

Una coppia di coniugi non più giovani: lui ha paura di invecchiare, lei teme di avere un tumore. Ma, in fondo, così è la vita. Malinconico sguardo sulla inarrestabile avanzata del Tempo, da un maestro della commedia hollywoodiana.

LO SPECCHIO DELLA VITA
di John M. Stahl con Claudette Colbert (nella foto), Warren William e Rochelle Hudson.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1934)

RETE 4 16.30

La figlia di una governante di colore, vergognandosi della propria discendenza, scappa dalla madre che tenta di riallacciare il rapporto. Il tema della diversità in un film pregevole ma un po' datato, che fa inevitabilmente piangere...

ECHI MORTALI
di David Koepp con Kevin Bacon (nella foto), Kathryn Erbe e Ileana Douglas.
GENERE: THRILLER (Usa, 1999)

RETE 4 23.15

Un uomo accetta per gioco di sottoporsi a una seduta di ipnosi. Da qual momento in poi viene assalito da una serie di terrificanti incubi. Thriller psicologico rozzo, ma efficace, con un bravo Kevin Bacon.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Sottocasa.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.** Con Caterina Balivo.
15.50 **Festa italiana.** Con Caterina Balivo.
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**

20.30 CALCIO

> Benfica-Milan
La squadra di Kakà, ormai qualificata, gioca a Lisbona.

22.45 **Un mercoledì da campioni.** Con Marco Civoli.
23.25 **Tg 1**
23.30 **Porta a Porta.** Con Bruno Vespa.
01.05 **Tg 1 - Notte**
01.35 **Tg 1 le idee**
01.40 **Appuntamento al cinema**
01.45 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **Magazzini Einstein**
02.40 **SuperStar**
03.15 **Fortier.**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.15 **L'isola dei famosi.**
06.55 **Quasi le sette.**
07.00 **Random**
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg2punto.it**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L'Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi
15.00 **Question Time - Interrogazioni con risposta immediata**
16.20 **Ricomincio da qui.**
17.20 **Roswell.**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
18.50 **Piloti.** Con Enrico Bertolino e Max Tortora e Gisella Burinato e Jessica Polsky.
19.10 **L'isola dei famosi.** Con Francesco Facchinetti.
20.00 **7 vite.** Con Luca Seta e Giuseppe Gandini e Marzia Ubaldi e Michela Andreozzi e Elena Barolo
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 REALITY

> L'Isola dei famosi
Finale del reality condotto da Simona Ventura. Al vincitore 200 mila euro.

23.45 **Scorie.**
00.45 **Tg 2**
01.00 **Tg Parlamento**
01.10 **Reparto corse**
01.40 **Almanacco.**
02.00 **L'ombra nera del Vesuvio.**
02.30 **Tg 2 Salute**
02.40 **Il deserto indiano**
03.10 **Speciale Gabriella Ferri**
03.30 **Misteri notte**
04.00 **Curiosità**
04.10 **Gli occhi dell'anima**
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **Tg 2 Costume e società**

RAITRE

08.05 **Cult Book.** Con Stas' Gawronski.
08.15 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
10.05 **Cominciamo bene.** Con Fabrizio Frizzi
10.55 **Cominciamo bene - Indice di gradimento.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Agritre**
12.45 **Le storie - Diario italiano.** Con Corrado Augias.
13.10 **Moravia 99 più 1**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 LIS**
15.15 **Trebisonda.**
17.00 **Cose dell'altro Geo.** Con Sveva Sagramola.
17.50 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi.

21.05 TELEFILM

> La squadra 8
«Sceneggiata napoletana» con Federico Tocci e Tony Sperandeo.

23.00 **Tg 3**
23.05 **Tg Regione**
23.15 **Tg 3 Primo piano**
23.35 **C'era una volta**
00.25 **Tg 3**
00.35 **La storia siamo noi.**
01.45 **Fuori orario.**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR** in lingua slovena
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Secondo voi.**
06.20 **Peste e corna e gocce di storia.**
06.25 **Quincy.**
07.40 **Hunter.** Con Fred Dryer
08.40 **Nash Bridges.** Con Don Johnson e Cheech Marin e Jaime P. Gomez.
09.40 **Saint Tropez.** Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.**
15.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich e Steven Merting
16.00 **Sentieri**
16.30 **Lo specchio della vita.** Film (drammatico '35). Di John M. Stahl. Con Claudette Colbert e Warren William e Rochelle Hudson.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Sipario del Tg 4**
20.00 **Tempesta d'amore.**
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris

21.10 TELEFILM

> Il commissario Cordier
Pierre Mondy e Michèle Bernier in «Granello di sale».

23.15 **Echi mortali.** Film
01.20 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.45 **Spice Girls Special**
02.45 **Sospetti in famiglia.** Film
04.20 **Peste e corna e gocce di storia.** Con Roberto Gervaso.
04.25 **Cosby indaga.** Con Bill Cosby e James Naughton e Dante Beze e Lynn Whitfield.
05.10 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Tg 5 Insieme**
09.00 **Panorama del giorno.**
09.10 **Secondo voi.**
09.20 **Maurizio Costanzo Show.** Con Maurizio Costanzo.
10.55 **Finalmente soli.**
11.25 **Un detective in corsia.**
12.25 **Vivere.**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.15 **Amici**
16.55 **Tg5 minuti**
17.05 **Un avvocato per papà.** Film Tv (commedia '06). Di Zoltan Spirandelli. Con Fritz Karl e Ann - Kathrin Kramer e Susanna Simon.
18.50 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della persistenza.** Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 TELEFILM

> Dr. House
Hugh Laurie zoppica con ironia al Princeton Plainsboro Hospital.

23.15 **Matrix.** Con Enrico Mentana.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia**
02.20 **Mediashopping**
02.30 **Amici**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Tre nipoti e un maggiordomo.** Con Brian Keith
04.00 **Tg 5**
04.30 **Chicago Hope.**
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

07.05 **Faireez**
07.20 **Barbie**
07.50 **Le avventure di Piggley Winks**
08.15 **Doraemon**
08.30 **Scooby & Scrappy Show**
09.05 **La donna esplosiva.** Film (commedia '85). Di John Hughes. Con Kelly Le Brock e Ilan Mitchell - Smith e Anthony Michael Hall
11.10 **A - Team.**
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Le avventure di Lupin III**
14.05 **Naruto**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Veronica Mars.**
15.55 **Malcolm.**
16.50 **Heidi**
17.15 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
17.30 **SpongeBob**
17.45 **Pokemon**
18.00 **Occhi di gatto**
18.30 **Studio Aperto**
19.10 **Camera Café.**
19.45 **Dragon Ball GT**
20.10 **Candid Camera.**
20.30 **Prendere o lasciare.** Con Enrico Papi.

21.10 FILM

> Vacanze di Natale
Nuovo episodio della serie con Christian De Sica e Massimo Boldi.

23.20 **Distraction.** Con Teo Mammucari.
01.00 **Studio Sport**
01.30 **Studio Aperto - La giornata**
01.50 **The Box Game**
02.50 **Shopping By Night**
03.15 **Talent 1 Player**
03.45 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
03.50 **I predatori di Atlantide.**
05.30 **Studio Sport**
05.55 **Studio Aperto - La giornata**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
10.30 **Il tocco di un angelo.** Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 **Le inchieste di Padre Dowling.**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Il commissario Scali.** Con Michael Chiklis e Theresa Saldana
14.00 **Così è la vita.** Film (commedia '86). Di Blake Edwards. Con Julie Andrews e Jack Lemmon e Sally Kellerman e Robert Loggia e Chris Lemmon e Jennifer Edwards.
16.00 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi.**
18.00 **Stargate SG - 1.**
19.00 **JAG - Avvocati in divisa.** Con David James Elliott
20.00 **Tg La7**

20.30 ATTUALITÀ

> Otto e mezzo
Giuliano Ferrara affronta temi di attualità. Poi tocca a Gad Lerner.

21.30 **L'infedele.** Con Gad Lerner.
23.45 **The L Word.** Con Mia Kirshner e Jennifer Beals
00.45 **Tg La7**
01.10 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
02.35 **Star Trek: Deep Space Nine.** 03.35 **Otto e mezzo.** Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
04.35 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
04.40 **CNN News**

SKY 1

06.10 **La stella che non c'è.** Film (drammatico '06). Di Gianni Amelio. Con Sergio Castellitto e Zing Thou.
08.35 **D.E.B.S..** Film (azione '04). Di Angela Robinson. Con Sara Foster e Jordana Brewster
10.10 **Kinky Boots.** Film (commedia '05). Di Julian Jarrold. Con Joel Edgerton e Chiwetel Ejiofor
12.00 **Vita Smeralda.** Film (commedia '05). Di Jerry Calà. Con Jerry Calà e Eleonora Pedron
14.10 **The Fog - Nebbia assassina.** Film (horror '05). Di Rupert Wainwright. Con Tom Welling e Maggie Grace e Selma Blair
16.35 **Syriana.** Film (thriller '05). Di Stephen Gaghan. Con George Clooney e Matt Damon e Amanda Peet e Chris Cooper e William Hurt
19.00 **Captain Zoom - Ogni squadra ha bisogno di un leader.** Film (fantastico '06). Di Peter Hewitt. Con Tim Allen e Courteney Cox e Spencer Breslin

21.00 FILM

> Aquamarine
Favola ricca di freschezza, per giovanissimi, con Sara Paxton.

22.55 **The Fog - Nebbia assassina.** Film (horror '05). Di Rupert Wainwright. Con Tom Welling e Maggie Grace e Selma Blair
00.40 **Hostel.** Film (horror '05). Di Eli Roth. Con Jay Hernandez e Derek Richardson e Eythor Gudjonsson
02.20 **Kinky Boots.** Film (commedia '05). Di Julian Jarrold. Con Joel Edgerton e Chiwetel Ejiofor e Sarah - Jane Potts
04.10 **False verità.** Film (drammatico '05).

SKY 3

08.05 **Rumori fuori scena.** Film
10.00 **Angie - Una donna tutta sola.** Film
11.55 **L'imbroglio.** Film (drammatico '06).
14.00 **Annapolis.** Film (drammatico '06).
15.50 **Soul Plane.** Film (commedia '04).
17.20 **Avenger.** Film Tv (thriller '06).
19.00 **Duetto a tre.** Film (commedia '01).
21.00 **World Trade Center.** Film (drammatico '06).
23.15 **Annapolis.** Film (drammatico '06).
01.05 **The King.** Film (drammatico '05).
02.50 **Sonny.** Film (drammatico '02). Di Nicolas Cage.
04.45 **Society - The Horror.** Film (horror '89). Di Brian Yuzna. Con Bill Warlock e Devin DeVasquez e Evan Richards.

SKY MAX

10.35 **Thief.** Con Andre Braugher e Clayne Crawford e Linda Hamilton
12.25 **Walker Texas Ranger: Processo infuocato.** Film Tv (azione '05). Di Aaron Norris. Con Chuck Norris e Sheree J. Wilson
14.30 **Il colore della verità.** Film (azione '03). Di Marco Mak e Wong Jing.
16.50 **Cortina di Ferro.** Film (drammatico '02). Di Michel Poulette. Con Christopher Plummer
18.55 **Quando è in gioco l'onore.** Film Tv (drammatico '05). Di Rod Holcomb. Con Scott Glenn
21.00 **Ultraviolet.** Film (fantascienza '06). Di Kurt Wimmer. Con Milla Jovovich e Cameron Bright e Nick Chinlund
22.35 **Thief.** Con Andre Braugher e Clayne Crawford e Linda Hamilton

SKY SPORT

13.30 **Futbol Mundial**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Playerlist**
15.00 **Roma-Dynamo Kiev**
15.30 **SpaccaNapoli**
16.00 **Fan Club Lazio: Lazio - Werder Brema**
16.35 **Fan Club Palermo: Palermo - Milan**
17.05 **Fan Club Juventus: Juventus - Inter**
17.35 **Fan Club Milan: Shakhtar Donetsk**
18.00 **Fan Club Inter: Inter - Fenerbahce Inter**
18.30 **Permette... Signora**
19.00 **Goal Deejay**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Prepartita**
20.40 **Uefa Champions League: Benfica - Milan**
22.45 **Postpartita**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Permette... Signora**
01.00 **Goal Deejay**
01.30 **Uefa Champions League: Lazio - Olympiakos**

MTV

14.30 **Vale tutto.**
15.00 **TRL - Total Request Live.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **Your Noise.**
19.00 **Flash**
19.05 **My Super Sweet Sixteen**
20.00 **Flash**
20.05 **Roswell.**
21.00 **So 80's**
22.30 **Flash**
22.35 **Very Victoria.** Con Victoria Cabello, Carolina Crescentini e Linus.
23.30 **South Park**
00.00 **Celebrity Deathmatch**
00.30 **45th At Night**
01.00 **Brand: New.** Con Alex Infascelli.
02.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.**
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
13.30 **Modeland.**
14.00 **Community.**
15.30 **Kantabox**
16.00 **Classifica ufficiale Weblist.**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.55 **All News**
19.00 **Inbox 2.0**
19.30 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **Inbox 2.0**
21.30 **Sofa So Good.** Con Gip.
22.30 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
00.00 **I Love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
01.00 **The Club**
01.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

12.35 **Udinesismi il blog in tv**
13.05 **Vento autonomista**
13.10 **Il notiziario meridiano**
13.30 **Attualità**
14.00 **30 anni di belle stagioni**
14.15 **Speciale acconciatori**
15.10 **Documentario sulla natura**
16.00 **Lassie**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Pronto dottore**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Qui Tolmezzo**
20.10 **Il Rossetti**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Ospiti di gente unica**
21.05 **Garibaldi l'eroe**
22.45 **Domande a Riccardo Illy**
23.00 **Il Meteo**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.35 **Sindaco fuori dal comune**
23.45 **Fra ieri e oggi**
23.50 **Stoà**
01.30 **Il Meteo**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Mappamondo**
14.50 **Il vento.** Film
16.25 **Folkest**
17.25 **Nautilus**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg sport**
19.30 **Eco**
20.00 **Parliamo di**
20.40 **City Folk**
21.10 **Ethnopolis**
21.55 **Tuttoggi**
22.10 **L'appuntamento**
22.40 **Artevisione magazine**
23.10 **Rispolverando palinsesti**
00.00 **Tuttoggi**
00.15 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon

12.30 **Tg Odeon**
12.35 **Italia oh!.** Con Roberta Pedrieri.
12.50 **Lotto in salotto.** Con Lorena Vedovato.
13.30 **Nu wrestling evolution**
13.55 **Europa News**
14.10 **Videoone**
19.00 **Primo piano Trieste**
19.10 **Tg Triesteoggi**
20.00 **Tg Odeon**
20.05 **Il campionato dei campioni**
22.55 **Europa News**
23.10 **Primo piano Trieste**
23.20 **Tg Trieste Oggi**
23.30 **TVM Notizie regione**
00.00 **Tg Odeon**
00.05 **Blu Sport**
00.30 **Iride**
01.25 **Tg Odeon**
01.30 **Primo piano Trieste**
01.40 **Tg Trieste Oggi**
02.30 **Digitale terrestre**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Music Village; 14.00: Gr 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: Gr 1 Scienze; 14.47: News Generation; 15.00: Gr 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.35: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Champions League; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1 Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'Uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio a Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: Gr Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (Sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Il cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello di Radio2; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera; 3.00: Suoni beta; 3.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Radio3 Suite; 19.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendarietto, La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Jasna Jurecic - L'oracolo - 14.a puntata; 10.40: Playlist; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Incontri; segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria - Glasbena skrinjica 18: L'arte di apprendere; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: Time Machine.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.30: News; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Scamboletta; 16.00: Tropical Pizza; 17.30: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - side; 22.30: Collezione privata; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Scamboletta; 4.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.05: Ton sua ton; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora).
06.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 6.55: Anticipazioni GR, Il meteo e viabilità; 07.15: GR - Il giornale del mattino - Lo sport; 07.45: segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena - Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina, Meteo e viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.40: Parliamo di...; 09.00: Economia; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Spolverando le stelle/R/; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.10: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità - Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie - Il tempo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro Notes; 14.45: Italo here; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: Anticipazioni Gr; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: In orbita sessions; 21.00: Spazio Aperto; 21.55: Sigla single; 22.00: A ruota libera - intervista; 22.30: Speciale Economia; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Pomeriggio ore quattro; 23.30: L'architetto danzante; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Lode a Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Franco Bandelli

RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA LIBERTÀ: IL PROGETTO PRELIMINARE

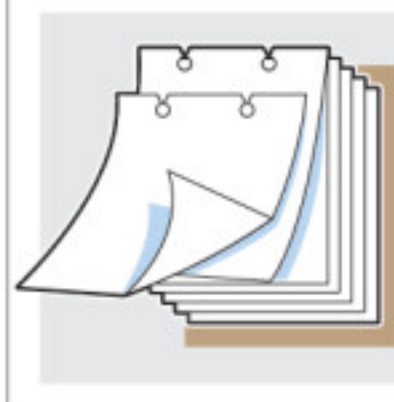
VIABILITÀ Il lato VIALE MIRAMARE e quello allineato a via SANT'ANASTASIO ridiventano a doppio senso di marcia rispettivamente a 5 e a 7 corsie. Chi arriva da viale Miramare non svolta a destra all'altezza della Stazione ma prosegue diritto per girare solo al termine dell'area verde. Invertita la marcia nel tratto finale di VIA GHEGA.

AREE PEDONALI La STAZIONE non si affaccia più sulla carreggiata stradale ma su un'area pedonale che diventa un tutt'uno con quella esistente. L'altra area pedonale include la SALA TRIPCOVICH; attorno a essa circolano mezzi pubblici e privati, anche in ingresso o in uscita dal SILOS.

PASSAGGI PEDONALI Viene ristrutturato il sottopassaggio alla Stazione, è previsto un nuovo sottopassaggio VIA GHEGA-PIAZZA LIBERTÀ.

BUS E TAXI Attorno alla Sala Tripcovich vengono concentrati capolinea e fermate bus: previste corsie preferenziali.

COSTI 2 milioni 360 mila euro dallo Stato, 1 milione e mezzo dalla Regione.

TEMPI L'intervento va concluso entro il 2009 pena la perdita dei finanziamenti concessi.

PROGETTISTI Associazione temporanea d'imprese: ing. Klaus Plattner dello Studio Baubuero (Bolzano), Studi architetti Stanislao Fierro (Bolzano), Luciano Lazzari e Paolo Zelco (Trieste), Fabio Zlatich (Trieste).

Uno scorcio di Piazza Libertà. Il progetto di riqualificazione verrà rivisto su indicazione del sindaco

Piano di riqualificazione da consegnare entro il 7 dicembre. L'ostacolo: l'abbattimento di 10-12 piante per modificare la viabilità

Piazza Libertà bloccata, a rischio 1,5 milioni

Progetto da rifare, solo 9 giorni per non perdere i fondi. Sindaco contro il taglio degli alberi

Frenata sul progetto di riqualificazione di piazza della Libertà. A decretare l'opportunità di «rivederlo» è lo stesso sindaco Roberto Dipiazza, che nell'ultima riunione di giunta ha preferito rinviare il giudizio sul documento presentato dall'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, per recarsi subito dopo sul posto a verificare la situazione di persona. E dopo il sopralluogo - compiuto assieme ai tecnici, allo stesso Bandelli e all'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci - la posizione di Dipiazza è precisa: «Il mio parere è di rivedere il progetto cercando di non sacrificare gli alberi». C'è uno scoglio: i tempi strettissimi che vanno rispettati se non si vogliono perdere gli indispensabili finanziamenti di Stato e Regione. E però, ragiona il sindaco, «spiegare» alla gente «che delle piante vengono abbattute perché si costruirà un parcheggio ha una sua logica: in questo caso è più complicato».

Il progetto in questione, denominato «Riqualificazione Trieste Nord», nasce da un protocollo d'intesa firmato nel 2004 fra ministero delle Infrastrutture, Regione, Ferrovie e Autorità portuale, protocollo che ha garantito due milioni 360 mila euro cui aggiungere un milione e mezzo della Regione. Il piano mira a sviluppare la pedonalizzazione dell'area d'ingresso alla città, destinata a divenire snodo tra i vari sistemi di trasporti - treno, pullman, bus e poco distanti traghetti e navi - che vi convergono.

Il progetto preliminare di cui si parla è stato consegnato all'inizio di novembre dai professionisti - un'associazione fra studi di ingegneria e architettura di Trieste e Bolzano - che hanno vinto la relativa gara. Ne esce una piazza rivoluzionata nell'assetto pedonale e viario. Eliminate le carreggiate che oggi percorrono in diagonale la piazza, vengono create due grandi aree pedonali l'una davanti alla stazione e l'altra che include la Sala Tripcovich. Le auto in arrivo da viale Miramare non svoltano più all'altezza della stazione - che si affaccia così su un'area pedonale che arriva fino all'altro capo della piazza - ma proseguono diritte per girare solo al termine dell'area verde.

E qui sta il punto: il tratto parallelo a via Sant'Anastasio diventa a doppio senso di marcia e si allarga per fare spazio a sette corsie che proseguono fino a corso Cavour. Una realizzazione che richiede di arretrare, a seconda dei punti, di «quattro o cinque metri» - dice Bandelli - l'area pedonale centrale. Quella che ospita anche alberi secolari. Si tratta dunque, conferma l'assessore, di tagliare «dieci o dodici alberi. Ma il progetto prevede che ne vengano piantati 52 di nuovi, anche lungo i marciapiedi sui lati dei palazzi. Il saldo è ampiamente positivo».

Reduce però da una lunga serie di proteste che negli anni hanno riguardato il taglio di piante secolari in più zone della città, Dipiazza evidentemente cerca una via di uscita. Il fatto è che la nuova viabilità, così com'è concepita, è lo snodo dell'intero progetto. E il tempo, si diceva, gioca a sfavore. «La Regione ci ha appena scritto - rende noto Bandelli - ricordandoci che dobbiamo inviare il progetto inderogabilmente entro il 7 dicembre, pena il decadere del milione e mezzo di fondi previsti. A questo punto, è necessario che il piano passi in giunta domani o al massimo lunedì prossimo».

Ma l'assessore, dicendo di «non voler certo fare polemiche con chicchessia», aggiunge anche che «del progetto tutti erano a conoscenza da tempo». Non solo: «Si tratta - così l'assessore - del frutto di otto mesi di lavoro portato avanti dagli assessorati all'urbanistica e ai lavori pubblici in concertazione con Regione, Provincia, Autorità portuale, Trenitalia, Soprintendenza e Trieste Trasporti, sentiti anche i progettisti dell'ex Silos. La situazione è stata studiata e ristudiata». Restano gli alberi da tagliare: ma «da una parte o dall'altra, se si vuole avere il coraggio di mettere mano alla viabilità, una fetta di verde va eliminata. Lo so, ci sarà il comitato per gli alberi e quello contro gli alberi: io rispetto tutti, sia chiaro, ma qui - visto che ci si accusa spesso di scarsa programmazione - si tratta di risolvere la situazione che si presenterà tra un paio d'anni, quando l'ex Silos sarà pronto e allora il traffico nell'area scoppierà. E il progetto è anche il frutto di una serie di studi sui flussi di traffico. Certo, possiamo decidere di lasciare tutto così come sta, non utilizzare i soldi a disposizione e salvare gli alberi», argomenta Bandelli. E la sintesi insomma è questa: «Se si vuole mettere mano alla viabilità e al riordino della piazza, anche per un futuro sviluppo della città, bisogna sacrificare qualche albero. Con scelte che magari al momento sembrano impopolari, ma che poi - vedi il caso degli alberi di San Giacomo - vengono comprese».

Fin qui le posizioni di Bandelli e del sindaco. Resta ora da capire se e quali soluzioni si possano trovare. Il termine del 7 dicembre è vicino. E c'è un'altra scadenza da rispettare: quella del 2009. Fra due anni al massimo infatti - se il Comune non vuole perdere i fondi statali previsti dal protocollo d'intesa del 2004 - l'intera opera di riqualificazione dovrà essere terminata e collaudata.

Rovesciata la sentenza del Tar favorevole al municipio. L'assessore Savino: un'eredità della precedente giunta Dipiazza

Mense, il Comune risarcirà la Copra con 750mila euro

Il Consiglio di Stato dà ragione all'azienda rimasta esclusa dalla gara per le scuole

La decisione è maturata dopo una complessa storia di ricorsi e controricorsi sulla regolarità dell'appalto che aveva visto perdere la società piacentina

Il Comune di Trieste dovrà versare 750mila euro alla Copra Ristorazione e servizi a titolo di risarcimento per il mancato guadagno del periodo fra il 1° luglio del 2006 e il 31 agosto 2008, in relazione ai servizi di mensa scolastica.

Questo ha detto infatti il Consiglio di Stato, dopo che il Tar aveva dato risposta negativa al ricorso della Copra. Alle conclusioni la sentenza, depositata il 23 ottobre scorso, dice testualmente che «la domanda risarcitoria merita accoglimento. Quanto all'entità dell'importo dovuto, tenuto conto dell'insegnamento dell'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato (dec. n. 6 del 2005), e della disponibilità manifestata via subordinata dall'appellante, il profitto perduto per il periodo di mancato svolgimento del servizio secondo la previsione contrattuale, computabile nel 10 per cento del prezzo offerto, va ridotto al 10 per cento dei quattro quinti dell'offerta, pari a euro 749.014,60, salvi gli interessi e la rivalutazione monetaria dalla data della pubblicazione della presente sentenza fino al dì del soddisfo».

«Si tratta di una situazione ereditata per quanto mi riguarda - ha spiegato Sandra Savino, attuale assessore alle Risorse economiche e finanziarie del Comune di Trieste (il precedente mandato era stato affidato ad Enrico Sbriglia) - e che verrà compensata in un debito fuori bilancio. La decisione del Consiglio di Stato, se da

Sandra Savino

un lato punisce l'amministrazione comunale, dall'altro invece le dà ragione». Il riferimento va al mantenimento della validità della gara d'appalto oggetto di contestazione, la seconda, ovvero quella che la Copra aveva perso dopo essersi aggiudicata la precedente nel 2004. Proprio la cooperativa di ristorazione aveva richiesto l'annullamento della gara in questione, ipotesi contro la quale si era già pronunciato il Tar. Presa di posizione ribadita dalle valutazioni del Consiglio di Stato: «È sufficiente ricordare che il minore importo complessivo dell'appalto qui in esame è tutt'altro che privo di ragioni giustificatrici, ove si consideri la riduzione del numero dei pasti da somministrare e l'assunzione da parte del Comune di oneri posti a carico dell'impresa nel precedente capitolato. In conclusione l'appello, per questa parte, va rigettato».

Ricapitolando i fatti, nel 2004 il Comune aveva affidato, dopo una gara d'appalto, il servizio di ristorazione nelle scuole con propria cucina alla Copra. La gara stessa era però stata successivamente annullata dal Tar, nel luglio del 2004, e poi anche dal Consiglio di Stato (il 7 novembre del 2005), con la motivazione che era stata fatta al massimo ribasso, quando invece avrebbe dovuto basarsi sull'offerta economicamente più vantaggiosa. Nel frattempo, era esplosa l'inchiesta giudiziaria sull'aggiudicazione del servizio: un'inchiesta che ha visto indagati i vertici del Comune, i responsabili delle società in lizza (tra cui la Copra) e la Triestina calcio che avrebbe ottenuto una sponsorizzazione in cambio di presunte agevolazioni nella gara. Tutti prosciolti.

Personale al lavoro in una mensa scolastica

Era stato predisposto un nuovo bando d'indizione per una seconda gara. Questa, tuttavia, non si era conclusa con l'assegnazione alla Copra, che così aveva dovuto concludere il proprio servizio il 1° luglio del 2006, lasciando il campo libero alla nuova assegnataria. Tuttavia, la prima gara aveva sentenziato che la gestione della Copra si sarebbe dovuta protrarre dal 1° marzo del 2003 al 31 agosto del 2008. Ecco perché la Copra ha chiesto di essere risarcita per i due anni mancanti, visto che la prima gara era stata annullata perché viziata da provvedimenti amministrativi illegittimi. Il Tar, pur riconoscendo gli errori dell'amministrazione, ossia la mancata sottoscrizione del bando da parte del segretario generale del Comune e l'effettuazione della gara con il metodo del maggior ribasso, li aveva ricondotti a cause legate a incertezza d'interpretazione. Impugnata la sentenza, la Copra si era allora rivolta al Consiglio di Stato, ritenendo che il comportamento del Comune provasse la negligenza dell'ente, in presenza di un quadro normativo che appariva invece piuttosto chiaro. Il ricorso è stato accolto.

L'esecuzione della sentenza è peraltro obbligatoria: venerdì la Seconda commissione consiliare permanente del Comune deciderà quali dovranno essere le modalità di pagamento. Il Consiglio comunale dovrà poi esaminarle e prendere atto della situazione.

ma. un.

Studenti in piazzale Europa davanti all'edificio centrale dell'Università

Alcuni giovani ricercatori nei laboratori della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati

L'ateneo introduce gli insegnamenti in lingua straniera a partire dalle facoltà che hanno collaborazioni internazionali

Ingegneria si insegnerà in inglese

La novità interessa anche Biologia marina, grazie a un progetto italo-sloveno

di **Gabriella Ziani**

L'Università di Trieste comincia a parlare inglese, soprattutto nei campi in cui parallelamente si apre a collaborazioni con atenei stranieri e decide di alzare il livello dell'insegnamento in materie che (piaccia o no) sono linguisticamente «globalizzate» sullo standard internazionale, e cioé quelle scientifiche.

Del resto il Centro di fisica teorica, il Centro di ingegneria genetica e biotecnologie, la Sissa parlano solo inglese da sempre, e per forza, avendo studenti e docenti anche stranieri, mentre spesso si impone la lingua anche a tecnici e amministrativi affinché sia possibile una autentica comunicazione a tutti i livelli. Senza dimenticare il Collegio del mondo unito di Duino, con giovani da tutto il mondo, dove l'inglese è inevitabilmente un parlar comune.

Adesso è la più generalista Università che fa il passo. È appena iniziato il corso internazionale in Biologia marina in compartecipazione con l'Università di Capodistria e ripartito tra questa sede, quella di Trieste e una terza a Pirano. «I corsi - spiega il rettore Francesco Peroni - si svolgono tutti in inglese, per adesso è una sperimentazione, ma non resterà l'unica».

Allo studio infatti ci sono due nuovi corsi da attivare nell'area ingegneristica. Non è ancora definita la materia, perché lo scopo iniziale è proprio solo quello di avviare «didattica in inglese». È sulla lingua dunque che si punta in prima battuta, più che sulla disciplina. E mentre il Mib (la scuola superiore per manager) invoca «reti» didattiche capaci di attrarre una élite di studenti anche dall'estero, Peroni raccoglie: «Da questi nuovi corsi in programma certamente anche l'ambito economico potrebbe ricavare interessanti ricadute».

Stefano Fantoni, direttore della Sissa (Scuola internazionale superiore di studi avanzati), che appunto vive in un ambiente prettamente internazionale, tiene in considerazione i vincoli che a lungo hanno obbligato gli atenei a esprimersi esclusivamente in lingua italiana, a oggi superati, ma afferma anche con sicurezza che «Trieste è la più internazionale delle aree scientifiche italiane»: «Sono presidente della conferenza dei rettori - afferma - e in questo ambito relativamente alla didattica in inglese la Sissa è certo al primo posto, ma Trieste è nel suo complesso ben sopra la media, la stessa università è stata antesignana in questo campo». Benché anche alla Sissa, riferisce il direttore Fantoni, «non è mica detto che proprio tutti siano "fluenti"». Ma si sa che questo è stato a lungo, e forse è tuttora, il punto debole del ciclo scolastico italiano.

Se però l'inglese entra, c'è anche l'italiano che esce. È la novità annunciata per il 5 dicembre, quando sarà il ministro Luigi Nicolais (Riforme e innovazioni nella pubblica amministrazione) l'ospite principale per l'inaugurazione dell'anno accademico. Nel pomeriggio verrà siglata una nuova convenzione: con l'appena nata Università di Pola. «Forniremo docenza - racconta con soddisfazione Peroni - e collaborazione scientifica in lingua italiana, anche ma non solo per una importante azione nei confronti della nostra minoranza in Croazia».

Lo stesso Peroni annuncia che nella sua prolusione (a un anno dall'inizio del rettorato) fulcro centrale del discorso sarà proprio un *report* sullo sviluppo delle relazioni, anche internazionali, avviate in questo periodo, a fianco di un primo bilancio e dell'annuncio - corredato appunto dalla presenza di Nicolais - delle «nuove strategie per una totale riorganizzazione dell'amministrazione interna, con maggiore informatizzazione e riqualificazione del personale». Se non si può assumere, e bisogna comprimere (vedi il caso di Farmacia di cui si parla qui sotto), per mantenere peso specifico ed efficienza al sistema «è indispensabile - conclude il rettore - investire sul capitale umano».

Questi dunque gli obiettivi e la scaletta dell'anno accademico appena iniziato, così come nel 2006-2007 l'aperto intento era stato quello di mettere in primo piano il sistema studentesco, e per il medesimo motivo alla solenne apertura in ermellino era stato invitato il ministro Giovanna Melandri.

Con gli stessi criteri Peroni deve affrontare la carenza di docenti, i bilanci stretti, le nuove disposizioni ministeriali che impongono «meno e più» (meno corsi e docenti, più qualità e specializzazione): «Può accadere che per mancanza di buona programmazione una facoltà rimanga a corto di docenti, ma nella maggior parte dei casi - assicura - il ridimensionamento imposto è anche benvenuto: consente di riallineare alla realtà delle risorse umane il profilo formativo, il che si traduce in un'offerta didattica mirata e migliore».

Ultimo anno per una laurea triennale che la facoltà di Farmacia aveva aperto nel 2001

Chiude il corso di Informazione scientifica

Il preside Della Loggia: «Non ha il numero sufficiente di docenti»

Col prossimo anno accademico la facoltà di Farmacia perderà il corso triennale in Informazione scientifica, aperto appena nel 2001. Un corso che forma professionisti che poi le aziende farmaceutiche assumono (o per dir meglio, assumevano) per mediare l'introduzione di nuove medicine sul mercato sanitario. L'associazione di categoria, Federsif, nel corso del suo congresso tenuto proprio a Trieste nei giorni scorsi, ha protestato che questa professione «è ormai stritolata» da nuove leggi di mercato (ma anche, si sa, di «morale sanitaria»). Le industrie attingono ad agenzie esterne e si teme la perdita di molti posti di lavoro.

Roberto Della Loggia, preside della facoltà di Farmacia

Il preside di Farmacia, Roberto Della Loggia, conferma: «È vero, il corso chiuderà, c'è stata una votazione unanime di ateneo. La ragione è che non ha più il numero sufficiente di docenti, in poco tempo se ne sono andati sette su quaranta». Pensionamenti, naturali ma anche anticipati. Sostituire non si può perché l'Università di Trieste, per le spese di personale, è fra quelle col blocco delle assunzioni. «Tutta la facoltà - confessa il preside - vive sul fil di lana, abbiamo disogno di un prestito di docenti, speriamo che l'ateneo alla fine riconosca il valore dei nostri laureati e che le cose possano cambiare».

«Devo però anche dire - prosegue Della Loggia - che questo corso negli ultimi tempi si è rivelato non più rispondente alle richieste del mercato, le aziende farmaceutiche ormai prendono meno informatori e casomai fra i laureati dei corsi quinquennali». Cioé farmacisti, biologi, biotecnologi, chimici. Anche secondo indicazione del ministero della Salute. E dunque bisogna aggiornarsi: «Al triennale che non va più sostituiremo - annuncia Della Loggia, molto orgoglioso del fatto che nessuno dei suoi laureati resta disoccupato e che molti docenti vengono chiamati anche all'estero per tenere corsi e conferenze - un master post-laurea, così da non far sparire la professione ma da renderla una specializzazione ancora più alta». Probabilmente ciò avverrà col prossimo anno accademico.

Ma il fatto curioso è che ugualmente gli studenti aumentano al triennale. Quest'anno sono una quarantina i nuovi iscritti, una decina appena negli anni scorsi. Il preside ha capito il perché. Una furbizia studentesca. «Sui corsi quinquennali - racconta - abbiamo istituito il test di autovalutazione, non già perché siano a numero chiuso, ma per verificare il livello di preparazione, e la conseguente necessità o meno di corsi integrativi, e comunque per meglio impostare la didattica. Molti li temono e si dirottano sui corsi triennali». Ora, fiutate le novità in arrivo, altrettanti «traslocano», anche se chiunque sia iscritto potrà concludere il suo ciclo naturale. «Il corso - dice ancora Della Loggia - era stato progettato nel 1999 con l'industria farmaceutica in forte espansione, s'intuiva che avrebbe assunto professionisti ben formati». Così è stato, ma così non è più.

g. z.

In 35 rischiano il posto

Tavolo in Prefettura sull'appalto ridotto alla coop «Basaglia»

Si affida tutto all'incontro di oggi in Prefettura il destino di 35 dipendenti della cooperativa sociale «Franco Basaglia» il cui contratto d'appalto con la Prefettura stessa per le mense delle scuole di polizia si è drasticamente ridotto (da un milione e mezzo di euro a mezzo milione), mettendo a rischio questi delicati posti di lavoro. Un incontro sollecitato da tempo, e che arriva sul tempo-limite: dal primo dicembre si deve cambiare pagina.

In Prefettura si ritroveranno, col presidente della cooperativa Roberto Colapietro, il prefetto Balsamo, rappresentanti della Regione (cui era stato chiesto di individuare possibili forme di ammortizzatori sociali) e della Provincia (ente titolare dello sportello lavoro). La speranza molto viva è che sia proprio lo Stato, stavolta così direttamente implicato nella vicenda e dunque nelle doppie e contemporanee vesti di arbitro e titolare della vertenza, a offrire una almeno temporanea soluzione, pur nel rispetto delle nuove regole che hanno dettato una compressione della spesa per le mense.

Giovanni Balsamo

Roberto Colapietro

«Siamo ancora molto fiduciosi - afferma Colapietro -, aspettiamo un suggerimento dalla Regione, e dalla Provincia un'azione di coordinamento che possa concretizzare nuove prospettive per questi lavoratori, e soprattutto però speriamo che la Prefettura, siccome tempo vero per mettere in moto nuovi processi non ce n'è più, voglia dettare un calendario tecnico, e cioé che si possa e voglia almeno prorogare di un mese la durata di questo appalto per far passare il Natale in pace a tante persone, del resto proroghe si sono fatte in passato anche per mere necessità di ordine burocratico...».

La «Basaglia» non contesta la realtà dei fatti, chiede solo che non si mettano in strada «persone molto sole», e che ci sia appunto il tempo (dopo che il problema è stato sollevato con buon anticipo due mesi e mezzo fa) per trovare soluzioni.

«Io per legge - dice il suo presidente - sono stato obbligato assieme al consiglio di amministrazione a fare le pratiche di rito, ma benché siamo in scadenza e proprio sul filo delle ore, non ho ancora consegnato le lettere di fine rapporto, non ho dato queste tristi comunicazioni, perché non mi esce dalle orecchie quanto mi hanno detto alcuni, molto sconfortati: "Roberto, a 55 anni chi ci dà lavoro mai più?"».

g. z.

L'Ezit conferma che è in dirittura d'arrivo la pratica di compravendita dell'area, al prezzo prefissato di un milione e 80mila euro

Ortofrutticolo alle Noghere, Dipiazza: entro martedì la firma

Ma l'assessore Tononi vede tempi più lunghi: per il 10 dicembre porterò in giunta la delibera

di **Giuseppe Palladini**

Si stringono i tempi per l'acquisto, da parte del Comune, del terreno alle Noghere – 60 mila metri quadri – sul quale sorgerà il nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso. «Lunedì o martedì firmiamo il contratto», dichiara fiducioso il sindaco Roberto Dipiazza. «Sono pronto», risponde il presidente dell'Ezit Azzarita.

Il presidente dell'Ezit ricorda che il consiglio di amministrazione dell'ente ha deliberato da tempo la vendita di quel terreno al Comune di Trieste, ma precisa peraltro che proprio entro martedì conta di consegnare all'amministrazione comunale i risultati dei prelievi delle acque di falda.

La caratterizzazione del terreno in questione è stata effettuata infatti da un'azienda specializzata per conto dell'Ezit (l'area rientra nei 450 mila metri quadri di proprietà dell'ente alle Noghere) e si è conclusa all'inizio di novembre, con due mesi di anticipo sul previsto.

Il Comune, intanto, ha già ricevuto dall'Ezit le osservazioni alla bozza del contratto preliminare, che aveva inviato di recente all'Ente zona industriale. L'unico punto «spinoso» del contratto è l'articolo in cui si definisce a chi spetteranno i costi delle bonifiche. Di questo nodo, proprio ieri pomeriggio hanno discusso un dirigente dell'Area patrimonio del Comune e il legale dell'Ezit, con l'obiettivo di trovare un compromesso.

Prima di arrivare alla firma del contratto definitivo, dunque, ci vorrà ancora qualche settimana. Sono infatti necessari alcuni passaggi istituzionali in quanto il terreno entrerà a far parte dei beni del Comune (a un costo, calmierato, di 18 euro al metro quadro, che in totale fa 1 milione 80 mila euro).

«Entro il 10 dicembre conto di portare in giunta la delibera sull'autorizzazione all'acquisto – annuncia l'assessore al patrimonio Piero Tononi – che poi dovrà passare in commissione prima di approdare in consiglio. In questo caso – aggiunge – trattandosi di un bene fuori dal territorio comunale non è necessario il parere delle circoscrizioni».

Quanto alla bonifica dei 60 mila metri quadri, che in base all'accordo di programma spetta al Comune, l'amministrazione dovrà bandire una gara d'appalto. Anche se AcegasAps ha le professionalità necessarie per un'operazione del genere, affidamenti diretti alle spa non si possono più fare.

«Non sono assolutamente preoccupato – ha comunque precisato di recente il sindaco Dipiazza – perchè conosco cosa c'è lì sotto da quando ero sindaco di Muggia. Di fronte all'area per l'ortofrutticolo, anni fa ho dato la concessione per lo stabilimento Pasta Zara».

In ogni caso, il progetto di bonifica che verrà redatto dalla ditta vincitrice della gara dovrà poi essere approvato dal ministero dell'Ambiente. Una procedura che, considerati i tempi ministeriali, secondo i tecnici richiederà circa sei mesi. E nell'ipotesi di un livello medio di inquinamento, altri due o tre mesi saranno necessari per la bonifica vera e propria.

Stando così le cose, al momento il progetto per il nuovo mercato ortofrutticolo è ancora di là da venire. Alla fine del 2005 la Confcommercio presentò una proposta, ma da allora non ci sono stati sviluppi.

Il sindaco Roberto Dipiazza

Orazio Di Marco è imputato di avere passato stupefacenti a Deste, il grande accusatore dell'inchiesta. Avrebbe inoltre cercato di depistare le indagini

Lorito, quarto arresto: un codice segreto per la coca

In manette un pizzaiolo accusato di fornire droga: lavorava in un locale del Villaggio del Pescatore

di Claudio Ernè

Pesci, arance, regalini, vino buono.
Queste parole pronunciate al telefonino e puntualmente intercettate dagli inquirenti stanno alla base dell'arresto di Orazio Di Marco, 58 anni, di professione pizzaiolo, catturato lunedì a tarda sera nella sua abitazione di San Pier d'Isonzo. La notizia dell'arresto è emersa ieri nel corso dell'udienza del Tribunale del riesame.
Secondo le indagini dei pm Raffaele Tito e Lucia Baldovin, Di Marco ha rifornito di cocaina Diego Deste, il pescivendolo del Villaggio del Pescatore che cedeva la stessa droga al vice questore aggiunto Carlo Lorito. Deste da poco si è trasformato in un «collaboratore» di Giustizia e le sue dichiarazioni accusatorie hanno consentito agli investigatori di affacciarsi su una rete di spaccio per anni inesplorata.
I pesci, le arance, i regalini, il vino buono, usati nelle conversazioni telefoniche, secondo la Procura non erano altro che parole in codice per indicare la polvere bianca, la cocaina che pervade ogni angolo e ogni aspetto di questa inchiesta emersa pubblicamente 13 giorni fa con l'arresto dell'ex capo delle squadre mobili di Trieste e Gorizia Carlo Lorito.
Orazio Di Marco dall'altra sera è rinchiuso nel carcere del Coroneo a Trieste e ieri a mezzogiorno è stato interrogato dal giudice Massimo Tomassini, lo stesso magistrato che poche ore prima aveva detto «sì» all'ordine di arresto proposto dai pm Lucia Baldovin e Raffaele Tito.
Il pizzaiolo è difeso dall'avvocato goriziano Paolo Bevilacqua che ha già annunciato ricorso al Tribunale del riesame. L'interrogatorio in carcere si è protratto per un paio d'ore e l'arrestato ha respinto con forza e indignazione ogni addebito. «Non sono un fornitore di cocaina». Allo stesso tempo ha fornito al magistrato una serie di informazioni che dovranno essere verificate e che potrebbero rappresentare un terremoto per tutta l'inchiesta. Filone Lorito compreso. In sintesi, secondo questa versione, Diego Deste parla a ruota libera, continua a usare a piene mani la cocaina e con le sue dichiarazioni a 360 gradi sta prendendo in giro gli inquirenti.

Interrogato per due ore si è detto estraneo al traffico

Il pizzaiolo è formalmente finito in carcere perché dall'autunno del 2006 a un paio di giorni fa, secondo gli investigatori, ha rifornito di cocaina Diego Deste: dieci grammi alla volta nell'ipotesi dell'accusa. I due si frequentavano con assiduità dopo essersi conosciuti 15 anni fa in un casinò. Inoltre Orazio Di Marco dava «una mano» in un locale del Villaggio del Pescatore, posto a pochi metri dalla rivendita di pesce gestita dalla società della famiglia Deste.

L'ex capo della Mobile di Trieste e Gorizia Carlo Lorito e a destra Fabio Novacco

«Di Marco mi è stato presentato da Fabio Novacco» ha affermato in un recente interrogatorio il pescivendolo divenuto collaboratore di Giustizia. E Novacco è un altro degli arrestati di questa inchiesta, così come Paolo Faranda Tindaro, l'impresario edile siciliano che, secondo l'accusa, aveva preso come pusher proprio il posto di Di Marco.
Nell'ordinanza di custodia in carcere il giudice Tomassini cita anche un episodio che la Procura ha interpretato come un tentativo di depistaggio delle indagini. Risale alla sera dello scorso 16 novembre e ha avuto come epicentro gli uffici del Commissariato di polizia di Monfalcone.
Orazio Di Marco si era presentato ai poliziotti alle 19.20 «denunciando che circa un'ora prima sul suo cellulare era arrivato un messaggio con un contenuto per lo meno strano. Sul display era comparsa la frase "vino sta dentro sul tavolo".
Ecco come il giudice Tomassini riassume la vicenda. «Di Marco con gli agenti di polizia si era detto meravigliato e aveva aggiunto di non sapere chi fosse l'autore del messaggio giunto dalla Slovenia e di sospettare che dietro vi potesse essere un traffico illecito, magari di stupefacenti». Secondo gli inquirenti il pizzaiolo voleva palesare la propria buona fede, per evitare di essere coinvolto nell'indagine emersa pubblicamente solo poche ore prima e in cui erano stati arrestati Carlo Lorito e di Fabio Novacco.

LE DICHIARAZIONI

Il nuovo fermato chiede la scarcerazione

«Quel pescivendolo ha ancora problemi di droga e cerca solo di mettersi in mostra»

«Diego Deste è un drogato. Mi sono accorto fin dal 2002 che spacciava cocaina e me ne ha anche offerta quando frequentavo la sua pescheria e la sua abitazione di Ronchi. Ha sempre voluto mettersi in mostra con gli altri, offrendo cene a destra e a manca e spendendo un sacco di soldi».
E' questa in estrema sintesi una delle dichiarazioni fatte ieri da Orazio Di Marco, bloccato dagli inquirenti lunedì sera e rinchiuso subito nel carcere del Coroneo. L'annuncio del suo arresto fatto nell'aula del Tribunale del riesame, poteva rappresentare per la Procura il colpo del K.O. In altri termini una conferma ulteriore delle accuse che coinvolgono il vice questore Carlo Lorito, rinchiuso da 13 giorni in carcere. Invece le parole del nuovo arrestato Orazio Di Marco, rischiano di aprire una falla nel teorema accusatorio.

L'accusatore e l'accusato si frequentano da cinque anni

In altri termini le accuse e le chiamate in reità di Diego Deste da ieri possono essere messe in discussione ed è certo che gli avvocati di Carlo Lorito lo faranno. Peraltro il difensore di Orazio Di Marco, l'avvocato Paolo Bevilacqua, lo ha già fatto dichiarando di «essere stupito ed esterrefatto dalle ragioni che hanno indotto gli inquirenti a richiedere un'ordinanza così punitiva per fatti- in ipotesi accusatoria peraltro passati e i cui riscontri sono costituiti solo dalle dichiarazioni di una persona la cui attendibilità non pare esente da critiche. Ho la marcata sensazione che la Procura per avvalorare la sua ipotesi accusatoria tenda a dare per certe affermazioni che dovrebbero, al contrario, essere oggetto di attenta verifica. Una verifica che ora spetta al Tribunale del riesame».

Momenti di tensione tra il pm e il difensore: ora si attende il verdetto dopo 13 giorni in cella

Ricorso al Riesame per l'ex capo della Mobile La difesa: «Ha dovuto fingere a fini di giustizia»

Tensione palpabile tra accusa e difesa ieri nell'udienza del Tribunale del riesame in cui si è discusso della richiesta di revoca delle misure cautelari che da 13 giorni affliggono l'ex capo della Mobile Carlo Lorito, rinchiuso nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere.
«Qui non si può lavorare, me ne vado da Trieste» ha affermato polemicamente ad alta voce il pm Raffaele Tito, uscendo con slancio dall'aula d'udienza al termine di una schermaglia con l'avvocato Giorgio Borean. Una piccola sospensione, poi il suono del campanello ha annunciato la ripresa del dibattimento, protrattosi per più di due ore. Dalle 10 del mattino a mezzogiorno e un quarto.
Fino a ieri sera l'esito del ricorso degli avvocati di Carlo Lorito non era stato depositato in cancelleria. Potrebbe esserlo oggi ma anche domani perché i termini fissati dalla legge scadono appena il giorno 30. La complessità dell'inchiesta, la clamorosa accelerazione impostale nelle ultime ore dalla Procura con l'arresto di un quarto uomo, impongono un esame approfondito delle duemila e più pagine del fascicolo. Tre i magistrati al lavoro: il presidente Alberto Da Rin, il relatore Maurizio Rigo e la collega Laura Barresi.

Il pubblico ministero Raffaele Tito

«Lorito ha fatto il camorrista e l'assassino, il tossico e terrorista» ha affermato nel corso della sua appassionata arringa l'avvocato Borean. «Lo ha fatto a fini di Giustizia come accade a tanti altri poliziotti, perché chi vuole indagare nel mondo degli alcolisti deve per lo meno fingere di essere bevuto».
È stato questo il cuore degli interventi dei difensori che hanno anche citato alcuni passaggi-chiave degli interrogatori resi alla procura da alcuni coindagati. Fabio Novacco, l'ex gestore del Babylon Beach di Lignano aveva affermato di non aver avuto mai nulla a che fare con Lorito. La sua è una testimonianza precisa e autorevole, perché da almeno quindici anni Novacco collabora con le forze di polizia impegnate in queste operazioni.
Ma non basta. Gli avvocati del vice questore hanno chiesto e ottenuto che fosse messo a verbale che non tutte gli atti di indagine in possesso della Procura sono stati messi a disposizione della difesa per l'udienza del Tribunale del riesame. Un altro rilievo dei difensori ha coinvolto il materiale di indagine acquisito negli ultimi giorni e portato ieri in udienza per supportare l'arresto di Lorito e la sua detenzione in carcere.
Tra questi documenti gli atti dell'indagine che ha portato all'arresto di Orazio Di Marco: il pizzaiolo siciliano è stato interrogato al Coroneo quasi in sincronia con lo svolgimento dell'udienza del Tribunale del riesame.
Di Marco, 58 anni, originario di Tusa un piccolo centro della Provincia di Messina, nell'aprile 2002 era stato coinvolto nell'operazione anticamorra denominata Torre Annunziata che aveva coinvolto Monfalcone, il suo mandamento e Gorizia. Era finito in carcere a Trieste per iniziativa del pm Raffaele Tito e il Tribunale del riesame aveva respinto il ricorso dei suoi difensori. «Di Marco non ha nulla a che vedere con questa operazione anticamorra» ha più volte spiegato l'avvocato Bevilacqua che lo sta difendendo nel processo in corso da tempo al Tribunale di Gorizia. «Il mio cliente è accusato di concorso in usura: nessuno gli ha mai contestato ipotesi di reato collegate al traffico di droga».

c.e.

Giona davanti alla vetrata (Lasorte)

Presa di mira la vetrina prima della galleria di un negozio per motociclisti di Manlio Giona

Furto con «spaccata» in piazza Foraggi

Furto con «spaccata» la notte scorsa nel negozio di abbigliamento per motociclisti «Giona Racing» all'angolo tra via della Tesa e piazza Foraggi. I ladri, utilizzando dei blocchetti di cemento, hanno mandato in frantumi una delle vetrine laterali, rubando poi una giacca da donna del valore di circa 150 euro. Ma il danno maggiore è legato proprio alla rottura della lastra di vetro: la sostituzione completa, secondo il titolare Manlio Giona, costerà almeno 500 euro.
«Purtroppo questi episodi non sono una novità per me - spiega amareggiato il commerciante -. Di furti come quello dell'altra sera ne ho già subiti quattro nel giro di pochi anni. La volta precedente dalla vetrina mi avevamo portato via un giubbotto di pelle del valore di oltre 300 euro. Senza contare poi i due colpi più «sostanziosi», avvenuti una decina d'anni fa. In quelle occasioni i ladri erano riusciti addirittura a sfondare la porta d'ingresso del negozio, rubando tutti gli articoli più costosi, con danni quantificati in 6 e 10 milioni di vecchie lire. Eppure in questa zona passano decine di auto, anche di notte. Possibile che ieri nessuno abbia notato il buco sulla vetrina e il marciapiedi coperto di pezzi di vetro? C'è ormai un menefreghismo dilagante e questi sono i risultati. E pensare che la telefonata al 113 è pure gratuita».
Le uniche speranze di risalire agli autori del furto Giona le ripone nella telecamera installata sopra ad un pilone in piazza Foraggi. «I poliziotti a cui mi sono rivolto per denunciare il colpo hanno assicurato che acquisiranno le immagini dai vigili urbani - continua il commerciante -. Speriamo che siano utili, anche se ho poche speranze di recuperare la refurtiva. In passato erano stati individuati i responsabili di una delle «spaccate», un uomo e una donna sui 40 anni: il giudice però li ha condannati a 2 mesi con la condizionale, e io non ho avuto il minimo risarcimento».

m.r.

PROGETTO SPESA AMICA

MEDIA SPESA SETTIMANALE

	AGOSTO 07	SETTEMBRE 07	OTTOBRE 07	NOVEMBRE 07
7 PUNTI VENDITA catena	50.78	48.89	45.97	45.77
V. DEL CARPINETO	-	45.47	47.97	48.03
V. BOCCARDI	-	45.53	49.13	48.52
V. DONADONI	-	-	-	39.77

DATI ESPRESSI IN EURO. FONTE: ORGANIZZAZIONE TUTELA DEI CONSUMATORI

L'iniziativa dei consumatori ha dato risultati immediati in alcuni supermarket

«Spesa amica», patto sui prezzi Ribassi fino a 5 euro sul paniere

Scaffali con una serie di prodotti in vendita all'interno di un supermercato

di **Matteo Unterweger**

L'andamento generale al continuo rialzo dei prezzi in città trova finalmente un primo dato in controtendenza. Il progetto «Spesa Amica», lanciato a fine estate dall'Organizzazione tutela dei consumatori e che ora conta sulla collaborazione di dieci supermercati triestini, sta riuscendo nell'intento di contenere entro i 50 euro gli esborsi da parte di una famiglia a basso reddito per un paniere settimanale (che conti comunque anche su alcuni elementi di lunga durata). Addirittura, in sette esercizi (tutti della stessa catena) il dato complessivo - secondo le rilevazioni fornite dall'Otc - è passato dai 50,78 euro di agosto ai 45,77 di novembre per una riduzione di cinque euro.

Rispetto ad ottobre, invece, in altri due esercizi sono stati rilevati altrettanti dati, uno opposto all'altro: in via del Carpineto il paniere è aumentato di 6 centesimi (da 47,97 a 48,03 euro), mentre in via Boccardi si è verificato invece un ribasso di 0,61 euro (da 49,13 a 48,52).

Da registrare, infine, anche l'ultima «new entry», targata via Donadoni: un impatto da primato, con il suo 39,77. Insomma, l'iniziativa promossa dall'Otc sembra dare i suoi frutti, una rarità in una situazione globale di difficoltà. La composizione del paniere, effettuata da ogni supermercato autonomamente per ciò che attiene le marche ma sempre rispettando le tipologie di prodotti prestabilite e il fine ultimo cioè quello del limite totale di 50 euro, ha contato in novembre su 41 beni (solo in un caso su dieci sono stati 37). Meno della metà di quelli che formano il paniere utilizzato dall'Osservatorio provinciale prezzi al consumo.

IL PANIERE Nella fattispecie, la lista è stata composta in primis da prodotti dal consumo effettivo «settimanale», ovvero che vengono finiti nel giro di sette giorni, come riso, pasta, legumi secchi, passata di pomodoro, pomodori pelati, tonno in scatola, uova, prosciutto cotto, mortadella, formaggio latteria, carne macinata, petto di pollo, tacchino, bibite, vino, acqua minerale, patate, cicoria, blede, carote o sedano, verze, mele e limoni. A questi sono stati abbinati latte fresco e pane, considerati «giornalieri», e altri prodotti «mensili», ovvero solitamente acquistati una volta sola al mese: farina, zucchero, olio di semi di soia, olio extra vergine, burro, dadi, caffè, biscotti, confettura, merendine, detersivo per la lavatrice, per i piatti e per la casa, dentifricio, sapone e carta igienica.

OTC «In questo mese la situazione è risultata ancora migliore rispetto a quello precedente - spiega Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione tutela dei consumatori provinciale -. I supermercati aderenti hanno capito lo spirito che sta alla base di questo nostro progetto. Vorrei sottolineare che, nell'ambito dell'elenco impiegato, teniamo sempre conto di frutta e verdura di stagione. Evitiamo quindi quelle voci che, più rare da reperire in un certo periodo, contribuirebbero a rendere ovviamente più onerosa la spesa per quello stesso momento dell'anno».

In questo quadro, l'Otc viene supportata dalla Terziaria Trieste, Centro di assistenza tecnica della Confcommercio che ha un ruolo di collegamento fra l'associazione consumatori e i negozianti.

Aveva 81 anni

Morto Arturo Vigini, lutto nel mondo degli esuli istriani

È morto a 81 anni Arturo Vigini, una delle figure di riferimento della comunità istriana che vive a Trieste. Si è spento domenica sera dopo un rapido aggravamento della malattia che da alcuni anni lo aveva colpito. Nato nel 1926 a Collalto, frazione del Comune di Buie, e compiuti gli studi ginnasiali a Capodistria, Vigini ripara a Trieste nel 1947, dove trova accoglienza e lavoro nelle istituzioni assistenziali e educative promosse da don Edoardo Marzari, l'Opera Figli del Popolo e poi il Collegio Semente Nova all'ultimo piano di palazzo Vivante. Per 16 anni lavora poi al Patronato Acli, di cui diventa direttore provinciale, prima di assumere nel 1971 la dirigenza dell'Ufficio personale di Autovie Venete.

Componente del Cln dell'Istria, il primo organismo di rappresentanza e di tutela degli esuli istriani operante a Trieste, ed esponente della Democrazia Cristiana, di cui per dieci anni è stato vicesegretario provinciale, Vigini è stato in seguito consigliere provinciale e assessore ai lavori pubblici in una della giunte presiedute da Giordano Delise; in Comune è stato consigliere e dal 1966 al '72 assessore al decentramento nella prima giunta Spaccini, realizzando la prima esperienza delle Consulte rionali e dei centri civici. Dal 1973 al 1988 ha fatto parte del consiglio regionale, ha presieduto la commissione consiliare sanità ed assistenza e la commissione speciale per la riforma dello Statuto d'autonomia. Nel periodo conclusivo del secondo mandato è stato assessore regionale al bilancio e programmazione.

Arturo Vigini

Particolarmente intenso l'impegno di Vigini per le iniziative di rappresentanza e di tutela degli esuli istriani e per la conservazione e la valorizzazione della loro identità culturale. Nel 1967 è stato fra i fondatori dell'Associazione delle Comunità istriane, che ha presieduto per oltre un decennio.

Da consigliere regionale è stato fra i promotori dell'Irci, l'Istituto regionale della cultura istriana fiumana e dalmata. Dal 1983 al 2002 ha fatto parte del consiglio di amministrazione dell'Università Popolare di Trieste, che si occupa delle iniziative culturali a favore degli italiani in Istria. Vigini ha partecipato nel 1970 alla fondazione dell'Associazione Giuliani nel Mondo, del cui direttivo è stato esponente.

I funerali avranno luogo lunedì, alle 11, nella chiesa di Santa Rita in via Locchi.

LA STORIA La testimonianza di una donna che si è rivolta a cartomanti e operatori dell'occulto

Per amore spesi in maghi 5mila euro in 3 mesi

Una commessa: «Volevo sapere se ero corrisposta e sono stata ingannata»

«Oggi, se ci penso, mi vergogno, mi sento una stupida. Stupida per aver speso, in poco meno di tre mesi, 5mila euro in cartomanti, maghi, e amuleti. E tutto per una sbandata, per un uomo che mi ha fatto perdere la testa e poi è sparito».

A.D., triestina, 50 anni, commessa in un grande magazzino, un giorno ha rivelato la sua debolezza, la sua momentanea pazzia, a poche amiche. Qualcuna la compativa, qualcun'altra rideva alle sue spalle. Adesso, a qualche mese di distanza, è lei stessa a raccontare la vicenda con un po' di ironia: «L'ho pagata cara quella sbandata - ammette la donna - Credevo ciecamente a tutto quello che mi raccontavano i maghi. Venivo plagiata dalle loro previsioni e dai loro consigli. Mi comportavo in base a quello che mi promettevano sarebbe accaduto, vedevo di cattivo occhio care amiche che secondo la lettura delle carte risultavano bugiarde. I maghi mi dicevano – prosegue – che quell'uomo, il mio grande amore conosciuto in discoteca, sarebbe tornato. Aggiungevano che dovevo avere pazienza perché lui stava sistemando certe faccende di familiari ma che poi si sarebbe riavvicinato. Meno male che, anche le sbandate, passano. Quando mi sono ravveduta mi sarei presa a schiaffi».

Gli operatori dell'occulto ai quali A.D. si era rivolta spendendo fino a 500 euro a incontro avevano probabilmente capito che la donna, in quel momento, si trovava in uno stato di confusione e di debolezza. «Sono andata da due cartomanti a Trieste - ricorda la donna - e anche da un tipo che leggeva i fondi di caffè; ogni volta spendevo dai 25 ai 50 euro. Non contenta sono andata anche da una famosa veggente di Treviso con cui avevo instaurato un rapporto pressoché quotidiano: la mattina la chiamavo e lei mi prevedeva l'andamento della giornata. Quando mi trovavo in difficoltà, mi diceva di correre da lei e io prendevo l'auto e facevo centinaia di chilometri per farmi dire che lui mi ama, ma che devo aspettare, con pazienza. Per un amuleto, una scatoletta di cartone con dentro dei sassolini e dei pezzi di lana, ho speso 450 euro».

Ma la spesa maggiore è andata per le consultazioni con le operatrici esoteriche delle televisioni private. «Ho telefonato in diretta e poi in privato ad una famosa veggente, le raccontavo ogni volta la stessa storia e andavo a dormire tranquilla sentendomi dire che lui sarebbe ritornato. Poi è arrivata la bolletta: un dramma. E quei due soldi che avevo da parte sono andati tutti per coprire queste spese da stupida».

Un consiglio per chi si trova in una situazione simile? «Aprire gli occhi e guardare con estrema razionalità quello che viene raccontato. Se si analizzano bene le parole che vengono dette da questi operatori dell'occulto ci si rende conto che dicono quello che tu ti vuoi sentire raccontare, ti infondono quella speranza che fa sì che ritorni da loro. Un'altra tecnica è dire che la persona amata non tornerà ma che loro hanno l'amuleto o il rito per rovesciare la situazione».

Un mondo, quello della magia e dell'astrologia, che ogni anno viene fotografato dal Telefono Antiplagio. Nel Friuli Venezia Giulia, gli operatori dell'occulto sono 300 per un giro d'affari di 10 milioni di euro. Nella provincia di Trieste risultano in attività 130 maghi, 70 a Udine, 60 a Pordenone e 40 a Gorizia.

Laura Tonero

Ordine del giorno votato all'unanimità nell'ambito dell'assestamento del bilancio. Pellarini (An) presidente della prima commissione al posto di Angelo Lippi

Il Consiglio comunale: scuole, non rinviare più i lavori

Il consiglio comunale chiede all'unanimità che tutte le opere pubbliche in campo di edilizia scolastica e sociale già previste per l'anno in corso ma rinviate per mancanza di fondi vengano inserite nel programma del 2008.

L'ordine del giorno presentato dall'Udc Roberto Sasco - «dopo che per tutta la serata l'opposizione aveva sottolineato come per l'ennesima volta fossero slittate opere programmate», è il commento ironico del diessino Fabio Omero - è stato votato l'altra sera nell'ambito della discussione sull'assestamento del bilancio 2007, passato con i voti della maggioranza. Il documento impegna la giunta a non rinviare ulteriormente tutta una serie di interventi già programmati in asili nido, scuole elementari e medie, ma anche in Casa Bartoli, Casa Serena e Residenza Pineta per gli anziani.

È stata poi approvata con i voti dell'opposizione, di An e dell'Udc una mozione che ancora una volta chiede che vengano assunti i vincitori del concorso per vigili urbani, la cui graduatoria scadrà il 31 dicembre mentre l'organico della Polizia municipale - è stato ribadito - risulta sottodimensionato rispetto ai numeri fissati dalla stessa giunta comunale. La mozione, che chiede anche l'assunzione a tempo indeterminato di alcuni addetti nel settore sociale, ha visto nuovamente marciare in ordine sparso le coalizioni, con Lista Dipiazza e Forza Italia che non hanno sostenuto An.

Ieri intanto il consigliere di An Andrea Pellarini è stato eletto, con l'astensione dell'opposizione, presidente della prima commissione consiliare (sanità, affari istituzionali, politiche sociali) al posto di Angelo Lippi, che si è dimesso dall'aula municipale.

Ospedale di Cattinara: riparato un ascensore

Coda davanti agli ascensori guasti

L'ascensore della torre medica dell'ospedale di Cattinara, che si era bloccato sabato scorso, ieri è stato rimesso regolarmente in funzione.

Come confermato direttamente dai dipendenti in servizio, dunque, l'intervento è riuscito a limitare almeno in parte i disagi di parenti e amici dei degenti, che nelle due giornate precedenti erano stati costretti ad attendere, anche per più di venti minuti, il loro turno in fila prima di poter raggiungere i piani superiori della struttura. Qualcuno esasperato aveva preferito servirsi delle scale (le torri hanno 15 piani).

La riparazione, tuttavia, non risolve una situazione d'emergenza che vede ancora due ascensori per il pubblico su quattro fuori uso nella torre medica e un altro in quella chirurgica. I lavori di ripristino dovrebbero concludersi entro la prossima primavera.

L'offerta di Lidia Bastianich Matticchio servirà per l'assistenza dei bambini di Mostar e Belgrado

Da New York 25mila dollari alla Caritas

Un assegno di 25mila dollari da New York. È la generosa offerta inviata alla Caritas diocesana da Lidia Bastianich Matticchio. È la star della cucina italiana negli Stati Uniti, a capo di un vero e proprio impero gastronomico, recentemente protagonista al Columbus Day, dove è stata insignata del «Grand Marshall» alla sfilata lungo la Fifth Avenue, quale rappresentante dei nostri connazionali d'America.

Nata a Pola nel 1946, Lidia Matticchio Bastianich non si è evidentemente dimenticata di Trieste e, tramite Mario Piccozzi, ha inviato una consistente somma alla Caritas diocesana. Nel ringraziare la benefattrice, il direttore Mario Ravalico conferma che «impiegherà l'intero importo per sostenere l'assistenza dei bambini cerebrolesi accolti nel centro di riabilitazione «sacra famiglia» della Caritas di Mostar in Bosnia Erzegovina, assieme ai bambini di famiglie in grave disagio economico assistiti dalla Caritas diocesana di Belgrado».

Un progetto evidentemente caro a Lidia Matticchio Bastianich, volto noto negli Stati Uniti dove le sue ricette campeggiano ovunque. Nonostante una partenza irta di difficoltà e sacrifici, partendo da una fuga dalla natia Pola e due anni di permanenza a Trieste nel comprensorio di San Sabba, culminata con la scelta della famiglia di inseguire il «sogno americano».

Scuola, dibattito al Pd

Qual è la reale proposta del governo sugli esami di riparazione? Operatori della scuola e genitori potranno parlarne oggi al dibattito organizzato dal Gruppo 33 nella sede del Partito Democratico in via Donota 1, III piano, con inizio alle 18. A fare da interlocutori saranno il preside del Liceo Oberdan Franco Codega, Anna Maria Mozzi e Fabio Omero, docenti delle scuole superiori e Paolo Salucci a nome dei genitori interessati.

(courtesy Be Nice agency model)

Danni lievi ma a causa del fumo gli alunni sono stati costretti ad abbandonare momentaneamente l'edificio scolastico

Vandali alla «Stock», incendio nei bagni

Si indaga tra gli studenti. Nei giorni scorsi anche un furto nel laboratorio di musica

di **Maddalena Rebecca**

Un furto eseguito nel fine settimana e un atto vandalico commesso ieri mattina, sicuramente da uno degli studenti. Teatro dei due spiacevoli episodi la scuola media «Lionello Stock» di Campi Elisi. Limitato, comunque, il bilancio complessivo dei danni: nel primo caso sono stati rubati soltanto una chitarra, un amplificatore e lo schermo di un computer, nel secondo è andata a fuoco la cassetta dell'acqua di un bagno al primo piano.

Ad appicare il piccolo incendio, poco prima delle 10, è stato di certo qualche ragazzo iscritto all'istituto che, in quel modo, sperava di evitare un'interrogazione e ottenere un'insperata giornata di vacanza. Il ragazzino è entrato nel bagno e si è arrampicato sulla finestra per raggiungere lo sciacquone. Poi, dopo aver appallottolato qualche foglio di carta, l'ha inserito nella cassetta dell'acqua e gli ha dato fuoco con un accendino.

In pochi minuti la toilette è stata invasa dal fumo e nel corridoio del primo piano, che ospita in tutto otto classi, ha iniziato a propagarsi un forte odore di bruciato. Non conoscendo ancora la portata del rogo, il personale scolatisco ha fatto scattare la procedura d'emergenza, evacuando le classi e radunando all'esterno dell'edificio gli studenti. Qualche insegnante ha poi tentato di disperdere il fumo azionando l'estintore, ma per spegnere del tutto l'incendio e rendere di nuovo respirabile l'aria è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Risultato: pareti completamente annerite e bagno inservibile. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti delle volanti e gli uomini della scientifica, che hanno staccato e portato via la cassetta dell'acqua bruciata.

La situazione è tornata alla normalità nel giro di una mezz'ora, con buona pace del giovane piromane che sperava probabilmente di ritardare un po' di più la ripresa delle lezioni. Saranno le indagini affidate alla polizia a far luce sull'autore del gesto. «Nei suoi confronti verranno adottati i provvedimenti previsti dal regolamento della scuola, che vanno dai richiami disciplinari alla sospensione - ha precisato il preside Gianfranco Angelini -. Episodi simili provocano in ogni caso un po' di tristezza, perchè siamo di fronte ad un evidente problema educativo. Parleremo con i ragazzi per spiegare loro la gravità del gesto e le conseguenze. Certamente dispiace che ad agire in questo modo sia stato uno dei nostri studenti».

Temendo che l'incendio avesse creato danni più significativi, un po' come accaduto la settimana scorsa al ricreatorio De Amicis, alla Stock ieri mattina si è presentato anche il sindaco Dipiazza. «Per fortuna si è trattato solo di una bravata - ha commentato -. In ogni caso i ragazzi devono imparare che queste cose non si fanno. Bisogna avere rispetto per le cose pubbliche».

La zona bagni dove sono intervenuti i pompieri (Lasorte)

CERIMONIA

Il ponte Bailey in Strada del Friuli

Strada del Friuli: il 28 dicembre scatterà la nuova viabilità

I lavori per il ripristino di Strada del Friuli, smottata nel 2006 in un tornante prossimo all'antica stazione di posta della Casa Gialla, sono ormai in dirittura d'arrivo, e l'assessorato comunale ai Lavori Pubblici annuncia ufficialmente l'inaugurazione del tratto rinnovato per la giornata di venerdì 28 dicembre. «Per quella giornata – assicura Franco Bandelli, assessore ai Lavori Pubblici – sarà completato integralmente il muro di contenimento posto sotto il tornante smottato e pure i marciapiedi e, ovviamente, l'asse viario nuovo di zecca potrà finalmente essere percorso da vetture a autobus». In precedenza, con molta probabilità nell'ultimo weekend prima di Natale (le date sono quelle del 21, 22 e 23 dicembre), verrà rimosso quel ponte Bayley che per quasi due anni ha consentito di mantenere il collegamento tra i due tronchi di Strada del Friuli formatisi a seguito dello smottamento del tornante. «Questa è una altra bella notizia – riprende l'assessore Bandelli – che gli inquilini delle abitazioni adiacenti il ponte accoglieranno con grande gioia. Il ponte infatti non poteva non creare dei grossi disagi a coloro che hanno l'uscio di casa di fronte allo smottamento». Non sarà, quest'ultima, una operazione semplice. E in questo senso i Lavori Pubblici già annunciano la chiusura integrale al traffico di Strada del Friuli per almeno due o tre giorni, il tempo necessario per trasferire altrove la grande struttura di metallo. L"assessore ricorda anche che entro la fine dell'anno sarà completato l'intubamento del torrente sottostante il tornante, che risultava da anni un ricettacolo di immondizie. Bandelli informa ancora che entro il marzo del 2008 saranno completate le aree verdi, le canalizzazioni delle acque di risulta, l'illuminazione pubblica e quel parcheggio che permetterà ogni giorno a 58 auto una sosta gratuita. «Sono fiducioso che il 28 dicembre potremo avere un'ulteriore buona nuova da parte della Protezione Civile – aggiunge Bandelli – per poter affrontare quanto prima un intervento di consolidamento per quell'ulteriore tornante di Strada del Friuli prospiciente la via Moncolano, dove esiste una situazione geologica instabile che potrebbe preludere a un altro cedimento che dobbiamo riuscire a prevenire".

m.l.

Il posteggio in località «Le Piane» fra le vie Brigata Casale e Costalunga sarà gratuito e dotato di illuminazione e telecamere per garantire la sicurezza giorno e notte

Area di sosta per i camper, ricavati 220 posti a Borgo San Sergio

Prima dell'estate buona parte dei camperisti triestini avranno il loro parcheggio. La lunga battaglia per la sistemazione di una parte dell'esercito di case viaggianti che in città sfiorano le mille unità si è chiusa positivamente l'altra sera, in consiglio comunale. Il piano che prevede la destinazione dello spazio situato fra le vie Brigata Casale e Costalunga, all'altezza del complesso denominato «I Puffi», quale posteggio all'aperto per camper, è stato approvato. Saranno ricavati 220 posti, che saranno tutti numerati e distribuiti gratuitamente lungo i quattro pastini che caratterizzano l'area, chiamata «Le Piane» . «Abbiamo deciso di non far pagare per il parcheggio – spiega l'assessore comunale per i Lavori pubblici, Franco Bandelli – perché non daremo servizi, ma solo la possibilità di posteggiare i mezzi. Doteremo l'area di un potente impianto luci, con il posizionamento di una ventina di pali – aggiunge – e di telecamere, adatte a garantire la sicurezza di giorno e di notte, ma ci fermeremo lì, perché non vogliamo entrare in concorrenza con chi ha investito in strutture private, dislocate sul territorio provinciale e che forniscono molto altro oltre al parcheggio». L'iniziativa vede il determinante intervento di due altri assessori comunali, Piero Tononi, che ha provveduto, attraverso l'utilizzo di risorse che rientrano nel piano Urban, di sua competenza, a ricavare i 400mila euro che serviranno per realizzare i muretti, alti poco meno di un metro, di sostegno ai pastini e Maurizio Bucci. Quest'ultimo, nelle cui competenze rientra anche quella della pianificazione territoriale, ha provveduto a sottoporre all'esame del consiglio comunale la necessaria variante urbanistica. La gara per l'assegnazione dei lavori sarà predisposta a breve. «Quando i lavori saranno stati ultimati, verosimilmente entro la prossima estate – riprende Bandelli – provvederemo a predisporre la segnaletica che vieti il parcheggio dei camper nelle zone nelle quali sostano in questo momento e che tante proteste suscitano fra i residenti delle aree coinvolte. A spanne – prosegue l'assessore comunale – al posto dei 220 camper che troveranno alloggiamento alle 'Piane' dovrebbero trovare posto almeno 350 automobili. Speriamo che i triestini apprezzino lo sforzo che abbiamo fatto per risolvere un problema di cui si parlava da anni». Nel regolamento che sarà predisposto per l'utilizzo del nuovo parcheggio sarà prevista anche la possibilità di lasciare la propria vettura al posto del camper, quando si parte per una gita o un viaggio. «Ma con la precisa disposizione – conclude Bandelli – di evidenziare sul cruscotto la documentazione che garantisca un lineare utilizzo degli spazi e la titolarità della proprietà del camper».

u. s.

L'area verde di via Brigata Casale dove potranno sostare i camper

PONZIANA

Via Battera, i figli del morto: «Non l'avevamo abbandonato»

«Nostro padre non era abbandonato a se stesso. La vicina che l'ha descritto come un uomo completamente solo e, per di più, in preda alla fame ha detto solo falsità». È lo sfogo dei figli di Antonio Maccarone, l'uomo trovato morto all'interno del suo appartamento in via Battera 22. Un uomo, precisano, che pur vivendo una situazione difficile legata anche a seri problemi di alcolismo, non era mai stato dimenticato dai familiari. «Noi figli siamo stati dipinti come persone orribili e senza cuore - afferma la figlia di Maccarone -. Ma nè io nè i miei due fratelli possiamo accettare quest'offesa ingiusta. Facevamo regolarmente visita a nostro padre, nonostante l'infanzia difficile che lui ci aveva fatto passare a causa della sua dipendenza dall'alcol. Non riesco a capire come qualcuno si sia permesso di dire il contrario. Lui non aveva contatti con nessuno nel palazzo. Non salutava nessuno, perchè è sempre stato molto schivo, e nessuno salutava lui. Ecco perchè ci fa male sentire che una perfetta sconosciuta si senta in diritto di raccontare cose non vere sulla nostra famiglia. Cosa ne sa quella persona, per esempio, dei pomeriggi che trascorrevamo con nostro padre al centro commerciale?». Sulla stessa linea anche l'ex moglie del 67enne deceduto in casa e trovato l'altra mattina riverso in bagno. «Tra i tre figli e i cinque nipoti, c'era sempre qualcuno che andava a trovarlo - afferma la donna -. Non ha mai passato un giorno di festa da solo. Così come non ha mai patito la fame. Al contrario, aveva cibo per sfamare tutta Trieste».

Speciale

PREPARARE L'AUTO ALL'INVERNO

A cura della Manzoni & C.Pubblicità

Guida sicura anche con la neve

Se nevica, la regola numero uno è quella di usare con delicatezza frizione, freno e acceleratore

Per liberare le ruote eventualmente ricopertesi di neve, mentre l'auto è parcheggiata, si deve inserire la retromarcia e, a motore basso, rilasciare leggermente la frizione: l'auto si sposterà indietro di qualche centimetro. Si deve allora essere tempestivi nell'ingranare subito la prima o la seconda e andare avanti, anche ripetendo la manovra. Per partire senza sbandare meglio mettere la seconda e, con motore al minimo, lasciare dolcemente il pedale della frizione. Dopo i primi metri percorsi dall'auto che si muove, premere l'acceleratore. Nelle auto con cambio automatico si preme il tasto winter (inverno) controllando che le ruote anteriori siano diritte. Sulla strada il buon senso consiglia di procedere a bassa velocità con la marcia più alta in modo da ridurre il rischio di slittare. E' bene seguire una traiettoria lineare (eventualmente seguendo i solchi lasciati dalle altre vettura); in curva si deve girare dolcemente, mantenendo la distanza di sicurezza. Per frenare si decelera gradualmente scalando la marcia a ogni cambio, accelerando piano mentre si lascia la frizione e premendo infine il pedale freno quando l'auto è quasi ferma. Se si sente che si sta slittando si deve premere contemporaneamente freno e acceleratore. Per evitare appannamenti mettere in funzione il climatizzatore: il freddo elimina la condensa.

Attenzione a usura e pressione!

È indispensabile tenere sotto controllo la profondità del battistrada. Quanto alla pressione, si legge sul sito www.infomotori.it, il solo valore corretto è quello indicato dal produttore del veicolo nelle istruzioni d'uso ed è lo stesso sia per i pneumatici invernali che per gli estivi. L'affermazione generica secondo cui i pneumatici invernali richiedono 0,2 bar di pressione in più non trova alcun riscontro tecnico. Anche per i pneumatici invernali, infatti, le prestazioni si riducono notevolmente man mano che aumenta l'età del pneumatico e diminuisce la profondità di scultura. È consigliabile la sostituzione al più tardi quando si raggiunge una profondità residua di scultura di 3 mm, oppure dopo quattro/cinque anni di impiego, anche se la profondità è ancora sufficiente. Sul fronte dei costi i pneumatici invernali possono rivelarsi una scelta assolutamente non dispendiosa. La soluzione più lungimirante è quella di dotare la propria automobile, fin dall'acquisto, di un treno di gomme invernali da intercambiare con le estive ad ogni passaggio di stagione. In questo modo il costo alla fine sarà pressoché lo stesso, visto che le invernali costano circa un 10% in più delle tradizionali, ma assicurano una sicurezza ed una tranquillità che ben compensano l'esigua differenza. E questo senza considerare il fatto che dotarsi di un set di pneumatici invernali di qualità costa sempre meno che riparare un parafango ammaccato dopo una slittata, per non parlare di conseguenze ben più gravi.

Guidare d'inverno

Durante la stagione fredda la nebbia, la pioggia, la neve e il ghiaccio rendono più difficile la guida. La polizia stradale invita i cittadini a rispettare i limiti di velocità ricordando i pericoli più diffusi e fornendo alcuni indicazioni di condotta:

>> Nebbia
- Rende viscida la strada
- Riduce la visibilità
- Diminuisce l'aderenza
- Limite di 50 Km/h se la visibilità è inferiore a 100 m

>> Pioggia
- Pericolo di acquaplanning

>> Neve e ghiaccio
- Allunga gli spazi di frenata

(Notizie tratte dal sito web della Polizia di Stato)

Tutto per l'auto di chi va sulla neve

Grip Magic, le nuove catene (a prezzo scontato), Gev Shark, il portasci magnetico antifurto, Thule spirit, il" box aerodinamico da tetto

Si chiamano Grip magic e sono le speciali catene neve della Konig, ideali per auto con spazio limitato tra ruota e parti meccaniche. Leader mondiale delle catene da neve, Konig vi propone catene che si tendono praticamente da sole e che costituiscono anche la migliore soluzione antigraffio per cerchi in lega, grazie ai bottoni in nylon. Il battistrada a rombo asimmetrico con rinforzi rompighiaccio garantisce la massima tenuta di strada. Le maglie di regolazione sulla chiusura esterna si adattano a tutte le marche di pneumatici. E da Marinaz le potete trovare con uno sconto del 40%! Da Marinaz trovate la più vasta gamma di accessori per la vostra auto, ma, per limitarsi agli accessori base per chi si prepara ad andare sulla neve ricordiamo il portasci automatico antifurto (per due paia di sci o due snow board), e Thule spirit, lo spazioso box da tetto dal design avanzato e aerodinamico. E' incredibilmente facile da montare, grazie al sistema brevettato Power Grip: basta una mano e non servono attrezzi! Adatto quindi anche alle guidatrici... In più da Marinaz trovate Autosock, una copertura in tessuto realizzata in fibra ad alte prestazioni. Una soluzione semplicissima e davvero utile: sock in inglese significa calzino e autosock è proprio una sorta di calza da infilare al pneumatico per massimizzare l'attrito su neve e ghiaccio. Estrema la facilità di applicazione.

Sono già 50 gli operai che procedono al rimodellamento dell'area. Nel lungo periodo i dipendenti diretti saranno 250

All'ex cava di Sistiana 300 posti di lavoro

È la stima della proprietà sugli addetti da impiegare nella costruzione del villaggio turistico

DUINO AURISINA Trecento nuovi posti di lavoro per la costruzione del sito turistico nell'ex Cava di Sistiana. E questo solo nel breve periodo, cioè non appena la proprietà della Baia metterà in moto il grande cantiere per la costruzione del Comparto 11, conclusa l'attuale fase di rimodellamento dell'ex impianto estrattivo.

Trecento persone, per la maggior parte nel settore edile e tecnico, che si aggiungeranno alle circa 50 stabilmente occupate già ora sul sito a vario titolo in inverno e le circa 100 occupate d'estate, durante la stagione turistica: un «esercito» di circa 400 persone in estate, a conti fatti, impiegato nella realizzazione del progetto atteso da oltre 30 anni.

Questa una prima stima, ancora non dettagliata ma attendibile perché realizzata dalla proprietà, dell'impatto che la costruzione del complesso turistico potrà avere a livello locale già dai primi mesi del prossimo anno. Nel più lungo periodo, ovvero all'avvio della gestione a costruzione completata, la proprietà pensa a una situazione occupazionale composta da circa 250 addetti diretti, alle dipendenze di chi gestirà la struttura, divisi nei vari settori ricettivi e turistici, oltre a tutto l'indotto, diretto e indiretto, il cui impatto oggi è difficilmente prevedibile. Dipenderà da chi gestirà la struttura e da quali saranno le attività ricettive pianificate. Per Duino Aurisina, in ogni caso, una «svolta occupazionale» di particolare rilevanza, anche se bisogna ancora capire come il personale, sia di carattere tecnico che di concetto, verrà reclutato. Ancora, oltre all'indotto diretto, già nel primo periodo si valuta l'impatto sull'economia locale: ricettività e ristorazione in particolare. Insomma, un futuro tutto da costruire, anche sul fronte degli effetti sull'economia di Sistiana e dell'intero comune di Duino Aurisina.

Intanto ieri maggioranza e opposizione in Consiglio hanno voluto precisare la propria posizione dopo l'accordo tra sindaco, Regione e Soprintendenza. Alleanza nazionale, sempre combattiva, ha auspicato che chi finora contrario al progetto non si glori del risultato ottenuto. «Il grande merito va indubbiamente al sindaco Ret - scrive in una nota il vicesindaco Romita - che ha saputo trovare con la Regione e la Soprintendenza la giusta via per raggiungere l'obiettivo. Questa giunta nonostante le offese ricevute da consiglieri dell'opposizione (ci hanno definiti incapaci, pasticcioni, conniventi, speculatori) ha dimostrato capacità progettuali e concretezza nei fatti. Abbiamo sostenuto con forza i progetti e il nostro sindaco, operando in trasparenza e correttezza».

Massimo Veronese, capogruppo della Lista Insieme, ha osservato invece che «finalmente è giunta una buona notizia sulla Baia di Sistiana grazie al cambio di strategia, da noi auspicato, contro il partito dei falchi che sponsorizzavano la rissa con la Soprintendenza. I ricorsi al Tar non faranno che irrigidire le posizioni - avevamo detto - rinviando i lavori con esiti non prevedibili. Abbiamo avuto ragione. Prendiamo atto con piacere che il sindaco Ret ha seguito la strada da noi indicata e speriamo che, con l'accordo raggiunto, si apra una nuova stagione fatta di confronti con quanti direttamente o indirettamente, per ruolo istituzionale o politico, sono coinvolti in questa vicenda. A cominciare da coloro che aspettano da anni un Piano del porto».

fr. c.

Lo scenario, realizzato con «maquette», del futuro villaggio turistico nell'ex Cava di Sistiana

La raccolta sarà prolungata di una settimana rispetto al 30 novembre anche a Santa Croce

Secessione, firme a Opicina

OPICINA La raccolta di firme dei «secessionisti» del Carso proseguirà ancora per una settimana. Ad annunciarlo è proprio il portavoce del movimento per la creazione di un nuovo Comune autonomo sull'Altopiano, Dario Vremec. «In base alle informazioni che ho ricevuto, confermo che il numero di firmatari ha superato quota 3 mila. Rispetto alle previsioni - aggiunge - continueremo nella raccolta anche la prossima settimana, visto che in alcune frazioni l'azione è partita relativamente da poco tempo. Mi riferisco nella fattispecie a Opicina e una parte di Santa Croce».

Dunque, questa fase del processo secessionista si dovrebbe chiudere nel week-end dell'8 e 9 dicembre, quasi 10 giorni dopo quello che era stato indicato qualche tempo fa come il termine ultimo, ovvero il 30 di novembre. Messe assieme tutte le firme, gli autonomisti dovranno poi costituire il Comitato referendario (formato da un rappresentante per ognuna delle località interessate) e stilare il documento unico da presentare alla Regione assieme alla richiesta di referendum consultivo relativo all'eventuale creazione del nuovo Comune.

Nello scritto troveranno spazio tutte quelle mancanze che gli abitanti delle varie frazioni hanno indicato nei mesi scorsi durante le assemblee pubbliche organizzate dal gruppo di lavoro guidato da Vremec. Eccessiva cementificazione della zona carsica, strade e marciapiedi in condizioni preoccupanti, illuminazione sulla strade scarsa: questi sono solo alcuni dei punti più volte sottolineati dai residenti dell'Altopiano.

ma. un.

Nodi ambientali al Consiglio comunale

A Muggia nuovi test sulla qualità dell'aria Bonifica sulla litoranea

Il sindaco Nerio Nesladek

MUGGIA Il Comune di Muggia dovrà essere partecipe di tutte le decisioni in merito alla Ferriera di Servola; si dovrà discutere tra tutte le forze politiche sui dati sull'inquinamento in città e si dovranno anche effettuare nuovi rilevamenti della qualità dell'aria.

Sono precise richieste che saranno avanzate oggi in Consiglio comunale (alle 15) dal gruppo di Forza Italia, all'opposizione. I consiglieri presenteranno infatti una mozione, che fa seguito alle recenti affermazioni del sindaco Nesladek sulla riscontrata presenza d'inquinanti nell'aria, e alle vicende della Ferriera di Servola. Ma non sarà l'unico argomento legato all'ambiente in discussione. Tra i punti in agenda c'è infatti il nuovo Accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e poi bonifica nel Sito d'interesse nazionale di Trieste (Sin). Documento che riguarda anche il futuro della zona litoranea di Muggia, inserita nel Sin. Si parlerà anche di bioedilizia: una mozione del consigliere Lorenzo Gasperini (Fi) solleciterà adeguamenti alle norme urbanistiche locali per agevolare la qualità bioecologica degli interventi.

IN BREVE

Il «Teatro scuola» sarà dedicato alla scienza

MUGGIA Domani alle 11.30 alla Sala Millo, piazza della Rpubblica 4, presentazione della stagione 2007-2008 «Muggia teatro scuola». Dal 7 dicembre al 6 maggio 2008 al Teatro Verdi di via San Giovanni 4 si svolgerà infatti la rassegna per le scuole organizzata dal Comune con direzione artistica di Barbara Negrisin, dedicata quest'anno al tema della scienza. La rassegna metterà in scena nove spettacoli dedicati a bambini e ragazzi dalle scuole dell'infanzia alle medie. I titoli s'ispirano alla matematica, all'astronomia all'ecologia.

Rassegna su Negrisin

MUGGIA In occasione dei 20 anni dalla scomparsa il Comune di Muggia organizza una mostra antologica su Giuseppe Negrisin. La presentazione è in agenda domani alle 11 alla Sala Millo. La mostra si terrà dal 7 dicembre (inaugurazione alle 18) al 12 gennaio 2008 nella Sala comunale d'arte intitolata allo scultore (piazza della Repubblica 4) e contemporaneamente al Museo d'arte moderna Carà di via Roma 9, sempre a Muggia. La rassegna, realizzata grazie al sostegno di Regione e Provincia, copre l'intera carriera di Negrisin.

IL CONFINE CHE CADE

L'agente doganale spiega: «Siamo venuti sul Carso sloveno perché meno caro ma ho scelto scuole italiane. Non avrò più paura di perdere il bus dell'elementare»

Via le sbarre, a Monrupino scolari mai più in ritardo

Miha Samsa da San Giacomo si è trasferito a Lesecce: con i figli passa la frontiera quattro volte al giorno

Una camminata e due brindisi transfrontalieri

MONRUPINO Quello di quest'anno sarà il solstizio d'inverno più lungo della storia della giovane Repubblica slovena. A partire dalla mezzanotte del 21 dicembre, l'area in cui vige il Trattato di Schengen si allargherà ulteriormente, inglobando anche la vicina Slovenia. Per festeggiare l'evento la giunta di Monrupino organizzerà una camminata simbolica lungo il piccolo confine del comune carsico, incontrandosi con i nuclei famigliari e le associazioni culturali di Vogliano (Voglje), Vercogliano di Monrupino (Vrhovlje) e Dol, le tre frazioni appartenenti al comune di Monrupino, sino all'avvento della Repubblica federale socialista jugoslava.

«Non vediamo l'ora - ha ammesso l'assessore alla Cultura del Comune di Monrupino Nives Gustin - di potere togliere fisicamente questo confine e cominciare a guardare serenamente avanti». L'apertura della sbarra e il seguente brindisi tra le due comunità carsiche saranno seguiti da circa 500 persone. Presenzieranno alla manifestazione il sindaco di Sesana Davorin Tercon e il primo cittadino di Monrupino Alessio Križman.

r.t.

MONRUPINO Lesecce di San Canziano (in sloveno Dolnje Ležece) è un piccolissimo insediamento di case situato vicino al comune di Divaccia, distante una quindicina di chilometri dal confine con l'Italia.

Qui abita Miha Samsa, 42 anni, agente doganale all'Autoporto di Fernetti, sposato con la signora Monika e padre di tre bambini tra i 10 e i 6 anni: Bor, Rok e Leo.

Da cinque autunni a questa parte la famiglia Samsa valica quotidianamente il confine di Fernetti, sia per andare a lavorare, sia per accompagnare i figli alla Scuola elementare Alojz Gradnik di Monrupino. All'uscita dal valico, a circa 150 metri di distanza dal confine, uno scuolabus messo a disposizione dal Comune del sindaco Alessio Križman raccoglie alle 7.30 i tre piccoli Samsa portandoli direttamente all'edificio scolastico situato presso il Municipio, mentre Miha si reca a lavorare. Terminate le lezioni, alle 15.30, il pulmino effettua il giro inverso riportando i Samsa a pochi metri dalla Slovenia, sempre sul confine di Fernetti: qui Miha recupera i figli, li riporta a casa in Slovenia e fa marcia indietro, tornando al lavoro, in Italia. Verso sera, attorno alle 18.30, gli uffici del laborioso padre di famiglia spengono le luci: altra sosta forzata al confine, altri 15 chilometri in auto e finalmente il tepore della propria casa.

Questa la vita quotidiana di un pendolare sul valico italo-sloveno, vita che dal 21 dicembre, con l'entrata nell'Area Schengen da parte della Slovenia, muterà radicalmente. «Attraversiamo il confine quattro volte al giorno, guidando anche per 60 chilometri, stando spesso in fila soprattutto al mattino e alla sera, prima di cena: non vediamo l'ora che si possa circolare liberamente» ammette sospirando Miha. Con gli anni l'agente doganale ha instaurato un buon rapporto con i poliziotti sul confine, i quali però poco possono fare per evitare una situazione che coinvolge spesso la famiglia Samsa e che ha tutti gli aspetti di una beffa bella e buona. «Al mattino mi capita tante volte di vedere lo scuolabus andare via proprio mentre sono dentro l'automobile con i ragazzi, fermo in fila, ad aspettare di attraversare il confine. All'inizio mi arrabbiavo, ma poi ci ho preso l'abitudine e così quando succede non posso fare altro che portare io stesso i ragazzi alla "Gradnik", magari seguendo proprio lo scuolabus che lentamente viaggia davanti a me» spiega sorridendo Miha.

Lo scuolabus del Comune di Monrupino preleva i giovani alunni

Nato a Capodistria ma sempre vissuto a Trieste assieme ai genitori, appartenenti alla comunità slovena del rione di San Giacomo in Monte, Miha ha scelto cinque anni fa di risiedere nella vicina Repubblica, pur continuando a fare studiare i propri figli in Italia. Una decisione dettata da diversi fattori, come sottolinea lo stesso Samsa. «Prima abitavamo in un appartamento in città - spiega - ma avendo una famiglia sempre più numerosa volevamo andare a vivere in una casa più grande, preferibilmente sul Carso e i prezzi in Slovenia, obiettivamente, erano e sono tuttora più accessibili. Poi, lavorando all'Autoporto di Fernetti, per noi era molto comodo che lo scuolabus venisse a prendere e riportare i nostri figli in prossimità del confine». «In terza istanza - continua - c'è una motivazione culturale, sicuramente la più importante: andando in Slovenia non volevamo fare perdere la triestinità ai nostri figli e quindi abbiamo desiderato continuare a farli studiare nell'ottima Scuola Gradnik, abbinando di fatto le due culture, quella slovena e quella italiana, nella consapevolezza che conoscere correttamente due lingue, in una zona come Trieste, non può che essere fonte di maggiori possibilità per il futuro».

Cosa cambierà, dunque, nella vita della famiglia Samsa, quando la Slovenia aderirà al Trattato di Schengen? «Per noi sarà una manna: pensando alle code di ogni giorno, se non addirittura alla rigidezza nei controlli di quando c'era la vecchia Jugoslavia, oggi stiamo per approdare davvero in un altro mondo. Ma c'è una cosa importante da sottolineare - spiega Miha -. Non è solo togliendo i poliziotti che si abbatterà un confine: ci vorrà ancora del tempo prima che le barriere cadano del tutto anche nella testa della gente». Ma questa, è un'altra storia.

Riccardo Tosques

(2 - continua)

Samsa davanti al suo ufficio a Fernetti (foto Lasorte)

I contributi alla Provincia nell'arco di 15 anni: finanzieranno uno studio di sviluppo dell'architetto Kipar

Dalla Regione 2 milioni di euro per il Carso

TRIESTE Grazie al finanziamento regionale ottenuto in Finanziaria 2007 di circa 2 milioni di euro la Provincia di Trieste sosterrà un approfondito studio del territorio per rilanciare l'Altipiano carsico. Saranno stanziati allo scopo 150 mila euro all'anno per 15 anni, che potranno entrare nelle casse di Palazzo Galatti: si potrà così investire anche su interventi infrastrutturali attraverso i mutui.

Obiettivo principale è di sviluppare, in accordo con i Comuni e le realtà interessate, tutta l'area nei settori economico e turistico. Primo passo concreto una riunione tra l'assessore provinciale allo Sviluppo economico Walter Godina e i rappresentanti di Comuni, sindacati, consorzi di produzione agroalimentare ed Ersa (Ente regionale di sviluppo agricolo). «Abbiamo concordato - spiega l'assessore - su uno studio preliminare del territorio per mettere a punto le strategiche di sviluppo più redditizie. Prenderemo spunto dalla Provincia di Gorizia: ha commissionato uno studio sulle specificità di quel territorio, affidato all'architetto del paesaggio Andreas Kipar. Questi, per l'Isontino, ha individuato quali punti di forza per lo sviluppo i percorsi della Prima guerra mondiale. Da queste basi Kipar ha articolato un ampio progetto di riqualificazione in campo turistico, come la Riserva con i laghi di Doberdò e Pietrarossa e in campo storico i luoghi e le trincee della Grande Guerra. Certo noi non possiamo prescindere dall'aspetto agroalimentare tipico di queste terre. Entro l'anno assegneremo uno studio analogo sul nostro territorio». Nei prossimi giorni il prossimo vertice, convocato dalla Regione.

Silvia Stern

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA
LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

L'equipaggio è atteso in città a Natale per passare le feste in famiglia

Grazie ai triestini dell'Explora Islanda e Irlanda saranno unite con cavi ottici sotto l'oceano

Qui sopra il responsabile di Explora Riccardo Ramella. In alto i saluti alla partenza della nave. A destra il timoniere al lavoro

«Explora ritorna a casa! L'equipaggio passerà il Natale a Trieste» assicura il direttore del Dipartimento di sviluppo e ricerca delle tecnologie marine dell'Osservatorio geofisico sperimentale e responsabile della nave, Riccardo Ramella.

Dopo aver navigato per settimane nelle gelide acque islandesi Explora infatti ha iniziato a discendere l'Atlantico per rientrare alla base. Da oltre sei mesi infatti la nave dell'Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale (Ogs) sta svolgendo attività di servizio per conto di importanti società di telecomunicazioni nordeuropee a poca distanza dal Circolo polare artico.

Explora, rinforzata e equipaggiata per navigare nelle acque antartiche, dotata della più moderna e sofisticata strumentazione per la geofisica, è stata scelta quale partner scientifico dall'operatore groenlandese Tele Greenland per la posa di un cavo a fibre ottiche che collegherà la Groenlandia al Canada e all'Islanda.

Lo studio, realizzato in collaborazione con la società del gruppo Telecom Elettra che ne ha seguito il lato commerciale e la Mediterranean Survey and Services (Mss) di Roma, specializzata nella messa in opera di condotte sottomarine, è iniziato il 26 giugno e si è concluso il 2 settembre. Il giorno seguente ha preso il via un'altra importante commissione da parte della società irlandese Hibernia per un analogo rilievo finalizzato alla posa di cavi ottici questa volta nel tratto oceanico che collega l'Islanda all'Irlanda.

«Si tratta di operazioni che richiedono un'alta preparazione tecnica e una grande esperienza di ambienti estremi – spiega Ramella -. Grazie alle undici spedizioni in Antartide e ai tanti anni di ricerca svolti negli oceani australi sia la nave che il nostro personale posseggono queste qualità. In Italia Explora è l'unica nave oceanografica in grado di affrontare le acque oceaniche e le condizioni estreme dei mari artici o antartici».

L'equipaggio ha dovuto lavorare per lo più in presenza di nebbia, in un mare invaso da blocchi di ghiaccio larghi fino a trenta metri provenienti dal versante nordorientale della Groenlandia, operando con la massima precisione secondo i più elevati protocolli di sicurezza e qualità.

Lo studio del tracciato per la posa del cavo ha richiesto l'effettuazione di indagini dei fondali oceanici mediante l'utilizzo di sistemi di investigazione acustica, sia fissi nella nave sia a traino con un cavo di collegamento lungo oltre 5 chilometri, di ecoscandagli multifascio «multibeam», che permettono di indagare l'area in esame con una precisione millimetrica. I dati acquisiti, rielaborati e interpretati direttamente a bordo, hanno fornito un'analisi approfondita delle caratteristiche dei fondali oceanici interessati.

«Il cavo verrà posato direttamente sul fondo mare fino a una profondità abissale di circa 4000 metri nel tratto oceanico che collega la Groenlandia al Canada e di circa 3000 m in quello verso l'Islanda, dove deve attraversare la dorsale medio-oceanica, una struttura sottomarina soggetta a notevole attività sismica e a continue eruzioni magmatiche – aggiunge Ramella – era necessario, pertanto, riuscire a identificare attraverso questa immensa catena montuosa suboceanica le zone più stabili e più idonee al passaggio».

Nel tratto compreso tra la costa fino ai 1700 metri di profondità, invece, il cavo è stato interrato in modo da non interferire con le attività di pesca della zona.

Le operazioni con l'irlandese Hibernia, sia pure ostacolate dal maltempo che ha impersversato per settimane, si sono concluse il mese scorso.

Fulvio Belsasso

Un punto di riferimento per gli anziani del rione di San Giacomo, gestito dall'Acaar che organizza una serie di attività ricreative e di aggregazione

Con il nuovo automezzo potranno essere organizzati trasporti e gite

Pulmino al centro di via Marenzi dono della Fondazione CRTrieste

Il pulmino donato dalla Fondazione CRTrieste al Centro Marenzi

Il centro di aggregazione rionale Marenzi a San Giacomo diventa sempre più punto di riferimento per gli anziani del rione e di tutta la città. Gestito dall'associazione Acaar (Amici dei centri anziani per l'aggregazione rionale) ha visto incrementare i soci da 120 nel 2006 a 200 nel 2007. All'interno della struttura di via dell'Istria da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 18, vengono allestiti laboratori creativi, tornei, spettacoli teatrali e ancora feste di compleanno, giochi, musica e uno spazio dedicato anche alla mensa per il pranzo. Chiuso per un periodo in passato, il centro nel 2004 viene rivalorizzato, cercando un nuovo soggetto per la gestione degli spazi. Allo stesso tempo cambia la destinazione, da centro diurno diventa centro di aggregazione, con obiettivi di diffusione dei rapporti sociali degli anziani del rione e dei rioni vicini.

L'Acaar quindi comincia la sua attività, raccogliendo ben presto un numero sempre più elevato di soci, divertiti dai momenti di convivialità, allegria e aggregazione. Il centro da qualche giorno può contare anche su un pulmino, donato dalla Fondazione CRTrieste, che permetterà all'associazione di avviare un servizio di trasporto per gli anziani, da casa al centro e viceversa, e di organizzare gite ed escursioni. La consegna ufficiale del mezzo è avvenuta lunedì, grande soddisfazione espressa dal presidente dell'associazione Acaar Claudio Piuca, mentre il vicepresidente del consiglio d'amministrazione della Fondazione CRTrieste Giorgio Tomasetti ha sottolineato la scelta di regalare il pulmino a una realtà che è molto importante per tantissimi cittadini, che ora potranno usufruire del centro in modo ancora più efficace.

L'assessore comunale alla promozione e protezione sociale Carlo Grilli ha poi evidenziato come il centro sia il fiore all'occhiello della comunità, una realtà che funziona con grande entusiasmo e vede un enorme coinvolgimento di tutto San Giacomo. Grilli ha annunciato nell'occasione che, nel mese di gennaio, verrà organizzato un convegno a Trieste proprio sul centro Marenzi,al quale prenderanno parte numerosi operatori del settore sociale, appartenenti anche ad altre regioni italiane, per osservare la validità e l'utilità a livello territoriale di una struttura simile.

Micol Brusaferro

Presentato il volume che ripercorre i venticinque anni dalla fondazione della prestigiosa istituzione

Un'enciclopedia per conoscere il collegio di Duino

Un «fiore all'occhiello» che appartiene a Trieste, ma che però fa ancora fatica ad entrare nell'immaginario collettivo come parte integrante della città. Non usano mezzi termini i promotori della prima enciclopedia bilingue sulla storia dei primi 25 anni di storia del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, la piccola Onu per i giovani accolta da 25 anni a Duino, a pochi chilometri da Trieste. La prima presentazione triestina del volume, ospitata ieri sera dalla Camera di Commercio di Trieste, ha messo infatti in risalto l'arduo desiderio del Collegio di essere più valorizzato e presente con i suoi «piccoli geni» nella vita cittadina, a partire dagli eventi pubblici nelle piazze.

«Trieste parla con grande affetto del suo grandioso passato internazionale - ha notato il moderatore della presentazione Giancarlo Stavro Santarosa - dimenticando però spesso di vivere al meglio il presente straordinario, che vede una prospettiva internazionale di ampie vedute per questa città, grazie anche al collegio ed agli enti di ricerca».

Proprio per questo il volume è stato concepito come una storia «dalla A alla Z» del Collegio per avvicinare di più il grande pubblico cittadino allo spirito della scuola. La presentazione ha coinciso con la consegna di due premi speciali ai fondatori della scuola, ossia Corrado Belci, primo presidente del Collegio, e David Sutcliffe, primo rettore. «È in questi momenti emozionanti che ricordiamo sempre il nostro ruolo storico - ha notato Michele Zanetti, presidente del Collegio - ed il nostro obiettivo, ovvero quello di fare dell'istruzione una forza che unisce i popoli, le nazioni e le culture al fine di assicurare la pace ed un futuro sostenibile».

Il nuovo volume, pubblicato in edizione bilingue italiano-inglese è stato curato dagli studiosi Guido Botteri e Giulia Stibiel, con la collaborazione di Fabiana Coslovich e Guglielmo Volpi e la traduzione di Susanna Gerolami. Arricchito da numerose fotografie, il libro è il risultato di un ampio lavoro di ricerca e documentazione e raccoglie 25 anni di storia del Collegio in voci ordinate alfabeticamente. Il tutto a partire dalle vicende storiche che hanno accompagnato la sua fondazione e dagli ideali che ne guidano l'operato. Nel volume si ritrovano in seguito gli eventi più significativi e i nomi di tutte le persone che negli anni a vario titolo hanno preso parte alle attività del Collegio, dagli allievi agli insegnanti, e agli amici «della scuola» che lo hanno visitato e sostenuto negli anni.

Ricordiamo che il Collegio del Mondo Unito fa parte di un'Organizzazione Internazionale composta da altri 11 Collegi d'eccellenza sparsi in quattro continenti. I dati parlano da soli: dal 1982 ad oggi, 2490 studenti di 117 paesi sono passati per il Collegio; tra le nuove nazionalità selezionate quest' anno si ritrovano paesi come Trinidad-Tobago, Yemen o Ruanda. In più, sono aumentati i Vietnamiti e gli studenti dall'Iraq, oltre a numerosi ragazzi con «identità composte». Oggi esistono solo tre Collegi del Mondo Unito in Europa: uno in Galles, uno in Italia ed un altro in Norvegia. Alla scuola con sede a Trieste - che gode del sostegno finanziario dalla Regione e del Governo italiano - hanno accesso borsisti di tutto il mondo con età comprese fra i 16 ed i 19 anni, selezionati in base a capacità, maturità e spirito di iniziativa da vari comitati nazionali dislocati in tutto il mondo.

Gabriela Preda

Il rettore del Collegio del Mondo Unito Marc Abrioux

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.21
	tramonta alle	16.24
LA LUNA:	si leva alle	20.26
	cala alle	11.24

48.a settimana dell'anno, 332 giorni trascorsi, ne rimangono 33.

IL SANTO
San Giacomo

IL PROVERBIO
La propria origine è un marchio indelebile.

■ FARMACIE

Dal 26 novembre all'1 dicembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Settefontane, 38 tel. 390898
largo Osoppo, 1 tel. 410515
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Settefontane, 39
largo Osoppo, 1
via Cavana, 11
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Cavana, 11 tel. 302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	46
Via Carpineto	μg/m³	22
Via Svevo	μg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	17
Via Carpineto	μg/m³	16
Via Svevo	μg/m³	20

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	51
Monte San Pantaleone	μg/m³	95

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 1 ANGELO B. da Chioggia a cava Sistiana; ore 2 MURATK da Gioia Tauro a molo VII; ore 8 AZAHAR da Gela a Silone; ore 9 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 14 BRITAIN STAR da Capodistria a molo VII; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 20 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 20 GUGLIELMO G. da Novigrad a orm. 21; ore 20 PETAR ZRINSKI da Ras Lanuf a rada; ore 20 BBC ROMANIA da Bari a rada.

PARTENZE
Ore 8 ANGELO B. da cava Sistiana a Chioggia; ore 14 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 GUGLIELMO G. da cava Sistiana a Novigrad; ore 14 IRAN SARVESTAN da Siot 4 a ordini; ore 18 BROOJ da Safa a Venezia; ore 19 UND EGE da orm. 39 ad Ambarli; ore 19.30 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul; ore 20 MURATK da molo VII a Venezia.

MOVIMENTI
Ore 6 BROOJ da rada a Safa; ore 8 GUGLIELMO G. da orm. 21 a cava Sistiana.

LOTTO

BARI	39	90	21	12	89
CAGLIARI	59	41	58	46	70
FIRENZE	79	42	75	90	33
GENOVA	64	83	46	21	52
MILANO	22	17	90	83	14
NAPOLI	2	58	24	64	8
PALERMO	61	58	6	62	15
ROMA	79	28	20	73	86
TORINO	76	71	13	8	7
VENEZIA	84	75	64	48	62
NAZIONALE	23	68	19	22	59

SuperEnalotto (Concorso n. 142 del 27/11/2007)

2 22 28 39 61 79 Jolly **84**

Montepremi €	2.845.086,39
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	8.600.000
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 9 vincitori con 5 punti €	63.224,15
Ai 1132 vincitori con 4 punti €	502,66
Ai 43.960 vincitori con 3 punti €	12,94

Superstar (N. Superstar 23)

Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+ punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 7 vincitori con 4 punti € **50.266,00.** Ai 147 vincitori con 3 punti € **1294,00.** Ai 2267 con 2 punti € **100,00.** Ai 15.282 vincitori con 1 punto € **10,00.** Ai 33.793 vincitori con 0 punti € **5,00.**

Sarà presentato oggi al Circolo della stampa il volume di Liliana Bamboschek «Sempre allegri...»

Umorismo triestino dagli Asburgo ai giorni nostri

Il «morbin» raccontato attraverso giornali satirici, canzoni, battute e witz

Livia de Savorgnani Zanmarchi e Lino Carpinteri (con letture dell'attore Sergio Colini) presentano oggi alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala Paolo Alessi, primo piano) il nuovo libro di Liliana Bamboschek «Sempre allegri e mai passion... Così ridevano i triestini una volta». È l'ottavo volume della collana «Iera una volta Trieste» che l'autrice dedica alle tradizioni popolari della nostra città. Il tema è l'umorismo ovvero quella disposizione d'animo intrisa di classico «morbin» (buonumore) che è sempre stata una caratteristica della nostra gente. L'amore per la battuta, il doppio senso, il «witz» o freddura che in molti casi diventava caricatura, satira, parodia, sono giunti fino a noi attraverso i canti popolari, la letteratura e il teatro in dialetto conquistando molto spazio anche nella carta stampata. Ed è proprio da le numerose riviste umoristiche che si pubblicavano a Trieste fra '800 e '900 che è partita l'autrice, scorrendone con certosina pazienza le pagine alla ricerca di vignette e storielle, da «Babau», «Fogli volanti triestini», fino alle mordenti battute del «Marameo» e della più recente «Cittadella». Un'altra fonte di divertimento per i lettori era la cronaca cittadina del «Piccolo» che dalla fine dell'Ottocento agli anni Trenta e Quaranta illustrava, specialmente nelle «Scenette in pretura», le vicende giudiziarie colorandole con gustosi dialoghi in dialetto. Dai fatti di cronaca più gustosi ed esilaranti, descritti dai cronisti, che sono un vero e proprio quadro di vita popolare, si passa nell'ultimo capitolo al folclore musicale di cui la Bamboschek è appassionata cultrice. Nei canti popolari più antichi venivano presi di mira personaggi storici come Francesco Giuseppe o Carlo I d'Asburgo (detto Carlo piria) mentre in seguito si sviluppava la satira sociale insieme al gusto per la caricatura e le macchiette, le parodie e le creazioni da cabaret. Tra i testi citati compaiono canzoni poco note o scomparse e addirittura brani inediti.

Fulvia Costantinides

Lino Carpinteri presenterà il libro della Bamboschek

Liliana Bamboschek in tenuta da marinaio

MATTINA

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» stazionerà in piazza Garibaldi da oggi a sabato dalle 9 alle 13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Festa del bambino

Oggi alle 10.30 per la «Festa del bambino» si terrà al circolo aziendale di Assicurazioni Generali piazza Duca degli Abruzzi 1, la cerimonia di consegna dei fondi ai rappresentanti delle tre associazioni Save the Children, Abc Burlo e Fondazione Luchetta, D'Angelo, Ota, Hrovatin.

Museo postale

Oggi alle 10.30 si inaugura la mostra «Telefonia mobile tra passato e futuro» con la quale il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa festeggia 10 anni. Inaugurato a Trieste il 27 novembre del 1997 gode dell'alto patronato del Presidente della Repubblica, del ministero dei Beni culturali ed ambientali, del ministero delle Comunicazioni, della Regione Fvg, della Provincia e del Comune.

Ufficio Aci chiuso tre giorni

Oggi, domani e giovedì l'ufficio provinciale dell'Automobile club d'Italia - Pubblico registro automobilistico di Trieste sarà chiuso al pubblico per «adeguamento sistemi informatici e aggiornamento del personale».

Attività Pro Senectute

Centro diurno aperto (9-19). Aperte le iscrizioni per i corsi di inglese, ballo, ginnastica dolce, yoga attivo e per il gurppo Promot per il potenziamento della memoria nelle persone anziane. Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 ore 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi. Info: uffici di via Valdirivo 11 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, tel. 040365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

Omaggio a Fellini

Oggi alle 17.30 «Omaggio a Federico Fellini». Presentazione a cura di Pietro Zovatto, del libro «Per noi l'Eternità» di Graziella Atzori (con disegni originali di Federico Fellini), introduzione di Fedele Boffoli. Al Salotto dei poeti, via Donota 2.

«Devolution federale»

«Heliopolis» centro studi internazionali, promuove un convegno nell'Aula Magna dell'associazione italoamericana, via Roma 15, II p. (ore 17-19) sul tema: «La devolution federale e le realtà regionali oggi in Italia». Relatori: Stefano Felician, Bruno Megna, Desirée Pangerc. Coordina Gianpaolo Dabbeni presidente di Heliopolis.

Gruppi Acat

Questa sera alle 18.30 nella sala parrocchiale di borgo San Sergio piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Dolina. Alla stessa ora il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco 60. Le famiglie dei club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040370690 - 3316445079).

Pomeriggio dedicato al Web

Oggi dalle 14 nella sala Bartoli del Politeama Rossetti, viale XX Settembre 47, un pomeriggio dedicato al mondo del Web. Dimostrazione gratuita per i professionisti e gli amanti della creatività.

«L'erbario mistico»

Oggi alle 17.30 nella sala conferenze della Biblioteca statale, in largo Papa Giovanni XXIII 6, il Centro studi Biagio Marin propone l'incontro «L'erbario mistico di Vlada Acquavita», con la presentazione del volume Herbarium Mysticum (Fiume, edit. 2007). La poetessa verrà introdotta da Edda Serra.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 18 il gruppo di viale D'Annunzio 47 terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040577388, 33336658862; 040398700, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Società artistica letteraria

Oggi alle 17.30 nelle sale del caffè Tommaseo, Enrico Fraulini e Sergio Brossi della Società artistico letteraria, presenteranno il volume «Gli Stein. Uno spaccato di vita nella Trieste asburgica tra il XVIII e il XIX secolo» di Oscar Venturini.

Amici della lirica

Oggi alle 17.30 nella sede di via Trento 15, a cura di Amedeo Badiali, gli Amici della lirica ricorderanno due grandi mezzo-soprano italiane: Cloe Elmo e Miriam Pirazzini che il pubblico triestino ebbe l'occasione di apprezzare al Teatro Verdi. Ingresso libero.

Associazione Panta Rhei

Oggi alle 18, nella sede dell'Ass. Panta Rhei di via del Monte 2 è in programma la proiezione di diapositive «Hoggar-Tassili: il fantastico Sahara algerino», reportage di un viaggio in uno dei paesi più affascinanti del mondo riportato da Tullio Conti. 040632420 - 3356654597.

SERA

Nuovo mutualismo

Il giornalista Lorenzo Guadagnucci parlerà del «Nuovo mutualismo» oggi alle 20 nella sede della banca Etica di via Donizetti 5. L'incontro organizzato dall'Ass. Senza confini Brez meja e dall'Ass. Gas, è aperto a tutti gli interessati in materia di sobrietà, stili di vita ed esperienze di un'altra società.

Chitarra al Tartini

Oggi alle 20.30 nell'aula magna del Tartini avrà luogo il concerto della chitarrista Ciara Asquini. Ingresso gratuito.

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary si riuniscono in conviviale con signore, oggi alle 20 all'Hotel Lido. Interverrà il giornalista Ranieri Ponis sul tema: «Amarcord di un giornalista».

Cinema in Ponziana

Oggi alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14), per la rassegna cinematografica «Made in Italy», alle 20.30 proiezione del film «Primo amore» di Matteo Garrone (Italia, 2004).

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 20 al Hotel Jolly (corso Cavour 7), riunione conviviale. Ospite della serata sarà il giornalista Fabio Pagan che tratterà il tema «Come non divulgare la scienza».

Movimento arte intuitiva

Nella sede dell'Avi, via Lorenzetti 60, alle 21, consueta serata culturale. Info: 3384826277. Ingresso gratuito.

«Sulle orme del cavaliere»

Oggi alle 20.30 al Prosvetni Dom di Opicina, via Ricreatorio 1, nell'ambito degli incontri con gli autori presentazione del libro di Franco Fornasaro «Sulle orme del cavaliere» alla presenza dell'autore condurrà l'incontro Boris Pangerc.

DOMANI

Cappella corale

Gli «Amici della Cappella corale di Sant'Antonio Nuovo» ricorda che il 7 dicembre scade il termine per partecipare al concorso di canto gregoriano. Info: tel./fax 040771969.

Famiglia Montonese

Le Famiglie Montonese e Rovignese organizzano per domenica 16 dicembre da Suban un pranzo per lo scambio degli auguri natalizi. Info: 349-1758447.

Gattile: cena di beneficenza

Si terrà sabato 15 dicembre alle 19.30 al ristorante «Casa Rosandra» (Mattonaia lungo la strada per San Dorligo della Valle-Dolina) la cena di beneficenza a favore de «Il Gattile». Verrà presentato il calendario 2008 edito come ogni anno dal Gattile. Seguirà una lotteria a premi, prenotazioni entro il 2 dicembre al Gattile, via Fontana 4 (feriali 18-20, festivi 10-12) 040-364016/335-6612227.

GITE

TRENO STORICO. L'associazione Ferstoria promuove per domenica un tour con il treno storico a trazione elettrica sui «binari sconosciuti di Trieste», un itinerario che ripropone i panorami della città e del Carso dalle ferrovie normalmente non percorse dai treni viaggiatori. Al mattino corsa da Trieste Campo Marzio a Villa Opicina, Aurisina, Miramare, Trieste Centrale. Nel primo pomeriggio percorso inverso con partenza da Trieste Centrale. Sul treno sarà presente San Nicolò per allietare i passeggeri più piccoli. Adesioni esclusivamente anticipate: Modelland Train, via Vidali 8/b, tel. 040765336; da martedì a sabato ore 10-12.30 e 16-20. Info: 3355311348.

CIF

Da domani corso di volontariato a sostegno delle donne immigrate

Volontariato femminile: verso una nuova prospettiva interculturale. È il tema che ispira un'inziativa lanciata dal Cif (Centro italiano femminile) per venire incontro a un ventaglio di necessità ed esigenze sempre più vasto e pressante quale emerge dalle donne immigrate. Alloggio, assistenza, scolarità per i figli, istruzione per gli adulti; stabilizzazione e giusto, dignitoso trattamento sul lavoro; socializzazione, confronto e dialogo tra persone con cui si è gomito a gomito e che appartengono a etnie, religioni diverse; desiderio e necessità di sfogarsi, consultarsi, informarsi, confidare a qualcuno le proprie paure, insicurezze, angosce, aspettative: sono alcuni tra gli argomenti vitali cui gli immigrati - una comunità in continua, rapida espansione - e le donne in particolare devono quotidianamente dare una risposta.

Per cercare di soddisfare almeno in parte queste aspettative, il Cif ha organizzato un corso di formazione al volontariato dedicato alle persone interessate ad impegnarsi in questa direzione. L'iniziativa si avvale della partecipazione delle mediatrici culturali dell'associale Interethnos e delle esperienze maturate nel campo da alcune donne di origine latinoamericana.

Il primo appuntamento è per domani alle ore 16.30 nella sala del Centro sociale di via San Cilino 101, a San Giovanni. Interverrà la dott. Ada Lilo, mediatrice culturale. Per informazioni, telefonare allo 040.567.168.

UNICEF

Adottare una «Pigotta» a Natale per salvare un bambino africano

Anche quest'anno si rinnova, in occasione delle festività natalizie, l'appuntamento con l'iniziativa «Adotta una Pigotta» la simpatica, colorata bambola, dell'Unicef, creata a mano a Trieste, a Muggia, sul Carso, da nonni, genitori, bambini, a scuola, nei centri anziani, in famiglia e in associazioni culturali, ricreative e di volontariato. Con 20 euro sarà possibile adottare una delle centinaia di originali bambole e garantire così ad ogni bambino della Guinea Bissau, il sesto paese più povero al mondo, un kit di aiuti salvavita (vaccino trivalente contro difterite, pertosse, tetano, vaccino antipolio, morbillo; antibiotici, zanzariere ecc.). Grazie alle Pigotte, è stato possibile, negli ultimi otto anni, salvare la vita ad oltre 700.000 bambini nei paesi in via di sviluppo.

Da quando questa fortunata iniziativa ha visto la luce, cantanti, attori, sportivi, giornalisti, personaggi famosi, tantissimi bambini ed adulti trovano nella bambola dell'Unicef la dolcezza, il ricordo dell'infanzia, il valore ed il significato del simbolo ad ogni Pigotta è legato un cerchio di solidarietà che unisce chi l'ha realizzata a chi l'ha adottata, al bimbo che potrà essere inserito in un programma di lotta alla mortalità infantile. Per ogni Pigotta che troverà una casa, un bambino del succitato paese potrà vivere e crescere sano. Un bambino su cinque, in Guinea Bissau, non arriva al quinto anno d'età. La bambola è nata dalla fantasia della pittrice americana Jo Garceau che, traendo spunti dai suoi ricordi infantili, decise di divulgare il progetto «Reg doll» bambola di pezza, dando ad essa il nome nel dialetto locale.

f. cos.

GLI AUGURI

Marco, 50 anni

I migliori auguri a Marco dal nipote Matteo, da Federica, Albert, Francesca e dal papà, insieme a parenti e amici

Mariucci, 100

Alla cara Mariucci che festeggia il secolo augurissini da Lelly, figli, nipoti e parenti

Mafalda e Giovanni: 60 anni

Per le nozze di diamante di Mafalda e Giovanni un affettuoso augurio dal figlio Alberto, insieme ai parenti e agli amici tutti

Rado, 60 anni

Per i 60 di nonno Rado tanti auguri dai nipoti Mauro, Giuly, Mau, Max, Maurizio e Paolo

Cinzia, 50 anni

Auguri di cuore a Cinzia dalla figlia Gaia e dalle colleghe Margherita, Renata, Daniela, Diana e Lisa

ELARGIZIONI

- In memoria di Emilio Gombac nel VII anniv. (22/11) dalla moglie, figlia e nipote 100 pro Div. cardiologia (ospedale Cattinara dott. Gianfranco Sinagra)
- In memoria di Walter Galluzzo nel I anniv. (19/11) dalla moglie Rosa 25 pro Lega tumori Manni, 25 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Chiara Biasini in Marassi nel IX anniv. (26/11) dal marito Sergio e dalla figlia Martina 50 pro ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Attilio Bassi nel XVI anniv. (28/11) dalla moglie Lidia 30 pro ass. Amici del cuore.
- In memoria di Armando Brandolin (28/11) dal figlio Claudio 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Miroslava Caterni nel I anniv. da Adriano Deiuri 200 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Isabella Colautti nel III anniv. (28/11) dalla sorellina Donatella Colautti 100, da Mario Tevini 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
- In memoria di Antonio Cosulich de Pecine dalla moglie Nilde con Guido e Laura e familiari 50 pro La via di Natale (Aviano).
- In memoria di Amelia e Giuliana Defrancesco per il compleanno (12/11) (28/11) dai figli 50 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).
- In memoria di Germana Dugan in Pecchiari (28/10) da Daniela Massaria e famiglia 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ilse Müllner nel XVII anniv. (28/11) dai familiari 70 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Paolo Paolini nel I anniv. da zia Nedda 100, da Lala e nonna Claudia 100, da Laura, Alexia, Cristiano 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gabriella Ribarich nel XXXII anniv (28/11) da genitori e sorella 300 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Ita Rossi nel XII anniv. dalle figlie 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Guido Tommasini nel XII anniv. dai nipoti Gabriella e Laura 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Alberto Ursic (23/11) e Mafalda (28/11) dai figli 100 pro Airc.
- In memoria dei genitori Giovanni XXXX anniv. (26/11), Anna Benvenuti XV anniv. (28/11), Francesca Karisch XXII anniv. (29/11) dai figli Leda, Luciano e nipote Diego 30 pro Ass. Amici del cuore.
- Per la nascita del piccolo Achille dai nonni 300 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi. Per i prenotati alla vista allo stabilimento Illy ritrovo alle ore 10.15 davanti lo stabilimento. Computer: turno C mattina ore 9.30-11.30. Corso internet 15.30-17.30. Aula A, 9.15-12.15, prof.ssa O. Fregonese, pianoforte, III e IV corso. Aula B, 9.30-11.10, prof.ssa I. Schneller, lingua tedesca I corso avanzato. Aula C, 9-11.30, sig.re L. Fabbro e G. Crevatin, pittura su stoffa e laboratorio della creatività. Aula D, 9-11, sig. R. Zurzolo, fai date: Aula «16» 9-11.50, sig. C. Gentile, disegno con china. Aula professori, 9-11, sig.ra G. Tommasini, ucinetto. Aula A, 15.30-16.20, dott. I. Mateyak, fondamenti di geopolitica, conclusione corso. Aula A, 16.30-17.20 prof.ssa M. Gelsi Salsi, Dresda, Meissen e la storia della porcellana. Aula A, 17.40-18.30, dott. L. Milazzi, La storia dell'espansione europea nel mondo, inizio corso. Aula B, 15.30-16.20, prof. G. Blasco, conversazione in musica. Aula B, 16.30-17.20, dott. E. Mazzoli, Trieste e la ricerca polare internazionale, inizio corso. Aula B, 17.30-19, prof.ssa I. Chirassi Colombo, Il sacro, le norme, i diritti: un'introduzione, inizio corso. Aula C, 15.45-17.40, m.o S. Colini, recitazione dialettale, sospeso. Aula Razore, 15.30-17.10, prof.ssa L. Leonzini, lingua inglese, I corso. Aula Razore, 17.15-19, prof.ssa L. Leonzini, lingua inglese, II avanzato. Aula 16, 15.30-16.20, dott. F. Corigliano, il primo dizionario di governabilità. Parlamento e Governo in Italia: quale corrispondenza con le istituzioni dell'Unione Europea, inizio corso.

Per i prenotati alla gita ad Adria-Mostra dei Balkani ritrovo alle ore 7 in piazza Oberdan, palazzo della Regione.

Sezione di Muggia. Sala Millo, 8.45-10.25, prof.ssa M.T. Brugnoli, lingua inglese, II corso. Sala Millo, 10.30-12.15, prof.ssa M.T. Brugnoli, lingua inglese, III corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472664, e-mail unilibertauser@libero.it.

Liceo Scientifico St. G. Oberdan via P. Veronese 1. 15-16.30, dott.ssa A. Caldi, lingua e cultura inglese III livello, corso A. 15-17, sig.ra Barbo, Découpage. 15.30-17.30, sig.ra M. Hemala, laboratorio Maglia. 15.30-18, M.tri Girolomini, Flego, Rozmann, disegno e pittura base. 15.45-17.45, sig.ra L. Baucer, taglio e cucito base. 16-17, poetessa F. Fusco, poesia italiana e straniera dal 1800 ad oggi: Evelina Cattermole. 16 -17, prof. F. Bratina, il Sistema endocrino. 17-18.30, prof. G. Forni, Storia del cinema negli anni finali del II conflitto. 17.30-19, dott.ssa Usai, lingua e cultura inglese I livello corso B. Itet Leonardo Da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli. 16-18.45, sig.ra De Cecco, tombolo corso B. 17-18.30, sig. C. Biagi, I Dogi di Venezia e le loro tombe.

Palestra sc. media Campi Elisi, via Carli 1/3. 20-21, sig.ra Ruiz, ginnastica.

Speciale

EVENTI · APPUNTAMENTI · INIZIATIVE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Prende il via domani a Duino Aurisina il fitto calendario di manifestazioni natalizie

NATALE CON NOI 2007

Manifestazioni natalizie a Duino Aurisina
Per informazioni
www.comune.duino-aurisina.ts.it
Tel. 0402017372
Fax 040201307

Il Sindaco Giorgio Ret, il Vicesindaco Massimo Romita, la Giunta comunale, il Segretario comunale, i Consiglieri comunali, i Dipendenti comunali, insieme alle Associazioni culturali e sportive, Vi augurano Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Esposizione di artigianato locale, degustazione di prodotti gastronomici, animazione per bambini, manifestazioni sportive, il tutto accompagnato da serate musicali con UMBERTO LUPI, LORENZO PILAT, MUSICA E BALLO LISCIO ANNI 70/80 CON GLI MP3 e spettacolo cabarettistico con IL MAGO DE UMAGO, GIANFRY e SIORA JOLANDA. Promossa dal Comune di Duino Aurisina in collaborazione con: Parrocchia di San Francesco Borgo San Mauro, Agriturismo Kovac e Spike, Bruna Vattovaz Ricatti, Lions Club Duino Aurisina, V-itality di Rocco Vitali, Ambiente e/è vita, Lucia Voce-Luis, Motoclub Duino, Gruppo Culturale e Sportivo Ajser 2000, Dolina Team, Pro Loco Mitreo, Sweety House, Sezione Atletica A.S.D. Fincantieri

Sabato 1 dicembre alle ore 18.00
CONCERTO I TRE SOPRANI
organizzato dal Lions Club Duino Aurisina a favore del Sight First II - Circolo Ufficiale Trieste

Sabato 1 dicembre 2007 alle ore 18.00
SERATA SU SRE KO KOSOVEL
Presentazione dell'ultimo libro uscito sul poeta e concerto del Collegio del Mondo Unito di Duino
Relatori:Tatjana Rojc e Janez Vre ko
Presso la Casa della Pietra di Aurisina organizzato dalla Biblioteca Comunale di Aurisina– Info: 040/2017373

Da sabato 1 dicembre a domenica 2 dicembre
MERCATINO DELLA SOLIDARIETA'
Presso la sala parrocchiale di Aurisina - L'intero ricavato sarà devoluto tramite la missionaria Lucia Catalano a favore del Centro Missionario Padre Kolbe - Bolivia

Domenica 2 dicembre ore 15.30
CONCERTO ALLA CASA DI RIPOSO F.LLI STUPARICH DI SISTIANA
Concerto dell'Associazione Corale Rilke organizzato dalla Casa di Riposo F.lli Stuparich di Sistiana Info:040/299195

Mercoledì 5 dicembre alle ore 17.00
PRESENTAZIONE DEL LIBRETTO "IL CUORE IN BOLIVIA"
Presso la Sala del Consiglio del Comune Duino Aurisina cura del Centro missionario diocesano di Gorizia

Mercoledì 5 dicembre 2007 alle ore 18.30
NATALE CON NOI AD AURISINA STAZIONE
accensione dell'albero di Natale e concerto in piazza della Banda Vecia Trieste (in caso di maltempo il concerto si svolgerà nella sala della birreria) Franz Josef Stube in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina
Piazza di Aurisina Stazione 040/200200.

Giovedì 6 dicembre alle ore 17.00
NATALE CON NOI IN PIAZZA A DUINO
accensione dell'albero di Natale, arrivo di S.Nicolò e musica
Organizzato dal Circolo Velico di Duino, dalla Bocciofila Duinese, dal Motoclub Duino, Collegio del Mondo Unito, Proloco Mitreo e i commercianti ed esercizi pubblici di Duino in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina Piazza di Duino - info: www.circolovelicoduino.it , cvduino@libero.it

Venerdì 7 dicembre 2007
NATALE CON NOI IN PIAZZA A SISTIANA dalle ore 16.30
Sfilata della Banda Vecia Trieste tra gli esercizi pubblici di Sistiana
Collaborazione Comune di Duino Aurisina e gli esercenti di Sistiana.
Dalle ore 19.00 alle ore 21.00 musica dal vivo a cura dell'enoteca Why Not a Sistiana Centro

Domenica 9 dicembre alle ore 11.30
NATALE CON NOI IN PIAZZA A SISTIANA
Spettacolo di burattini per bambini a cura dell'Ass. Burattini e Cantastorie "Storie di Neve e di Natale" promosso dal Comune di Duino Aurisina in collaborazione con gli esercenti di Sistiana a Sistiana Centro

Domenica 9 dicembre – ore 17.00
SERATA DI TEATRO con l'opera KRESNA NO (Notte di mezza estate)
Teatro con Miranda Caharija e Livio Bogatec in occasione delle Serate in Biblioteca promosse dalla Biblioteca di Aurisina e il Comune di Duino Aurisina, in collaborazione con il KD IGO GRUDEN Presso il Kulturni Dom IGO GRUDEN di Aurisina - info: 040 2017373

Lunedì 10 dicembre alle ore 18.30
NATALE CON NOI IN PIAZZA A VISOGLIANO
Festa intorno all'albero di Natale illuminato, spettacolo di giocoleria e cantastorie "Fiabirilli" a cura dell'Ass. Burattini e Cantastorie, cioccolata calda e vin brulé per tutti
organizzato dall'A.S.D. GALLERY Duino Aurisina in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina
Complesso Sportivo di Visogliano - info:040/291314

Da mercoledì 12 dicembre a domenica 16 dicembre
MOSTRA MERCATO DI NATALE
Presso la sede del Circolo Culturale Sloveno "I.Gruden" - Slovensko kulturno društvo "I.Gruden"
Inaugurazione mercoledì 12 dicembre alle ore 18.00 - Apertura dalle 16.00 alle 20.00

Giovedì 13 dicembre alle ore 20.00
CONCERTO "BUON NATALE AURISINA"
Concerto musicale degli allievi ed insegnanti della Sweety House – Pianoforte ed Arpa
Chiesa di San Rocco di Aurisina

Dal 13 al 16 dicembre nei pomeriggi
MOSTRA DEGLI ELABORATI DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE PORTA APERTA ALLA CULTURA Presso la Casa della Pietra di Aurisina

Venerdì 14 dicembre alle ore 16.00
NATALE CON NOI ad AURISINA CENTRO
accensione dell'albero e recite dei bambini delle scuole di Aurisina all'interno della Sala Parrocchiale

Venerdì 14 dicembre alle ore 16.30
TEATRO NATALIZIO PER I PIU' PICCOLI
Presso il Laboratorio di Lettura-Scuola materna di Duino
Organizzato dalla Biblioteca Comunale di Aurisina info: 040/2017373

Sabato 15 dicembre alle ore 10.00
GARA DI SCI – PROGETTO SCUOLA SPORT
organizzato dallo SCI CLUB 70 e SK DEVIN in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina
e le scuole elementari con lingua d'insegnamento italiana D.Alighieri, G.Carducci e G.Pascoli
e scuole elementari slovene J.Jur i , V.Š ek e S.Gruden - Aurisina Stazione – Pista di sci - info: 040 200246

Sabato 15 dicembre alle ore 16.00
NATALE CON NOI AL VILLAGGIO DEL PESCATORE
Concerto della Banda e accensione dell'albero di natale - organizzato dalla Parrocchia del Villaggio del Pescatore, Ambiente e/è Vita, dal Gruppo Speleologico Flondar,
dalla Polisportiva San Marco e dalla Società Nautica Laguna in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina Info: Ass. culturale e volontariato Ambiente e/è Vita

Sabato, 15 dicembre alle ore 16.30
PRESENTAZIONE DEL LIBRO "OLTRE Il CASTELLO DI DUINO"
di Josè Gustavo Martinez
Sala Convegni del Castello di Duino a cura dello studio Work in Progress

Sabato 15 dicembre 2007 alle ore 18.00
LUCE DI BETLEMME Presso la parrocchia di San Francesco d'Assisi di Borgo San Mauro A cura dell'A.G.E.S.C.I.-Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani-Gruppo DUINO 1

Sabato 15 dicembre alle ore 18.30
NATALE CON NOI A SLIVIA
Accensione dell'albero in Piazza a Slivia ed animazione
Organizzato dall'Associazione Sportiva Dilettantistica – Amatersko Športno združenje SK DEVIN
in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina
Info: www.skdevin.it; 0402024017

Sabato 15 dicembre alle ore 20.30
NOTE DI NATALE
rassegna corale organizzato dall' Associazione Corale "R.M.Rilke" Chiesa di San Giuseppe a Sistiana **Domenica 16 dicembre 2007** VI CONCORSO INTERNAZIONALE DI PITTURA, SCULTURA E GRAFICA - NATALE CON L'ARTE organizzato dall'ART GALLERY 2 ARTI VISIVE & CULTURA Sala **IAT di Sistiana** info: 040/208124-338/6005559

Domenica 16 dicembre alle ore 10.00
NATALE CON NOI a CEROGLIE
Babbo Natale ed i suoi aiutanti scenderanno dagli alberi con sacchi pieni di dolci e caramelle per i bambini.
Per l'occasione aprirà i suoi percorsi sospesi sugli alberi a Euro 5,00 a persona. A fine percorso sarà offerta una tazza di thè presso l'Agriturismo Hermada. Presso il Trieste Adventure Park di Ceroglie, organizzato dall'Adventure Park e dall'Associazione - Športno kulturno društvo "Cerovlje-Mavhinje" con il patrocinio del Comune di Duino Aurisina info: www.adventurepark-trieste.it; tel. 338/7373562

Domenica 16 dicembre alle ore 11.45
NATALE CON NOI a MALCHINA
Concerto Musicale nell'ambito della rassegna **ADRIATIC FESTIVAL 2007** – Chiesa di Malchina

Mercoledì 19 dicembre alle ore 20.00
FESTA DELLO SPORT 2007
Premiazione delle Associazioni e dei migliori atleti - stagione sportiva 2006/2007 organizzato dal Comune di Duino Aurisina Presso la Pizzeria Bowling di Duino - info: Area Servizi alla Collettività 040 2017370

Giovedì 20 dicembre alle ore 20.30
DAL CLASSICO AL JAZZ
CONCERTO DEGLI ALLIEVI DELL'ASSOCIAZIONE il PUNTO MUSICALE Presso la chiesa di San Giovanni di Duino

Venerdì 21 dicembre alle ore 19.00
INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA " DI QUA E DI LA DEL CONFINE"
Presso il Centro Arte e Cultura "Škerk" (Ternova Piccola - Trnovca)
Orari di apertura: sabato 22 e domenica 23 dalle ore 10.00 alle ore 18.00
Info: 040 200520

Venerdì 21 dicembre alle ore 20.30
APERTI ALL'EUROPA PER UNO SVILUPPO SENZA CONFINI
Sotto il tendone sul Confine di S.Pelagio-Gorjansko, festeggiamenti con canti, balli, musica e tanta allegria Promosso dai comuni di Duino Aurisina e Komeno e dalle associazioni locali
Info: 040/2017370

Sabato 22 dicembre alle ore 20.00
CONCERTO DELL'ASSOCIAZIONE CELLO & MUSIC Presso la sede del Circolo Culturale Sloveno "I.Gruden" - Slovensko kulturno društvo "I.Gruden"

Domenica 23 dicembre alle ore 17.00
CONCERTO NATALIZIO DELLA SOCIETA' BANDISTICA-GODBENO DRUŠTVO "NABREŽINA"
organizzato dalla Società bandistica-Godbeno društvo "Nabrežina"
Palestra comunale di Aurisina

Mercoledì 9 gennaio 2008
BEFANA PER POLLICINO
organizzato dal Lions Club Duino Aurisina a favore di Pollicino - Borgo San Mauro

Domenica 13 gennaio 2008 ore 18.00
Concerto - BUON ANNO 2008 "Sulle Ali dell'operetta"
Presso la Palestra Comunale di Aurisina a cura dell'Associazione I Cameristi Triestini Promosso dal Comune di Duino Aurisina in collaborazione con il Comune di Sgonico

Domenica 27 gennaio 2008 alle ore 18.00
GIORNO DELLA MEMORIA
CONCERTO DELL'ASSOCIAZIONE CELLO & MUSIC

VILLAGGIO NATALIZIO

BORGO SAN MAURO 29 e 30 NOVEMBRE 1 e 2 DICEMBRE

GIOVEDì 29 NOVEMBRE

13.00 Apertura Villaggio Natalizio e Chioschi Enogastronomici (chiude alle 24.00)

17.00 Inaugurazione ufficiale della manifestazione.

17.30 Inaugurazione della Mostra dei Presepi ed apertura della Stella e dell'Albero a cura di Don Ugo Bastiani.

18.00 Santa Messa

20.30 Musica Umberto Lupi e Friends

VENERDì 30 NOVEMBRE

10.00 Apertura Villaggio Natalizio e Chioschi Enoastronomici. (chiude alle 24.00)

10.00 Apertura Mostra dei Presepi. (chiude alle 21.00)

18.00 Santa Messa

20.30 Spettacolo con il MAGO DE UMAGO, GIANFRY e SIORA JOLANDA

SABATO 1° DICEMBRE

09.30 Apertura Villaggio Natalizio e Chioschi Enogastronomici (chiude alle 24.00)

09.30 Apertura Mostra dei Presepi. (chiude alle 21.00)

15.00 Animazione per bambini a cura della Sweety House.

15.30 Caccia al Tesoro a cura del Gruppo Scout

18.00 Santa Messa

21.00 Musica con Lorenzo Pilat

DOMENICA 2 DICEMBRE

09.00 1° Trofeo di Calcio a 5 "BORGO CUP 2007" a cura del Gruppo Culturale e Sportivo AJSER 2000 e il DOLINA TEAM presso il Complesso Sportivo di Visogliano

09.00 Santa Messa

09.30 Apertura Villaggio Natalizio e Chioschi Enogastronomici (chiude alle 24.00)

09.30 Apertura Mostra dei Presepi. (chiude alle 21.00)

10.00 Marcia di Natale a cura della Sezione Atletica dell'ASD Fincantieri Monfalcone (iscrizioni ore 9.00)

11.00 Santa Messa

13.00 Arrivo a Borgo San Mauro del Motoraduno Desmoghiaccio a cura del Motoclub Duino.

14.00 Gara di Briscola a cura della Parrocchia

15.00 Animazione per bambini a cura della Sweety House.

15.30 Concerto di Natale in Casa di Riposo F.lli Stuparich a cura del Coro Rilke

18.30 Premiazioni Torneo "Borgo Cup" e Gara di Briscola

20.00 Musica e ballo liscio 70/80 con gli MP3

Dolci della tradizione e pani fragranti

Le Antiche Fragranze Di duino propongono per Natale tutti i dolci della tradizione con ingredienti genuini e lavorazione artigianale, in più la nuova torta con le noci "Trieste mia", una chicca in più per le vostre tavole in festa e un'idea regalo di sicuro successo. In più Giorgio Malfassi propone invitanti cestini di pane di varie tipologie (almeno dieci tipi diversi) e propone creazioni di pane con scritte benaugurali personalizzate.

Il servizio è a domicilio

Nuova gestione per la Borah che si occupa della vendita di materiale edilizio, ma in questi mesi soprattutto di legna, pellet, e bombole a gas. I giovani ed entusiasti titolari che hanno rilevato l'attività offrono un servizio in più, che già dimostra di essere molto apprezzato: un affidabile e puntuale servizio a domicilio che arriva anche al comune di Trieste, oltre ovviamente a quello di Duino e dintorni.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Esemplare il pensiero del dottor Andolina

● Quale reduce di Russia, figlio e nipote di ex combattenti della Prima guerra mondiale, con uno zio materno, il fante Egidio Demetrio sepolto nel Sacrario di Redipuglia, ho letto con sincera soddisfazione il pensiero espresso nella segnalazione del 10 novembre da Marino Andolina, dopo la sua partecipazione a una recente cerimonia, svoltasi nel medesimo Sacrario «per onorare i Caduti per la Patria». Di mio zio Demetrio mi permetto di ricordare la sua appartenenza alla società sportiva «Edera» di Trieste che lo ha inserito nell'albo d'onore del sodalizio.

È sempre esemplare il pensiero di un esponente politico come quello del dott. Andolina, per celebrare l'estremo sacrificio di tantissimi giovani obbligati a compiere un servizio militare in guerra, tuttavia devo ammettere che dopo le gravi e tristi vicende vissute, ho finito per custodire soltanto nei miei silenziosi ricordi il valore di quei sacrifici, evitando di partecipare a manifestazioni alquanto boriose e retoriche.

Questa convinzione è sorta in me dopo aver assistito alla desolante sepoltura a Sant'Anna delle spoglie di un mio compagno d'armi goriziano, il fante medaglia d'oro Sergio Vescovo, faticosamente ritrovate in Ucraina e miseramente tumulate a Trieste, anziché essere conservate nel Sacrario di Cargnacco dedicato ai Caduti in Russia. I promotori di tale misera sepoltura hanno poi aumentato la mia convinzione, per aver rifiutato l'autorizzazione, da me sollecitata tramite l'Unione reduci di Russia di Milano e rilasciata dal ministero della Difesa, al doveroso scopo di traslare a Cargnacco i poveri resti del mio commilitone, tuttora giacenti a Trieste.

Guido Placido

Immigrati: leggi inapplicate

● Ogni giorno si presenta un problema nuovo, un problema che mette in discussione molti dei valori che ci hanno accompagnato da sempre. E' una lotta continua di interventi, di smentite, di autodifese insostenibili. Le direttive dalla Ue sugli immigrati ci sono dal 2000 (approvate nel 2004) ma l'Italia è stata diffidata perché non le applica. E' quindi inutile che i nostri ministri per discolparsi accusino altri poteri locali di inadempienze. Il titolo V della Costituzione assegna allo Stato la responsabilità in materia di immigrazione. Il troppo parlare, il troppo confondere e le troppe contraddizioni creano allarmismo e serie giustificate apprensioni, ingigantendo oltremisura molti avvenimenti.

I residenti, con molte ragioni, sono giustamente spaventati dall'idea della convivenza con tante persone completamente diverse e diseducate alla vita sociale. Poi si parla di razzismo, colpevolizzando aspramente chi ha opinioni diverse e spesso più sensate, che vuole perseguire solo la sicurezza. Gli italiani non sono razzisti - lo dimostra la nostra città - non sono crudeli, privi del senso della comprensione, della accoglienza e della solidarietà. Ci si domanda spesso se i nostri ministri conoscono il popolo italiano! Dobbiamo smetterla di reclamizzare che «il velo è meglio delle veline» e che alcuni tipi di massacri di donne arabe fanno parte della «tradizione siculo-pachistana». Cerchiamo di essere più seri potenziando la giustizia e, se siamo convinti, aiutiamo nei loro paesi di origine coloro che vogliono emigrare, magari costruendo in loco qualche «Villaggio della solidarietà».

Ruggero Battaglia

Platano abbattuto

● Per costruire il nuovo mega distributore di benzina a Barcola il 21 novembre hanno abbattuto il primo, meraviglioso, sano, enorme platano secolare e altri seguiranno. Questo è un delitto che colpisce tutti i triestini che hanno a cuore la loro città e non solo chi vi abita vicino, come subdolamente asserito da chi ha interesse che ciò avvenga.

Dove sono i Verdi? Dove sono i difensori dei diritti dei cittadini? E dove sono i bagnanti che verranno defraudati di una cinquantina di posti macchina?

Ci sentiamo traditi dai nostri amministratori che non avrebbero mai dovuto approvare tale scempio, ma in futuro ne terremo conto.

Fausto Massa, Doretta Martinoli

Disservizio postale: concorso perduto

● Leggo con grande soddisfazione l'articolo sulla Villa Marussig di cui mi ero occupata tempo fa parlandone proprio con Susanna Illini e cercando di coinvolgere il comune. Alle istituzioni avevo proposto di trasformarla in un centro per artisti, situando al piano terreno un laboratorio a disposizione della comunità per l'organizzazione di lezioni, corsi, congressi e mostre; ai piani superiori avrebbe trovato posto una foresteria ove ospitare artisti, singole persone collegate al mondo dell'arte che avessero l'esigenza di fermarsi qualche tempo a Trieste e che lasciassero una o più loro opere alla città come testimonianza del proprio passaggio. Evidentemente un'idea buona se dopo tanto tempo viene riproposta da un giovane ingegnere che spero abbia più tempo e capacità di me per far sì che questo sogno comune si realizzi. Anch'io, da sempre affascinata dai luoghi intrisi di storia ero rimasta piacevolmente colpita sia dal giardino, ormai incolto, sia dall'edificio che necessita di cure atte al suo integrale, ma rispettoso recupero.

Lo immagino pieno di giovani che dipingono nella serra, leggono o scrivono nel giardino o semplicemente meditano osservando quel che resta del panorama tra le nuove palazzine. Condivido la sensazione che, al di là di quanto sta accadendo, ci sia un nuovo virgulto culturale-umanistico che dobbiamo aiutare a far crescere tra i nostri ragazzi, ascoltandoli e aiutandoli proprio con azioni del tipo proposto dal giovane Cervesi, con il quale mi complimento.

Continuo a leggere le lamentele dei cittadini per il servizio postale poco efficiente e voglio anch'io dare un contributo poiché questa cattiva organizzazione mi ha gravemente danneggiato.

Vengo ai fatti, nel giugno 2006 partecipo a un concorso di architettura, per me particolarmente importante, per il quale il comune proponente chiede, dopo la consegna degli elaborati da parte dei progettisti, a tutti i concorrenti una dichiarazione d'iscrizione all'albo professionale, tramite lettera raccomandata che non mi è mai stata recapitata.

Risultato? Sono stata eliminata per non aver inviato quanto richiesto, che peraltro poteva essere verificato anche sul sito dell'ordine, nei termini stabiliti. Ma come facevo a sapere cosa mi chiedevano se nessuno mi ha recapitato la raccomandata con la richiesta del comune di Gorizia?

Ho fatto un esposto alle Poste al quale mi viene risposto che in quel periodo c'era un portalettere supplente, ma chi mi ripaga di quel grave errore che ha compromesso un'importante opportunità di lavoro?

Sarei grata se qualcuno potesse rispondermi.

Barbara Fornasir

IL CASO

Dal 9 dicembre la nostra città perde il collegamento lungo l'Adriatico

Treni, eliminata la Trieste-Bari

Con l'entrata in vigore del nuovo orario ferroviario, il 9 dicembre prossimo, Trieste sembra destinata a perdere l'unico collegamento diretto ora esistente sulla dorsale adriatica.

Infatti l'Intercity notte Trieste-Lecce, che è in partenza alle ore 19.47 e arriva alle ore 9.05 del giorno successivo, risulta essere stato soppresso. È quanto si desume collegandosi al sito www.ferroviedellostato.it: da quella data il treno non compare più e l'azienda avverte con linguaggio alquanto criptico come essa, per poter completare il nuovo orario, sia in attesa di concludere «le procedure per i contratti di servizio con le istituzioni interessate». Che cosa significa?

Non si comprendono le ragioni della ventilata soppressione, che verrebbe a colpire un convoglio a lunga percorrenza, peraltro apprezzato dai numerosi viaggiatori che costantemente riempiono i posti disponibili. Il servizio pubblico assicurava infatti fino a oggi un'agevole e comoda mobilità su questa tratta, con notevole risparmio di tempo e a costi relativamente contenuti, studenti, docenti e lavoratori in genere – si trovano a dover fare la spola, con frequenza a volte anche settimanale, tra il Friuli-Venezia Giulia e la Puglia.

Dal prossimo dicembre, secondo l'orario ora predisposto, la scelta del viaggio notturno imporrà di partire da Trieste già nel tardo pomeriggio, con un anticipo di ben due ore sull'orario attuale, allo scopo di inseguire una duplice coincidenza, nelle stazioni di Mestre e di Bologna, con il comprensibile disagio che comporta il dover cambiare convoglio.

Mentre il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, si è attivato presso il governo per scongiurare la soppressione del servizio («La Repubblica», edizione di Bari, 21 novembre 2007, Treni, Vendola chiama Prodi), non si ha finora pubblica notizia di analoghi passi da parte di politici triestini, che per posizione istituzionale, al Comune e alla Regione, dovrebbero avere a cuore le sorti dei cittadini, i loro diritti alla mobilità, vale a dire la concreta integrazione della città e della regione nella vita sociale ed economica dell'intero paese.

Così, alle soglie di quell'anno fatidico che doveva segnare il rilancio del capoluogo giuliano (chi ha dimenticato il clamore per Trieste-Expo 2008?), non si vorrebbe dover amaramente constatare una volta di più, nella rassegnata inerzia della classe politica, la condizione di una città divenuta sempre più marginale e periferica.

Anna Millo

Le case in via Giusti

● Sono state le dichiarazioni fatte dal Consigliere regionale Fortuna a mezzo stampa e internet a far nascere in me la voglia di prendere carta e calamaio. Voglio garantirLe che le mie lettere hanno avuto il solo scopo informativo per la popolazione che deve poter conoscere la verità d'entrambe le campane.

Pregiatissimo consigliere Fortuna, sono dispiaciuto che la mia esposizione come portavoce del Comitato spontaneo di difesa della valle di via Giusti, fatta per chiarire lati ancora oscuri di una manovra complessa per tanti residenti, sia stata da Lei interpretata come offesa personale perché a suo dire basata su menzogne.

Lei ha proposto un piano che a suo dire è ottimo, per l'utilità del prossimo: non si arrabbi se è stato rifiutato. Forse, pensandoci, potrebbe aver sbagliato Lei, errare humanum est. Potrebbe però essere un piano geniale incompreso e allora solo il tempo potrà darle ragione e riabilitare le sue proposte.

Invettive, astio, ingiurie non fanno parte di un dibattito informativo democratico: chi semina violenza anche verbale non può raccogliere ramoscelli d'ulivo.

Le garantisco che mai è venuta meno la buonafede nell'esporre le mie ragioni, supportate da fatti tangibili e con il dovuto rispetto alle persone o enti coinvolti. Nella vita non essendo io un essere superiore, anche sbagliando ho cercato sempre come obiettivo il bene, ponendomi sempre davanti la saggezza dei vecchi: mal no far, paura no aver!

Dario Ferluga

Emergenza sangue

● Poiché da oltre vent'anni siamo in «emergenza sangue» nella nostra Provincia perché annualmente per far fronte alle esigenze dei reparti di cura, vuoi medici, vuoi chirurgici, il Centro immunotrasfusionale deve «importare» dalle 3500 alle 4000 sacche di sangue (una sacca equivale a una donazione) da altri Centri trasfusionali della Regione (in special modo da quello di Udine), e poiché si assiste a un incremento delle necessità trasfusionali e i cittadini non rispondono in modo adeguato ai nostri annosi inviti al dono, l'Associazione donatori di sangue in strettissima collaborazione con il dottor Vincenzo De Angelis, responsabile del Centro immunotrasfusionale dell'Ospedale Maggiore, ha dato vita a un programma pressante di ricordo al dono rivolto ai propri soci donatori di sangue in veste di e-mail e di messaggi sui cellulari personali (sms). Facciamo presente a tutti i nostri soci, che riceveranno il nostro invito-ricordo al dono, firmato dall'Associazione donatori di sangue, a non confonderlo con qualche messaggio giunto da entità diverse, non locali, che nulla ha a che fare con la nostra iniziativa, e che può quindi provocare sconcerto, disagi e confusione; in modo particolare, i nostri sms non contengono alcun riferimento a casi particolari, come bambini leucemici o bisognosi di trapianti.

Vincenzo De Angelis
direttore Dipartimento di Medicina trasfusionale Azienda Ospedaliero-Universitaria
Ennio Furlani
presidente provinciale Associazione donatori sangue

L'ALBUM

Cinque generazioni tutte insieme per festeggiare Maria

Cinque generazioni insieme: figlia, nipote, pronipote e pro-pronipote si stringono intorno a Maria che ha festeggiato il suo compleanno ad Abrega di Parenzo. Nella foto la matriarca Maria, a sinistra, insieme a Nina, Alice, Gordana e al piccolo Kristian. Con tanti auguri anche dai nipoti Giorgio e Mario.

LA PSICOLOGA

Credere o non credere: questo è il dilemma

di **Maddalena Berlino**

«Credere (in valori terreni e/o ultraterreni) rimane uno dei più profondi ed ineliminabili bisogni psicologici dell'essere umano ed uno dei pochi mezzi per trovare - o almeno cercare - un senso degno alla nostra vita» scrive Maria Elettra Cugini nella sua ultima pubblicazione Credere per essere e per dare un senso alla vita. «L'anima è il principio della vita, è una condizione dell'energia; questa "massa" contiene al suo interno energia che si sviluppa. È il frutto più alto dell'essere del/nel mondo. Ha pronunciato Vito Mancuso lo scorso 23 novembre al Centro Veritas presentando l'ultima opera "L'anima e il suo destino", già alla quinta edizione a pochissimi mesi dalla sua prima uscita. I contributi di questi due grandi studiosi dell'anima (la prima psicologa-psicoterapeuta, l'altro teologo) affrontano il tema della spiritualità puntando l'attenzione sugli aspetti dell'uomo più profondi: la verità e il senso della vita.

L'argomentazione della Cugini parte da una visione personale-esistenziale («Non possiamo conoscere nulla, tanto meno Dio, senza conoscere noi stessi», dice Laurence Freeman) per raggiungere una dimensione metafisico-trascendente. L'autrice si rivolge alle coscienze con vigoroso coraggio, leggerezza di pensiero e intensità di esperienza, scandendo i passaggi del suo cammino e richiamando l'importanza della ricerca nell'ambito della psicologia. Grazie alle bellissime opere di questi due studiosi dei giorni nostri, possiamo cogliere i naturali punti d'incontro tra le diverse discipline e visioni del mondo, comprese le innumerevoli religioni esistenti: i confini si assottigliano per arrivare a riconoscere il valore della positiva e provvidenziale integrazione, senza nulla togliere alle proprie identità.

«Non esiste che il mondo. Noi non viviamo in molti - ma nemmeno in due - mondi diversi: un mondo mentale e un mondo fisico, un mondo scientifico e un mondo del senso comune. Non c'è che un unico mondo: è il mondo in cui tutti viviamo, e dobbiamo spiegare come esistiamo in quanto parte di esso». Scrive J. Searle, uno dei più celebri filosofi della mente contemporanei. L'argomentazione di Mancuso è di tipo cosmologico: «Io sono anche il mondo: io, micro-cosmo, sono uguale al mondo, macro-cosmo, nel senso che la logica che governa entrambi è la medesima[...]. L'anima è ciò che forma il corpo, è il principio ordinatore del corpo. Il corpo è una rete fittissima di relazioni, prima tra organi, poi a un livello sottostante tra cellule, etc. [...]Il fondo dell'essere che io sono non è la materia inanimata (che non esiste). Io ci sono in quanto sono il punto di raccolta di infiniti legami. Io sono relazione». In principio era il Logos (Quarto Vangelo).

LA LETTERA

Candidatura Tondo: la scelta dei socialisti

Renzo Tondo si pone quale candidato del centrodestra alle prossime regionali. Tutti sanno i suoi trascorsi socialisti, comuni a tanti militanti di Forza Italia. Ora però siamo grati a Silvio Berlusconi che con un ennesimo colpo di reni si è risollevato e collocato in modo determinato al centro dello scacchiere politico con la sua volontà a costituire un partito che si ispira ai valori del Partito popolare europeo. Analogamente i socialisti hanno avviato la Costituente socialista che si ispira ai valori del Partito socialista europeo.

La cultura socialista non è la stessa del Ppe è qualcosa di diverso, in Europa Ppe e Pse sono alternativi. Ora se Tondo vuole candidarsi alla guida della regione i socialisti sono ben lieti di appoggiarlo in una lista socialista se intende candidarsi nel partito di Berlusconi significa che ha abbandonato il credo socialista, autonomista riformista ed è diventato qualcosa d'altro, come del resto lo sono già diversi altri parlamentari di questa regione di estrazione socialista o meglio ormai vecchie ex icone del socialismo nostrano.

Alle prossime regionali compiuta la Costituente i socialisti ci saranno con il partito socialista che si richiama al Pse e appoggeranno quel candidato che concorderà nel programma socialista per lo sviluppo e la modernizzazione del Friuli Venezia Giulia.

Alessandro Gilleri
Coordinamento Costituente Partito Socialista FVG

SICUREZZA

"Ocjo" è il nome del progetto nato su iniziativa dell'Inail in collaborazione con l'Università di Trieste, nato per richiamare l'attenzione sulla sicurezza come fattore di qualità del lavoro e della vita. Il progetto sarà presentato lunedì 10 dicembre alle ore 15 nella sala conferenze dell'Edificio H3. A seguire ci sarà lo spettacolo cabarettistico "626" dedicato alla sicurezza presentato dai Trigeminus. Per informazioni si può telefonare 040 558 3553.

UNIVERSITÀ

GRAMSCI

"Storicità e attualità delle note gramsciane sulla scienza" è il titolo della giornata di studio organizzata dall'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'Università di Trieste, la Sissa e il Centro interuniversitario di ricerca per gli studi gramsciani dell'Ateneo di Bari, nell'ambito del settantesimo anniversario della sua morte che si terrà sabato alle 9.30 nell'aula magna Scuola superiore di lingue moderne di via Filzi 14.

Quasi duemila gli iscritti alla mailing list dove si possono ottenere tutte le informazioni sulle borse di mobilità

Erdisu: in sette anni 300 stage all'estero

Con il progetto Move a disposizione di studenti e laureati oltre 200 convenzioni con enti pubblici e aziende

Tredici bandi per borse di stage all'estero, 295 borse di studio erogate a studenti e laureati dell'Università di Trieste per tirocini da 3 a 6 mesi presso realtà economiche, scientifiche e culturali europee ed extraeuropee, 220 convenzioni stipulate con enti, organizzazioni e aziende all'estero, 1800 iscritti alla mailing list (indirizzo: move@erdisu.trieste.it) che svolge quotidianamente un servizio informativo sulle borse di mobilità internazionale. Sono questi i numeri del Centro «Move» dell'Erdisu di Trieste, che ha presentato una pubblicazione sui risultati conseguiti dal 2000 al 2007. Il progetto è sostenuto finanziariamente dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dalla Fondazione CRTrieste, dall'Università di Trieste, dall'Associazione degli industriali della provincia di Trieste, dalla Illycaffè e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.

Un primo risultato è la fitta trama di rapporti che l'Erdisu ha potuto instaurare con varie realtà all'estero: lo testimoniano le 220 convenzioni stipulate con enti, atenei, ospedali, ong, camere di commercio, istituti italiani di cultura, ambasciate e imprese private, dal Parlamento europeo all'Unhcr (United nations high commissioner for refugees) all'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce), dal Trinity College di Dublino alla Rotes Deutsches Kreuz di Berlino al Bureau International du Tourisme Social. Nel corso della presentazione due ragazzi hanno illustrato la loro esperienza all'estero: Federico Verzegnassi, ora laureato in Medicina e chirurgia, ha svolto il tirocinio all'Hospital Divina Providencia di Luanda in Angola dall'agosto 2003 al febbraio 2004 e attualmente frequenta la Scuola di specializzazione in pediatria presso il Burlo di Trieste. La croata Morena Skalamera, del corso di laurea in Scienze e tecniche dell'interculturalità, ha effettuato invece uno stage alla Camera di commercio italo-ellenica di Salonicco da gennaio a maggio di quest'anno e si è occupata di uno studio sui rapporti economico-commerciali tra Italia e Grecia.

Una foto di federico Verzegnassi scattata durante lo stage

Il presidente dell'Erdisu Silvano Magnelli ha ricordato che «Move» è un progetto pilota teso a valorizzare la transnazionalità come elemento strategico dello stage e ha auspicato che in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2008 venga confermato l'impegno della Regione a rifinanziarlo, dopo due anni di black out finanziario, proprio in virtù dei risultati conseguiti.

Questa iniziativa offre un valore aggiunto ai "classici" progetti di mobilità quali Socrates (scambio da università a università) e Leonardo (da università a mondo del lavoro) e rappresenta un'assoluta novità nel panorama nazionale, dato che segue le linee guida espresse a suo tempo dalla Commissione europea con il «Piano azione mobilità» promosso dal Consiglio di Nizza.

A garanzia della qualità degli stage che si possono svolgere con «Move», va segnalato il fatto che i borsisti ricevono, alla fine del tirocinio, il libretto «Europass», prima certificazione con valore europeo delle attività di formazione che alternano studio e lavoro.

Tra i relatori anche Nicola Mancino

A Giurisprudenza due giorni nel nome di Vittorio Bachelet

L'Università di Trieste ricorda Vittorio Bachelet, grande giurista e docente della Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo giuliano, ucciso dal piombo del terrorismo politico il 12 febbraio del 1980, al termine di una lezione. E lo fa con un incontro dal titolo «Integrazione europea e giurisdizione», che vedrà la presenza di alti esponenti delle istituzioni e della cultura giuridica, come Nicola Mancino, vice presidente del Consiglio superiore della magistratura, Virginio Rognoni, che ha ricoperto la medesima carica dal 2002 al 2006 e Giovanni Conso, presidente dell'associazione intitolata proprio a Bachelet, oltre che presidente dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Giunto a Trieste nel 1961 come incaricato di Istituzioni di Diritto pubblico, Bachelet vinse il concorso di prima fascia presso l'Ateneo triestino l'anno successivo, assumendo la titolarità della cattedra di Diritto amministrativo. Il ricordo della sua dottrina e del sacrificio estremo per la difesa dei valori democratici vive perenne nella memoria della Facoltà, che gli ha dedicato la propria Sala degli Atti dove si terrà l'incontro di studio. Domani alle 15 i lavori saranno aperti dal rettore Francesco Peroni. Dopo le testimonianze di Mancino, Rognoni e Conso, interverranno i professori Giorgio Campanini e Fabio Severi. Venerdì mattina i lavori riprenderanno alle 9.

Primo atto della collaborazione l'organizzazione lunedì di un convegno nazionale su media e polica

Patto Corecom-Formazione per i giovani

L'obiettivo è quello di formare cittadini capaci di interpretare i meccanismi della comunicazione

In scaletta interventi del ministro Gentiloni e del presidente della Commissione vigilanza Landolfi

Un convegno di spessore nazionale avvia la collaborazione tra la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste e il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Corecom Fvg). L'occasione è venuta da un convegno dedicato ad un argomento diventato in questi giorni di straordinaria attualità, come «Media e politica, tra controllo, complicità e conflitto», che si terrà lunedì presso la Sala maggiore della Camera di commercio in piazza della Borsa 14 a Trieste. Lo hanno annunciato Franco Del Campo, presidente del Corecom, e Giuseppe Battelli, preside della Facoltà di Scienze della formazione. Insieme, hanno delineato gli obiettivi di una iniziativa che vuole rivolgersi soprattutto ai giovani e permettere loro di dialogare con i massimi responsabili della comunicazione politica nazionale come il ministro delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni e il presidente della Commissione parlamentare di vigilanza, Mario Landolfi, ma anche con Giovanni Floris, conduttore di Ballarò, con altri giornalisti, politici ed esperti di comunicazione.

Il preside della Facoltà di Scienze della Formazione sottolineare l'importanza di questa collaborazione, particolarmente coerente con gli obiettivi della facoltà più numerosa della regione. «Il pubblico ideale del convegno dedicato al rapporto tra media e politica - ricorda Battelli - è quello dei giovani e soprattutto degli studenti, che devono diventare cittadini consapevoli rispetto all'universo della comunicazione e dell'informazione». «Il convegno - secondo Franco Del Campo, che è anche giornalista ed esperto di comunicazione pubblica - affronta argomenti estremamente attuali, come il duopolio televisivo italiano, più volte denunciato dalla stessa Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, messo ulteriormente in evidenza dopo la pubblicazione delle intercettazioni telefoniche tra dirigenti Rai e Mediaset. Cercheremo di chiarire, quindi, l'intreccio sempre più stretto tra media e politica, e la deriva sempre più evidente dell'informazione verso lo spettacolo e l'intrattenimento. Ma c'è un altro aspetto particolarmente importante - conclude Del Campo - visto che il Corecom Fvg e l'Università hanno stabilito di dare tanto spazio ai relatori quanto al pubblico, per garantire un dibattito più libero e aperto al quale, speriamo, parteciperanno gli studenti di Scienze della comunicazione. Il convegno si aprirà alle 10 di lunedì con gli interventi del presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini e del preside della Facoltà di Scienze della formazione Giuseppe Battelli.

Il giornalista e conduttore televisivo Giovanni Floris

Dopo la relazione di apertura di Del Campo, interverranno Andrea Romano e Giovanni Floris. Seguirà una tavola rotonda, coordinata dal direttore del Piccolo, Sergio Baraldi, alla quale prenderanno parte il senatore Roberto Antonione, l'onorevole Gianni Cuperlo, l'onorevole Roberto Menia, gli esperti di comunicazione Nando Pagnoncelli e Roberto Weber. La seconda sessione (dalle 15 alle 17.30) prevede la partecipazione dell'onorevole Mario Landolfi, presidente della Commissione parlamentare di vigilanza, di Sebastiano Sortino, a nome dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il direttore della testata giornalistica regionale della Rai Angela Buttiglione, e dell'onorevole Paolo Gentiloni, ministro delle Comunicazioni, che dopo il dibattito trarrà le conclusioni. Ricordiamo che l'ingresso è libero e gratuito.

VIAGGIO

Italianistica: in Canada lezioni su Dante e dialetti

La delegazione di Italianistica con i colleghi canadesi

Il direttore del Dipartimento di Italianistica linguistica comunicazione spettacolo Rienzo Pellegrini, accompagnato dal dott. Stelio Smotlak, si è recato in Canada per una serie di conferenze e per stabilire proficui contatti con i due atenei di Toronto: la York University e la University of Toronto che hanno ospitato due lezioni. Una sul friulano e l'Italia dialettale e l'altra su Dante e la questione della lingua.

Folta la partecipazione al convegno "Faith and fantasy" organizzato dal Centro di studi sul Rinascimento dell'Università di Toronto. La prof.ssa Olga Zorzi Pugliese - presidente, tra l'altro, della Società canadese di studi di Italianistica - ha coordinato le tre giornate di studio sulle varie espressioni della religiosità, tra forme degli edifici di culto e pratiche magiche. Sempre con il patrocinio del locale Istituto italiano di cultura guidato da Martin Stiglio, ancora all'Università di Toronto si è tenuto il convegno "Alessandro Manzoni e il romanzo storico" con la regia del prof. Salvatore Bancheri. Gli italiani di Toronto, sono saldamente uniti da un forte spirito associazionistico (si pensi alla Famee furlane o al Columbus Centre che è allo stesso tempo punto di ritrovo e centro di assistenza) che si manifesta anche in una consolidata ricerca storiografica. A tal proposito vanno citati almeno i volumi curati da Konrad Eisenbichler e l'antologia degli scrittori italocanadesi di Joe Pivato.

Sfida fra giovani creativi

Progettare una campagna di comunicazione in ambito sociale in occasione dei vent'anni di lavoro dell'associazione Goffredo de Banfield, che si occupa del sostegno ad anziani non autosufficienti e malati di Alzheimer, questo l'obiettivo di "20 di Idee", contest creativo che verrà presentato oggi alle ore 11 nell'Aula magna dell'edificio H3 di piazzale Europa. L'iniziativa, un concorso riservato agli studenti dei corsi di laurea triennale e specialistica in Scienze della comunicazione dell'Università di Trieste, è organizzata dalla Facoltà di Scienze della formazione dell'ateneo giuliano, in collaborazione con l'associazione de Banfield e Adci (Art directors club italiano). Il confronto e il dialogo fra istituzioni e media su tematiche sociali si avvalgono in questa occasione degli spunti creativi e delle idee degli studenti di comunicazione, che possono sfruttare, da parte loro, un'occasione concreta per mettersi alla prova in quella che potrebbe essere la loro professione di domani. I ragazi lavoreranno in coppia divisi per attitudine in "art director" e "copywriter", valutando l'impiego di diversi media per produrre un elaborato finito.

ORIENTAMENTO

Sci agonistico: stage a Fisica

Stage di orientamento del corso di laurea in Fisica venerdì alle 15 presso il Dipartimento di Fisica per approfondire alcuni aspetti della fisica nello sci. Parteciperanno il fisico e presidente del Collegio dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia Mario Fabretto e l'allenatore federale di sci Andrea Giordano. Tutte le informazioni sul sito internet http://physics.units.it

IN BREVE

Cbm: premi di laurea in scadenza

Sta per scadere il termine per partecipare ai premi di laurea banditi dal Cbm - Cluster in Biomedicine e rivolti a laureati dell'Università di Trieste. La scadenza per la presentazione delle domande è venerdì 30 novembre. Saranno considerati di particolare interesse i lavori che riguardano temi connessi alle attività dei laboratori attivati dal Cbm in sinergia con gli istituti scientifici del territorio. Info su www.cbm.fvg.it.

L'ateneo si presenta a Portogruaro

Domani dalle 9.30 alle 13 presso il campus di Portogruaro, in via Seminario 34/A, l'Università di Trieste si presenterà agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori della zona. Nel corso di questa giornata di orientamento sarà possibile assistere alle presentazioni generali delle dodici facoltà e dei corsi di studio e assistere a "lezioni tipo" su richiesta. Per informazioni si può telefonare a questi numeri 040 558 2988/3794/3229 o 040 3473787.

IL PICCOLO

SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

MERCOLEDÌ 28 NOVEMBRE 2007

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

LE POLEMICHE SULLE NUOVE GENERAZIONI

In un mondo senza ideali noi ragazzi non siamo la «peggio gioventù»

Un gruppo di giovani a un concerto rock

Qualche settimana fa una ragazza è stata investita tornando a casa da scuola. È morta sul colpo, schiacciata da un autobus. I compagni che le erano vicino hanno fissato la scena. C'è chi ha pianto, chi ha urlato, chi si è voltato, chi è rimasto impassibile. Tutti li hanno subito additati come mostri insensibili, indifferenti. Ci si dovrebbe invece impegnare per cercare una spiegazione ad un atteggiamento simile, perché non possiamo più parlare solo di superficialità.

Nessun ragazzo ormai, fa più caso ai commenti delle vecchiette sull'autobus. Ci dicono che siamo sfaticati, incapaci, privi di educazione e di rispetto. C'è chi poi va oltre, e dice che siamo una generazione senza valori, ragazzi cresciuti senza ideali e senza sogni, una gioventù buttata via davanti alla televisione e ad internet. Ma chi ha detto che la morte deve per forza essere seguita da reazioni di dolore e rabbia? Chi ha provato a farci da guida in situazioni simili? Se accendiamo un qualunque telegiornale siamo bombardati da immagini cruente, tutti i servizi ed i programmi ci rimandano a scene drammatiche e scioccanti, a realtà che viviamo ogni giorno, anche se non direttamente. Non è proponibile una critica superficiale, siamo una generazione cronicamente diversa da quelle che ci hanno preceduto. Una volta i bambini venivano educati tutti casa e chiesa, solide fonti di moralità e di rassicurazioni. La famiglia era statica, consolidata, nascondeva alla perfezione tutti i problemi della vita di coppia e costituiva per i figli un luogo sicuro dove rifugiarsi e dove trovare aiuto e forza. La chiesa dispensava consigli, la morale non era affare del singolo, ci si trovava gli insegnamenti ed i precetti già preconfezionati, pronti per essere imparati, assimilati e messi in pratica. Non c'erano idee troppo diverse e non si cozzava costantemente con i dogmi degli altri.

La nostra società è ben diversa. La generazione che quasi affogava nei valori e nelle morali è finita per creare una gioventù all'apparenza impassibile. "Menefreghisti" questo è il termine che ci appioppano con più facilità. Perché saltiamo l'ora di religione a scuola e non andiamo in chiesa, perché non poniamo fiducia nel primo politico di passaggio, perché ascoltiamo, critichiamo e contestiamo le opinioni altrui, apparentemente senza portare rispetto.

Ma è proprio così? Abbiamo chiesto ad alcuni ragazzi quali sono secondo loro i valori e i modelli di noi giovani d'oggi e **Chiara** risponde: «Sicuramente è vero che noi abbiamo valori diversissimi rispetto anche solo una generazione fa: cresciamo in maniera completamente diversa, in un mondo che ha ben poco in comune con quello dei nostri genitori o dei nostri nonni. Ma c'è una bella differenza tra il dire che abbiamo valori e modelli diversi e che non abbiamo proprio valori. Indubbiamente sono la prima a dire che ne abbiamo persi tantissimi, come il rispetto, la famiglia, la patria,tanto per citarne alcuni. Viviamo in un mondo talmente distorto che i soldi possono essere considerati un valore. La fama. Il potere. Tutte cose che una volta erano secondarie adesso sono al primo posto in classifica.»

Lavinia è d'accordo: «Sinceramente non ho modelli, anche perché credo che di questi tempi non ci sia nessuno per cui valga la pena ispirarsi. I valori di oggi sono cambiati rispetto al passato perché ora per noi ragazzi è molto più facile crearsi delle proprie idee e regole in conformità ai propri interessi, quasi come in una sorta di anarchia dei valori. Tuttavia, per quanto mi riguarda, nonostante la nostra generazione abbia valori e modelli diversi,io ho cercato di conservare il rispetto,la sincerità e l'educazione».

Infine **Andrea** si sofferma su come la Chiesa abbia sempre condizionato le generazioni passate: «I miei valori sono cristiani, da piccolo sono stato educato secondo una certa religiosità, a messa ogni settimana,ho fatto la comunione,la cresima, andavo all'oratorio e a catechismo. Accade però ad un certo punto della vita che ti rendi conto che sei tu che decidi cosa ritenere giusto o sbagliato degli insegnamenti ricevuti,e ti regoli di conseguenza. Credo che la nostra generazione abbia finalmente cominciato a non accettare che insegnamenti bigotti e intolleranti, e di come questi condizionino la propria vita e i propri pensieri; in un mondo in evoluzione come il nostro i modelli mutano e si trasformano.»

Desirè Grison
(Liceo scientifico G.Oberdan - Trieste)
Eleonora Mendizza
(Liceo scientifico G.Galilei - Trieste)

IL CONCETTO DI DIVERSITA'

Per giudicare non si deve salire su un piedistallo

Quando pronunciamo la parola "immigrato" non ci rendiamo conto di usare un termine che non è neutrale: attraverso esso, infatti, veicoliamo un messaggio implicito, trasmettendo un pregiudizio, connotando negativamente una persona e includendola automaticamente in una determinata categoria. Le etichette che, con troppa leggerezza, spesso attribuiamo agli altri, specialmente a chi è diverso da noi, condannano senza appello, cioè incastrano, e sono il frutto degli schemi sociali e culturali che ci vengono trasmessi e proposti.

È valido l'esempio di immigrato, che oggi va tanto di moda, ma non solo: pensiamo anche ai termini come pazzo, folle. Sono tutte parole che rivelano il rapporto asimmetrico che noi instauriamo quando parliamo di loro o ci relazioniamo con loro, in quanto crediamo che sia giusto avere un solo giudizio di valore, un piedistallo da cui osservare e giudicare gli altri.

Giovani a un meeting

La parola «immigrato» non è neutrale: trasmette un nostro pregiudizio

In realtà, è proprio quando arrivano gli altri, i diversi, che noi dovremmo essere capaci di scendere da quel piedistallo che riteniamo saldo e indistruttibile: l'altro è un'occasione per mettere in dubbio le nostre certezze, poiché, conoscendo un'altra realtà, si dovrebbero ritrattare tutti i dogmi e le verità che crediamo tali. Mettendo in gioco il nostro orgoglioso sé e le nostre sicurezze, decidendo di calarci in un'altra realtà e rifiutandoci di restare all' esterno, possiamo osservare la molteplicità delle cose. Sicuramente è indispensabile tenere a mente chi siamo e quali siano le nostre origini, ma ciò non significa ritenere che il modello culturale in cui ci identifichiamo sia universalmente corretto e accettato da tutti.

L'identità, cioè la struttura portante, lo scheletro psicologico che si costituisce attraverso le relazioni con gli altri, viene a mancare quando un sistema di pregiudizi conferisce una definizione automatica e non oggettiva ad una persona: si può parlare quindi di identità negate non solo quando si fa riferimento alla situazione delle istituzioni totali precedente agli anni '70 e alla Legge Basaglia, dove l'individuo veniva spogliato di tutti i suoi beni, i suoi diritti e la sua dignità, ma anche per tutto ciò che riguarda le categorie dei più deboli e degli esclusi nell'attuale società, vittime anche della convinzione secondo cui restare fissi entro i nostri paletti sia la sola soluzione possibile. Non basta "gestire" i problemi,che siano essi derivanti dall'immigrazione o che riguardino la sfera psicologica della persona, ma li si deve affrontare in maniera diretta, sforzandosi di capire che, se non si superano delle barriere di pensiero che ci impediscono di uscire dal nostro stesso guscio, verrà a crearsi una società che sembrerà sempre più un'"élite" per pochi eletti.

Lisa Buonanno
(Istituto magistrale G. Carducci - Trieste)

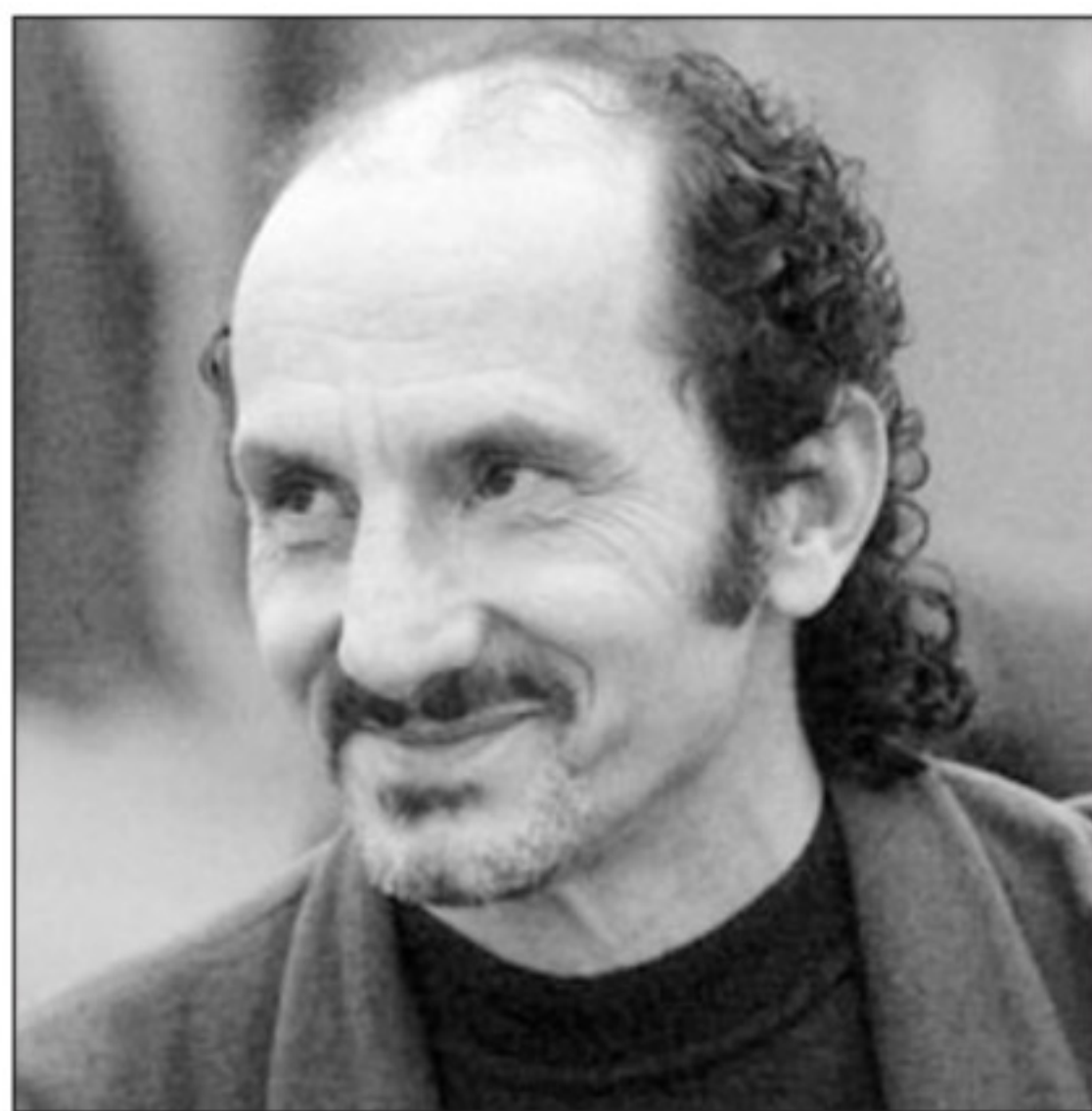
L'OPINIONE DELLO SCRITTORE TRIESTINO PINO ROVEREDO

La vita: sfida da vincere ogni giorno

«Cambiano le sostanze ma non le motivazioni che spingono a perdersi»

«La mia grande fortuna è stata quella di nascere da genitori sordomuti, quelli che se ti abbracciano ti abbracciano, se ti baciano ti baciano, se ti accarezzano ti accarezzano. Mi hanno insegnato prima il silenzio della parola, una grande qualità.»

Così si racconta Pino Roveredo (scrittore triestino nato nel 1954). «Oggi - spiega - se qualcuno mi dice che la vita si vive una volta sola, io posso raccontargli che no, se ti aiutano a credere, la puoi far girare anche due volte, sì, anche due volte.»

Cita il suo romanzo autobiografico «Capriole in salita», ormai libro di testo in molte scuole italiane. Capolavoro realizzato non per fama, ma bensì come terapia. Il primo di una serie di romanzi coinvolgenti, quali "Caracreatura" e "Mandami a dire", vincitore premio Campiello 2005, nati dalla passione per lo scrivere. Passione scoperta come sfogo durante la sua prima detenzione a 17 anni, nel luogo definito dai carcerati l'"Hotel della Libertà Perduta". «Non hai la stoffa del delinquente» gli disse un detenuto, regalandogli "Se questo è un uomo" di Primo Levi. Libro che lo segna e nel corso della sua vita ricomparirà più volte.

Lo scrittore Pino Roveredo

Trascorre una parte della sua vita schiavo dell'alcolismo. «Uno strozzino - lo definisce - che ti dà quello che gli chiedi: vuoi l'euforia, l'allegria, lui te le dà.» Tra prigioni e manicomi, incontra chi come lui si è lasciato sopraffare da una vita senza prospettive.

«I motivi che mi hanno portato a bere - racconta - sono gli stessi che spingono i giovani di oggi, cambiano solo le sostanze.» La voglia di affermarsi, di far parte di un gruppo, di sfuggire dalla monotonia di tutti i giorni. «Lo facevano tutti.»

L'infanzia passata in un collegio, lo porta alla ricerca della libertà più velocemente attraverso l'alcol. Prezzo che pagherà caro col passare degli anni. Conseguenze di quel ricevere che chiedeva troppo in cambio: i rapporti con la famiglia rovinati, le amicizie di bicchiere perse a causa di quel maledetto vizio, un futuro che non sapeva di nulla. Un'abitudine che accomuna ancora oggi, persone di ogni età.

Più sentita è la questione che riguarda i giovani: il futuro della nostra società. Nella quale i ragazzi non riescono a proiettarsi in un avvenire che possa dar loro delle soddisfazioni, vivendo in un malessere generale privo di definizione. Senza affrontare il problema con qualcuno per la paura di essere etichettati, perché si sa, i soprannomi ti accompagnano fino alla fine, come è successo a Roveredo con "Pino Bibita", "Pino Galera" ed ora con "Pino Campiello". Messi di fronte alla realtà, tra ciò che è giusto e ciò che è facile, preferiscono, senza porsi il ben che minimo problema, la strada più semplice e comoda. Ai giorni nostri, è risaputo che la strada giusta comporta una serie di sacrifici e i ragazzi non sono disposti ad accettarli.

Oggi Pino Roveredo dedica il suo tempo a coloro che giorno dopo giorno si scontrano con gli stessi suoi problemi, frequentando i loro luoghi abituali e visitando anche carceri in tutta Italia. I mass media si occupano solo degli aspetti negativi di queste problematiche, tralasciando quei "pochi ma buoni" che superano l'ostacolo dell'etilismo e non solo. La forza di volontà è unica protagonista di questa lenta e faticosa salita. Una sfida continua vinta ogni giorno, dicendo "no" alla compagnia ingannatrice della bottiglia. «Ora sto bene: sto bene senza scadenza, adesso vivo, sì, semplicemente vivo.»

Alice Cioch
Tamara Jankovic
Luca Pipolo
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)

L'ANALISI DI UNA DICIOTTENNE TRA DUBBI E SPERANZE

«Siamo come orologi scaricati»

Mancano valori che ci sostengano. E il futuro appare buio e vuoto

Esistenza, valori, ideali: una diciottenne che né può sapere di tutto ciò? Noi giovani a malapena riusciamo a sopravvivere in un mondo trafitto dall'incertezza, dalla banalità e dal consumismo. Schopenhauer definiva gli uomini come "orologi che vengono caricati e che camminano senza sapere il perché", ebbene a noi giovani non ci caricano più, le nostre lancette si sono fermate; nessun motivo ci spinge a far muovere nemmeno quella, la più sottile, talmente insignificante da segnare soltanto i secondi. Non sapete quanto daremmo noi giovani pazzi, vuoti e scapestrati per poter esistere un secondo, per poter dire c'ero anch'io.

Proprio non capite, siamo capovolti a testa in giù, il nostro futuro altro non è che nebbia, buio e vuoto. Nessun valore ci incoraggia ad andare avanti, nessuno ci sostiene. Talvolta avremmo bisogno di una mano adulta, matura, che ci guidi; ma quella mano non arriva mai, attendiamo, abbiamo sempre atteso rendendo la nostra esistenza priva di senso, vuota, senza valori.

Deng Ming Dao, filosofo orientale disse che «abbiamo occhi per guardare, ma abbiamo anche una voce con cui rifiutare le illusioni di questa esistenza». Eh già, sarebbe veramente bello potersi alzare, un giorno, aprire gli occhi e uscire da questo stato di dormiveglia e dirvi : «Cari i miei adulti adesso basta, voi non volete muovere le mie lancette? Bene, e chi se ne frega; io le mie lancette me le muoverò da sola, secondo per secondo. Lo so, sarà difficile, piangerò, soffrirò camminando sull'orlo del precipizio, su di un sottile filo che certo, potrà spezzarsi, ma cadendo io potrò urlare "Esisto!" al contrario di voi, succubi di una vita che non vi appartiene.»

Se facessi tutto ciò probabilmente mi ritroverei una schiera di psicologi e psichiatri pronti ad aiutarmi, che mi diagnosticherebbero una depressione pensando: «Poverina, questa qui deve aver sofferto.»

Potessimo dir di aver sofferto. Nel nostro quieto esistere la sofferenza non è di casa. Molti giovani non riescono più a piangere, a urlare e tutto va a finire in quel baule di vuoto dove tutte le emozioni si nascondono dietro un sorriso, dietro atteggiamenti ipocriti.

Ai giorni d'oggi capita, talvolta, che qualche ragazzo rimanga zitto, senza pensieri e, piuttosto che trascorrere un'esistenza priva di valori, si abbandoni a quel sonno da cui non ci si sveglia più. Questi ragazzi lasceranno soltanto il ricordo di un trafiletto sul quotidiano che probabilmente reciterà: «Un altro giovane depresso lascia il nostro mondo». Leggerete quell' articoletto, vi dispiacerete, ma alla fine butterete via quel giornale senza pensare al fatto che un'altra giovane

E non possiamo neanche dire di avere sofferto: molti giovani non riescono più a piangere

vita se né andata mentre tutti stavamo a guardare con le mani in tasca.

Ma per fortuna c'è qualcuno che si è accorto del nostro vuoto: Il suo nome è Umberto Galimberti. Nel suo ultimo libro-saggio, "L'ospite inquietante, il Nichilismo e i Giovani", ha cercato di analizzare l'infelicità della nostra generazione, la sua difficoltà a trovare un posto nel mondo. Per una volta, tutti, impegniamoci: cerchiamo di capire, di muovere le lancette all'unisono, di gridare, di scacciare il vuoto che c'è in noi, prima che tanti altri piccoli orologi si frantumino in mille pezzi.

Chiara Bravi
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)

Un corteo studentesco a Trieste

UN'ANALISI SULLE RAGIONI DI UN DISIMPEGNO SEMPRE PIU' DIFFUSO

Politici troppo litigiosi per piacere ai giovani

1968: gli adulti accusano i giovani di avere degli ideali irrealizzabili, perché basati su principi eccessivamente utopici.

2007: gli adulti accusano i giovani di non possedere ideali affatto.

A detta loro ci facciamo cullare dai vari Grande Fratello, dal sogno nel cassetto di fare la velina, o il calciatore, dal desiderio di avere tutto e subito, senza faticare.

Viviamo senza quasi mai leggere un giornale, senza guardare i tg, non sapendo nulla o quasi di politica, di ciò che accade nel mondo. Basta avere il nostro cellulare e qualche soldo per "tirare avanti" (la paghetta del 2007 si è quintuplicata rispetto a quella del 1968).

Insomma, siamo sotto una campana di vetro completa di tutti i comfort, ecco di cosa ci accusano.

È tutto vero, le cose stanno davvero così? Quali sono, realmente, oggidì, gli ideali dei giovani?

Beh, a molti sta a cuore l'ideale della giustizia, e a costoro non vanno giù tutte le starlette e i "grandi fratelli" che hanno fama e soldi senza esserseli guadagnati, mentre tanta altra gente s'ammazza di lavoro, ma con ben pochi profitti.

E poi c'è il sistema legislativo, che dovrebbe concretizzare l'ideale di giustizia, con leggi eque, che proteggano e tutelino i cittadini. Ma invece no, assolutamente no, nel nostro Bel Paese con l'indulto si è fuori in un nonnulla, e stupri ed omicidi efferati d'ogni sorta vengono puniti con qualche anno di carcere, 14 o 16 al massimo.

Che Paese sarebbe, questo? Come si possono nutrire degli ideali vivendo in un marasma simile?

Ma Paese a parte, c'è la famiglia, ancora sentita da moltissimi ragazzi come un ideale di un certo spessore, che può contribuire a formare una persona ed il suo carattere. Anche se, questo bisogna dirlo, oggigiorno è stata completamente stravolta: dico, coppie gay, sempre più famiglie composte da un solo genitore. Paradossalmente capita sempre più di frequente che molti figli di divorziati, portino alto il valore della famiglia.

Ma arriviamo ad un tasto ormai considerato dolente, da tanti, troppi giovani: la politica.

La politica italiana è una matassa talmente intricata da risultare pressoché impossibile da sbrogliare. All'interno degli stessi partiti, pullulano schieramenti, che danno il via a screzi, bisticci inutili, in ultima analisi problemi. Come fa una giovane mente, ancora non del tutto formata, facilmente influenzabile e malleabile, ad aderire ad una specifica fede politica?

Così accade che i giovani pensino che sia più difficile avere degli ideali politici rispetto ad una volta, quando ci si ritrovava in tempi di guerra, e dietro alle guerre c'erano battaglie ideologiche, politiche, in sostanza. Oggi i politici tutelano i loro interessi, saltellano da un partito all'altro, da destra a sinistra, si astengono, straparlano, fanno gli showmen, promettono e non mantengono.

E i giovani per che cosa dovrebbero combattere? La maggior parte di loro purtroppo si forma politicamente attraverso la televisione. Ma non si deve generalizzare, perché ogni persona ha i propri ideali. Dunque i giovani non ne sono privi, sono vittime piuttosto di un interpidimento guidato magistralmente dai mass media.

Francesca Plesnizer
(Liceo Linguistico Europeo P. d'Aquileia - Gorizia)

DALLE ESPERIENZE DI VOLONTARIATO AI CAMPI DI LAVORO

Studenti goriziani alla scoperta delle chance offerte dall'Europa

Che cosa fa l'Europa per noi giovani? Tanto, ve lo possiamo assicurare. Il problema è che il più delle volte non lo sappiamo e, come sempre, non conoscere e non essere informati significa perdere delle opportunità, in questo caso delle ottime opportunità.

Siamo un gruppo di 12 alunni del liceo scientifico "Duca degli Abruzzi" e dell'istituto magistrale "S. Slataper" di Gorizia, appena ritornati tra i banchi di scuola dopo 4 intensi ed entusiasmanti giorni trascorsi a Bruxelles. Accolti con grande gentilezza e disponibilità dal dottor Perini e dalla dottoressa. Luisa Poclen dell' Ufficio del Friuli Venezia Giulia, che ci hanno illustrato il ruolo e le attività svolte dalla sede di Bruxelles della nostra regione, abbiamo avuto modo di visitare alcune importanti istituzioni dell' UE e di dialogare con dei funzionari del Comitato delle Regioni e della Commissione Europea, in particolare dell'Eacea, di Europe Aid.

Ritagliando dei brevi momenti dedicati alla degustazione delle specialità locali (come resistere alle patatine fritte e alle fontane di cioccolato che troneggiano nelle vetrine?), ad una sbirciatina ai merletti della nonna (bellissimi, ma impossibili per le nostre tasche) e a qualche puntatina nei numerosissimi negozi per giovani, in un incantevole clima ormai natalizio abbiamo avuto l'opportunità di toccare con mano quello che l'Ue è veramente.

Avevamo incominciato ad interessarci all'argomento e ad approfondire alcune tematiche nel corso dello scorso anno scolastico, partecipando anche ad una videoconferenza in occasione degli Open Days e quindi pensavamo di sapere tutto (o almeno molto) sulle istituzioni, sulle tappe dall' istituzione della Ceca all'Ue composta da 27 stati, sui Paesi che hanno richiesto di entrare a farvi parte, ma non era così. Vi possiamo assicurare che il contatto diretto è tutta un'altra cosa. E le sorprese sono state tante. Che cosa intendiamo per sorprese? Naturalmente ci riferiamo alle numerosissime opportunità che l'Ue offre a noi giovani. Probabilmente molti sono al corrente che ormai ben 2 milioni di studenti europei hanno potuto trascorrere un periodo di studio all'estero (estero? A questo punto sarebbe forse più corretto dire "in un paese europeo diverso da quello di origine") grazie al progetto Erasmus, ma sicuramente pochi sanno che cos'è il Programma "Gioventù in azione". Noi lo abbiamo scoperto grazie all'incontro con Fiona Deuss Frandi presso la sede dell'Eacea (Education, Audiovisual & Culture Executive Agency). Di che cosa si tratta? Se avete un'età compresa tra i 13 e i 30 anni avete varie possibilità. Volete partecipare ad uno scambio tra giovani? Vi piacerebbe fare un'esperienza di volontariato all' interno o all'esterno dell'Unione europea? Volete partecipare a campi di lavoro o a progetti di formazione? Avete qualche buona idea o voglia di mettervi alla prova? Cercate un finanziamento per qualche progetto riposto nel cassetto? O semplicemente desiderate conoscere altri giovani che si sentono europei come noi? Allora cominciate subito. Prima tappa: consultate il sito ec.europa.eu/youth/index en.html

Noi abbiamo intenzione di provarci, e voi? Ci vediamo in Europa.

Erica, Giada, Giulia, Valentina e Valentina, Silvia, Lisa, Emilio, Luca e Luca, Dalma e Anna
(Liceo scientifico Duca degli Abruzzi - Gorizia)
(Istituto magistrale S. Slataper - Gorizia)

Gli studenti che hanno partecipato alla visita a Bruxelles

Come raccontare la terza età con un video di cinque minuti

Il rapporto fra giovani e anziani. Un tema di stringente attualità in una città come Trieste che dal punto di vista demografico è stata definita una sorta di vero e proprio laboratorio di quello che sarà il futuro del mondo occidentale nel quale, a fronte di un'età media sempre più alta, la diminuzione delle nascite porterà ad una quota di popolazione giovane decisamente minoritaria.

Eppure di vecchiaia si parla ancora troppo poco, e soprattutto poco se ne discute fra noi ragazzi. L'anziano, o il vecchio, come con un po' di sufficienza tendiamo a definire perfino i nostri genitori, è per noi un personaggio misterioso. Il nonno a cui cedere il posto, nel migliore dei casi, sull'autobus, o dal quale ricevere un regalo in più allungato durante le feste. Nonostante ciò la terza, (la quarta) età è una stagione della vita con la quale è indispensabile confrontarsi, anche per capire ed affrontare il nostro futuro.

Ma come? Una bellissima idea arriva da un progetto messo a punto dall' Azienda pubblica per i servizi alla persona/Itis, l'Associazione Ricerche Interventi, studi/Aris e la Cooperativa Bonaventura/teatro Miela che insieme hanno ideato una rassegna cinematografica dal titolo "La stagione del raccolto-la maturità della vita nel cinema", giunta quest'anno alla sua seconda edizione.

In quest'ambito sarà data la possibilità a noi giovani di realizzare dei video di non più di cinque minuti nei quali potremo "fotografare" la nostra idea di vecchiaia, avviare così un vero dialogo tra generazioni, confrontarci e relazionarci con generazioni diverse dalla nostra. I video verranno poi presentati e proiettati pubblicamente al teatro Miela la prossima primavera.

L'iniziativa si svolge inoltre in collaborazione con le scuole cittadine per coinvolgere il maggior numero di ragazzi. Gli studenti sono invitati già domani, alle 10.30, al teatro Miela alla proiezione, ad ingresso gratuito, del film "Harold and Maude" di Hal Ashby con commento finale. Tra le altre pellicole in programma durante la manifestazione, "Parenti serpenti" di Mario Monicelli, "Vivere alla grande" di Martin Brest, "Chiamami Einstein" di Roger Young, "Vivere" di Akira Kurosawa, "Stanno tutti bene" di Giuseppe Tornatore.

Durante la scorsa edizione della rassegna cinematografica per imparare a invecchiare bene, "La stagione del raccolto", sono stati proiettati al Teatro Miela sei film. Le proiezioni, previste in orari facilmente accessibili (mattinate e pomeriggio) sono state accompagnate da incontri con personaggi della cultura nazionale e locale, come i professori Giuseppe O. Longo, Stefano Fantoni, Cristina Benussi, il regista-scrittore Giorgio Pressburger, il giornalista Pierluigi Sabatti, e l'attrice Ariella Reggio.

Chi volesse saperne di più può rivolgersi al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi, a Trieste (telefono 040/365119; e-mail: teatro@miela.it)

Simonetta Torre
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)

Musica, giostre e bingo vicino alla Risiera: contrasto inaccettabile

La Risiera di San Sabba, dal 1943, durante la dittatura nazi fascista fu l'unico campo di concentramento in Italia, è un monumento nazionale, un posto buio e silenzioso, che una volta era un luogo di orrore e di crimini. Qui i prigionieri erano trasportati, picchiati, violentati, in condizioni inumane e bestiali, spogliati dei loro abiti, privati dalle loro dignità, calpestati e umiliati e rinchiusi nelle fredde e strette celle ad aspettare di essere uccisi o deportati in altri campi di concentramento.

Le vittime erano ebrei, militari, prigionieri politici e membri della Resistenza, italiani, sloveni e croati. Nel lager si possono vedere pettini, orologi, posate, oggetti della vita quotidiana, alla quale, il più delle volte, i prigionieri non fecero ritorno.

Inoltre si può visitare la mostra e vedere i resti del forno crematorio (dove venivano bruciati i cadaveri), che i nazisti in fuga fecero esplodere per nascondere le prove dei loro terribili crimini.

Ma questo luogo è circondato da una superficiale indifferenza, la stessa che tollera come normale la confusa presenza di tante attività commerciali, una palestra per il fitness, sala gioco bingo, supermercati, parcheggi e, realmente a pochi metri, anzi ho constatato personalmente, a volte anche a circa venti centimetri di distanza dal forno crematorio, ci sono frequentissime fiere, giostre, attrazioni, divertimenti: l'anno scorso c'era un luna park sfavillante di luci e suoni, poi ancora circo e giostre ora nuovamente è la volta di un altro circo. Domani cosa ci sarà? È l'unico posto possibile per attività di divertimento e intrattenimento? Come possono i bambini andare a divertirsi vicino a pochi centimetri da un luogo di tortura, dolore e pianto?

È inaccettabile il contrasto tra la festosa e spensierata luminosità dei richiami, la musica, gli applausi delle fiere ed un posto sacro, che necessiterebbe molto rispetto proprio per tutte le cose orribili lì avvenute; un posto dove ricordarsi dei caduti, un luogo da onorare con intelligenza, dove poter veramente dire che nessuno è dimenticato, nulla è dimenticato.

Anastasia Bolchakova
(Scuola Media Roli Altura - Trieste)

IL TRADIZIONALE APPUNTAMENTO CELEBRATO ANCHE NELL'ISTITUTO TRIESTINO

Festa del Ringraziamento al Bachelet

Dall'immaginazione alla realtà sviluppando il tema «Nel segno del sogno»

Gli studenti del Bachelet alla Festa del Ringraziamento

Come ogni anno, lo scorso giovedì 22 novembre, il Liceo Vittorio Bachelet ha festeggiato la Festa del Ringraziamento. La giornata era, come sempre, incentrata su un tema legato alla realtà che ci circonda; un tema che tutte le classi sono chiamate ad approfondire nel corso dell'anno nelle varie discipline. L'argomento di quest'anno è "Nel Segno del Sogno".

L'incontro è iniziato con il discorso del Presidente della Comunità Educante, Bruno, che ha espresso la sua soddisfazione per l'avviata realizzazione del progetto "Bachelet, liceo sportivo". Il presidente ha inoltre sottolineato l'importanza di ulteriori, nuove iscrizioni per l'anno scolastico venturo in modo da poter proseguire questo progetto oltre al normale indirizzo linguistico, giuridico-economico della scuola.

Dopo le sue conclusioni, sono intervenuti gli studenti delle varie classi con rappresentazioni, che coglievano molti aspetti diversi del sogno. La classe II ha messo in scena una pièce semiseria che raccontava di una gita scolastica ad una mostra d'arte, nella quale venivano spiegati i significati simbolici di ciascuna opera. La classe III, invece, si è cimentata in simpatici ed originali consigli per gli acquisti, quali ad esempio il detersivo "Dreamex" che ogni casalinga vorrebbe, ed il dentifricio che, come per magia, sbianca i denti.

Parte attiva della giornata è stato il lavoro della classe V che, oltre ad aver presentato l'intera manifestazione, ha anche esposto due progetti svolti durante le ore di italiano ed economia. Il primo era un'analisi del sogno visto come metafora: la "strada della vita". Ogni studente ha espresso la sua opinione su questo argomento in un tema assegnato per casa e durante la festa: le frasi migliori, sono state citate da alcune alunne. La classe ha poi presentato una serie di slide riguardanti lo "sviluppo sostenibile". Lo scopo di questo lavoro è stato quello di individuare il problema e le sue cause e offrire alcuni consigli per risolverlo, affinché le generazioni future vivano in un mondo più pulito e sano.

I ragazzi si sono impegnati molto nel preparare le esposizioni, però gli interventi più significativi sono stati senza dubbio quelli fatti da esperti del settore. La dottoressa De Ponte ha esposto "La vita e il sogno", un approfondimento psicologico sul significato dei sogni. In seguito ha parlato Riccardo, un operatore della Comunità di San Martino al Campo, che ha entusiasticamente dichiarato che c'è un gran bisogno di sognare (non di farsi illusioni) tra i giovani. Ha anche espresso il suo disappunto nei confronti degli adulti che sostengono come le nuove generazioni siano caratterizzate da troppi sognatori.

Eleonora Della Sala
Martina Pluda
(Liceo linguistico V. Bachelet - Trieste)

L'EMISSIONE CHE CELEBRAVA LA CITTA' DI FIUME «TERRA GIA' ITALIANA»

Un francobollo e tante polemiche inutili

Meglio utilizzare i fondi per la tutela delle minoranze linguistiche

La notizia della ritardata emissione del francobollo dal valore di 0,65 euro celebrante Fiume "terra orientale già italiana" ha fatto il giro di tutte le testate nazionali e ha acceso nuovamente le proteste del centro-destra a livello locale ma anche a Roma. Sembra infatti che dietro alla decisione di sospendere l'emissione del francobollo commemorativo ci sia stato l'intervento delle autorità croate, attraverso l'ambasciata.

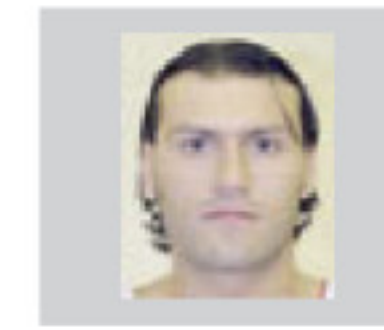
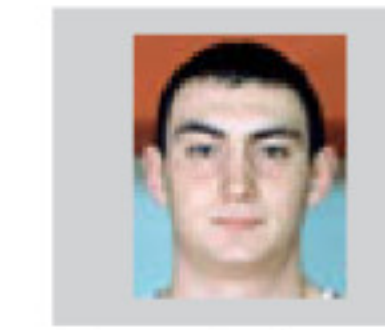
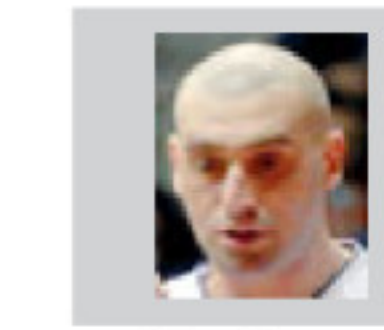
Ma che senso ha per la nostra nazione procedere con queste iniziative che hanno il solo scopo di alimentare reminiscenze nazionaliste? Bisogna forse ricordare che sull'onda del sentimento nazionalista l'Italia entrò nella prima e nella seconda Guerra Mondiale con i risultati tragici conosciuti da tutti?

E a chi controbatte che al Governo italiano è stata imposta questa decisione dalle autorità di Zagabria si può ribattere: cosa farebbero le autorità italiane se un giorno l'Arabia Saudita emettesse un francobollo su "Palermo città già italiana" o la Grecia su "Crotone città già greca"?

Senza contare che i soldi spesi (o, per meglio dire, sprecati) per la stampa del francobollo potevano essere utilizzati per aumentare i fondi a favore delle minoranze italiana in Croazia e Slovenia e slovena in Italia nel segno dell'unità della nuova Europa nata sulle macerie della II Guerra Mondiale contro i confini che creano divisioni artificiali, oppure che questi soldi potevano essere destinati a campagne di sensibilizzazione della popolazione sugli orrori della guerra e sulle tragiche conseguenze del nazionalismo.

Ma il problema è anche a livello locale: infatti, mentre nel resto della penisola An ha subito un processo di "sdoganamento" che la ha portata ad essere una forza moderata di destra, a Trieste tutto questo sembra non essere accaduto: infatti vi sono state nel recente passato frequenti frizioni tra il sindaco Roberto Dipiazza e An sul tema degli sloveni.

Così, mentre l'Italia "macera" nei problemi che tutti conosciamo, l'onorevole Menia, eletto in Friuli Venezia Giulia, si prodiga perché venga fatta luce sul non funzionamento dei fari tricolori che illuminano il monte Sabotino (Gorizia), e per questo ha presentato una interrogazione parlamentare. La verità è che una parte di Trieste non sa ancora guardare al futuro senza vivere con la nostalgia di un passato che non può e non deve esistere più.

Navigando in internet si trovano commenti inferociti degli esuli che negli anni '40 furono costretti a lasciare Istria e Dalmazia e dei loro parenti: "Se i nostri padri avessero imbracciato le armi [...]avremmo oggi il nostro francobollo commemorativo?". Questa frase fa capire che mentalità sia legata alla nostalgia di certe situazioni storiche che invece bisognerebbe condannare.

La costrizione all'esodo in sè va condannata come atto compiuto da un Governo, quello Jugoslavo, contro il rispetto dei diritti umani, ma l'incapacità di voltare pagina e di archiviare i brutti momenti della storia della nostra nazione può solo far male.

Riccardo Laterza
(Liceo scientifico G.Oberdan - Trieste)

SPORT

IL RENDIMENTO DEI GIOCATORI DELL'ACEGAS

	Alessandro MUZIO	Claudio BONACCORSI	Marco PILAT	Adriano PIGATO	Max LOSAVIO	Daniel TONETTI	Andrea BARTOLUCCI
Punti partita	12,3	9,7	7,7	15,5	4	9,9	14
Percentuale di tiro	52%	26%	26%	46%	38%	28%	51%
Tiri da 2	(23/39) 59%	(5/17) 29%	(6/24) 25%	(19/31) 61%	40%	(16/50) 32%	(18/30) 60%
Tiri da 3	(7/19) 36,9%	(13/51) 25%	(1/3) 33%	(5/21) 24%	0%	(6/29) 21%	(8/21) 38%
Tiri liberi	(7/11) 63,7%	(9/17) 53%	(8/12) 67%	(9/17) 53%	(8/19) 42%	(19/28) 68%	(10718) 56%
Rimbalzi totali	18	10	15	15	52	28	31
Palle rec.	9	6	1	8	14	17	3
Palle perse	10	14	11	13	10	16	10
Valutazione media	10,3	2,3	0,7	11,3	10,2	6	12,2

IL CASO L'ultima tegola l'infortunio al menisco di Muzio: sarà operato a giorni. La società tornerà sul mercato

Acegas tradita dai suoi «senatori»

Bonaccorsi, Pilat, Losavio e Pigato hanno reso al di sotto delle aspettative

TRIESTE E le «stelle» stanno a guardare. Con giocatori del calibro di Bonaccorsi, Muzio, Pilat, Pigato e Losavio il campionato dell'Acegas in B2 avrebbe dovuto trasformarsi in una sorta di marcia trionfale. Questo almeno sulla carta. Ma purtroppo è rimasta una squadra di carta o peggio da play-station. Praticamente finta, solo un'accozzaglia di bei nomi che sono andati a sbattere su uno scoglio dopo l'altro come una nave alla deriva, in balia dei venti. La squadra supervitaminizzata in realtà non si è mai adeguata al clima della B2. È stato cacciato il poliziotto Mengucci perchè è sempre l'allenatore a pagare, ma questo è uno dei casi in cui tutta la squadra avrebbe dovuto andare a casa. Tutti i bei nomi, chi per un motivo chi per l'altro, sono mancati all'appello. Sono scesi sul parquet quasi sempre con la mentalità sbagliata, come se fossero in gita. «Tanto questi qui li battiamo di sicuro...».

Non c'era la testa, ma neanche il fisico. Troppi malanni, troppi infortuni. E quando mancano testa e fisico, due componenti fondamentali, la catastrofe è assicurata. Ecco l'analisi, nuda e cruda (e anche spietata) di questo inizio di stagione da incubo. La società ha anche le sue colpe per aver sopravvalutato le potenzialità di questa squadra, per aver sottovalutato la crisi. Salvo poi correre tardivamente con paura ai ripari prendendo un esperto navigatore come Topone Pasini. Ottimo coach, ma se non ha la squadra non può far miracoli. Forse a Mengucci faceva difetto un po' di esperienza ma non è uno sprovveduto e i senatori dello spogliatoio non l'hanno certo aiutato. Bonaccorsi ha messo i bastoni tra le ruote a Mengucci ma dovrebbe prima guardare le sue percentuali di tiro. E tira anche poco perchè soffre le marcature asfissianti. Unico alibi, un ginocchio ballerino che ne condiziona i movimenti. Muzio quest'anno, invece, si è rivelato un play senza grande leadership, non riesce a guidare la squadra nei momenti di difficoltà. Pilat, per colpa di un brutto ematoma alla coscia, è rimasto a lungo fuori e adesso stenta a ritrovare la condizione, anche se è uno su cui si può contare. E' un indigeno e ci tiene alla maglia. Malissimo Losavio sotto canestro, il cui rendimento è accettabile solo per quanto riguarda i rimbalzi. Il suo apporto offensivo è molto carente.

Losavio impegnato a rimbalzo. A lato il presidente Dipiazza

E adesso l'ultima tegola. Si è fermato Alessandro Muzio. Il capitano, infortunatosi al ginocchio destro nella sfida di domenica scorsa contro Bassano, ha eseguito lunedì sera la risonanza magnetica di controllo che ha evidenziato problemi al menisco interno. Nei prossimi giorni si sottoporrà a visita specialistica ma, molto probabilmente, dovrà sottoporsi a un'artroscopia che lo costringerà a saltare le prossime gare di campionato. Un contrattempo in più che si aggiunge ai tanti problemi che affliggono la squadra e che costringeranno coach Pasini a gestire una situazione che si sta facendo di settimana in settimana sempre più difficile.

La società, adesso, dovrà assumersi la responsabilità di scelte che si stanno dimostrando sbagliate ed essere pronta a mettere mano al portafoglio per garantire al coach i due rinforzi che il regolamento consente e che appaiono indispensabili. Anche considerando il fatto che Bonaccorsi non sta bene e che ha bisogno di tempo per ritrovare una condizione fisica che gli permetta di tornare il giocatore che i tifosi hanno conosciuto lo scorso anno e che Tonetti sta giocando con un ginocchio non al meglio e che anche lui potrebbe ritrovarsi nel lungo periodo con la necessità di fermarsi per recuperare. Alla luce di tutti questi aspetti serve un esterno subito, un giocatore che sia in grado di garantire esperienza e punti sul perimetro poi all'inizio del girone di ritorno bisognerà scegliere un lungo in grado di dare sostanza sotto ai tabelloni.

Lorenzo Gatto

Steffè: «Se il gruppo mantiene l'unità la risalita è possibile»

TRIESTE Fare fronte comune alle difficoltà del momento per uscire dalla crisi. Così pensa Furio Steffè, l'ex tecnico dell'Acegas emigrato in questa stagione in serie B1 a Vigevano.

Steffè, che sensazioni le dà vedere l'Acegas all'ultimo posto in classifica?

Dispiacere, dettato dall'affetto che provo per la squadra della mia città e per il legame che mi unisce alle persone con le quali ho lavorato fino a pochi mesi fa.

Negli ultimi 4 anni sono cambiati giocatori e allenatori, solo la dirigenza è rimasta la stessa...

Credo che se dobbiamo trovare delle colpe non si può semplificare in questo modo il discorso. Le responsabilità vanno suddivise tra i giocatori che in questi anni sono passati a Trieste, gli allenatori e la dirigenza. E questo il modo corretto di ragionare essendo poi capaci di fare il passo successivo. E cioè non cercare colpevoli a ogni costo, ma provare a risolvere i problemi.

Cosa pensa dell'esonero di Mengucci?

Istintivamente dico che mi dispiace per il rapporto di amicizia e per la stima che nutro nei suoi confronti. Poi è chiaro che chi fa questo mestiere deve accettare le regole dettate da una mentalità tipicamente italiana. Quando le cose vanno male, quasi sempre paga l'allenatore.

Lo scorso anno, però, di fronte ai problemi esistenti nello spogliatoio la società scelse di allontanare Cagnin...

Lo scorso anno venne fatta una scelta forte per salvaguardare l'unità del gruppo. Quest'anno non posso esprimere giudizi, non vivendo le cose dall'interno. Non entro nel merito dei rapporti che sono intercorsi tra la squadra e Mengucci, dico solo che se ci sono giocatori che non stanno rendendo come hanno fatto durante lo scorso campionato è doveroso cercare di capire il perché di questa differenza di rendimento.

Muzio, Bonaccorsi, Pilat e Losavio sono una base solida per affrontare e vincere la B2?

Ogni giocatore, preso singolarmente, non può essere in grado di vincere le partite. Conta la squadra nel suo complesso, conta la chimica che riesci a creare all'interno dello spogliatoio. Tutto nasce dall'unità del gruppo, se si crea lo spirito giusto questa squadra può riprendersi.

lo. ga.

Dopo i fasti di decenni e uno spettacolo per lungo tempo di grande spessore la pallacanestro cittadina sta vivendo oggi il suo momento più buio

Dalla finale di Coppa Korac all'ultimo posto in B2

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE Non è un'esagerazione giornalistica: Trieste gratta il fondo del canestro, ma neanche laggiù trova nulla da afferrare. Stavolta con l'ultimo posto solitario in quarta categoria, sancito da una penosa sconfitta casalinga, ogni record negativo è stato tristemente abbattuto.

In oltre ottant'anni di storia della pallacanestro triestina nulla del genere era mai accaduto e ogni paragone è impietoso anche senza voler andare a scomodare i successi più prestigiosi, ma ormai antichissimi: 5 scudetti maschili (ma anche 6 femminili) vinti, 5 formazioni triestine contemporaneamente in serie A, la squadra maschile e quella femminile contemporaneamente ai vertici della massima categoria al termine del girone di andata.

I fasti si fermano a oltre mezzo secolo fa, ma tante pagine entusiasmanti sono ben più recenti: un terzo posto in campionato, una finale di Coppa Korac e una di Coppa Italia. E ancora, un prestigioso settimo posto nell'elite con il passaggio al secondo turno dei play-off scudetto appena cinque anni e mezzo fa, nella primavera 2002 e poi ancora i play-off, l'anno dopo, sempre con Cesare Pancotto in panchina.

Soltanto due i momenti difficili in una storia sportiva esaltante, che per decenni ha affascinato la città, che ha riempito di abbonati (il cui numero in qualche stagione ha superato quelli del calcio), dopo la palestra della Ginnastica, anche quelle dell'Idroscalo, della Fiera, del palasport di Chiarbola, fino a raggiungere in qualche occasione i seimila del PalaTrieste.

Una prima debacle all'inizio degli anni Settanta con uno scivolone del Lloyd Adriatico in serie C, subito cancellato però con l'immediata promozione e l'ammissione alla A2 appena costituita. E poi quella ancora più bruciante e sempre viva nel ricordo di tutti, con Bepi Stefanel presidente e Boscia Tanjevic in panchina: la caduta in B1 dopo lo spareggio perso a Bologna con Gorizia. Poi due anni in purgatorio, prima di una doppia promozione e di altre galoppate vincenti. Trieste ha schierato con la propria maglia il più forte giocatore italiano di tutti i tempi, Dino Meneghin, e ha dato uno stuolo infinito di giocatori alla nazionale.

Meneghin ai tempi Stefanel

La messa in liquidazione della vecchia società ha partorito un progetto che è clamorosamente fallito. La nuova Pallacanestro Trieste ha centrato subito la promozione dalla B2 alla B1 e a quel punto era indispensabile puntare forte sul vivaio, fare iniezioni di denaro e di competenze nella società, trovare un presidente che non poteva essere per anni di fila il sindaco come invece sta succedendo. La retrocessione ha fatto scoprire solo macerie e le dichiarazioni ripetute, dopo ogni sconfitta, che l'obiettivo è la promozione sono sempre più patetiche. Il progetto del Pool Trieste è tardivo, la città è completamente sparita dalla geografia del basket, non esistono più né squadre di vertice, né vivai forti, né probabilmente un pubblico con voglia di tornare in massa dietro ai canestri.

Nessuno sa ora a cosa appigliarsi: un ritorno di Boscia Tanjevic e magari di Stefanel, l'intervento di una banca o di un fondo internazionale che sta per investire nel Porto Vecchio, la trasformazione di Piero Pasini, coach di valore e di esperienza, in project manager per la reinvenzione di basket a Trieste.

CHAMPIONS LEAGUE

Dinamo Kiev 1
Roma 4

MARCATORI: pt 4' Panucci, 32' Giuly, 36' Vucinic; st 18' Bangoura, 33' Vucinic.
DINAMO KIEV: Rybka, Dopilka, Gavrancic, Vashchuk, Nesmachniy, Ghioane, Gusev, Ninkovic (st 10' Shatskikh), Rincon (st 24' Milevskyy), Rotan (st 1' Belkevich), Bangoura. All. Demanienko.
ROMA: Doni, Panucci, Ferrari, Juan, Cassetti, Pizarro, De Rossi (st 15' Barusso), Taddei (st 1' Esposito), Giuly, Tonetto, Vucinic (st 39' Cicinho). All Spalletti.
ARBITRO: Stark (Germania).
NOTE: ammoniti Vashchuk e Cassetti.

Inter 3
Fenerbahce 0

MARCATORI: st 10' Cruz, 21' Ibrahimovic, 47' Jimenez.
INTER: J. Cesar, Maicon, Cordoba, Samuel, Maxwell (st 28' Jimenez), Zanetti, Cambiasso, Chivu, Stankovic (st 44' Materazzi), Ibrahimovic (st 33' Suazo), Cruz. All. Mancini.
FENERBAHCE: D. Volkan, Gokhan, Edu, Lugano, R. Carlos, Aurelio (st 17' Appiah), Selcuk, Deivid (st 39' Tumer), Alex, Vederson, Semih (st 20' Kazim). All. Zico.
ARBITRO: Plautz (Austria).
NOTE: ammoniti Lugano, Ibrahimovic, Gokhan, Samuel.

I nerazzurri liquidano il Fenerbahce, i capitolini dilagano a Kiev. Oggi Benfica-Milan e Lazio-Olympiakos

Raffica di gol per Inter e Roma, qualificazione già in tasca

KIEV La Roma si è qualificata per gli ottavi di finale della Champions League con un turno d'anticipo. I giallorossi di Spalletti, nella quinta giornata del Gruppo F, hanno espugnato per 1-4 il campo della Dinamo Kiev in una serata di freddo e nevischio. Senza Totti, Perrotta, Mexes ed Aquilani, e con De Rossi costretto ad uscire agli inizi della ripresa, la Roma ha chiuso la pratica nel primo tempo, segnando al 4' con Panucci, al 32' con Giuly e al 36' con Vucinic e fallendo altre occasioni da rete. Quando Bangoura, dopo 18' della ripresa, accorcia le distanze per gli ucraini la Roma si spaventa un po' ma senza esagerazioni: chiude i conti, con la sua doppietta personale, l'ottimo Vucinic al 33', il bomber europeo di una squadra, quella giallorossa, che sale in classifica a 10 punti. Il 12 dicembre potrà dunque ospitare il Manchester United all'Olimpico per il primato del raggruppamento e per vendicare una volta per tutte l'onta del 7-0 dello scorso anno.

Inter Il solito Cruz ha spianato la strada nella ripresa a un'Inter poco brillante nel primo tempo, poi Ibrahimovic (ora capocannoniere) di forza ha raddoppiato: i due cross di Maxwell da sinistra sono stati decisivi. Infine il terzo gol di Jimenez che ha reso dolcissima la vittoria nerazzurra.

Cruz-Ibrahimovic: che coppia ! Con tanti saluti ad Adriano. I nerazzurri con la vittoria sul Fenerbahce, si sono praticamente assicurati il primato nel girone e adesso faranno una gita a Eindhoven. Non è stata certo una passeggiata perchè i turchi hanno tenuto botta ai nerazzurri nel primo tempo. La squadra di Mancini ha lavorato con pazienza, poi nella ripresa ha giocato con maggior ritmo e, oltre ai due gol, ha sfiorato ripetutamente il terzo, facendo dimenticarte la sconfitta di Istanbul.

Oggi tocca al Milan a Lisbona contro il Benfica, mentre la Lazio si gioca una buona fetta di qualificazione all'Olimpico contro l'Olympiakos.

LE ALTRE

GRUPPO E: Stoccarda-Rangers 3-2, Lione-Barcellona 2-2.
GRUPPO F: Dinamo Kiev-Roma 1-4, Manchester United-Sporting Lisbona 2-1. Classifica: Manchester 15, Roma 10, Sporting 4, Dinamo 0.
GRUPPO G: Cska Mosca-Psv 0-1, Inter-Fenerbahce 3-0. Classifca Inter 12, Fenerbahce 8, Psv 7, Cska A
GRUPPO H: Siviglia-Arsenal 3-1, Steaua-Slavia 1-1.

SERIE B Le prime manovre in vista del mercato di gennaio. La Triestina deve reinserire l'esterno Kalambay nella lista dei ventuno

Anche il Napoli si mette in fila per Granoche

La società cercherà di liberarsi del difensore Mezzano, riprende corpo l'ipotesi Gervasoni

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE La Triestina comincia a disegnare la sua strategia per il mercato di riparazione di gennaio. Il compito più arduo per il presidente Stefano Fantinel sarà quello di respingere tutte le offerte per Granoche per il quale si è fatto timidamente avanti anche il Napoli dopo Palermo, Torino e Lazio. Il general manager Marino non ha ancora formalizzato l'offerta. «Ma è normale che ci sia tanto interesse per una giovane punta straniera che segna tanti gol», osserva l'operatore di mercato triestino Massimo Colino. «Intanto vengono a vederlo e valutarlo, per cui non mi stupisco che ci sia la fila. Ma per le trattative vere e proprie c'è ancora tempo».

In casa alabardata alberga però la coerenza, la linea rimane quella di un mese fa: «Granoche ce lo teniamo stretto almeno fino a giugno». Il Napoli ha già i suoi bomber (Zalayeta sta facendo faville) ma a Reja con ogni probabilità servirebbe una punta di scorta perchè Calaiò vuole andarsene. Non è per niente felice di fare panchina. Chissà, oltre a un bel gruzzolo, la eventuale contropartita tecnica potrebbe essere proprio lo stesso Calaiò il quale però ha un ingaggio consistente.

Il più realista di tutti è Totò De Falco il quale in questi giorni ha inviato i primi avvisi ai naviganti

Luca Mezzano

(praticamente i tifosi): «Qualche aggiustamento lo faremo in base alle indicazioni del tecnico ma non aspettatevi miracoli. La rosa blindata a 21 giocatori condiziona un po' tutti. Non puoi comprare se prima non cedi e quindi bisogna rassegnarsi a fare qualche scambio». L'Unione ha tra l'altro anche il problema di inserire nella lista Kalambay che è guarito e quindi dovrà sacrificare un esterno tra Antonelli e Testini (anche Graffiedi deve sentirsi in discussione). Sgrigna, malgrado qualche sua esuberanza caratteriale, invece non si tocca perchè è il più concreto ed è uno che fa anche gol (finora quattro).

Per quanto riguarda la difesa, la società alabardata sembra avere le idee ben chiare: dopo una breve e sfortunata parentesi a partire dovrebbe essere il centrale Luca Mezzano, ormai escluso dalle scelte dell'allenatore per una serie di prestazioni poco convincenti. Il diesse De Falco dovrà adoperarsi per trovargli un'altra squadra ma se nessuno dovesse farsi avanti potrebbe finire fuori dalla lista dei ventuno com'era accaduto l'anno scorso al terzino Simome Groppi. Non è più un mistero che la Triestina cerchi un centrale esperto ma anche di una certa qualità (Gervasoni?), capace di dare quella solidità che finora è quasi sempre mancata alla retroguardia. Potrebbe andarsene anche Andrea Peana non tanto per volontà dell'Unione quanto per il disagio del giovane difensore che Maran non riesce ad apprezzare nonostane la sua velocità e la sua personalità. Per migliorare il sardo ha solo bisogno di giocare. Milani però gli ha sbarrato la strada e a sinistra Peana non viene più utilizzato. Da quella parte potrebbero anche esserci novità: se Pesaresi dovesse trovare un'altra sistemazione la Triestina na si lancerebbe subito alla ricerca di un mancino.

L'attacco, se non partirà Granoche, dovrebbe essere a posto adesso che ha recuperato Della Rocca. L'Alabarda ha anche la sua torre. Aspetta ormai solo il vero Sedivec.

Il bomber Pablo Granoche piace anche al Napoli

LA SQUADRA

Antonelli e Sedivec sotto esame: a Modena rischiano di restare fuori

TRIESTE La Triestina è veramente uscita dalla crisi che l'aveva attanagliata facendola precipitare al quart'ultimo posto? La domanda aleggia nell'aria, se la pongono un po' tutti dopo la doppia vittoria consecutiva ottenuta a spese di Grosseto e Cesena. Una situazione che non si verificava dal girone di ritorno dello scorso anno, precisamente dal sesto e settimo turno, in cui la squadra alabardata stese in rapida successione Cesena e Arezzo rispettivamente con un 3-1 e un 2-0. Allora quella doppietta permise probabilmente alla squadra di evitare guai peggiori, rimanendo in corsa per la salvezza. Stavolta è stato riguadagnato, con un computo gol ancora migliore (6 reti segnate 1 subita) il centroclassifica. La Triestina però deve ancora dimostrare qualcosa. Innanzitutto la squadra deve evitare di farsi rimontare dagli avversari, un difetto costato caro in ben tre occasioni: Ravenna, Frosinone e Bari. Specialmente in casa poi deve evitare assolutamente di passare in svantaggio dato che sinora non è poi mai riuscita a vincere la partita, come dimostrano le gare pareggiate con Messina e Lecce. La squadra deve poi riuscire a consolidare la supremazia quando si trova in vantaggio: in poche parole non riesce deve rilassarsi cercando di chiudere in anticipo la gara. Un peccato perchè il carattere a questa Triestina non manca. Lo dimostra la reazione decisa con cui Allegretti e compagni si sono ripresi la partita dopo il pareggio ottenuto dal Cesena. Dopo la doppia consecutiva vittoria ora la squadra è chiamata ad una piccola prova di maturità. Contro il Modena di Mutti dovrà consolidare la ritrovata continuità di risultati. Maran si attende risposte importanti sotto questo profilo, anche perché fuori casa l'Unione non fa punti da due partite. Ieri la squadra ha ripreso la preparazione per la gara del Braglia con una doppia seduta. Al mattino soliti esercizi nella palestra del Rocco, nel pomeriggio allenamento sotto la pioggia sul terreno del Comunale di Monfalcone. A parte gli infortunati Rossi e Gorgone, Maran può contare sul gruppo al completo. Il Modena dovrà invece rinunciare al difensore Perna, appiedato dal giudice sportivo per una giornata. Anche Emiliano Testini è guarito dall'infortunio muscolare che lo aveva bloccato. Nonostante il recupero il giocatore, precauzionalmente, non dovrebbe però essere convocato per la trasferta emiliana. In linea di massima pochi i dubbi per Maran, che con molta probabilità riconfermerà per nove undicesimi la formazione uscita vincente dall'incontro con il Cesena. Dovranno convincere in settimana l'allenatore alabardato Antonelli, in ballottaggio con Rossetti e Da Dalt per il ruolo d'esterno destro a centrocampo, e Sedivec, in concorrenza con Graffiedi per il ruolo di seconda punta. Scalpita naturalmente Gigi Della Rocca dopo il rientro.

IL PERSONAGGIO

L'esperto centrocampista ammette che l'Unione deve cambiare marcia anche lontano dal Rocco per trovare continuità di rendimento

Piangerelli: «Adesso dobbiamo fare punti in trasferta»

«Contro il Cesena abbiamo cercato di proteggere di più la difesa, prendevamo troppi gol»

TRIESTE Dall'alto della sua esperienza Gigi Piangerelli è l'uomo giusto per valutare il momento alabardato, dopo le due vittorie casalinghe ottenute a spese di Grosseto e Cesena. Contro i romagnoli il mediano ha disputato una gara tosta supportando con efficacia, nei raddoppi di marcatura, i compagni del reparto difensivo. Una presenza che si è fatta sentire nel momento più delicato della gara, ovvero poco dopo il pareggio ottenuto dal Cesena. In quei frangenti il senso della partita di un veterano come l'ex bresciano con oltre 434 presenze tra A e B, è risultata decisiva.

Piangerelli le vittorie con Grosseto e Cesena bastano per considerarsi chiusa la crisi?

«Reduci come eravamo da un momento difficile siamo stati bravi a cogliere questi sei punti, utili per tenere a distanza le dirette concorrenti. Adesso dobbiamo andare avanti così, dando continuità ai nostri risultati per continuare a restare lontani dalla zona calda della classifica. Per riuscirci non dobbiamo sbagliare le prossime sfide».

Cos'è cambiato rispetto a qualche giornata fa all'interno della squadra?

«Non è facile da spiegare. Direi che in queste ultime partite siamo stati più compatti riuscendo a subire una sola rete e segnandone ben sei. Le ultime uscite, specialmente in trasferta, sotto quest'aspetto non sono andate benissimo. Segno che siamo sulla strada giusta. Dopo aver fatto punti in casa ora però dobbiamo capitalizzare qualcosa lontano dal Rocco».

In queste due gare però si è vista una Triestina vincente ma dai due volti: più brillante con il Grosseto meno convincente con il Cesena come mai?

«Con i toscani la partita si era messa subito bene grazie al vantaggio e ad una espulsione. Con i romagnoli, è vero, non abbiamo convinto del tutto. Nella prima mezz'ora non avevamo fatto male anche se è mancata la rabbia giusta per chiudere la gara. Nella ripresa abbiamo subito il ritorno del nostro avversario, siamo calati fisicamente ed è subentrata la paura di non farcela. Siamo stati bravi a reagire ribaltando il risultato ottenendo tre punti importanti».

Sgrigna in queste gare è stato determinante per le sorti dell'attacco: te l'aspettavi?

«E' stato bravissimo. Oltre a Granoche, che ha già segnato tanto, abbiamo bisogno d'alternative. Sono contento per lui perché se lo merita. Speriamo che altri giocatori, penso a Graffiedi, Della Rocca o Antonelli, riescano a darci il loro contributo in zona gol».

Per quanto ti riguarda con il Cesena hai dato un grossa mano alla difesa: come mai?

«Una situazione normale. Se abbiamo preso tanti gol non è stato solo per colpa dei difensori. Giusto quindi dargli una mano. Ormai la fase difensiva inizia dagli attaccanti. Noi centrocampisti dobbiamo impegnarci un pochino di più per proteggere la difesa, come abbiamo visto in queste ultime gare restando più compatti abbiamo incassato un solo gol. Sono convinto che una squadra che prende tanti gol alla fine non va tanto lontano».

Come valuti il Modena vostra prossima avversaria?

«Una buonissima squadra che sta facendo bene. Conosco Bruno con cui ho giocato nel Brescia. Gli emiliani hanno un talento emergente come Okaka della Roma e grande qualità in mezzo con Pinardi. Sono un bel collettivo a cui cercheremo di rendere la vita difficile per strappare un risultato positivo».

Giuliano Riccio

Il centrocampista alabardato Luigi Piangerelli in una recente partita

DILETTANTI

Annaspano le triestine in Eccellenza

Muggia e Vesna non trovano il gol e sabato allo Zaccaria c'è il derby Promozione, decolla il Kras

TRIESTE Se n'è andato il primo terzo di stagione, con le triestine di Eccellenza a faticare nelle zone basse della classifica, in controtendenza rispetto alle compagini nostrane della Promozione, sempre più grandi protagoniste. Né il Muggia, né il Vesna trovano la via della rete, ma se per i primi ciò si traduce in sconfitta (la seconda di fila) al cospetto dell'Azzanese, i secondi riescono almeno a strappare un punto al Sevegliano, collezionando il settimo pareggio stagionale. Sabato stracittadina delicatissima: Corosu e Calò non possono infatti permettersi ulteriori passi falsi. Rivieraschi sconfitti quattro volte nelle ultime cinque uscite, ma che potranno contare sul rientro di Fantina, che ha scontato il turno di squalifica; carsolini senza vittorie da otto giornate, con Donno e probabilmente Velner pronti a tornare a disposizione. Sfida nella sfida tra Zugna e Mervich, compagni di reparto in maglia muggesana due stagioni orsono: per il primo 4 reti in con la maglia del Vesna nello scorso campionato, le stesse messe a segno da Mervich finora in quel di Santa Croce. In Promozione è decollato il Kras: dopo un passaggio a vuoto tra la quarta e l'ottava giornata, i biancorossi hanno deciso di ingranare la quinta mettendo sotto, nell'ordine, San Luigi e Centro Sedia, insediandosi in scia delle tre capoclassifica. Anche a San Giovanni al Natisone il grande protagonista è stato Botta che, grazie ad un rigore trasformato nei primi minuti, ha regalato la vittoria alla compagine di Aleinikov, siglando il suo sesto gol stagionale, uno in più di un Knezevic non al top della forma e per questo inizialmente in panchina. Prova di maturità della squadra di Rupingrande, al solito trascinata dall'imprescindibile capitano Centazzo. Se il Kras ride, il San Luigi esulta per un pareggio al 95' che allontana lo spettro della seconda sconfitta consecutiva: la formazione di Potasso salva la pelle in casa della Sangiorgina, approfittando del contemporaneo stop di Lignano e Centro Sedia per agganciarle in vetta alla classifica.

Dell'inossidabile Scher e del sempre più sorprendente Donato (già 5 reti per lui) i timbri biancoverdi in quel di San Giorgio. Storie di derby, in Prima Categoria. Non sembra fermarsi la corsa del San Giovanni, più fortunato che bello in casa del Primorec: quarta vittoria di fila per Bernabei e soci, quinto k.o. interno per i biancorossi di Sorrentino. Di nuovo a terra il San Sergio, superato a domicilio dal Gallery. Stracittadina dal gusto diverso per due ex: amara per Sambaldi, cui spetta un duro lavoro per risollevare i lupetti, dolcissima per Di Gregorio, autore della doppietta decisiva per consentire alla banda di Pozzecco di espugnare Borgo San Sergio.

Marco Caselli

JUDO

Nelle gare svoltesi a Pordenone promossi nove maschi e cinque femmine

Finali di Coppa Italia con 14 triestini

TRIESTE Sono 14 i triestini che al PalaZen di Pordenone hanno conquistato un pass per la fase finale della Coppa Italia che si svolgerà a Torino l'8 e il 9 dicembre. Nel settore maschile la partecipazione è stata buona in quanto 24 atleti regionali, su un totale di 52 partecipanti, hanno conquistato la possibilità di partecipare alle finali di Torino.

Di questi 24 nove sono triestini, cominciando da Jacopo De Santis (Sgt), che nella finale dei -66 kg, ha battuto il suo compagno di squadra Michele Agostini (Sgt) e entrambi hanno così conquistato la qualificazione. Nei -73 kg un Andrea Coretti (Sgt) in ottima forma, si classifica al primo posto imponendosi in finale sul pordenonese Paggiaro. Nella stessa categoria Fabio Zuliani (Ken Otani) si classifica al terzo posto, e Marcello Tence (Sakura) e Claudio Blocar (Sakura), entrambi al quinto posto conquistano l'ambita qualificazione.

Nei -81 kg continua la sfida tutta triestina tra Tiziano Babic (A&R) e Andrea Salico (Sgt). Se fino adesso Salico era in vantaggio su Babic per due vittorie su tre incontri disputati, a Pordenone ad imporsi è stato Babic, che in finale ha battuto Salico in un incontro equilibrato nel quale il judoka dell'A&R ha saputo marcare uno yuko prezioso, che ha fatto la differenza tra l'argento e l'oro. Comunque si sono qualificati entrambi gli atleti per la finale, assieme a Mattia Gustin (Sgt), e adesso si spera di assistere a una finale di Coppa Italia tutta triestina.

Completamente diverso il settore femminile che ha registrato la partecipazione di sole 12 atlete. Di queste cinque sono le triestine che hanno conquistato la qualificazione. Nicole Pouch (Sgt), tornata nella categoria dei -52 kg dopo qualche mese di militanza nella categoria superiore si impone su Francesca Bevilacqua (A&R) ed entrambe conquistano la finale. La medaglia d'argento conquistata da Serena Planera (Renshukan) nei -57 kg, vale la qualificazione, e la stessa sorte è toccata a Francesca Favretto (A&R) nei -63 kg, dove un altro argento le fa conquistare il pass per la finale. Infine Guendalina Torcellan (Sgt) dopo il passaggio dai -63 ai -70 kg conquista una medaglia d'oro e anche lei ottiene il pass per Torino.

Sandra Carofiglio

IPPICA

Due Trio consistenti nella prima e nella terza corsa in programma a Montebello

Corsa tutta di testa di Ikba Us

TRIESTE Si è aperta col botto la riunione di trotto a Montebello. Nella prima corsa, per i 3 anni, la vittoria di Indegna, che ha pagato 8,81 euro al vincente, unita alle piazze di Ikba Us, e Iperbole, ha gratificato gli scommettitori che hanno azzeccato il pronostico con una Trio di 1747,75 euro. Netta l'affermazione della femmina affidata a Marco Andrian, che ha completato un percorso tutto di testa, allungando nel finale e chiudendo sul piede di 1.19.3. Nella seconda corsa, per i 3 anni, vittoria di Ira Dei Grif. Fra i 4 anni successo a sorpresa di Gohlem Blitz e ancora una Trio clamorosa, con 7591,35 euro, anche in virtù delle piazze di Ginco Rush e Goldeneye. Nelle altre tre corse, tutte per anziani, vittorie di Elda Da Barco, Diabolic Toss Db ed Erinni.

Un miglio per 16 trottatori, a Firenze, è la principale Tris odierna. Chenier Blue, alle guide di Enrico Bellei, può superare l'handicap della terza fila. **Pronostico base:** Chenier Blue (14), Minnesota Thro (16), Folie D'Amour (5). **Aggiunte sistemistiche:** Effendi Bd (4), Frap Di Casei (6), Gwineth Duke (10). La Tris del caffè, anch'essa al trotto, si corre a Roma. **Pronostico base:** Isengar Jet (17), Gradiscutta Jet (16), Gal Kronos (18). **Aggiunte sistemistiche:** Gringo Dechiari (12), Georgius (14), Geo Degli Ulivi Kg (15).

TRIS DI MARTEDÌ 27

1.a corsa Montegiorgio	vincitori	euro
16 5 15	1046	477,81
Quartè: 16-5-15-8	25	8343,81

2.a corsa Albenga	vincitori	euro
15 9 3	290	1274,03

SCI La Cesca è l'unica triestina in grado di vestire la tuta dell'Italia. E quest'anno ha l'ultima possibilità per essere selezionata in nazionale

Calypso, in pista un jet che sogna l'azzurro

È convinta di poter raggiungere l'obiettivo: «Voglio riuscire a gareggiare in Coppa del Mondo»

di **Matteo Contessa**

TRIESTE Per una che ha il nome di una ninfa che viveva esclusivamente in mezzo al mare, essere una promettente campionessa *in fieri* della neve è un po' come capovolgere la mitologia greca. Ma in fondo Calypso Cesca qualcosa in comune con la nereide ce l'ha: essendo triestina, anche lei è nata sul mare e al mare di tanto in tanto riscende. Un riferimento mitologico suggestivo (secondo Esiodo, Calypso era una delle Oceanine, figlie del titano Oceano e della titanide Teti; nell' Odissea di Omero era invece figlia di Atlante e abitava in una grotta nell' isola di Ogigia. Un giorno Ulisse, scampato al vortice di Cariddi, approdò sull'isola e Calypso se ne innamorò, trattenendolo sulla sua isola per 7 anni), ma una scelta tutto sommato normale che racconta la diretta interessata: «Mio padre sentì un giorno chiamare una bambina con questo nome e gli piacque subito, tanto che decise che avrebbe chiamato così anche sua figlia - racconta . Il nome Calypso era già pronto per mio fratello Andrea, nato prima di me, se fosse stato una femmina. Poi sono arrivata io e il nome me lo sono trovato già bell'e pronto».

Nel nuovo millennio, 3 talenti in particolare Trieste ha offerto allo sci alpino: Alessia Segulin, Andrea Ferin e Calypso Cesca, appunto. Tre ragazzi allevati, prima dai loro sci club e poi dal comitato regionale Fisi, con l'azzurro avanti agli occhi e sempre in odore di nazionale. Poi Alessia Segulin s'è persa nei meandri di una crisi nel rapporto personale con i tecnici che le ha impedito di spiccare il volo e adesso ha mollato la presa, Andrea Ferin ha riposto i sogni anche lui, frenato sul più bello da un tremendo infortunio al ginocchio due anni fa quando già era sulla porta della nazionale, e adesso tenta di diventare maestro di sci. In pista è rimasta soltanto Calypso, che quest'anno si gioca tutte le chance per arrivare in nazionale. «Non sento la responsabilità dell'ultima chance, quest'anno voglio entrare in nazionale e sarei delusa a fine stagione se non ci arrivassi. Ho dedicato la mia vita (per adesso abbastanza breve, beata lei, avendo appena 19 anni, *ndr*) e sacrificato ogni cosa a questo traguardo, ho rinviato al prossimo anno anche l'iscrizione all'università per potermi concentrare soltanto su questo obiettivo e giocarmi le mie carte fino in fondo».

Una storia d'amore con lo sci iniziata da bambina e mai spenta. «Con i miei genitori andavo a seguire le gare di mio fratello, era bravo e a guardarlo è venuta anche a me la voglia di provare a sciare. È nato tutto allo Zoncolan, dove ho messo gli sci la prima volta». Il talento c'era, la voglia pure, era fatale che la ragazzina emergesse quasi subito. Già a 13 anni Calypso vinceva il titolo italiano Ragazze di slalom e anche il gigante internazionale del Pinocchio sugli sci (vittoria bissata due anni dopo, nel 2003, nello slalom speciale, con l'aggiunta di un argento nel gigante), mentre a 16 saliva sul podio della discesa libera ai campionati italiani Aspiranti. E, ciliegina sulla torta, anche due vittorie assolute ai campionati triestini, l'ultima delle quali nel marzo scorso.

Adesso è una quasi professionista dello sci alpino: «In estate ci siamo allenate per un mese in Argentina e poi varie volte sui ghiacciai italiani ed esteri, in autunno per 3 giorni a settimana sono stata in montagna a sciare, gli altri tre giorni li passo a Trieste e faccio sedute mattutine di preparazione atletica al campo Cologna. La settimana prossima iniziamo con le gare: il 3 o il 4 dicembre debutterò in Austria o Slovenia, a seconda di dove sarà la neve».

E adesso dovrà fare sul serio, il tempo degli scherzi è finito, se vuole la nzionale ha solo un'ultima stagione a disposizione. «Lo so bene. E so che sono in grado di raggiungere l'obiettivo. La Fisi a fine stagione selezionerà 15 atlete, ma quelle nate nel l'88 come me saranno chiamate solo se si saranno piazzate nei primi 5 posti del circuito Fis giovani, la cui classsifica farà testo. Io mi sento in grado di farcela. Le avversarie da battere? Le solite: Martina Boselli di Sestola, Benedetta Cumani di Sansicario, l'altoatesina Sara Pardeller, Michela Basso di Artesina (Cuneo). Siamo sempre state tutte sullo stesso livello e poi io ho il vantaggio di non preferire soltanto alcune specialità, sono polivalente e dunque posso cercare punti utili in tutte le gare. A dire il vero già nella scorsa stagione pensavo di farcela, ero andata bene fino a marzo ed ero in piena corsa; poi le ultime gare sono andate male e ho finito undicesima, ci sono rimasta malissimo».

Adesso ci riprova, con convinzione maggiore e attenta a non sprecare niente di ciò che avrà alla portata: «Il circuito Fis giovani, quello che serve da selezione per la squadra nazionale, comprende 25 gare in Italia e le farò tutte. Ma poi farò almeno altre trenta gare, anche all'estero, per incrementare il mio punteggio individuale generale nelle classifiche internazionali». Perchè Calypso, dietro la faccia d'angelo illuminata da due occhioni azzurri, ha ambizioni e ferocia da tigre: «Per quest'anno mi basta conquistare un posto in nazionale (per cominciare la squadra C, se fosse), ma non sarà quello il punto d'arrivo. Perchè io voglio arrivare nel gruppo di Coppa del Mondo, provare l'ebbrezza del circo bianco».

Fra una scaramanzia e l'altra («le cambio spesso, se mi va bene una gara ripeto tutte le cose fatte quella volta anche nelle gare successive. Quando va male, cambio. La scorsa stagione mi portavo sempre dietro come portafortuna un Winnie the Pooh di pelouche che mi aveva regalato mio fratello, all'inizio avevo una medaglia che mi aveva regalato un mio amico, una medaglia che non c'entrava nulla con lo sci»), fra una gara e l'altra («prima di andare in pista ascolto musica house, tanto per caricarmi di adrenalina»), Calypso Cesca ha imparato a coltivare qualche hobby. «Faccio un corso d'inglese per imparare un po' la lingua, perchè serve e io oggi non la so parlare bene. E poi faccio orecchini: c'è un negozio vicino a casa mia che vende perline io creo il disegno e poi li realizzo. Ne ho fatti già parecchi, anche per le mie amiche. E quest'anno ho imparato anche a lavorare a maglia, mi faccio le fasce di lana che indosso quando vado a sciare».

E se quest'anno andasse male e il sogno di diventare sciatrice professionista svanisse? Un'eventualità da mettere in conto, anche se con tutti gli scongiuri del caso. «Farò sicuramente il corso marestri, prima o poi. E poi mi sxriverò all'univerrsità e prenderò la mia bella laurea. Vorrei fare architettura, mi piace quella d'interni e questa potrebbe essere la mia strada quando finirò di fare l'agonista».

La grinta di Calypso in pista, mentre aggredisce una porta di slalom gigante

Ecco invece la Cesca in versione marinara, all'ultima Barcolana

ATLETICA

Non ha gareggiato Seppi già qualificato per la Spagna. A Condino Scamperle è quindicesimo

Nel cross Sterni e Nasti sfiorano il podio

Si sono piazzati quinto e settimo, ma non andranno agli Europei

TRIESTE Con il cross di Condino (in Trentino) è stata in pratica definita la squadra azzurra che si presenterà ai Campionati europei di Toro, in Spagna, il 9 dicembre prossimo. Buoni i piazzamenti degli junior Riccardo Sterni e Patrick Nasti del Marathon, rispettivamente quinto e settimo, ma non bastano per aspirare a indossare la maglia azzurra in Spagna. Assente giustificato il compagno di squadra Andrea Seppi che si era già guadagnato la convocazione nelle prime due prove ed infatti è già partito per la Toscana per unirsi al raduno nazionale organizzato a Livorno dal settore tecnico della Fidal in vista della trasferta spagnola. Per Nasti e Sterni si trattava di una ghiotta occasione per convincere i tecnici della Nazionale a valutare un loro possibile inserimento nella formazione tricolore, anche se probabilmente era necessaria una vittoria o almeno una piazza del podio, impresa difficile ma non impossibile visto che era lecito attendersi l'assenza dei quattro atleti più temibili che ormai avevano già la certezza della convocazione.

Nasti ha cercato di far sua la gara fin dalle prime battute cercando di forzare l'andatura nel tentativo di guadagnare un buon margine di vantaggio da amministrare fino alla fine, alcuni avversari sono però riusciti a tenere il passo e successivamente a portarsi in testa, su tutti Giovanni Fortino che era certamente tra i favoriti della vigilia ed ha confermato il suo valore aggiudicandosi la prova in 18'49". Con il secondo posto in 19'02" Giorgio Scialabba ha probabilmente ipotecato la sua presenza in Spagna, infatti era proprio lui l'atleta da battere per poter sperare nella maglia azzurra e ha distaccato di dieci secondi Riccardo Passeri, anche lui tra i contendenti più accreditati. Il sogno azzurro di Nasti per quest'anno finisce con una comunque buonissima settima posizione in 20'01", meglio di lui questa volta ha saputo fare Riccardo Sterni che si è buttato all'inseguimento del terzetto in fuga ed è riuscito a conquistare una splendida quinta posizione con 19'39".

Da notare che sia Sterni sia Nasti sono al primo anno di categoria e potranno ripetere il tentativo l'anno venturo, evidentemente con maggiori chance di successo. Discorso analogo per il compagno di squadra Federico Scamperle che a Condino ha concluso in quindicesima posizione, comunque positiva considerando che è tornato da poco alle gare dopo un lungo periodo di infortunio.

a.p.

Riccardo Sterni quinto nella gara di cross

PALLAMANO

In vista del Campionato 2008 iridato in programma in Croazia. Biancorossi in amichevole a Chiarbola

Italia a Trieste nel premondiale

Gli azzurri dal 4 al 20 gennaio sfideranno Belgio e Svizzera

TRIESTE La nazionale italiana giocherà a Trieste le gare di qualificazione ai mondiali in programma nel 2008 in Croazia. L'ufficializzazione è arrivata dalla Federazione che ha scelto la piazza giuliana in virtù della consolidata tradizione e del forte legame che il pubblico ha sempre dimostrato nei confronti del movimento e della sua nazionale.

L'Italia, che sarà a Trieste dal 4 al 20 gennaio, sfiderà Belgio e Svizzera in un girone che appare alla sua portata.

Aprirà le qualificazioni il doppio confronto tra Belgio e Svizzera (3/5 gennaio) quindi, dopo la prima uscita azzurra in Belgio il 9 gennaio spazio alle due sfide in programma sul parquet di Chiarbola. Aprirà Italia-Belgio domenica 13 gennaio quindi mercoledì 16 gennaio in campo Italia e Svizzera partite che saranno trasmesse in diretta sui canali di Sky e per le quali deve ancora essere fissato l'orario d'inizio.

In precedenza, dal 26 al 30 dicembre, la nazionale sarà a Lignano per il Torneo delle 8 nazioni, manifestazione che rappresenta l'ultimo impegno degli uomini di Beppe Tedesco prima delle qualificazioni per i mondiali.

Nel frattempo, in attesa di vedere gli azzurri calcare il parquet di Chiarbola, la Pallamano Trieste continua la preparazione in vista del big-match in programma sabato sul campo del Tassina Rovigo. Gara da non sottovalutare per la forza di un'avversaria che in casa esprime una buona pallamano e per le insidie derivanti dalla pausa che ha spezzato il ritmo che i biancorossi erano riusciti a trovare.

Per questo coach Radojkovic ha organizzato per questa sera alle 19.30 un'amichevole con Nova Gorica sul parquet di Chiarbola, gara che servirà a Mestriner e compagni per ritrovare l'abitudine alla partita e l'agonismo che hanno perso nelle due settimane di stop.

lo. ga.

CALCIO GIOVANILE

Le rappresentative juniores

TRIESTE Oggi ci sarà il primo raduno stagionale della rappresentativa regionale juniores di calcio. Il ritrovo è alle 14 a Villesse. Il tecnico Denis Mendoza ha chiamato 28 giocatori in rappresentanza di 24 società.

Questi i convocati. **Azzanese:** Jurgen Arapi. **Capriva:** Matteo Cencig. **Chions:** Matteo Dalla Nora. **Fincantieri:** Andrea Stradi. **Flumignano:** Fabio Garzitto. **Gemonese:** Alberto Persello. **Gonars:** Mauro Baldassi. **Lignano:** Alessandro Cusin. **Maniago:** Francesco Moras. **Manzanese:** Emanuel Masarotti, Alessandro Predan. **Mariano:** Federico Ferlat. **Monfalcone:** Salvatore Sarcinelli. **Muggia:** Jimmi Arboleda Rosero. **Palmanova:** Nicola Tonizzo. **Pordenone:** Corrado Chicco, Marco Criaco. **Pozzuolo:** Massimiliano Gerometta. **Risanese:** Marco Mularo. **San Luigi:** Arles Toscan. **Santamaria:** Alessandro Pivetta. **Sevegliano:** Stefano Tonin. **Torviscosa:** Marco Alduini. **Tricesimo:** Fabio Nardoni, Alberto Tomasini. **Union '91:** Nicola Tosolini. **Vesna:** Louis Fantina, Andrea Fichera.

Sono invece ventiquattro i selezionati, pescati in dieci club, dall'allenatore Giacomo Di Summa per il secondo stage della selezione triestina juniores. L'appuntamento è per domani, alle 17.45, in via Petracco a Borgo San Sergio. **Aurisina:** Davide Valente. **Cgs:** Alessandro Buffa, Enrico Cattaruzza, Ivor Kadragic, Salvatore Messina, Giacomo Mozzi. **Costalunga:** Michele Giuliani. **Domio:** Lorenzo Umek, Fabio Albertini, Matteo Arzon, Lorenzo Tropea. **Opicina:** Andrea Spadaro. **Ponziana:** Daniel Blasevic, Francesco Centrone. **Sant'Andrea San Vito:** Federico De Leporini, Leonardo Egidi, Giacomo Semani, Andrea Tamaro. **San Giovanni:** Giovanni Romano, Francesco Cechet, Daniele Cervellara, Walter Santoro. **San Sergio:** Gerardo Mescia. Union: Daniel Giombetti.

Gruppo sci iscritto dal 1947 alla Fisi. Capogruppo è Alfredo Contessa

Il Dopolavoro Ferroviario conta su oltre 400 soci Anche fondo per i giovani

TRIESTE L'associazione sportiva Dopolavoro Ferroviario è presente nel capoluogo giuliano fin dagli anni 20. Il Gruppo sci del Dlf è nato ufficialmente nel 1947, anno in cui si è affiliato alla Fisi, dal nucleo degli Escursionisti sciatori, sorto negli anni 30. Posta sotto il capogruppo Alfredo Contessa, l'associazione sportiva conta oggi 400 soci, un numero in costante aumento: «A volte ci meravigliamo di questo successo, ma in realtà significa che lavoriamo bene», ammette sorridendo il vice capogruppo Mario Covacevich. Il numero di giovani atleti che praticano agonisticamente lo sci sono in totale 15, nati tra il 1992 e il 1999: «Si è cominciato a formare soltanto tre anni fa grazie soprattutto all'entusiasmo dei genitori e pian piano sta crescendo e ottenendo dei miglioramenti», spiega Contessa.

La filosofia del Dlf è chiara e si differenzia da molte associazioni sportive affiliate alla Fisi: «Per noi l'importante è sciare e gareggiare fino a quando ci si diverte. Non obblighiamo i ragazzi a fare le gare anche perché non abbiamo le concrete possibilità di competere con le altre società. Se qualcuno giustamente aspira a qualcosa di più può tranquillamente aderire a realtà più qualificate da un punto di vista agonistico». Fondamentale nella crescita tecnica del gruppo l'apporto dato dai maestri della Scuola italiana di sci di Tarvisio, i quali hanno seguito nel 2007 ben 194 iscritti (120 dei quali sotto gli 8 anni) nei vari corsi istituiti in base al proprio livello. Oltre allo sci alpino, il Dlf Trieste è sempre alla ricerca di giovani atleti interessati al fondo. Per adesso, infatti, è stato creato solo un corso per gruppo di principianti.

Curiosa la creazione di una squadra agonistica di sci nordico, basato su un nucleo di fondisti goriziani che sono divenuti soci del Dopolavoro Ferroviario triestino in seguito allo scioglimento della loro associazione. Molto importante poi la ginnastica presciistica, le cui lezioni vengono svolte nella palestra della scuola media Codermatz e coordinate dal professor Lorenzo Angelelli. Una settantina il numero di tesserati che due volte alla settimana si ritrovano per fare esercizi fisici. Per quanto concerne lo sci vero e proprio gli allenamenti programmati sono otto per un totale di due ore ciascuno da ripartire in otto domeniche che vanno dal 16 dicembre al 10 febbraio. L'attività del Dlf di Trieste culmina poi con la gara sociale che si svolgerà il 17 febbraio 2008 sempre sulle piste di Tarvisio.

Questi i nomi dei 15 atleti appartenente al gruppo giovanile agonistico: Lucia Alberti, Camilla e Giordano Boscolo, Emiliano Buzzi, Lorenzo D'Amico, Davide Furlan, Thomas Giugovaz, Alessia e Davide Lorgio, Giulio Novak, Matteo Petrucci, Riccardo Pitacco, Marco Renni, Cristiano Sciarrone, Giada Zucca. Questo, infine, l'auspicio per il futuro espresso dal capogruppo, Alfredo Contessa, orgoglioso per il riconoscimento attributo dalla Federazione al Dlf per i 60 anni di affiliazione alla Fisi: «La nostra modesta ambizione è di poter continuare a operare così come abbiamo fatto finora, con la speranza di poter allargare l'attività nella disciplina dello sci nordico».

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

L'organigramma societario del Gruppo sci Dopolavoro Ferroviario è composto dal capogruppo Alfredo Contessa, dal vice capogruppo Mario Covacevich e dal segretario Cristiano Boscolo. Lo staff direttivo è formato dal responsabile corsi sci, Mario Covacevich, dal responsabile agonismo master e senior, Riccardo Castriotta, dal responsabile agonismo giovani, Cristiano Boscolo e dal responsabile agonismo fondo, Giovanni Lampe. Per l'insegnamento sulle piste il gruppo di Contessa si appoggia direttamente ai maestri della Scuola di sci di Tarvisio, con i quali vige un rapporto di collaborazione estremamente saldo di natura pluriennale. Figura molto importante all'interno del club sciistico triestino è infine quella del professor Lorenzo Angelelli, preparatore atletico, responsabile della sezione di ginnastica presciistica. Il Gruppo sci Dopolavoro Ferroviario ha sede in viale Miramare 51 ed è dotato dell'ottimo sito www.grupposcidlf.com. Per eventuali contatti si può chiamare lo 040.416173 (numero sia telefonico che di fax) oppure il 340.6869701.

Un ampio schieramento dei giovani sciatori del Gruppo sci del Dopolavoro Ferroviario diretto da Alfredo Contessa

PALLANUOTO

Gli Under 14 triestini travolgono Kranj ma vengono battuti di misura da Padova

TRIESTE La Pallanuoto Trieste intasca un successo e una sconfitta con le sue compagini giovanili impegnate nella circostanza nei rispettivi campionati di categoria. Partenza con il botto per la formazione Under 14 nel torneo sloveno, visto che i giovani di Franco Pino superano – alla Bianchi – il Kokra di Kranj per 36-4 (quarti: 11-1, 9-1, 9-1, 7-1). I vincitori sono devastanti già in apertura: non concedono spazi agli avversari e li castigano in undici circostanze, ipotecando il successo. I locali, però, non si siedono e continuano il loro pressing a tutto campo, utili a recuperare diversi palloni e a ripartire con azioni veloci, che fanno decisamente male agli ospiti.

Incontro sempre in mano ai padroni di casa, che ruotano tutti gli effettivi. Giorgi e Catalan sono i migliori marcatori con nove centri a testa. Pallanuoto Trieste: Leo, Pajero 1, Piccinin 1, Madonia 1, Catalan 9, Magnani 4, Paoletich 4, Giorgi 9, Turcato 3, Ceschia 2, Degrassi 2, Cozzi.

Il team giuliano si arrende in casa, invece, al Padova 2001 per 10-12 (quarti: 2-3, 3-2, 2-4, 3-3) nel big match di giornata del campionato triveneto under 20. Partita bella e intensa, ben giocata da due squadre ben organizzate e sfidatesi a viso aperto.

Nei primi due tempi c'è grande equilibrio, poi c'è la svolta. I veneti, trascinati dal goleador Ciatto (sei reti), si dimostrano molto concreti nel finalizzare le occasioni create e riescono ad avere due gol di vantaggio, che saranno decisivi per il risultato finale nonostante il forcing finale dei triestini di coach Marinelli. Pallanuoto Trieste: Vannella, Vitiello 1, Liggeri 1, Soso 3, Blasutto, Bonetta 2, F. Vukanovic, Ulessi 1, D. Vukanovic, Lalovich 1, Padovan, Maver 1.

Domenica, alla Bianchi, gli under 17 se la vedranno con il Bentegodi Verona e gli under 15 con il Rovigno. Le loro partite faranno seguito a quella di sabato dell'Alpe Adria League, che opporrà – alle 18 a Lubiana – lo Slogan Olimpija agli alabardati. Mentre si stanno definendo i dettagli del 3° torneo internazionale Under 15 Città di Trieste e decisi i raggruppamenti della serie B maschile e di quella femminile (disponibili sul sito internet www.pallanuototrieste.com), parte oggi alle 18.15 il Torneo di San Nicolò 2007 per under 13 e propaganda, di scena nell'impianto di San Giovanni.

m.la.

NUOTO

Nella prima sfida eliminatoria assoluta a livello regionale, che – alla piscina Bruno Bianchi - contrappone alcune società natatorie triestine a quelle pordenonesi (Gymnasium, Uisp Cordenons, San Vito e Gis Pordenuoto), il Plavalni Klub Bor registra le vittorie in solitaria di Helena Vidali e Niki Hrovatin nei 100 misti con i tempi di 1'29"2 e 1'16". Il club di Guardiella mette poi alla prova Ema Kravos e Barbara Ban al cospetto di avversari più grandi così come fanno i Vigili del Fuoco Ravalico con i loro atleti Gaia Gennaro, Michela Carlin, Caterina Urlini, Gabriele Costantini, Daniele Grison, Matteo Bonetti, Niccolò Dambrosi, Enrico Pogaccini, Giulia Tinti e Nicoletta Braidotti. Jessica Andreini, triestina in forza al Gymnasium, vince i 50 e i 100 dorso in 31"6 e in 1'06"8. Tea Isler della Triestina Nuoto è inizialmente quinta nei 100 dorso, poi cresce e termina seconda sia nei 200 delfino (2'33"8) sia nei 200 misti (2'32"3). Sabato e domenica, alle 16 e alle 16.45 alla Bianchi, ci sarà la seconda prova per i team di Trieste e Udine.

L'INTERVISTA

I fratelli Boscolo appassionati della neve

A Giordano piace tutto a Camilla solo il gigante

TRIESTE I fratelli Camilla e Giordano Boscolo sono due dei giovanissimi tesserati del Gruppo sci Dopolavoro Ferroviario presieduto da Alfredo Contessa. Figli del segretario tuttofare Cristiano, i due ragazzini sono dei grandi amanti della neve, in particolar modo il piccolo Giordano, nato il 26 agosto 1999. Iniziando per spirito di emulazione nei confronti della sorella maggiore Camilla, Giordano ama andare giù per la neve sugli sci, anche se teme un po' la velocità. «Ha appena iniziato - dice il padre Cristiano - ma sembra già trovarsi a suo agio anche assieme agli altri ragazzini». Nata il 22 aprile 1997 Camilla è uno spirito più libero. Sciare le piace ma sue grandi passioni sono la piscina e l'equitazione. «Sicuramente è bravetta per la sua età - spiega Cristiano - anche se si dovrebbe impegnare un po' di più. Il suo vero interesse è riservato ai cavalli, difatti spesso la portiamo ad Opicina, anche se in realtà quando è sugli sci dice sempre di divertirsi». I due piccoli atleti del Gruppo sci Dopolavoro Ferroviario appartengono alle gruppo di giovani leve venutosi a creare negli ultimi anni in seno allo storico sodalizio triestino grazie all'iniziativa promossa dai genitori affiliati al Dlf.

Che gara sciistica preferisci?

Camilla: Il gigante è meglio, è più facile per me.

Giordano: Vanno bene tutte quante.

Hai uno sciatore preferito?

Camilla: No, anche perché di solito non guardo le gare in televisione

Giordano: Nessuno.

Come sono i maestri di sci di Tarvisio?

Camilla: Sono tutti molto simpatici.

Giordano: Sono bravi.

Che scuola frequenti?

Camilla: La quinta elementare alla San Giusto.

Giordano: La terza elementare nella stessa scuola di mia sorella.

A entrambi piacciono sia la neve sia il mare: cosa preferite?

Camilla: Forse nuotare.

Giordano: Preferisco sciare sulla neve.

Cosa vorresti fare da grande?

Camilla: Non so, non ci ho ancora pensato.

Giordano: Il soldato, sperando di non farmi beccare in guerra, oppure il pompiere, per spegnere tutti gli incendi.

I fratelli Giordano e Camilla Boscolo del Gruppo sci del Dlf

IL PERSONAGGIO

È anche tricolore di mountain bike

Fondo e orientamento le specialità di Alessia

TRIESTE Non tutti i mali vengono per nuocere. È il caso di Alessia Forgio, promettente atleta triestina del Gruppo sci Dopolavoro Ferroviario, avvicinatasi allo sci di fondo per cause di forza maggiore. La giovane tesserata del capogruppo Contessa, nata nel capoluogo regionale il 25 gennaio 1992, è stata infatti vittima di ben due incidenti al ginocchio destro, uno dei quali, le ha procurato un brutto danno ai legamenti. «Ho dovuto smettere di fare la discesa così ho iniziato a dedicarmi esclusivamente allo sci nordico», spiega Alessia. Grazie alla passione per la neve e alla sua tenacia, la Forgio ha scoperto il suo talento sia nel fondo, sia nello sci d'orientamento. I risultati in entrambe queste discipline non sono tardati ad arrivare. Nei campionati nazionali di categoria di sci orientamento, che Alessia pratica per lo Sci Cai XXX Ottobre, svoltisi quest'anno a Passo Coe (Folgaria), l'atleta triestina ha addirittura raccolto la medaglia d'oro: «Ero molto contenta perché sapevo che c'era un'altra ragazza molto competitiva proveniente dal Veneto. Per fortuna sono riuscita a batterla», ha commentato la sciatrice triestina. Un altro oro è giunto anche nei campionati triestini di fondo 2007, disputatisi a Forni Avoltri. Innamorata dell'orienteering, Alessia è anche campionessa nazionale di mountain bike orientamento, mentre nell'aprile del 2008 la Forgio rappresenterà l'Italia con altre quattro colleghe ai mondiali di corsa orientamento che si terranno ad Edimburgo.

Quando hai messo per la prima volta gli sci ai piedi?

Avevo tre anni circa. Dalla prima elementare sono iscritta al Dopolavoro Ferroviario.

C'è qualcuno con cui hai legato di più all'interno del Gruppo sci Dlf?

Vado molto d'accordo con Maddalena Zuppin, una compagna di classe che ha appena iniziato a fare sci d'orientamento.

Chi ti ha spinto a provare queste discipline basate sull'orientamento?

Mia mamma.

Cosa vorresti fare da grande?

Non lo so, mi piacerebbe un lavoro che mi permetta di viaggiare sempre, per esempio l'esploratrice.

r.t.

Alessia Forgio dello Sci Cai XXX Ottobre

PENTATHLON

Tre triestini ai campionati italiani svoltisi a Roma che hanno visto assegnare i titoli assoluti, juniores e allievi

Oro a Simonetti, bronzo a Franceschini e alla Gropaiz

TRIESTE Tre atleti triestini, tre medaglie di cui una d'oro e due di bronzo. È questa la sentenza emessa dai campionati italiani di pentathlon moderno (tiro, nuoto, scherma, equitazione, corsa) che hanno convogliato assoluti, juniores e allievi a Roma. Il titolo tricolore assoluto è finito nelle mani di Federico Simonetti, in forza al gruppo sportivo dei Carabinieri e attualmente uno dei migliori azzurri della specialità in campo internazionale tanto da essere in corsa per la qualificazione alle Olimpiadi di Pechino della prossima estate. Un approdo da raggiungere attraverso le prove di Coppa del mondo, che valgono da selezione. E intanto Simonetti sta proseguendo la buona tradizione triestina nel pentathlon moderno, conquistando l'alloro italiano grazie a una partenza più sicura dei suoi avversari che lo ha messo al sicuro da possibili rientri, a iniziare da quello del secondo classificato Matteo Smith delle Fiamme Oro.

Oltre a Simonetti c'erano poi nella capitale due juniores giuliani in forza alla Tergestina. Per la prima volta due rappresentanti di Trieste si sono cimentati contemporaneamente (ai tricolori) con tutte e cinque le discipline previste, anche perché solo a una certa età si può fare il patentino per andare a cavallo. Auro Franceschini e Denise Gropaiz si sono piazzati sesti così da intascare entrambi la medaglia del bronzo. In base a un regolamento diverso dagli altri ambienti sportivi, infatti, tale riconoscimento viene consegnato a chi si classifica dal terzo al sesto posto.

Franceschini, che sta tornando a gareggiare a tempo pieno dopo l'assenza di un anno per l'operazione a un ginocchio, ha iniziato la sua avventura romana con il piede giusto. La sua prestazione nel tiro è stata positiva: ha totalizzato 108 punti sagoma (ovvero 1108 punti «"normali», gli stessi di Simonetti), risultando essere terzo al termine di tale prova. Ha vinto nettamente i 200 stile libero in vasca lunga con 2'01"4 e ha detto la sua nella scherma, il cui torneo ha messo tutti contro tutti, vale a dire gli juniores si sono sfidati non solo con i pari età, ma anche con gli allievi e gli seniores tra i quali c'erano in gara gli aspiranti olimpionici. Franceschini, tra l'altro, ha pareggiato il derby triestino con Simonetti e ha chiuso sesto con quasi mille punti all'attivo la sua performance nell'ambito delle stoccate. Le sue aspirazioni di cogliere un piazzamento migliore sono poi state vanificate da un cavallo bizzoso.

Denise Gropaiz ha avuto invece più fortuna con il suo quattro zampe e ha sfoderato una prova positiva. I suoi sforzi nell'equitazione sono stati però vanificati da un tiro al di sotto delle sue possibilità, mentre il nuoto e la corsa sono stati nella norma. Alla fine ha intascato 3306 punti e appunto la sesta piazza.

Massimo Laudani

PROMESSA

Pratica anche karate (è cintura marrone) assieme al fratellino Marco

Erica, in febbraio 26 giorni sulle piste

TRIESTE La quindicenne Erica Bardi, promessa dello Sci Cai Trieste, ha già un discreto palmares. Vice campionessa ai regionali nel 2003 nella categoria Cuccioli, quest'anno ha ottenuto due secondi posti in slalom ed una medaglia d'argento in gigante. Giunta 20.a nei campionati italiani al Trofeo Topolino sul Panarotta, Erica ha ottenuto poi un record in febbraio: la tesserata del presidente Starri ha infatti sciato per ben 26 volte, tra gare e allenamenti, sui 28 giorni disponibili, un lavoro davvero duro. Grande merito per i miglioramenti raggiunti dalla Bardi sono attribuibili in gran parte grazie all'operato dell'allenatore Furio Kravos che si è accollato il compito di monitorare i progressi di Erica. Figlia dell'avvocato Ernesto, anche lui amante delle piste in quanto maestro di sci, la Bardi ha anche un fratello, Marco, della categoria secondo anno Cuccioli, già vincitore di qualche tappa nel circuito regionale nonché del secondo posto raccolto nei campionati triestini di quest'anno. Entrambi i fratelli sono pure amanti del karate. Erica è cintura marrone, il piccolo Marco invece è cintura verde.

Erica Bardi

Continuaz. dalla 12.a pagina

TRIESTE Immobiliare Duino appartamento di 100 mq c.a su due livelli con terrazzo abitabile. ottime le condizioni interne. Doppio posto auto coperto e cantina in muratura. Euro 178.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare periferico app. al piano alto con ascensore internamente composto da: ingresso, soggiornino con cottura, ampia camera matrimoniale, bagno, poggiolo, veranda, parzialmente arredato, libero da subito. Euro 81.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare Porto San Rocco villa singola sviluppata su tre livelli con ampio giardino e box auto. Davvero ottime le condizioni interne. Vista mare completa. Euro 495.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Alfieri piano alto di 70 mq c.a in decoroso stabile d'epoca con le parti comuni rifatte, internamente le condizioni sono molto buone. Cantina. Termoautonomo. Euro 105.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Ghirlandaio appartamento al quarto piano di uno stabile in buone condizioni con ascensore. Camera matrimoniale e cameretta, ampio soggiorno e cucina abitabile con poggiolo, bagno. L'appartamento viene lasciato quasi totalmente arredato con ottimo mobilio ed elettrodomestici nuovi. Euro 175.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Molino a Vento app. in stabile recente con ascensore: ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere matrimoniali, bagno nuovo con finestra, rip. due poggioli. Euro 119.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via San Daniele grazioso quinto piano di circa 50 mq c.a con ascensore in stabile di recente costruzione. Ingresso, cucina abitabile con porta finestra, ampia camera da letto, stanza da bagno con finestra. L'appartamento viene ceduto completamente arredato. Euro 109.000. Tel. 040393329.

VENDE Gradisca Gabetti Property Solutions Agency 048144611 via Bressani, ultimo piano appartamento servito da ascensore, rcentissima costruzione, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, due terrazze, cantina e garage. (C00)

VENDE Monfalcone Gabetti Property Solutions Agency 048144611 via Bixio spazioso e luminoso appartamento al quinto piano servito da ascensore, ingresso, grande soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno, ripostiglio e due terrazzi. Garage. Disponibilità immediata. (A00)

VESTA 040636234 centrale-via Madonnina in casa d'epoca arredato e ristrutturato vendesi cucina soggiorno stanze due bagni ripostiglio termoautonomo.

VESTA 040636234 centrale in palazzo d'epoca di grande prestigio ufficio mq 200 8 stanze servizi riscaldamento ascensore adatto avvocati o professionisti. Trattative riservate.

VESTA 040636234 zona piazza Perugino - via Ghirlandaio locale d'affari bicamere al pianoterra wc-doccia posto auto adatto arigiani o professionisti euro 65.000.

VESTA 040636234 zona via Roncheto - via Pinguente ultimo piano vista mare soggiorno con cucinino stanza stanzetta bagno poggioli riscaldamento ascensore box auto.

VIA Bonomea piano alto ascensore in perfette condizioni soggiorno con terrazzino vista mare cucina con poggiolo due stanze nel verde bagno posto macchina in box condominiae. Euro 250.000 Tirabora Vip 040634112.

VIA Crispi bassa epoca signorile salone con zona cottura due matrimoniali singola doppi servizi balcone pari primo ingresso. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767021. (A00)

VIA dei Porta villa epoca in fase di ristrutturazine appartamento di salone due camere studio cucina doppi servizi. Giardino e posti auto di proprietà. Cheni & Tutta 040767021. (A00)

VIA Economo Nova spa vende in edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi tel. 0403476466 - 3397838352.

VIA Madonnina Nova spa vende in stabile ristrutturato appartamento di due camere cucina soggiorno bagno e wc tel. 0403476466 - 3397838352.

VIA Navali recente piano alto soggiorno con cucinino due matrimoniali bagno rip. balcone. Soffitta. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA Sillani (Borgo S. Sergio) ente in bifamiliare su tre piani con giardino proprio di mq 400. Cheni & Tutta 040767270.

VILLETTE accostate in corso di ultimazione Erta S. Anna sviluppate su 2 piani con mansarda giardino alberato. Per informazioni/planimetrie e visite cantiere Spaziocasa, via Roma n. 10/b, tel. 040639950. (A00)

ZONA Ippodromo Nova spa vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso cucina soggiorno due camere bagno e due balconi ristrutturato tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

ZONA San Giacomo Nova spa vende blocco tre appartamenti liberi/occupati euro 103.000 vero affare. (FIL23)

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,45 Festivi 2,20 **2**

CERCHIAMO in acquisto casa con giardino o appartamento di ampia metratura con terrazzo, possibilmente da restaurare. Tel. 3356623419. (A00)

GABETTI 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero, anche occupato, anche da ristrutturare. (C00)

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente per nostri clienti referenziati immobili di diverse metrature soggiorno una/due camere soggiorno tre/quattro camere zona San Vito Rive per pressanti richieste. (A00)

S. GIOVANNI / Guardiella cercasi appartamento di circa 75 mq composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e poggiolo. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

TERRENO edificabile con accesso auto impresa di costruzioni locale cerca in Trieste e provincia. 040660081. (A00)

AFFITTA Monfalcone Gabetti Property Solutions Agency 048144611 via Parini, grazioso mini appartmento composto da atrio, soggiorno con angolo cottura, disimpegno, bagno, camera matrimoniale. Completamente arredato.

CAPANNONE 200 mq con piazzale di 200 mq in zona industriale Noghere affitto. 3339155505. (A7536)

GALLERY Fabio Severo locale d'affari climatizzato ca 70 mq costituito da vano unico con servizio euro 800 più spese Cod. 768/P 0407600259 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Piazza Borsa prestigioso appartamento arredato salone cucina due stanze studio doppi servizi ripostiglio euro 1.250. Cod. 563/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY piazza Oberdan adiacenze luminoso ufficio di ampia metratura in stabile prestigioso adatto a studio legale euro 2.400/mensili. Cod. 656/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Romagna prestigioso monolocale ottime condizioni arredato videocitofono ascensore termoautonomo euro 470 mensili. Cod. 581/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY via Capitolina box auto in autorimessa euro 200 mensili più spese Cod. 352/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Industriale (via Querini) uffici priministra ingresso ca 220 mq con posti macchina. Cod. 68/P 0407600250 possibilità affitto e vendita. www.gallery-immobiliare.com

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Gatteri appartamento arredato camera cucina bagno ripostiglio terrazzino riscaldamento centralizzato. Canone mensile euro 380.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili arredato Agavi (zona) in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredata casetta validissima disposta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili Università in palazzina alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 1000 mensili vuota mansarda di ampia metratura nuova in centro città di cucina saloncino 2 camere bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 350 mens. semiarredato S. Giovanni in palazzo recente piccolo alloggio di cucina camera bagno adatto single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 390 mensili arredato Burlo in palazzina recente monolocale di cucinotto/tinello matrimoniale bagno poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredata mansardina con terrazzone in palazzina recente (via) Brig. Casale di cucinotto con tinello 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 550 mensili arredato Severo alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 stanze biservizi terrazzini autometano. (A00)

VIA Manna arredato soggiorno matrimoniale cucina ab. bagnobalcone. Termoautonomo. Uso transitorio e/o studenti. Cheni & Tutta 040767270.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. L'ARREDOPIÙ Gemona ricerca personale automunito disponibile lavoro anche festivi per visite su nostri clienti Slovenia Trieste richiedesi lingua slovena e disponibilità fisso euro 1500 più provvigioni 040367771. (Fil47)

AZIENDA leader di settore seleziona 50 ambosessi da inserire nel proprio organico, offresi 1600 euro mensili dalla prima qualifica e reali prospettive di carriera. Prenota un colloquio allo 0402600192. (A00)

AZIENDA ricerca impiegata amministrativa. Requisito minimo laurea di pertinenza. Inviare curriculum allo 0481918815. (C00)

AZIENDA ricerca personale con esperienza settore interinale per attività di gestione del personale capacità di sviluppare la clientela tramite contatti e visite conoscenza pc dettagliare cv a cassetta postale n. 4054 agenzia San Dorligo della Valle (Ts). (A00)

UFFICIO A Trieste seleziona urgentemente 3 ambosessi anche prima esperienza per piccola amministrazione rifornimento nostri clienti e gestione stand fieristici età 18/35 anni tel. 040774763.

SOCIETÀ in espansione ricerca responsabile ufficio preventivi per stabilimento situato a Trieste con esperienza carpenteria metallica navale e siderurgia richiesta buona conoscenza del disegno tecnico capacità di supportare tecnicamente l'ufficio commerciale nell'elaborazione delle offerte, coordinare il personale operativo. Dettagliare cv a Cassetta postale n. 4054 agenzia San Dorligo della Valle (Ts). (A00)

AUTOMEZZI Feriali 1,45 Festivi 2,20 **6**

AFFARI Garantiti: Citroen C3, 2003; Chevrolet 1200, 2004; Hyundai Getz, 2004. clima / Airbag / accessoriatisime. Zeroanticipo. Oppure minirate da euro 49. Alpina - Hyundai - 040231905.

ALFA 147 1.6 16v 105cv 3 porte Progression, 2003, rosso Alfa, km 42.000, clima, Abs, a. bag, radio, perfetta, garanzia, euro 8.600 finanziabile Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T.S 16v 105cv 5 porte Progression, 2006, nero met, occasione 13.000 km, clima, Abs, a. bag, radio, garanzia, finanziabile euro 13.500. Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.8 T.S 16v Pack Sport, anno 2001, clima, Abs, a. bag, blu cosmo met., revisionata, garanzia, euro 7.200 finanziabile. Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.9 JTD 140CV S.Wagon, anno 2004, grigio met. clima, Abs, a.bag, perfetta, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 13.300. Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 T.S 16v, anno 2000, navigatore, telefono, Abs, clima, a. bag, nero metallizzato, ottime condizioni, garanzia, euro 5.800 finanziabile. Aerre Car tel 040637484.

ALFA Romeo 156 S.wagon 1.9 Jtd 116 cv Distinct 2004 Gr.Sc.met. Iva esposta. Concinnitas tel. 040307710.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 nero met. alcantara c. lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

ALPINA - Hyundai - 040 231905. Stationwagon 4x4 Turbodiesel: Bmw 320xdi. Uniproprietario 2003. Chilometri Certificati. Navigatore / pelle / accessoriatissima. Prezzo trattabile. Zeroanticipo. Rateazioni da maggio 2008.

AUDI A3 1,6 benzina, anno 1997, rossa, climatronic, ABS, doppio airbag, meccanica e carrozzeria perfette.. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.

AUDI A3 Turbodiesel/140 uniproprietario ultimo modello 2004. Superaccessoriata. Pochissimi chilometri certificati. Fatturabile. Prezzo trattabile. Zeroanticipo. Oppure minirate. Alpina - Hyundai - 040231905.

A Natale regalati Hyundai Accent Berlina - Coupè, 1400 Benzina / Turbodiesel, accessoriatissime; garantite fino sette anni. Rottamazione. Zeroanticipo. Minirate maggio 2008. Alpina - 040231905.

BELLISSIMA Landrover 4x4 Freelander 1800 5porte Benzina. Clima / Abs / Cerchi gommatissima. Tagliandata. Prezzo trattabile. Zeroanticipo. Oppure minirate da euro 89. Alpina - Hyundai - 040231905.

CAMIONCINO VW LT ribaltabile trilaterale in condizioni stupende gemellato fatturabile. Autocar Forti 4/1 tel.040/828655.

CITROEN C3 1.1 Elegance 5 porte, anno 2002, rosso metallizzato, clima, a. bag, servosterzo, perfetta con garanzia, euro 5.900 finanziabile. Aerre Car tel 040637484.

FIAT PANDA 1200 5 porte DIC.2003 rossa full optionals tetto apribile 34.000 km. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT Punto Cabrio 1.5 ELX 1995 blu met. Ss Clima capote elettrica. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

HONDA CR-V 2,0 benzina, 5 porte, anno 2002, clima automatico, ABS, uniproprietario, perfetta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.

JEEP Cherokee 2.5 TD Classic 2001 gr. met., Abs clima. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.9 JTD SW anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, ABS, 4 airbag, computer, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.

LANCIA Ypsilon 1.3 M.Yet 16v argento, nero met., anno 2004, clima, Abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, perfetta con garanzia, euro 8.900 finanziabile. Aerre Car tel 040637484.

LANCIA Y 1.2 8V Unica, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede.

LAND Rover Range Rover Vogue 3.0 Tdi 2002 argento T.a. tv pelle Hdc Navi. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 argento. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MITSUBISHI L 200 2.5 Td doppia cabina 2002 nero clima autom. blocco diff. Concinnitas tel. 040307710.

NUOVA Hyundai Santafè turbodiesel, uniproprietario 2006, ultimo modello. Clima / Abs / Pelle. Garanzia casa. Prezzo trattabile. Rateazioni da maggio 2008. Alpina - Hyundai - 040231905.

OPEL Frontera Sport 2.0i 1997 nero met. Clima SS. Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 argento Cruise control 7 posti Fashion line. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

PEUGEOT 307 Xt 16v 5 porte, anno 2003, azzurro met. clima, air bag, ottime condizioni, garanzia, euro 7.500 finanziabile. Aerre Car tel 040637484.

PULMINO VOLKSWAGEN Transporter T5 Shuttle anno 2004 1,9 TDI 9 posti, bianco, clima, ABS, doppio airbag, tagliandato. AUTOCAR via Forti 4/1 tel 040/828655.

RENAULT Scenic 1,9 Turbodiesel 120 hp anno 2004, nero, clima, ABS, cruise control, tagliandato. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.

SEAT IBIZA 1400 clima servosterzo unica mano condizioni ottime. Autocar via Forti 4/1 tel.040/828655.

SEAT Leon 1.8T 180 cv Sport 2000 argento T.A. DSC CD. Concinnitas tel. 040307710.

SKODA Octavia 1600 Stationwagon uniproprietario 2003. Eccellente. Clima / Abs / Airbag. Pochi chilometri. Prezzo trattabile. Zeroanticipo. Oppure minirate maggio 2008. Alpina - Hyundai - 040231905.

STATIONWAGON + climatizzatore: Passat; Palio, 2000; Nubira, 2003; Baleno, 1998; Matrix, 2003; Galaxy, 1998. Zeroanticipo. Da euro 39 mensili. Alpina - Hyundai - 040231905.

TOYOTA Corolla 1400 3 porte, uniproprietario 2005. Come nuova. Clima / Abs / Accessoriatissima. Garanzia fino 2010. Prezzo trattabile. Zeroanticipo. Oppure minirate. Alpina - Hyundai - 040231905.

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi Sol 5 porte, anno 2002, clima, Abs, a. bag, autoradio, 61.000 km, con tagliando e garanzia, euro 7.400 finanziabile. Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA Yaris Sol 5 porte, anno 2005, grigio met., clima, abs, a. bag, servosterzo, 26.600 km, perfetta, garanzia, finanziabile euro 8.300. Aerre Car tel 040637484.

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline 2001 argento SS Clima ABS. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv 3 p Tiptronic 2002 blu met. CD Lega. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Transporter 2,5 TDI camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, ABS, doppio airbag, IVA esposta. Autocar via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLVO V70 Turbodiesel Stationwagon, uniproprietario 11/2003. Chilometri certificati. Clima / Abs / Pelle superaccessoriata. Prezzo Trattabile. Zeroanticipo. Rate da maggio 2008. Alpina - Hyundai - 040231905.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,45 Festivi 2,20 **7**

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557 - 0038653334528.

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445.
www.gofin.it

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE gattaccia ungherese 3493325103. (A7599/10)

A.A.A.A.A. ANNICHA top ragazza lap dance di origine magiara per pochi giorni. 3336835703. (A7754)

A.A.A.A.A. 1,70, bel seno fondoschiena indimenticabile 3337076610. (A7765)

A.A.A.A.A. BRAVE massaggiatrici: vi aspettiamo! 0038631533827 orario 9-20.

A.A.A.A.A. GIOVANE orientale massaggi tutti i giorni tel. 3891738656. (A7600/10)

A.A.A.A. AFFASCINANTE, sexy, lingerie, bocca giocherellona, indimenticabili preliminari. 3494696156. (A7752)

A.A.A.A. BIONDA 23enne 5.a fisico incredibilmente perfettissimo. 3314357418.

A.A.A.A. GORIZIA arrivata 24.enne bellissima 6.a naturale disponibile. Chiamami 3333976299. (B00)

A.A.A.A. MONFALCONE affascinante caraibica 22.enne, 6.a naturale, giocattoli, completissima. 3278164746.

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3318265426. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE nuova coreana 22enne massaggi molto disponibile 3203583780.

A.A.A.A. SPLENDIDA fanciulla Costa Rica, 20enne, tenera ti rilasserai 3464935480.

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi 3345959117. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese prima volta dolce giovane 3281614888.

A.A.A.A. TRIESTE novità orientale bella per massaggi 3349616921. (A7705)

A.A.A. GORIZIA nuovissima mulatta labbra indimenticabili completissima 5.a naturale. 3895832341. (A7753)

A.A.A. MONFALCONE splendida fanciulla Costa Rica, 20.enne, tenera, ti rilasserai. 3464935480. (C00)

A.A.A. MONFALCONE Yandra sensualissima morettina, coccolatrice, con giocattoli disponibilissima. 3883415888.

A.A. SALONE massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti tel. 3348334231.

A.A. TRIESTE Lula completissima molto femminile sensualissima grossa sorpresa 3284783220.

A. GRADO bellissima greca ti aspetta per farti conoscere l'arte d'amare 3338697477.

A. MARIANNA focosissima fantasiosa 40enne preliminare senza limite fino alla fine 3317521352. (A7703)

A. TRIESTE bionda 18.enne 6m per soddisfare le tue fantasie trasgressive. 3299713217.

A. TRIESTE novità spagnola sexy 40 anni, corpo spettacolare affettuosa. Massaggio 2489777141.

A. TRIESTE Somalia femminile 5.a misura grossa sorpresa disponibili fino tardi. 3297636040. (A7751)

A. VICINO Monfalcone bellissima gattina polacca alta disponibile ti aspetta tutti giorni. 3338697473.

AFFASCINANTE dolce bella femmina ti aspetta, no agli anonimi 3489805030.

AIDA DIRETTAMENTE dal Venezuela bellissima modella, bocca caliente, fondoschiena mandolino senza limite. 3346172519 Trieste.

A MONFALCONE appena arrivata appetitosa gattina veramente da gustare preliminari indimenticabili. 3201468998.

A Trieste massaggio dolce e rilassante 3488427199.

GATTINA birichina 899544571 proibitissimo 008819398082. Mediaservice via Gobetti Arrezzo 1,80 minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63/10)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A7446)

GORIZIA giovane bella massaggiatrice eseguo per appuntamento un'ora solo interessati. 3406087629.

JESSICA prima volta vera bambolina con una grossa sorpresa completissima. 3342664568.

LINDA affascinante bellissima molto femminile grossa sorpresa 6m completissima. 3201781090 non stop.

MONFALCONE BRASILIANA piccola bambolina splendide curve da sballo, 6.a misura, divertimento assicurato. 3338826483.

MONFALCONE Gisella novità bella femminile completa con grossa sorpresa tel. 3471313172.

NOVITA' STUDENTESSA 20enne bocca di fuoco impazzirai. Tutti i giorni 3338826483.

SLOVENIA salone Perla Lokev nuova ragazze per massaggi 0038641863686 - 0038631419401.

STREPITOSA ballerina calda e travolgente 5 m. Non stop. 3202682300. (A7749)

TRIESTE A.A.A. bellissima sensualissima calmissima pazientissima ti coccola completa. 3392800637.

TRIESTE ASSOLUTA novità doppia emozione, massaggi, tutto senza limiti, baci. 3314124177.

TRIESTE bella novità diciannovenne snella completissima bravissima baci veri insaziabile con grossa sorpresa. 3466249028. (A7756)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,45 Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

GALLERY Viale XX Settembre adiacenze cedesi avviato bar ricevitoria con attrezzature e arredi. Cod. 1/P. 040213294. www.gallery-immobiliare.com

MERCATINO Feriali 1,45 Festivi 2,20 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343.

TOY Yorkshire bellissimi cuccioli nati 31 agosto addestrati uscite bosco automobile puliti affettuosi vendesi 3381756006. (A7710)

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo qualche addensamento in più sull'area romagnola-ligure e sul Piemonte. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari con nuvolosità medio-alta in aumento dal pomeriggio su Lazio, Abruzzo, Umbria. Sulla Sardegna molto nuvoloso. **SUD E SICILIA:** irregolarmente nuvoloso sulla Sicilia con precipitazioni diffuse.

DOMANI IN ITALIA

NORD: irregolarmente nuvoloso sul Piemonte con isolati piovaschi sulla zona pedemontana, in miglioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso localmente coperto sulla Sardegna con piogge diffuse anche a carattere temporalesco. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, intense al mattino su Calabria e Puglia; attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	7,3	10,3
Umidità		52%
Vento		10 km/h da O
Pressione	stazionaria	1022,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	3,9	9,7
Umidità		68%
Vento		1,3 km/h da S-O

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	3,1	10,4
Umidità		51%
Vento		4 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	6,0	9,8
Umidità		71%
Vento		1,7 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	2,5	10,7
Umidità		60%
Vento		0,1 km/h da S-O

UDINE	min.	max.
Temperatura	1,3	10,5
Umidità		46%
Vento		3 km/h da S-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	3,9	9,6
Umidità		49%
Vento		5 km/h da S-E

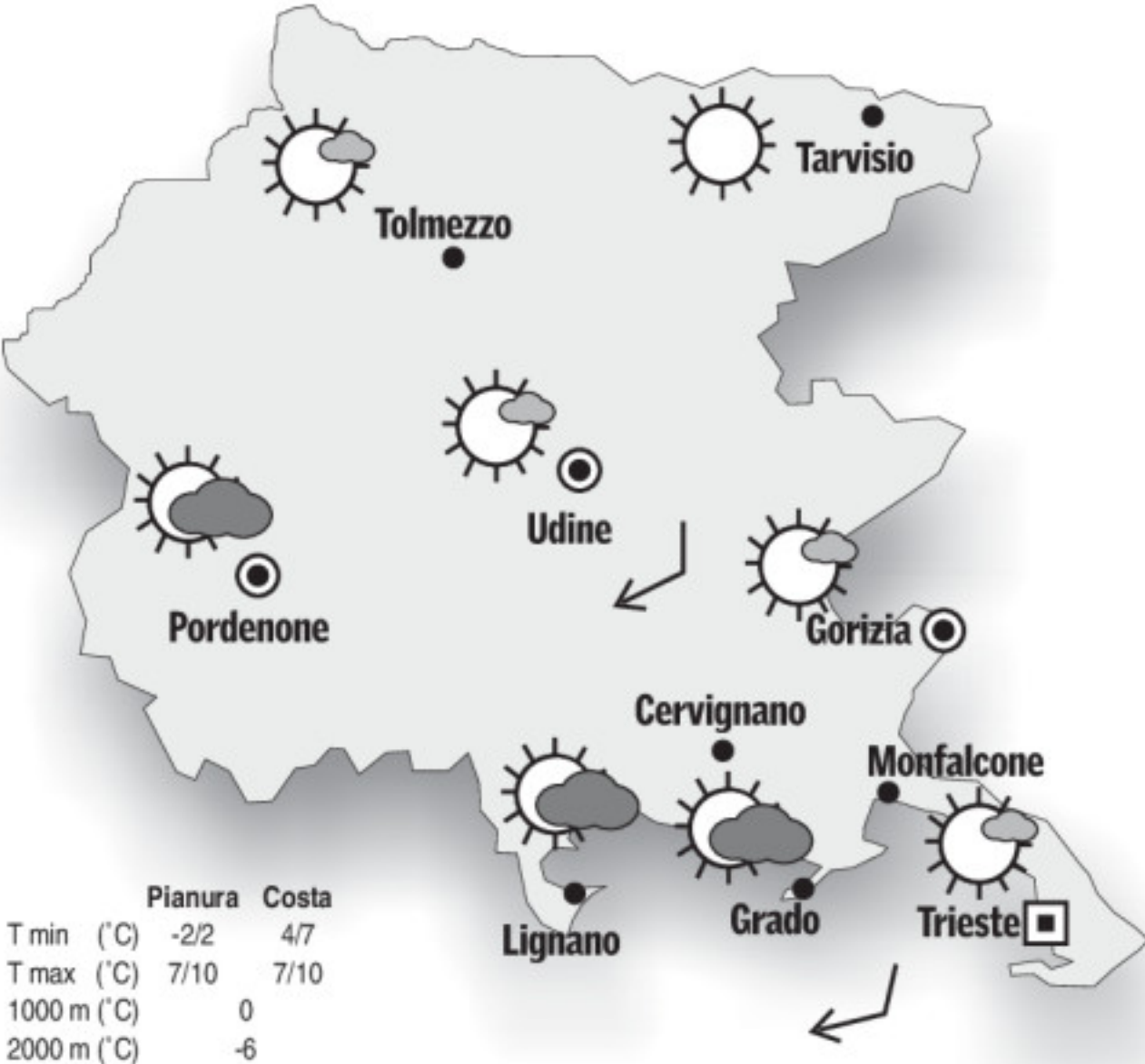
ITALIA

BOLZANO	-1	9
VERONA	3	10
AOSTA	0	4
VENEZIA	4	9
MILANO	5	10
TORINO	2	5
CUNEO	np	np
MONDOVÌ	np	np
GENOVA	8	10
BOLOGNA	7	10
IMPERIA	11	np
FIRENZE	6	15
PISA	7	12
ANCONA	2	14
PERUGIA	2	11
L'AQUILA	4	10
PESCARA	6	15
ROMA	7	14
CAMPOBASSO	7	9
BARI	11	14
NAPOLI	11	14
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	np	np
R. CALABRIA	13	20
PALERMO	14	20
MESSINA	15	19
CATANIA	9	18
CAGLIARI	10	20
ALGHERO	10	16

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/2	4/7
T max (°C)	7/10	7/10
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-6	

OGGI. In montagna bel tempo. Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso sulla fascia orientale, variabile su quella occidentale per la possibile presenza di nubi basse. Sulla costa soffierà Borino.

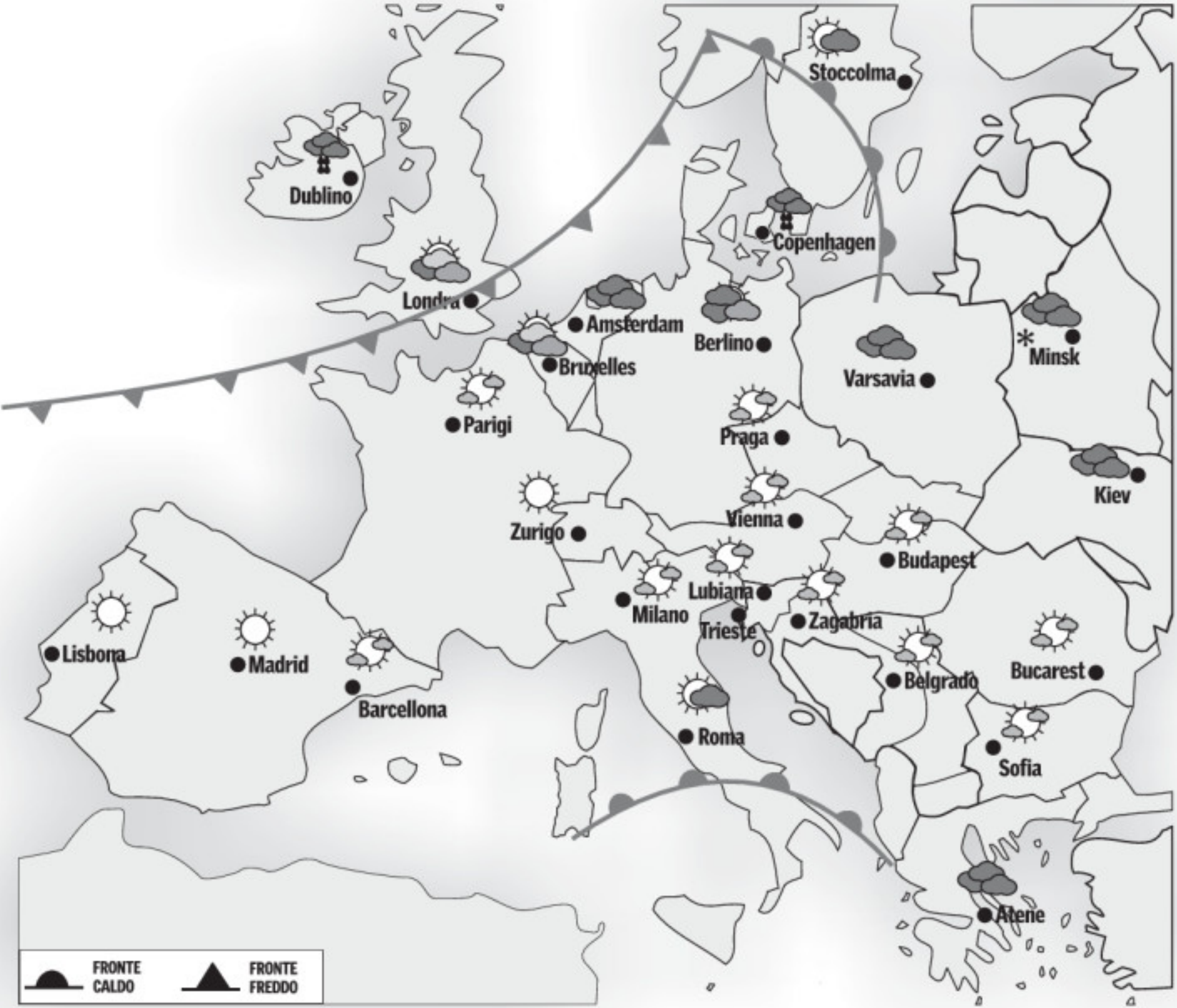
DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/0	2/5
T max (°C)	7/10	7/10
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-1	

DOMANI. Al mattino cielo sereno su tutta la regione e farà freddo. In giornata cielo opco nuvoloso per valature ad alta quota.

TENDENZA. Variabile con la possibilità di qualche debole nevicata sulle Alpi Giulie.

OGGI IN EUROPA

L'anticiclone delle Azzorre si estende ulteriormente verso Est riuscendo ad occupare gran parte dell'Europa centrale dove si attenueranno le fredde correnti settentrionali che hanno favorito l'afflusso di aria gelida polare verso il Continente. L'aria fredda polare seguiterà invece a scivolare su tutta l'Europa orientale, dal Baltico fino alla Penisola Balcanica e al Mar Nero.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	12,9	5 nodi E-N-E	10.35 +16	17.52 -72
MONFALCONE	poco mosso	12,6	3 nodi N-E	10.41 +16	17.57 -72
GRADO	poco mosso	12,6	5 nodi N-E	11.01 +13	18.17 -64
PIRANO	poco mosso	12,9	5 nodi E-N-E	10.30 +16	17.57 -72

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	-2	7	ZURIGO	-4	7
LUBIANA	-3	7	BELGRADO	-1	5
SALISBURGO	-5	1	NIZZA	9	16
KLAGENFURT	-8	3	BARCELLONA	5	17
HELSINKI	-2	1	ISTANBUL	4	16
OSLO	-3	11	MADRID	1	17
STOCCOLMA	-1	1	LISBONA	10	17
COPENHAGEN	1	6	ATENE	12	18
MOSCA	1	3	TUNISI	13	21
BERLINO	-1	4	ALGERI	12	19
VARSAVIA	0	2	MALTA	16	21
LONDRA	8	9	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	4	7	IL CAIRO	11	23
BONN	3	5	BUCAREST	1	8
FRANCOFORTE	2	6	AMSTERDAM	1	8
PARIGI	1	10	PRAGA	-3	3
VIENNA	0	5	SOFIA	-1	9
MONACO	0	3	NEW YORK	1	13

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Il ritmo incalzante del vostro lavoro oggi non vi lascerà un attimo di respiro. Soltanto in serata avrete la possibilità di rilassarvi. Cuore in subbuglio per la gelosia.

TORO 21/4 - 20/5

Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra attività fin dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e perseveranza ed un arco di tempo molto più lungo di una sola giornata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Avrete molte idee e tanta energia per realizzare alcuni progetti. Potrete inoltre contare su appoggi, riconoscimenti. Forse dovrete fare un viaggio di lavoro.

CANCRO 21/6 - 22/7

Vi sarà offerta un'occasione per migliorare sensibilmente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere, perché darà dei risultati insperati. Inviti.

LEONE 23/7 - 22/8

Mattinata molto scorrevole ed interessante. Nell'insieme riuscite ad organizzarvi molto bene. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Ma cercate di evitare le forzature.

VERGINE 23/8 - 22/9

Tenete a freno i nervi nelle prime ore della mattinata. La giornata avrà un avvio piuttosto burrascoso, ma se non perderete la calma potrete controllare la situazione.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Siate acuti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e pensate al lavoro dei prossimi giorni.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Organizzate un breve viaggio di piacere in compagnia di chi amate. Fantasia.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Una piccola contrarietà in famiglia vi costringerà a modificare in parte i progetti per la giornata. Ma un appuntamento a fine mattinata non deve essere rinviato.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Saprete prendere delle valide iniziative. Occupatevi soprattutto della vostra vita privata, dei progetti personali. Siate un po' più pazienti nel rapporto con la persona amata. Relax.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Anche se credete il contrario, non siete voi i più forti in famiglia e in amore, ma non importa. Conta solo avere tutte le possibilità per migliorare la situazione privata.

PESCI 19/2 - 20/3

Lasciate che siano il caso e le circostanze a dare l'impronta alla giornata odierna. Vedrete che alla fine ne sarete soddisfatti. Trascorrete più tempo accanto a chi amate.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Un atto da punire - **5** I ritorni all'editore - **10** Si coprono di foglie e frutti - **11** Atterrare dolcemente - **13** Precedono la C - **14** Può far rizzare i capelli - **16** Esprime incertezza - **17** Si ritira al pirata della strada - **19** Percorso da effettuare - **21** Le prime nella pagina - **23** Una vasta penisola - **24** Un imperatore deposto - **25** Detto di gesto inconsulto - **27** Top Secret - **29** Il fondo delle botti - **30** Chiosato - **33** Comprende anche l'Australia - **34** Osso dell'avambraccio - **36** Rendono ignobili i nobili - **37** Si affollano allo stadio - **39** La Galiena del cinema - **41** Gravi, contegnosi - **42** Vi sosta chi sale le scale.

VERTICALI: 1 La nave dell'esploratore Nansen - **2** La capitale di uno Stato dell'Africa settentrionale - **3** Era una marca d'autocarri - **4** Varia ed eterogenea - **5** Luoghi con molte piante spinose - **6** Dispensata dall'incarico - **7** Più che beato - **8** Strade in salita - **9** Io meneghino - **11** I palchi del boia - **12** Sulla bussola è opposto a NE - **15** Sommo violinista genovese - **18** Falso, ipocrita - **20** Minuzioso esame degli avenimenti - **21** Patrizio in breve - **22** Lo si prende a modello - **26** Liquori scuri - **28** Succedettero ai Tudor - **31** Stanco, affaticato - **32** Il partner di Stanlio - **35** Iniziali del Tommaseo - **38** Materiale per bottiglie (sigla) - **39** Aperto a sinistra - **40** Comuni al cane al daino.

INDOVINELLO
Un ottimo calciatore nostrano

Degli svedesi si può fare a meno
quando si ha un tipo come questo tale.
È scattante davvero ed è focoso:
va benissimo per la Nazionale

Sansonetto

CAMBIO D'INIZIALE
Dirimpettai stranieri

Quelli di faccia han grandi aspirazioni
(dicon che siano greci anche famosi).
Sarà così, saran combinazioni,
ma mi consta che spesso son curiosi

Radar

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
L'AVIDO PITTORE = VOLTO DI PIETRA.

Sciarada:
CAVO, LETTO = CAVOLETTO.